I POSTER-CALENDARI DI RONALDO E DEL PIERO
INSERTO A COLORI-UN ANNO DI SPORT

GUERIN SPORTIVO

1/2

Direttore
Italo Cucci

BIERHOFF
INTERVISTA ESCLUSIVA AL FENOMENO DI SUPERZAC

BATISTUTA
FESTA DA 100 GOL
ASTA DA 100 MILIARDI

Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912
Anno LXXXVII-
N.1/2 (1178)
7-13 gennaio 1998 -
Sped. a.p. 45% - art. 2 comma 20/6 legge 662/96 - filiale BO
L. 5.000

Djorkaeff-gol foto di Carlo Fumagalli

Trionfo nerazzurro sulla Juve. Non vuol dire scudetto ma è un bel passo in avanti. Parola di Ronaldo e Simoni

Inter 98%

La palla vola sul filo delle reti.

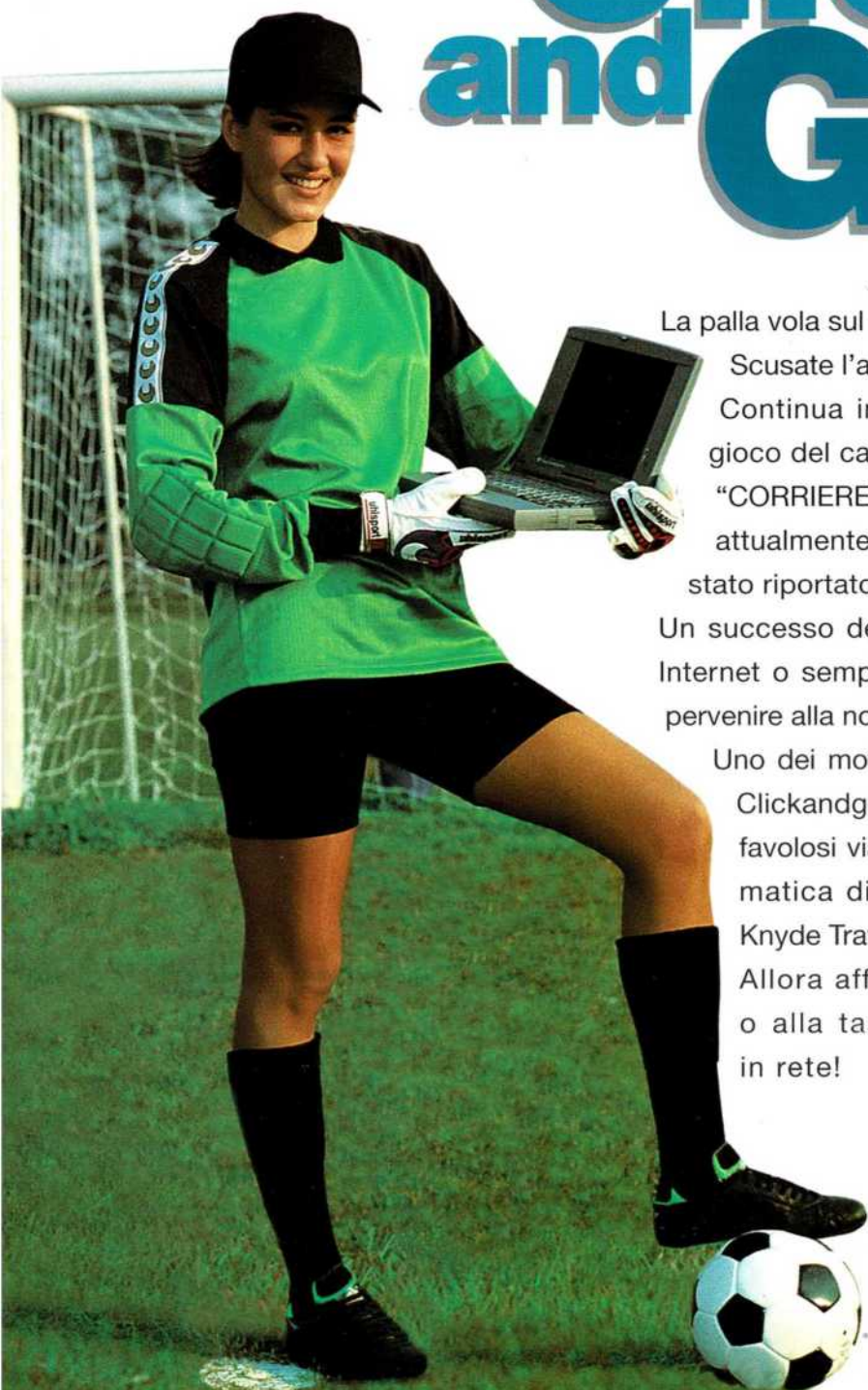
Scusate l'associazione di idee ma ci è venuto facile.

Continua infatti il successo di Click and Goal, il gioco del calcio virtuale del momento pubblicato dal "CORRIERE dello SPORT" e "il GUERIN SPORTIVO", attualmente in pieno svolgimento (il regolamento è stato riportato nei numeri precedenti).

Un successo decretato dai tanti lettori che, attraverso Internet o semplicemente tramite telefono, hanno fatto pervenire alla nostra Redazione le adesioni al gioco.

Uno dei motivi che hanno fatto salire la febbre della Clickandgomania è l'assegnazione, ogni mese, di favolosi viaggi organizzati dallla prima agenzia telematica di viaggi, **Click and Go**, marchio della Knyde Travel Supporter s.r.l. (MI).

Allora affrettati; un click al mouse del tuo PC o alla tastiera del tuo telefono e volerai..... in rete!

via F. Gajo, 2 - 20015 Parabiago (MI)
Tel. 0331 556444
Internet http://www.clickandgo.it

Sommario

N. 1/2 (1178) 7/13 gennaio 1998

ESCLUSIVO

A scuola di calcio dal Mago Herrera.
5. lezione: gli attaccanti

a pagina 68

Sul **GUERIN SPORTIVO** EXTRAmese del 28 gennaio appuntamento con il **Film del Campionato**

LA NOSTRA SCHEDINA

Questo sistema costa L. 12.800

Posta & Risposta tornerà regolarmente sul prossimo numero

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 3 di lunedì 5 gennaio 1998

La tribuna di Giuliano

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo E-mail è: guerin@Joy.dsnet.it

Perchè ha vinto il FENOMENO

Pinturicchio corre troppo e si annebbia, Ronie coglie l'attimo. E l'Inter "avara" di Simoni conferma il primato

di Italo Cucci

y d'Italia che valeva un bel pezzo di scudetto

Ronaldo sfugge a Montero e Iuliano. Un attimo dopo fornirà a Djorkaeff l'assist per la rete decisiva (foto Richiardi)**. In basso, il Fenomeno a San Siro col Pallone d'Oro** (foto Borsari)

Se ti passa vicino un simile fuoriclasse, come fai a non rimpiangere che sia andato altrove? Come se ti sfuggisse una bellissima donna...". L'ha detto Gianni Agnelli al "Corriere della Sera" di domenica. E parlava, naturalmente, di Ronaldo. Da pentito. Perché appena l'estate scorsa, saputo che il Fenomeno era stato acquistato dall'Inter, aveva detto:" Non sono convinto che sia un grande affare". L'Avvocato, in realtà, è uno che vede lontano e quella sua battuta su Ronaldo era come obbligata, per non entrare in collisione con i responsabili della campagna di rafforzamento (?) della Juve. E così i suoi rimpianti erano cominciati - anche se con discrezione - prima del Derby d'Italia, quasi presagisse la sconfitta dei suoi bianconeri a San Siro, davanti all'Inter più pratica e "italiana" (tatticamente) dell'anno. Da tifoso, da presidente onorario, da "padre putativo" di questa Juve dev'esserci rimasto piuttosto male.

segue

Cucci/segue

Perché ha un bel dire, Lippi, così bravo, così saggio, che il risultato del Superderby non conta, che il campionato è lungo, che ci sono ancora sessanta punti in palio; e ha un bel dire quel ruffianone di Simoni che "*un pari sarebbe stato più giusto*". In verità, una partita/battaglia così era un bel po' che non si vedeva, magari avara di gioco ma ricca di temperamento ed emozioni e, soprattutto, di furberie; e l'Inter l'ha vinta meritatamente, sfruttando quel gioco potente e utilitaristico - e tanto Italiano - che cerco di propagandare ad uso dei frillatori innamorati del calcio bischero dei Profeti del Nulla. E servendosi - al meglio: come e più di sempre - di quel ragazzo d'oro che si chiama Ronaldo. Me li immagino, metà degli ottantamila di San Siro (quelli juventini) e i tantissimi telespettatori di poca fede, mentre commentano il primo tempo di Inter-Juve: "*Grande Juventus, piccola Inter, Del Piero fenomenale, Ronaldo un'ombra*". Quelli che, come me, han fatto i capelli bianchi vedendo calcio (c'era da fare anche di meglio, e non vi ho rinunciato, e tuttavia questa è la mia vita, e non la rinnego) alla fine del "primo atto" (come diceva Spadolini) hanno tirato le somme: "La Juve ha dominato, l'Inter vince". Perché così è, anche se non vi pare.

Una Juve dominatrice, perbacco, ma incapace di cogliere il bersaglio: i suoi uomini sparavano nel mucchio, appena arrivati in area di rigore nerazzurra, e bastava un Taribo italianissimo, un difensore d'altri tempi, per evitare guai a Pagliuca. E in ogni caso era una Juve vedova di Zidane, molta apparenza e poca sostanza; come quel Del Piero che correva come un forsennato e non riusciva a lanciare l'acuto giusto, il pavarottiano "vincerò" che gli avrebbe fatto vincere il confronto con Ronaldo, il Pallone d'Oro dei francesi ma anche di tutti quelli che capiscono calcio: il peggio di quel premio è tutto nelle posizioni successive. Mentre al Fenomeno, come sempre, come narrano ormai mille filmati, l'occasione del gol è venuta almeno tre volte, e una non l'ha fallita: quando si è battuto come un leone per conquistare un pallone che altri avrebbe cercato di sbattere in rete mentre lui - che è davvero un Fenomeno in tutto, anche nella generosità di squadra - l'ha appoggiato sul piede di Djorkaeff per il gol-vittoria. Stupiti? Incazzati? Ma allora siete come quei critici che ogni lunedì cercano il pel nell'Inter, e continuano a menare il torrone del "belgioco" che neppure sanno cos'è.

segue

In alto, il gol di Djorkaeff che poi, a sinistra, esulta. A fianco, Montero e Zanetti

Dall'alto in basso, Inzaghi sovrastato da Taribo West, Del Piero e Zidane. Tanto impegno per nulla (foto Richiardi, Borsari)

Cucci/segue

Ripeto per chi non c'era, o se c'era dormiva: il belgioco è vincere. Amen. E son sicuro che gli juventini avrebbero voluto vincere anche peggio di così: magari con un autogol al novantunesimo, come piaceva a Giampiero Boniperti, al cui nome m'inchino.

Nella sua intervista al "Corsera" l'Avvocato ha riparlato di pittura, che certo è la sua passione visto le belle mostre che regala agli italiani dal veneziano Palazzo Grassi *Made in Fiat*. E ha detto che Ronaldo gli ricorda il futurista Balla, "*così rapido, così essenziale*"; così diverso da "Pinturicchio" Del Piero. Intanto, senza mancar di rispetto all'Avvocato, vorrei rammentargli che il Vero Calciatore Futurista non mi sembra fosse di Balla ma di Boccioni ; l'ho visto al Moma di New York o addirittura alla mostra di Venezia qualche anno fa: è intitolato "*Dinamismo di un footballeur*" è del 1913 e dimostra quanto il calcio sia stato tenuto in considerazione sempre, anche dagli artisti, dagli intellettuali. Bene: il Fenomeno può essere di Balla o di Boccioni, non importa; quel che conta, è l'esatta definizione che l'Avvocato dette di Del Piero: "Pinturicchio". Dai ricordi scolastici attingo che la pittura di Bernardino di Betto da Perugia, detto il Pinturicchio, era contraddistinta da "*una fioritura di particolari ornamentali*" e si distingueva "*per grazia di atteggiamenti e minuziosità descrittiva*". Il gioco di Del Piero, insomma. Che invece ho visto correre come un gregario per cinquanta minuti, e lavorare non di fino ma di pennello cinghiale come un imbianchino: col sangue agli occhi, il cuore in gola, i fianchi doloranti, le gambe molli, fino a scoppiare. Senza segnare. Perdendo inevitabilmente il confronto (non raccontiamoci balle, per favore, noi che stravediamo per Del Piero e lo vorremmo pallonedoro a vita) con FuturBalla Ronaldo (o Boccioni, non importa) che invece s'agita poco, sta nel cuore delle paure avversarie, attende la palla (o la rapina), l'aggiusta, la gira, la mette o la fa mettere. In rete.

Agnelli: Ronaldo? Mah!

«Un asso, un affare non so. E all'Inter non basta»

Evviva Simoni che l'ha capito. E che ha messo una bella ipoteca sullo scudetto. E su se stesso. Se manca il tricolore con quest'Inter merita l'esilio perpetuo.

Avrei finito, e per un inizio d'anno è anche troppo. Ma ho due appuntini da aggiungere. Primo: penso al Milan, al Parma e al Napoli che hanno "rifiutato" Robi Baggio. Sono sicuro che lo rimpiangono (e per fortuna è arrivato al mio Bologna, che ne trarrà salvezza). Secondo: prima dell'estate il presidente giallorosso Sensi disse che non avrebbe mai portato Zaccheroni alla Roma per quel suo strano parlar romagnolo. Credo che se ne sia ricordato anche lui, domenica, quando Zac ha messo in ginocchio la sua Lupa. Non alla romagnola ma all'italiana. *At salud.*

Italo Cucci

Ronaldo futurista

In un'intervista al Corsera, Gianni Agnelli ha accostato il fulmineo Ronaldo a un quadro futurista di Balla. Ma il vero calciatore futurista è quello (sopra) **dipinto da Boccioni nel quadro intitolato "Dinamismo di un footballeur". Agnelli rimpiange anche il mancato acquisto di Ronie. In agosto (come si legge nel titolo della Gazzetta) la pensava in modo assai diverso**

Fiorentina-Sampdoria 1-1

Batistuta, 100 gol!

Batistuta, un gol storico per l'1-0 (Foto Nucci)

Montella rimedia con questo gol al rigore sbagliato: 1-1 (Foto Nucci)

CON BATISTUTA SONO 55 I CENTENARI DEL GOL

RETI	GIOCATORE
274	Piola
225	Nordhal
216	Meazza, Altafini
191	Hamrin
178	Boniperti
174	Amadei
168	Savoldi
165	Gabetto
163	Boninsegna
156	Riva
155	Vinicio
153	Reguzzoni, Nyers
149	Bassetto
146	Sivori
144	**R. Mancini**
142	Lorenzi, Pulici
139	**R. Baggio**, J. Hansen
136	Brighenti
133	Pruzzo
132	Altobelli
130	Pascutti, Graziani
129	F. Borel II, Bettega
128	Rivera
125	P. Ferraris
123	Burini, Vialli
120	Puricelli
119	Pivatelli
118	**Signori**
116	A. Mazzola
111	Carapellese, C. Galli
110	G. Ferrari, Baldini, Bettini, Giordano
109	Schiavio
108	Boffi, Da Costa, Firmani
106	Armano, Vojak
105	Anastasi, **Balbo**
104	G. Capello
103	Clerici
101	Virdis
100	**Batistuta**, Prati

N.B.: in neretto i giocatori in attività

NON È VERO, MA... CI CREDIAMO

Con la rete alla Sampdoria, Gabriel Batistuta è il 55° giocatore che entra nel club dei «Centenari del gol», ma... per una svista del portiere. Poiché ormai tutti lo proclamano, non resta che adeguarsi a questa vera e propria leggenda metropolitana, giacché i cento centri dell'argentino della Fiorentina sono in realtà novantanove. Per fare cifra tonda, infatti, sarebbe necessario assegnare al centravanti viola anche il gol del successo sul Cagliari per 1-0 del 22 dicembre 1996 che, viceversa, fu un'evidentissima autorete del rossoblù Villa. Le sue "100" reti con la maglia viola sono così suddivise: 65 di destro, 14 di testa, 12 su rigore e 8 di sinistro, 1 di spalla; di esse, 64 sono state decisive ai fini del risultato finale. Altro dato statistico importante per il fuoriclasse argentino: nel campionato 1994/95 è riuscito ad andare a segno per 11 gare consecutive realizzando 13 reti, stabilendo il record nei campionati a girone unico. Precede Pascutti (Bologna) che nel 1962/63 riuscì a segnare... solo per 10 domeniche consecutive. Il bomber argentino vanta anche 16 reti in Serie B con la Fiorentina, decisive per la promozione del club gigliato.

MANCINI E PAGLIUCA I PORTIERI PIÙ BATTUTI

6 reti: Mancini, Pagliuca
5 reti: Caniato, Ferron, Taglialatela, Zenga
4 reti: Ballotta, Bonaiuti, Cervone
3 reti: Antonioli, Braglia, Fiori, Marchegiani, Micillo, Sterchele, Turci
2 reti: Bacchin, Battistini, Fontana, G. Galli, Gregori, Ielpo, Lorieri, Mondini, Rampulla, Orsi, Simoni, Tacconi
1 rete: Brivio, Guardalben, Kocic, Landucci, Marchioro, Pagotto, Pascolo, Pinato, S. Rossi, Sereni, Spagnulo

MARCATURE MULTIPLE

Triplette: 2 (Foggia, Udinese 1)
Doppiette: 22 (Atalanta, Genoa, Lazio, Lecce, Roma, Napoli, Torino 2; Bari Cremonese, Foggia, Inter, Padova, Reggiana, Sampdoria, Udinese 1).

LE VITTIME

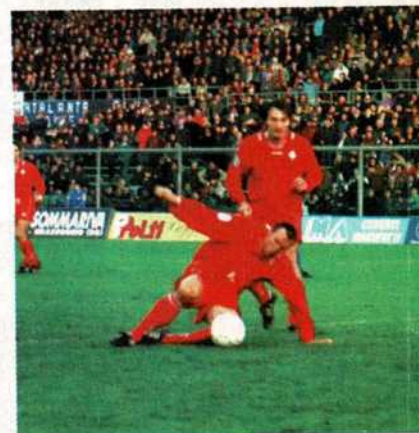
Inter e Genoa, con sette gol subiti a testa, sono state le vittime preferite di Batigol.

Statistiche di **Massimo Fiandrino**

Atalanta-Piacenza 2-2

Con una violenta bordata, Sgrò porta l'Atalanta sull'1-0 (Foto De Pascale)

Il Piacenza pareggia grazie a un'aut

Incursione di Carrera e i bergamaschi tornano in vantaggio (Foto De Pascale)

Vierchowod l'indomabile conquista i

Bologna-Brescia 2-1

A fianco, la rete del vantaggio rossoblù siglata da Baggio dopo un batti e ribatti di fronte alla porta di Cervone. Sotto, a sinistra l'autorete di Marocchi su tiro di Bonazzoli: 1-1. A destra, Baggio su rigore. È il 2-1 finale (Foto Vignoli)

...orete di Englaro (Foto De Pascale)

...n extremis il 2-2 (Foto De Pascale)

Roma-Udinese 1-2

Bierhoff di rapina, Konsel è battuto e l'Udinese passa in vantaggio (Foto Mezzelani)

Sopra, ancora Bierhoff a segno dopo una manciata di minuti: 2-0. Per Oliver è l'undicesima rete dall'inizio del Campionato. Sotto, Balbo dal dischetto riduce il passivo (Foto Mezzelani)

Lecce-Empoli 2-2

È di Ametrano il gol del vantaggio dell'Empoli (FotoCiriello)

Il francese Cyprien (primo gol in Italia) pareggia per il Lecce

Ancora Ametrano e ancora Empoli avanti: 1-2

Il 2-2 finale lo segna Conticchio all'88' con un tiro da fuori

Napoli-Milan 1-2

SERIE A
14. giornata

ITALIANI: 14 GOL*

2 reti: **R. Baggio** (Bologna), **Ametrano** (Empoli); 1 rete: **Sgrò**, **Carrera** (Atalanta), **Vierchowod** (Piacenza), **Montella** (Sampdoria), **Conticchio** (Lecce), **Ganz** (Milan), **Bellucci** (Napoli), **Chiesa** (Parma), **Luiso** (Vicenza), **Zambrotta** (Bari).
* **Marocchi** (Bologna) ha segnato un'autorete.

STRANIERI: 9 GOL

2 reti: **Bierhoff** (Udinese, *Germania*); 1 rete: **Batistuta** (Fiorentina, *Argentina*), **Cyprien** (Lecce, *Francia*), **Leonardo** (Milan, *Brasile*), **Boksic** (Lazio, *Croazia*), **Balbo** (Roma, *Argentina*), **Masinga** (Bari, *Sudafrica*), **Djorkaeff** (Inter, *Francia*).
* **Englaro** (Atalanta, *Slovenia*) ha segnato un'autorete.

Vicenza-

Sopra, Vicenza si

A fianco, il gol-v

Il Milan supera la resistenza del Napoli. A sinistra, è Leonardo ad aprire le marcature (FotoCapozzi). Sopra, il ko di Ganz, al primo gol rossonero. Inutile, sotto, la rete di Bellucci

Bari 1-2

illude col gol di Luiso. Sotto, Masinga pareggia subito (FotoSantandrea)

ittoria di Zambrotta (FotoAnsa)

Parma-Lazio 1-1

Qui, il delizioso gol di Boksic per l'1-0 della Lazio (FotoBorsari)

È Chiesa su rigore a fissare il risultato sull'1-1 conclusivo

Matita rossa matita blu

PETARDI E CALCIONI

Il calcio italiano celebra il suo galà, fra le eterne regine, ma solo i telecronisti di Tele Più (aziendalismo?) inneggiano alla grande e memorabile partita. In particolare, il finale è deprimente. Segno rigorosamente blu (ma ci vorrebbe ben altro che una matita) per i **lanciatori di petardi**, che dalla curva juventina bersagliano Moriero e qualunque altro giocatore interista si avventuri nei paraggi.
Blu a **Cauet**, che dopo una esemplare prestazione in trincea, cerca di evirare Tacchinardi, appoggiandogli i tacchetti, con forza, nel basso ventre. Rosso, giusto per distinguere la sfumatura, allo stesso **Tacchinardi**, che aveva tentato l'identica prodezza, peccando però in precisione. E rosso a **Braschi**, che dirige tecnicamente bene, ma si fa sfuggire di mano la situazione per eccesso di buonismo, graziando Bergomi e sottovalutando il nervosismo dilagante nel finale.
Già che ci siamo agli arbitri, un rosso (generoso) a **Bettin**, che a Parma assegna un rigore molto personale alla squadra di Ancelotti, consentendole così di raggiungere la Lazio. Rigori simili si fischiano solo in Italia, ma avanti così, facciamoci del male.
Nella Roma che alza bandiera bianca, matita blu per **Candela**, fido collaboratore di Bierhoff nei due gol.
E nel Vicenza in caduta libera, blu a **Belotti** che abbatte Masinga con un colpo proibito.

La tattica

SIMONI, SCACCO ALL'ITALIANA

Molto deludente per qualità tecnica, Inter-Juventus è stato un interessante laboratorio tattico, con i due allenatori impegnatissimi a proporsi vicendevolmente trappole insidiose. Lippi ha centrato la prima mossa. Una Juventus arrembante, in pressing sistematico, con un Davids inesauribile, e soprattutto un Torricelli che sulla sinistra fungeva più da ala che da terzino. Simoni ha subìto volentieri, un avversario in iniziativa è quello che si augura ogni domenica, ma ben presto ha dovuto ricredersi. Il suo contropiede non riusciva neppure a partire, perché Ronaldo finiva in una gabbia gigantesca, la coppia Davids-Conte davanti, il tandem Ferrara-Montero dietro. Accerchiato il Fenomeno e spento Moriero, la Juve dominava senza incidere, perché i controlli individuali di Simoni funzionavano bene (specie West su Del Piero) e perché Zidane, come spesso gli capita, falliva la partita importante. Simoni cambiava musica nella ripresa, inserendo Fresi e sganciando a sinistra Zanetti. Anche se il gol era frutto non di uno schema, ma di un'invenzione di Ronaldo sfruttata da Djorkaeff. Dopo di che, Simoni si limitava a puntuali contromosse (Bergomi su Fonseca con Fresi libero, poi Colonnese sull'uruguagio e Bergomi di nuovo libero) e finiva dando scacco, in puro stile italianista.

Panchina su

Guerini

Sei partite senza sconfitte sono un record strepitoso per il piccolo, autarchico Piacenza.
Che in questa serie ha infilato avversari illustri (Juventus e Lazio) e concorrenti diretti (Napoli, Empoli, Bari e Atalanta). Il Napoli l'ha battuto in casa, a Empoli ha vinto, a Bergamo e Bari pareggiato. L'ultimo pareggio, quello di Bergamo, artigliato a tempo scaduto dal quasi quarantenne Vierchowod, disegna a perfezione la mentalità e il carattere della squadra, mai doma, mai disposta ad arrendersi, neppure davanti all'evidenza. Esattamente come il suo allenatore, che in queste sane realtà provinciali trova evidentemente il suo habitat naturale.

Panchina giù

Zeman

Proprio quando più alti si levavano i peana, all'indirizzo del boemo saltato da una sponda all'altra del Tevere, è arrivata la recessione. Tre partite, un punto. E ringraziare, perché il pareggio di Brescia è caduto dall'alto all'ultimo secondo come un grazioso "cadeau" natalizio. Le ambizioni della Roma, già sbriciolatesi a Milano contro l'Inter, sono state definitivamente azzerate dall'Udinese. Già la zona Uefa sembra ora un traguardo problematico.
Il gioco c'è, ma i gol ultimamente vengono col contagocce, mentre la difesa ha ripreso gli antichi vizi. Zeman minimizza, ma se domenica perde in casa del Milan, il suo miracolo è già finito.

Il protagonista

Bierhoff

Aveva chiuso l'anno infrangendo l'imbattibilità dell'Inter capolista, ha aperto quello nuovo espugnando l'Olimpico giallorosso con una perentoria doppietta sotto misura. Oliver Bierhoff è lo spietato braccio armato di questa incredibile Udinese, che è ormai definitivamente uscita dal coreografico gruppetto delle sorprese per entrare nel novero delle aspiranti ufficiali allo scudetto. Lo dice la classifica, lo dice un ruolino di marcia impeccabile. Lo dice, soprattutto, la continuità del suo uomo-gol, una garanzia, un finalizzatore ad alta percentuale della fervida manovra offensiva della banda Zac. Bierhoff non è nei primi venti del Pallone d'oro (quarto Bergkamp). Complimenti vivissimi.

La rivelazione

Zambrotta

Bel fisico, falcata ampia, Gianluca Zambrotta compirà i ventuno anni il prossimo 19 febbraio. Si è rivelato nel Como, il Bari è stato svelto a mettergli gli occhi addosso. E Fascetti, il burbero, ruvido, Fascetti è uno che i giovani di valore li riconosce al primo sguardo. Così gli ha dato fiducia, malgrado le difficoltà di classifica non lo invitassero a correre avventure, e Zambrotta lo ha subito ricompensato. Il suo primo gol in Serie A vale tre punti tondi, nonché una vittoria esterna che apre orizzonti meno scuri alla pattuglia barese, già orfana di un altro talento attesissimo, il bomber Ventola. In era Bosman, un giovane italiano doc è una splendida notizia.

Alla prossima...

MONTELLA-CHIESA BOMBER CONTRO

Enrico Chiesa, genovese purosangue, ha avuto un rapporto contrastato con la Sampdoria. Vi ha debuttato in Serie A appena diciottenne, poi una serie di andate e ritorni, sino alla definitiva affermazione nella stagione 95-96, quando in coppia con Mancini ha spopolato, segnando 22 gol in 27 partite. Se prima era stato ceduto per scarsa fiducia, al termine di quell'annata trionfale ha ripreso la via dell'esilio, perché da Parma è arrivata un'offerta di quelle che non si possono rifiutare. Né la Samp ha avuto grandi rimpianti, perché, a parte il decisivo vantaggio per le casse sociali, Montella, che ne ha preso il posto, ha tenuto anch'egli altissime medie realizzative. Sampdoria-Parma, è una delle partite clou di una domenica senza scontri diretti al vertice e Montella-Chiesa è un duello tutto da gustare, fra due punte moderne, rapide, tecniche, micidiali negli spazi stretti. Nel cartellone anche un Milan-Roma che ha conosciuto tempi migliori. La Roma, un punto nelle ultime tre partite, si è ridimensionata dopo un avvio sprint, il Milan, seguendo una traiettoria opposta, l'ha appena scavalcata. Obiettivo zona Uefa, che è la consolazione obbligata per chi può volare più in alto. Ricco di suspence il settore salvezza: Bari-Atalanta (Fontana ex di lusso) ed Empoli-Bologna garantiscono thrilling.

Nuovi Look

Il calcio-spettacolo continua a rinnovarsi con solerzia encomiabile. Col nuovo anno, vista la Samp (in alto, Montella) vestita di una maglia inedita. E un Baggio pelato come mai: pensare che appena pochi mesi fa aveva la coda!

Così alla 14ª giornata

4 gennaio

Atalanta-Piacenza 2-2
Bologna-Brescia 2-1
Fiorentina-Sampdoria 1-1
Inter-Juventus 1-0
Lecce-Empoli 2-2
Napoli-Milan 1-2
Parma-Lazio 1-1
Roma-Udinese 1-2
Vicenza-Bari 1-2

I prossimi due turni

11 gennaio
15ª giornata - ore 14.30

Bari-Atalanta
Brescia-Fiorentina
Empoli-Bologna
Juventus-Vicenza
Lazio-Lecce
Milan-Roma
Piacenza-Inter
Sampdoria-Parma
Udinese-Napoli (20.30)

18 gennaio
16ª giornata - ore 14.30

Atalanta-Udinese
Bologna-Juventus
Fiorentina-Lazio
Inter-Bari
Lecce-Sampdoria
Napoli-Brescia
Parma-Milan
Roma-Piacenza (20.30)
Vicenza-Empoli

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Inter	**33**	14	10	3	1	30	13	7	5	2	0	13	6	7	5	1	1	17	7
Juventus	**29**	14	8	5	1	31	12	7	6	1	0	21	7	7	2	4	1	10	5
Udinese	**29**	14	9	2	3	28	23	7	5	1	1	16	11	7	4	1	2	12	12
Parma	**26**	14	7	5	2	25	11	7	4	2	1	13	6	7	3	3	1	12	5
Roma	**23**	14	6	5	3	25	16	7	3	2	2	16	10	7	3	3	1	9	6
Milan	**23**	14	6	5	3	19	13	7	2	3	2	7	6	7	4	2	1	12	7
Lazio	**22**	14	6	4	4	22	14	7	5	0	2	15	7	7	1	4	2	7	7
Fiorentina	**21**	14	5	6	3	30	16	7	3	3	1	16	5	7	2	3	2	14	11
Sampdoria	**20**	14	5	5	4	25	26	7	4	2	1	14	10	7	1	3	3	11	16
Vicenza	**18**	14	5	3	6	18	28	7	2	2	3	10	15	7	3	1	3	8	13
Bologna	**15**	14	3	6	5	22	23	7	3	3	1	15	10	7	0	3	4	7	13
Bari	**15**	14	4	3	7	12	23	7	1	3	3	3	11	7	3	0	4	9	12
Brescia	**14**	14	4	2	8	18	24	6	3	2	1	13	9	8	1	0	7	5	15
Empoli	**14**	14	4	2	8	21	28	7	3	0	4	11	11	7	1	2	4	10	17
Piacenza	**13**	14	2	7	5	12	19	7	1	5	1	4	5	7	1	2	4	8	14
Atalanta	**12**	14	3	3	8	14	25	8	1	2	5	9	14	6	2	1	3	5	11
Lecce	**11**	14	3	2	9	12	26	7	2	1	4	8	11	7	1	1	5	4	15
Napoli	**5**	14	1	2	11	12	36	7	1	1	5	5	13	7	0	1	6	7	23

Come segnano i goleador

GOLEADOR	DX	SX	TE	A.	F.A.	RIG.	PUN.	CASA	FUORI	TOT
Batistuta (Fiorentina)	10	1	2	9	4	0	2	7	6	13
Bierhoff (Udinese)	5	1	5	10	1	1	0	7	4	11
Baggio (Bologna)	9	1	0	9	1	6	1	8	2	10
Del Piero (Juventus)	7	3	0	10	0	2	0	9	1	10
Montella (Sampdoria)	1	7	2	9	1	4	0	5	5	10
Ronaldo (Inter)	5	4	0	7	2	2	2	4	5	9
Balbo (Roma)	3	3	3	9	0	1	0	6	3	9
Hubner (Brescia)	5	3	0	6	2	0	0	6	2	8
Djorkaeff (Inter)	6	0	1	4	3	1	1	3	4	7
Inzaghi (Juventus)	5	1	1	7	0	0	0	5	2	7
Oliveira (Fiorentina)	4	2	0	6	0	0	0	3	3	6
Crespo (Parma)	3	1	2	6	0	0	0	1	5	6
Andersson (Bologna)	2	0	3	5	0	0	0	3	2	5
Martusciello (Empoli)	3	1	1	3	2	0	0	3	2	5
Nedved (Lazio)	4	1	0	4	1	0	0	3	2	5
Bellucci (Napoli)	4	1	0	5	0	1	0	3	2	5
Totti (Roma)	4	1	0	4	1	0	1	2	3	5
Poggi (Udinese)	1	3	1	3	2	0	1	3	2	5
Di Napoli (Vicenza)	0	5	0	3	2	0	2	3	2	5

Numeri

493 presenze nella massima serie di Pietro Vierchowod che in casa dell'Atalanta segna il suo gol numero 33.

100 sono le reti segnate in A da Gabriel Batistuta. Tutte con la maglia della Fiorentina.

12 le partite senza vittoria per il Napoli (l'ultimo successo contro l'Empoli, quando sulla panchina azzurra sedeva ancora Bortolo Mutti).

10 come il numero dei mesi che sono trascorsi dall'ultima vittoria esterne della Lazio. A Parma i biancazzurri hanno sfiorato il colpaccio, mai riuscito in casa degli emiliani.

5 le sconfitte esterne consecutive per il Brescia, battuto nei minuti di recupero dal Bologna.

2 i pareggi di Spalletti, allenatore dell'Empoli, in A. Entrambi fuori casa e sempre per 2-2 (prima di Lecce, in casa dell'Udinese).

Atalanta 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Fontana 6 - Carrera 6.5 - Bonacina 5.5, Sottil 5, Mirkovic 6 - Foglio 5, Sgrò 7 (40' st Zenoni ng), Piacentini 6.5 (40' st Dundjerski ng), Gallo 6 - Caccia 5, Lucarelli 5.5 (29' st Englaro 6).
Panchina: 12 Pinato, 13 Boselli, 27 Rossini, 32 Zanini.
Allenatore: Mondonico 5.5.
Reti: 22' st Sgrò, 45' Carrera.
Assist: Piacentini e Caccia.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 1.
Ammoniti: Bonacina, Mirkovic, Foglio e Piacentini.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 3.

Piacenza 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Sereni 6 - Rossi 6 - Delli Carri 5.5 (30' st Murgita 6), Vierchowod 7.5, Tramezzani 5,5 - Sacchetti 6, Mazzola 6, Scienza 5,5 (25' st Rastelli 7), Stroppa 6 (43' st Valoti ng) - Dionigi 5,5, Piovani 6.
Panchina: 22 Marcon, 4 Bordin, 8 Valtolina.
Allenatore: Guerini 6,5.
Reti: 42' st Rastelli, 49' Vierchowod.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 1.
Ammoniti: Delli Carri, Scienza, Tramezzani e Mazzola.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Arbitro: Ceccarini di Livorno 6

Spettatori: 5.100 paganti, 12.508 abbonati; 124.455.000 incasso, più 368.853.051 quota abb.
La statistica: Per la terza volta nella sua storia l'Atalanta pareggia in casa contro il Piacenza.

ealizza e Lippi affonda. Prandelli e Spalletti, colpo su colpo

Bologna 2

Schema: 4-3-3
Formazione: Sterchele 6 - Paramatti 7 (48' st Pavone ng), Torrisi 6.5, Mangone 6.5, Tarantino 5.5 - Nervo 6, Marocchi 6.5, Cristallini 6.5 - Baggio 7, Andersson 5.5 (29' st Fontolan 6.5), Kolyvanov 6.
Panchina: 22 Brunner, 17 Foschini, 21 Dall'Igna, 30 Paganin, 29 Gentilini.
Allenatore: Ulivieri 6.5.
Reti: 28' pt Baggio; 50' st Baggio rig.
Assist: nessuno.
Pali: Andersson.
Rigori: Baggio, gol.
Angoli: 7.
Ammonito: Marocchi.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 2.

Fiorentina 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Toldo 7.5 - Falcone 5.5, Firicano 5.5, Padalino 6 - Serena 6 (40' st Kanchelskis ng), Cois 6.5, Rui Costa 6 (30' st Bettarini ng), Schwarz 6 - Morfeo 5.5 (8' st Tarozzi 5.5), Batistuta 6.5, Oliveira 6.
Panchina: 22 Fiori, 8 Bigica, 18 Flachi, 23 Robbiati.
Allenatore: Malesani 6.
Rete: 7' pt Batistuta.
Assist: Rui Costa.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 4.
Ammoniti: Firicano, Padalino e Toldo.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Boggi di Salerno 6

Spettatori: 4.322 paganti, 26.076 abbonati; 155.292.000 incasso, più 820.732.757 quota abb.
La statistica: Rimane quella del 9 novembre del 1980 l'ultima vittoria del Brescia in casa del Bologna.

Inter 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Pagliuca 6.5 - Bergomi 6 - Sartor 5 (1' st Fresi 6, 34' st Colonnese ng), Galante 6, West 7 - Moriero 6, Zanetti 6, Simeone 6.5 (43' st Zé Elias ng), Cauet 6 - Djorkaeff 6.5, Ronaldo 6.5.
Panchina: 12 Mazzantini, 18 Berti, 9 Zamorano, 27 Branca.
Allenatore: Simoni 6.5.
Rete: 2' st Djorkaeff.
Assist: Ronaldo.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 5.
Ammoniti: Bergomi, Moriero e Fresi.
Espulso: 44' st Cauet.
Stranieri utilizzati: 7.

Lecce 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Lorieri 6 - Rossini 5.5, Cyprien 6, Baronchelli 5.5, Annoni 5.5 (12' st Conticchio 7) - Rossi 5 (12' st De Francesco 6), Martinez 5, Piangerelli 5.5, Casale 6 - Atelkin 5.5, Palmieri 6.
Panchina: 12 Aiardi, 14 Bellucci, 23 Viali, 27 Govedarica, 32 Iannuzzi.
Allenatore: Prandelli 6.
Reti: 44' pt Cyprien; 43' st Conticchio.
Assist: Rossi.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 8.
Ammoniti: Palmieri, Piangerelli e Atelkin.
Espulso: 26' st Piangerelli.
Stranieri utilizzati: 3.

Brescia 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Cervone 7 - Adani 6, Savino 6, Bia 6, Kozminski 5.5 - Neri 6, A. Filippini 6, Banin 5.5, Diana 5.5 - Bonazzoli 6 (44' st Corrado ng), Pirlo 5 (28' st Barollo 6).
Panchina: 1 Zunico, 4 De Paola, 23 Javorcic, 28 Bono, 29 Criniti.
Allenatore: Ferrario 6.
Rete: 36' st Marocchi aut.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 2.
Ammoniti: Banin, A. Filippini e Cervone.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 2.

Sampdoria 1

Schema: 5-3-2
Formazione: Ferron 6 - Balleri 6, Mannini 6.5, Mihajlovic 7, Hugo 5, Laigle 6.5 - Veron 6, Boghossian 6.5, Franceschetti 6 (45' st Scarchilli ng) - Montella 6 (47' st Dieng ng), Signori 5.5 (23' st Morales 6).
Panchina: 12 Ambrosio, 7 Pesaresi, 17 Lamonica, 19 Vergassola.
Allenatore: Boskov 6.5.
Rete: 33' st Montella.
Assist: Mihajlovic.
Pali: Mihajlovic.
Rigori: Montella, parato.
Angoli: 7.
Ammonito: Balleri.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 7.

Arbitro: Messina di Bergamo 6

Spettatori: 6.172 paganti, 28.012 abbonati; 304.440.000 incasso, più 1.031.958.046 quota abb.
La statistica: Dal 1992 la sfida del "Franchi" tra Fiorentina e Sampdoria finisce in parità.

Juventus 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Peruzzi 6 - Birindelli 6, Ferrara 6, Montero 6, Iuliano 5.5 (12' st Di Livio 6) - Torricelli 6.5, Conte 6 (23' st Tacchinardi 5.5), Davids 7, Zidane 5 (12' st Fonseca 5.5) - Inzaghi 5, Del Piero 6.
Panchina: 12 Rampulla, 6 Dimas, 22 Pessotto, 5 Pecchia.
Allenatore: Lippi 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 3.
Ammoniti: Davids, Torricelli, Inzaghi e Del Piero.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Braschi di Prato 6.5

Spettatori: 34.939 paganti, 47.630 abbonati; 1.279.875.045 incasso, più 1.279.675.045 quota abb.
La statistica: L'Inter torna al successo casalingo contro la Juventus che mancava ormai dal 1992.

Empoli 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Roccati 6.5 - Fusco 6, Baldini 6.5, Bettella 6 (25' st Pecorari ng), Ametrano 7 - Pane 6, Bisoli 6, Martusciello ng (24' pt Martino 5.5), Tonetto 6 - Florijancic 5 (39' st Cappellini ng), Esposito 5.5.
Panchina: 15 Mazzi, 13 Cribari, 16 Pratali, 21 Dainelli.
Allenatore: Spalletti 6.5.
Reti: 16' e 46' pt Ametrano.
Assist: nessuno.
Pali: Bisoli.
Rigori: nessuno.
Angoli: 3.
Ammoniti: Martino, Roccati e Bettella.
Espulso: 40' st Martino.
Stranieri utilizzati: 1.

Arbitro: Bolognino di Milano 5.5

Spettatori: 9.525 paganti, 6.671 abbonati; 215.391.000 incasso, più 166.707.720 quota abb.
La statistica: L'Empoli sfiora il successo in casa del Lecce che manca dal 1954 (1-0).

Serie A Ganz primo gol rossonero. Chiesa risponde a Boksic

Napoli 1

Schema: 1-3-3-3
Formazione: Taglialatela 6.5 - Ayala 6 - Crasson 6, Baldini 6, Rossitto 5.5,- Goretti 6, Asanovic 6, Allegri 5 (22' st Longo 6.5) - Turrini 6.5, Protti 5, Bellucci 6.5.
Panchina: 12 Di Fusco, 3 Sergio, 5 Facci, 26 Zamboni, 19 Scarlato, 29 Bruno.
Allenatore: Galeone 6.
Rete: 29' st Bellucci.
Assist: Longo.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 6.
Ammoniti: Baldini e Allegri.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 3.

Milan 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Taibi 5.5 - Cardone 6, Costacurta 6, Desailly 6, Maldini 5.5 - Ba 7, Albertini 6, Boban 6.5, Leonardo 6.5 (16' st Maini ng) - Ganz 6.5 (28' st Anderson ng), Kluivert 5 (35' st Ziege ng).
Panchina: 1 Rossi, 10 Savicevic, 32 Donadoni, 35 Nilsen.
Allenatore: Capello 6.
Reti: st 6' Leonardo, 27' Ganz.
Assist: Ba e Boban.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 6.
Ammoniti: Costacurta e Boban.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 8.

Arbitro: Farina di Novi Ligure 6

Spettatori: 44.777 paganti, 24.800 abbonati; 827.000.000 incasso, più 414.000.000 quota abb.
La statistica: Successo numero 21 per il Milan in casa del Napoli e prima rete rossonera per Ganz.

Parma 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Buffon 6.5 - Mussi 6, Thuram 6, Cannavaro 5.5, Benarrivo 6.5 - Stanic 6 (32' st Zé Maria ng), Baggio 6, Sensini 5.5, Blomqvist 7 (20' st Fiore 6) - Crespo 5 (1' st Maniero 6), Chiesa 7.
Panchina: 24 Nista, 16 Apolloni, 9 Crippa, 18 Giunti.
Allenatore: Ancelotti 6.5.
Rete: 10' st Chiesa rig.
Assist: nessuno.
Pali: Maniero.
Rigori: Chiesa, gol.
Angoli: 8.
Ammonito: Maniero.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 6

Lazio 1

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Marchegiani 6.5 - Pancaro 5, Nesta 6.5, Negro 6, Favalli 6 - Fuser 5.5 (36' st Venturin ng), Jugovic 7, Nedved 6 - Mancini 5.5 (20' st Almeyda 6) - Boksic 7 (26' st Lopez 6), Casiraghi 6.5.
Panchina: 22 Ballotta, 4 Marcolin, 20 Grandoni, 7 Rambaudi.
Allenatore: Eriksson 6.
Rete: 18' pt Boksic.
Assist: Mancini.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 7.
Ammoniti: Jugovic, Favalli, Nedved e Casiraghi.
Espulso: 23' st Favalli.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Bettin di Padova 5.5

Spettatori: 3.178 paganti, 18.605 abbonati; 143.850.000 incasso, più 723.429.000 quota abb.
La statistica: Dodici partite giocate in casa del Parma e mai una vittoria per la Lazio.

Roma 1

Schema: 4-3-3
Formazione: Konsel 6 - Cafu 6, Petruzzi 5, Aldair 6, Candela 6 - Tommasi 6 (31' st Wagner ng), Di Biagio 5, Di Francesco 5.5 - Paulo Sergio 5 (28' st Delvecchio ng), Balbo 5, Totti 6.5.
Panchina: 12 Chimenti, 3 Dal Moro, 8 Scapolo, 16 Pivotto, 19 Gautieri.
Allenatore: Zeman 5.
Rete: 15' st Balbo rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: Balbo, gol.
Angoli: 6.
Ammoniti: Aldair e Di Francesco.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 7.

Udinese 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Turci 7 - Bertotto 6.5, Calori 6.5, Pierini 6 - Helveg 6, Statuto 7 (40' st Gargo ng), Giannichedda 7, Bachini 6.5 - Poggi 6.5 (44' st Genaux ng), Bierhoff 8, Amoroso 6 (29' pt Locatelli 6.5).
Panchina: 32 Frezzolini, 6 Walem, 25 D'Ignazio, 27 Cappioli.
Allenatore: Zaccheroni 8.
Reti: 4' e 11' st Bierhoff.
Assist: Poggi.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 0.
Ammoniti: Helveg, Giannichedda e Pierini.
Espulso: 46' st Helveg.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Collina di Viareggio 5.5

Spettatori: 24.215 paganti, 34.702 abbonati; 820.000.000 incasso, più 1.120.340.000 quota abb.
La statistica: Terza vittoria dell'Udinese in casa della Roma. L'ultimo successo l'anno scorso, per 3-0.

Vicenza 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Brivio 5.5 - Coco 5.5, Belotti 5, Dicara 6, Beghetto 5.5 - Schenardi 6, Di Carlo 6 (30' st Otero ng), Ambrosini 5.5 (14' st Maspero 6), Ambrosetti 5.5 (14' st Zauli 6) - Di Napoli 5.5, Luiso 6.
Panchina: 26 Falcinoni, 24 Canals, 6 Baronio, 13 Firmani.
Allenatore: Guidolin 5.5.
Rete: 28' pt Luiso.
Assist: Dicara.
Pali: Luiso.
Rigori: nessuno.
Angoli: 8.
Ammonito: Di Napoli.
Espulso: 46' st Belotti.
Stranieri utilizzati: 2.

Bari 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Mancini 6.5 - De Rosa 6.5 - Sala 6, Neqrouz 6, Bressan 6.5 - De Ascentis 6.5 (16' st Sassarini 6), Volpi 7, Ingesson 6.5, Zambrotta 6.5 - Masinga 6.5, Guerrero 6 (39' st Doll ng).
Panchina: 12 Gentili, 3 Sordo, 13 Marcolini, 20 Sibilano, 29 Allback.
Allenatore: Fascetti 7.
Reti: 40' pt Masinga; 10' st Zambrotta.
Assist: Volpi.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 4.
Ammoniti: De Ascentis, Zambrotta, De Rosa e Sassarini.
Espulso: 47' st Zambrotta.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona 6

Spettatori: 2.861 paganti, 13.000 abbonati; 103.500.000 incasso, più 484.005.050 quota abb.
La statistica: Dopo cinque anni il Bari torna al successo a Vicenza. Nel 1993 i pugliesi passarono per 5-1.

di Dante Apolloni

Gemelli d'oro

Quello dei gemelli Filippini è un caso destinato a far discutere e a creare un precedente importante. Soprattutto quando si capisce che non si tratta di due bambini che cuciono palloni per una nota multinazionale. Ma dei due giocatori del Brescia: è successo che a fine partita (Brescia-Roma) uno dei due ha insultato l'arbitro Ceccarini, il quale si è girato e ha espulso l'altro. Siccome sono gemelli identici, succede. Uno si chiama Antonio e l'altro Emanuele: chi sia stato davvero a insultare Ceccarini non lo sapremo mai e anche se ci dicessero che è stato Antonio basterebbe poi presentarci Emanuele e saremmo da capo. Non sapremo nemmeno chi ha scontato la squalifica, probabilmente il meno in forma dei due, oppure quello dei due che domenica non aveva un impegno. Il caso dei Filippini va direttamente a sostegno della tesi di chi vuole il doppio arbitro: si potrebbe arrivare al caso in cui alla partita del Brescia si mandino due arbitri gemelli, ognuno dei quali si curerebbe un Filippini e non lo mollerebbe mai: a quel punto però potrebbe succedere che Filippini 1 decida di insultare l'arbitro 2, che intervenga l'arbitro 1 e cacci via dal campo il FIlippini sbagliato, il quale allora si metterebbe a insultare l'arbitro 1 che, a quel punto, ce l'avrebbe anche un po' con l'arbitro 2 e si metterebbe a litigare con lui: alla fine, nessuno saprebbe più chi è, da dove viene e soprattutto dove va, ma poco importerebbe visto che il pubblico e gli altri giocatori, stufissimi, se ne sarebbero già andati al cinema da un paio d'ore.

Il caso dei Filippini non è però l'unico simile nel calcio mondiale: altri gemelli ne hanno contrassegnato le vicende e quasi sempre le loro peripezie hanno fatto storia.

IL CASO DEI GEMELLI MENDOZA. Già famosi prima del loro impegno come calciatori perché erano due notissimi acrobati del circo Medrano. Argentini, attaccanti, militavano nel Boca Juniors e si divertivano a scambiarsi di posizione in partita rendendo la vita impossibile ai difensori: questi, quando ritenevano di aver ormai imparato le finte e i movimenti di uno, si ritrovavano con l'altro di fronte e non ci capivano più nulla. Il loro astro svanì quando in un confronto con l'Argentinos, un centrale, tale Pedro Cabron, un ex ergastolano graziato da poco, decise che si era rotto di quei due, partì dalla linea laterale e con un'unica entrata spezzò la tibia a entrambi.

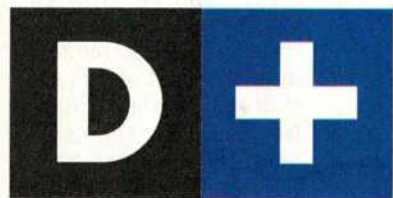
IL CASO DEI GEMELLI LARSENSSON. Svedesi, erano identici come due gocce d'acqua, tra l'altro con un enorme casco di capelli biondi che coprivano del tutto anche i volti. La federazione decise di rilevare a entrambi le impronte digitali, ma anche quelle si somigliavano parecchio, anzi erano uguali. Per fortuna uno giocava da trequartista nel Malmoe e l'altro insegnava Lingue moderne all'Università di Stoccolma.

IL CASO DEI GEMELLI 'NGABE. Camerunensi, giocavano nel Tonnerre ed erano un autentico spettacolo: erano i due centrali della formazione, uno identico all'altro come due gocce di crema di whisky. Bravissimi, il terrore degli attaccanti. Quando uno si infortunava, anche l'altro iniziava a risentire della pubalgia e viceversa, giocarono sempre insieme e ottennero, alla fine, di indossare anche la maglietta con lo stesso numero. Un giorno, schierati in barriera, uno dei due si dimenticò di proteggere le parti delicate e prese una terrificante pallonata proprio lì: incredibile a dirsi, fu l'altro che si accasciò a terra urlando di dolore. A quel punto entrarono in campo due tipi corpulenti e i gemelli furono portati via. Dopo di allora sparirono per sempre.

IL CASO DEI GEMELLI STOPAZZINI. Questo è uno scoop, perché nessuno ne ha mai saputo nulla. E dire che la loro storia poteva cambiare il corso del calcio italiano. Giocavano anni fa nel Fusignano agli ordini di un allenatore giovane e con idee molto moderne: appena li vide, pensò che i due, Carlo e Alfredo, erano l'ideale per le sue teorie. Uno valeva l'altro, li si confondeva perfettamente, erano del tutto intercambiabili: l'applicazione vivente delle sue teorie. Li fece giocare entrambi, da subito: ma successe qualcosa, pian piano imparò a distinguerli l'uno dall'altro da particolari insignificanti, stabilì che Carlo andava via in dribbling molto meglio di Alfredo. Alfredo però colpiva di interno destro in maniera del tutto speciale, Carlo preferiva i terreni pesanti, Alfredo staccava di testa molto meglio. Ci pensò su, e si disse: ma come? Proprio questi due sono gli unici al mondo che negano le mie teorie? E decise, quella notte, che la domenica successiva il Fusignano avrebbe giocato a uomo con rigide marcature e improvvisazioni in attacco. Poi però, al mattino, telefonò Berlusconi. □

EURODOM - CONCATO - DI PACE

RITO SUB

SE TI ABBONI AL GIRONE DI RITORNO DAL 1° DICEMBRE, +CALCIO TI REGALA LE ULTIME PARTITE DI ANDATA.

IL RICEVITORE DIGITALE E' A NOLEGGIO. ABBONATI NEI

PER OGNI NUOVO ABBONATO DAL 15/11/97 AL 15/01/98 TELE+ DEVOLVERA'

RNO
ITO

LA TUA SQUADRA DEL CUORE, IN DIRETTA E IN ESCLUSIVA, PER TUTTO IL RITORNO E, ABBONANDOTI SUBITO, LE ULTIME PARTITE DI ANDATA GRATIS. SE ABITI NELLA CITTA' DELLA TUA SQUADRA, LA SEGUIRAI IN TRASFERTA CON **259.000 LIRE**; SE INVECE SEI LONTANO, VEDRAI OGNI SUO INCONTRO CON **359.000 LIRE**, SEMPRE **COMPRESO IL NOLEGGIO DEL RICEVITORE**. E SE VUOI FARE L'EN PLEIN, C'E' IL NUOVO SERVIZIO **"GOLD"**: TUTTE LE PARTITE DEL CAMPIONATO IN DIRETTA E IN SIMULTANEA, SALTANDO DA UNO STADIO ALL'ALTRO CON UN TOCCO DEL TELECOMANDO.

CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.

5000 LIRE A FAVORE DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DEL CENTRO-ITALIA.

Conferme, scoperte, rinascite. C'è una legione str

Quartetto del m

Bierhoff e Cafu, Oliveira e Boghossian: storie pubbliche e private di campioni che hanno già prenotato un posto a Francia 98 parlando il linguaggio concreto del gol, della grinta, dell'alto rendimento

di Matteo Dalla Vite

Ci sono un belga, un tedesco, un brasiliano e un francese. Ciò che sembra un inizio di una barzelletta, è invece una storia semplice semplice che li accomuna: Oliveira, Bierhoff, Cafu e Boghossian oltre che essersi trovati di fronte domenica scorsa (Fiorentina-Samp e Roma-Udinese) sono quattro stranieri che vanno, funzionano. Sono quattro, intanto, col Mondial in testa: Lulù il fiorentino guiderà il suo Belgio, TeutoBierhoff detto "Oliver Hard" non fallisce un bersaglio da un anno e mezzo, Eurostar Cafù è sempre qualcosa di più per il Brasile e per la Roma, Alain Boghossian ha raggiunto tali livelli di rendimento che un posto fisso nei 22 del Mondial sarebbe sacrosanto. Tutti e quattro sono perni fondamentali delle proprie squadre, tutti e quattro si sono imposti dopo momenti non proprio sereni. Prendete Oliveira: un po' perché "bruciacchiato" dall'imminente arrivo di Edmundo e un po' perché continuare a prendere fischi non è il massimo della vita, si è scrostato dall'abulìa iniziale e da diverse giornate non fa altro che numeri e "numerilli" da brasiliano qual è. Brasiliano-belga sì, uno che ha concretezza e verve, uno che dell'etichetta di "incompatibile con Batistuta" adesso se ne può fregare.

E ora Bierhoff: segna gol pesanti, è terminale letale di un'Udinese che lo contempla in ogni azione, è e sarà l'uomo-mercato di un campionato che vorrebbe solo Grandi Firme. Già, Oliver è la doppia risposta a chi non sa scegliere e pazientare con gli stranieri. Sembrava un bufalone, poi si è dimostrato campione d'Europa. Lo è diventato col tempo, coi gol, con l'applicazione.

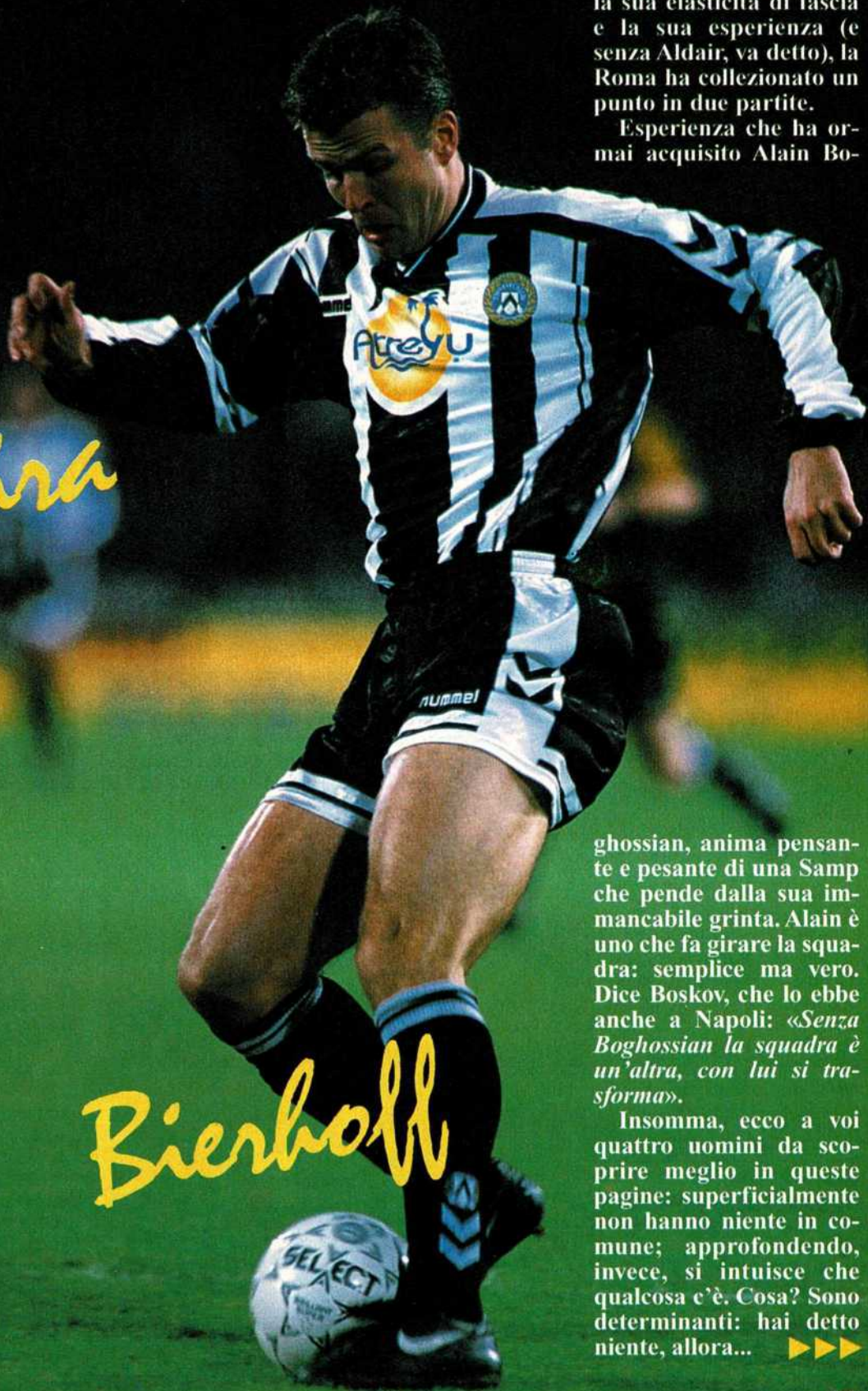
Cafu

ondo

Oliveira

Bierhoff

Ci siamo sempre chiesti perché uno come lui se ne stesse a Udine anziché a Milano, Torino o Roma. Semplice: Oliver aveva (e ha) bisogno di serenità attorno per preparare un Mondial come si deve.

Quella fiducia che in Cafu era e non era chiarissima: ex punta, col tempo si è trasformato in laterale difensivo di destra, ma le preoccupazioni inerenti alle sue capacità di copertura – soprattutto nel nostro campionato – fioccavano a dismisura. E invece, nessun problema: Zeman lo manda avanti ma con giudizio, e delle due è sempre l'altra squadra che mette un uomo su di lui e non viceversa. Senza la sua elasticità di fascia e la sua esperienza (e senza Aldair, va detto), la Roma ha collezionato un punto in due partite.

Esperienza che ha ormai acquisito Alain Boghossian, anima pensante e pesante di una Samp che pende dalla sua immancabile grinta. Alain è uno che fa girare la squadra: semplice ma vero. Dice Boskov, che lo ebbe anche a Napoli: «*Senza Boghossian la squadra è un'altra, con lui si trasforma*».

Insomma, ecco a voi quattro uomini da scoprire meglio in queste pagine: superficialmente non hanno niente in comune; approfondendo, invece, si intuisce che qualcosa c'è. Cosa? Sono determinanti: hai detto niente, allora... ▶▶▶

Cafu Roma, ti ho sveg

É qui da cinque mesi, ma sembra un veterano. E ovunque va, vince qualcosa. Non per niente lo chiamano Re Mida

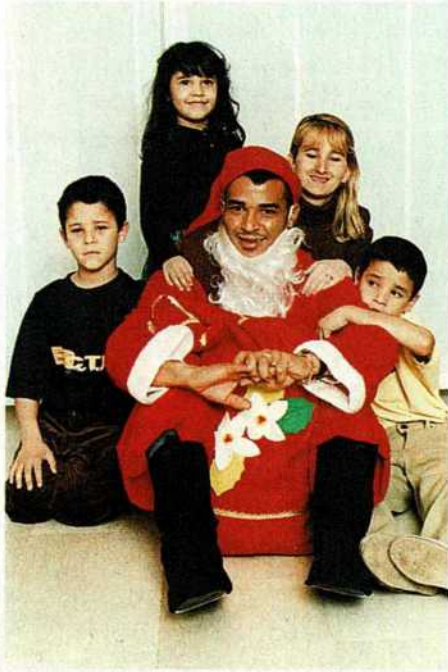
Provate a pensarci un attimo. Quale straniero, arrivato in Italia da poco più di cinque mesi, è mai riuscito ad inserirsi così bene e in così poco tempo, a trovare subito il feeling giusto con l'ambiente che lo circonda, con i compagni, con il tecnico, con la città? Chi mai è entrato nel cuore della gente, dei tifosi che riconoscono prima lui del vicino di casa che vedono da una vita? Marcos Evangelista De Moraes sta a Roma e alla Roma come una sigaretta per un fumatore incallito. Te ne accorgi solo quando non ce l'hai. E a Zeman (che fumatore incallito lo è davvero) lui è mancato tanto, tantissimo.

UN BRASILIANO DOC

Nato a San Paolo (Brasile) il 7-6-1970
Difensore, m 1,76, kg 74
Esordio in A: 31-8-1997
Empoli-Roma 1-3

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1990	São Paulo	A	20	1
1991	São Paulo	A	20	1
1992	São Paulo	A	21	1
1993	São Paulo	A	18	1
1994	São Paulo	A	16	2
1994-95	Real Zaragoza	A	16	—
1995	Palmeiras	A	19	—
1996	Palmeiras	A	16	—
1997	Palmeiras	A	—	—
1997-98	Roma	A		

Scopriamolo, allora, questo fenomeno. Che sul campo è come un libro aperto. Tutti già sanno chi è Marcos Evangelista De Moraes il giocatore, quello che non si ferma mai, quello che fa mille e mille volte la fascia destra senza soluzione di continuità, che compagni ed avversari chiamano "il Pendolino" e farebbe la felicità delle nostre bistrattate Ferrovie. Quello che fu sponsorizzato addirittura da Falcão, che era nelle mire della Juventus nel '93 ma venne considerato troppo giovane. Dietro quel nome così lungo e così atipico, che sembra piovuto da un serial televisivo, si... nasconde Cafu. Un soprannome, come accade spesso per gli assi brasiliani, diventato ormai nome "ufficiale". Il suo "predecessore" si chiamava Cafperinga, giocava ala destra nella Fluminense quando il Nostro cominciava a farsi conoscere sui campi dello stato di San Paolo e ne ricordava le movenze. Detto, fatto. Da quel giorno, per tutti è diventato Cafu.

Il segreto del suo successo? Roma, punto e basta. Il luogo comune suona come un vecchio disco incantato: una città tentacolare, piena di vizi e con poche virtù, dove ci si perde nel corpo e nello spirito. Quanti calciatori hanno finito qui la loro carriera finendo poi per dare la colpa alla città? Cafu no, lui è innamorato pazzo: di Roma e della sua famiglia. Appena arrivato – era luglio e faceva un caldo da cani – in compagnia di Wellington il terribile, il secondo figlio che ha 7 anni ma una forza esplosiva forse maggiore del padre, ha voluto subito smettere i panni del calciatore famoso e indossare quelli più comuni del turista. *«Sono rimasto affascinato: il Colosseo, piazza San Pietro, piazza di Spagna. Luoghi bellissimi, di cui avevo sempre sentito parlare. Ma visti dal vivo sono un'altra cosa»* disse. Ora conosce meglio la città, sopratutto il Luna Park, che da casa sua dista pochissimo. E la città conosce lui. *«È incredibile, ma quando vado a fare la spesa* (oltre ad essere un campione, è anche un bravo... massaio) *la gente mi ferma, mi riconosce, mi chiede mille cose, soprattutto di riportare lo scudetto sulle maglie giallorosse. Io amo questa vita».*

E ama moltissimo Daniela, la sua compagna. La scelta di venire a giocare qua, nella Capitale, l'ha vagliata e ponderata anche con lei. Non avrebbe mai sopportato di fare qualcosa che potesse nuocere alla sua famiglia. La saudade, si sa, colpisce i calciatori. Ma anche chi gli sta vicino, e allora tutto diventa più difficile. A Roma ha portato tutti, i tre figli (Daniele di 8 anni, Wellington di 7 e Michelle di 5) e la sorella. Un bel quadretto.

Fra le mille pieghe del Cafu-personaggio, un posto particolare lo occupano i suoi amici. Che poi altri non sono che Aldair e Paulo Sergio, l'ex Bayer Leverkusen dal quale non si separa mai. Abitano all'Eur, il quartiere a sud di Roma, il più vicino a Trigoria. Una sorta di colonia brasiliana. Sono stati loro a mettere Cafu nelle condi-

liata io

Il segreto di Cafu? La famiglia. Eccolo in versione natalizia con la sua compagna Daniela e, sotto da sin., con i figli Daniele, Michelle e Wellington (foto Cassella)

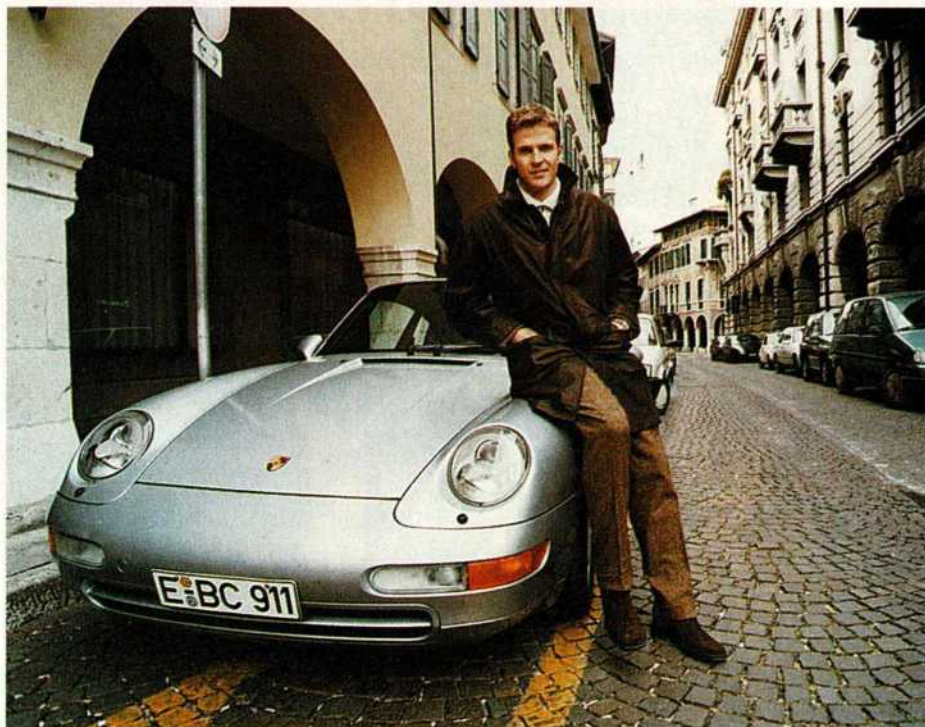
zioni migliori per poter dire sì a Sensi. Soprattutto il difensore, che di questa Roma rappresenta un pezzo di storia. *«Aldair è un uomo eccezionale, straordinario, prima ancora d'essere un grande campione»* dice Cafu *«vive qui da sette anni, conosce tutto e tutti. Ha una disponibilità incredibile. La persona migliore che chiunque vorrebbe avere vicino».* Ma c'è un altro amico che ha avuto un peso specifico particolare nella vita di Cafu. *«È di San Paolo, ha un ristorante italiano. Siete liberi di crederci oppure no, ma andavo spesso a mangiare da lui. Spaghetti alla carbonara e pizza erano i miei piatti preferiti. È come se l'Italia l'avessi avuta sempre dentro».* E forse non è un caso che i suoi compagni di Nazionale, quelli che hanno girato l'Europa prima di lui, l'abbiano sempre definito come il più italiano fra i brasiliani come tipo di gioco e di mentalità.

Lo chiamano Re Mida, nel giro del calcio internazionale. Ovunque va, vince sempre qualcosa. È capitato in Brasile (campionati brasiliani, titoli statali con il San Paolo e il Palmeiras, Coppe Libertadores e Intercontinentali, il Milan ne sa qualcosa), con la Nazionale verdeoro (nel tabellino della finale della Coppa del Mondo del '94, vinta a spese nostre, c'è anche la sua firma. È capitato in Spagna (la Coppa delle Coppe), nonostante l'avventura con il Real Saragozza non sia certo di quelle da raccontare ai nipotini. Adesso vuole confermare questa sua fama di Re Mida del calcio anche a Roma: *«Possiamo lottare alla pari con tutti* (ma non è anche il credo di Zeman?), *è una questione di mentalità: dobbiamo pensare di essere all'altezza delle altre grandi squadre e di poter raggiungere traguardi importanti. Con la Roma voglio vincere, l'ho detto e lo dirò sempre».* E se lo dice lui...

Edmondo Pinna

Bierhoff

Il panzer-paisà

A destra, un imperioso Bierhoff. A sinistra, davanti alla sua Porsche (foto Anteprima). In basso, in versione fotomodello

Il Mondial, Juve e Milan in contesa per lui. Il tedesco-italiano non si ferma nella scalata partita 8 anni fa ad Ascoli. Oggi? La pubblicità, una ragazza nuova e Zac...

OLIVER BIERHOFF IN CIFRE - VALORE ATTUALE: 20 MILIARDI

STAGIONE	SQUADRA	NAZIONE	SERIE	PRES.	GOL	COSTO
1986-87	Bayer Uerdingen	Germania	A	19	3	
1987-88	Bayer Uerdingen	Germania	A	12	1	
1988-89	Amburgo	Germania	A	24	6	600 milioni - definitivo
1989-90	Amburgo	Germania	A	10	-	
gennaio 1990	Borussia Mönch.	Germania	A	8	-	100 milioni - prestito
giugno 1990	Amburgo	Germania	A	-	-	
1990-91	Austria Salisburgo	Austria	A	32	23	250 milioni - compropr.
giugno 1991	Inter	Italia	A	-	-	1.000 milioni - definitivo
1991-92	Ascoli	Italia	A	17	2	700 milioni - prestito
1992-93	Ascoli	Italia	B	35	20	
1993-64	Ascoli	Italia	B	32	17	
1994-95	Ascoli	Italia	B	33	9	
1995-96	Udinese	Italia	A	31	17	2.200 milioni - definitivo
1996-97	Udinese	Italia	A	23	13	
1997-98	Udinese	Italia	A			

Bierhoff, l'uomo del momento, l'uomo del futuro. Conta su di lui l'Udinese per conquiste inedite. Conta su di lui la Germania, che mira al Mondial. Contano su di lui, a quanto si vocifera, Juve, Milan e Parma, proiettate alla caccia di un bomber di sicuro rendimento. Oliver Bierhoff ha chiuso il 1997 annunciando che al 70-80% a fine campionato lascerà Udine. La percentuale aumenterà nel caso in cui dovesse andarsene Zaccheroni, l'uomo che l'ha rivalutato e definitivamente lanciato. In attesa degli eventi, rivisitiamo questo personaggio dalle mille risorse: bomber sì, ma anche esperto di borsa, studente universitario, fotomodello. Arrivò in Italia nel 1991, un an-

no dopo il mondiale vinto dalla Germania, nell'annata di Doll, Reuter, Kohler. Lo prese Ernesto Pellegrini per un miliardo dall'Austria Salisburgo dove aveva fatto 26 gol, ma fu girato subito all'Ascoli: non era un giocatore da Inter si disse...

Oliver, partiamo da Ascoli. Un'esperienza a doppia faccia.

«Infatti. Due anni felici e due brutti. Nella prima stagione dopo meno tre mesi la società aveva deciso di scaricarmi. Rifiutai di andarmene e il giorno dopo il campo d'allenamento era circondato da tifosi che mi fischiavano e urlavano: "*Vattene via, non ti vogliamo*"».

La tentazione di scappare l'hai mai avuta?

«Sì, ma io sono testardo, difficilmente mi rassegno. Prima di lasciare l'Italia volevo almeno provare veramente a giocare. Fino a quel momento, di fatto, ero stato sfortunato. Mi aiutarono molto i compagni, Benetti e Marcato in particolare».

Cosa prova un tedesco che arriva nella provincia del Centro Italia e che si sente insultare?

«Amarezza, sbandamento. E poi avevo problemi con la lingua. Sui giornali leggevo: "*L'Ascoli vuole tagliare Bierhoff*". Corsi da mister De Sisti a chiedere cosa volesse dire. Sapete, non si sa mai nella vita...».

Acquistato dall'Inter di Pellegrini, si diceva che tu fossi stato favorito dal fatto che tuo padre dirigeva un'azienda i cui pasti mensa erano forniti proprio dall'ex presidente nerazzurro.

«Questa è una cattiveria gratuita. Se fosse stato veramente così pensi che l'Inter mi avrebbe scaricato in quel modo dopo una stagione in prestito ad Ascoli?».

Da Ascoli a Udine. Eri in scadenza di contratto, ma quella di prendere le strade del Friuli è stata fino in fondo una scelta tutta sua?

«No, sebbene tra le squadre che mi cercavano l'Udinese fosse la più stimolante in prospettiva futura. Ero tentato anche dal Piacenza che mi sembrava avesse un gioco molto adatto alle mie caratteristiche. Su Udine ero un po' scettico perché già due anni prima dovevo venire qui e non s'era fatto nulla. E quando una società tentenna pensi che non abbia completa fiducia in te. Questi miei dubbi, però, sono svaniti al primo contatto con Udine».

Il Friuli é un po' la terra di Bierhoff. La nonna si chiama Wilma Romano, è di Udine, oggi ha 86 anni, abita a Karlsruhe ma ci sono ancora parenti a Magnago. La madre di Oliver, Silvia, è di origini friulane, il padre Rolf è invece tedesco, oggi direttore della Centrale elettrica della Renania-Westfalia, un tempo portiere della nazionale giovanile germanica.

Il Friuli è anche la terra di tua nonna, ricordiamolo...

«Attorno a questo particolare si è fatta anche un po' di retorica ma è vero che io sento dentro un legame forte con questa terra, con questa gente».

Sono due anni e mezzo che Bierhoff segna valanghe di gol nell'Udinese, ogni estate è sul punto di cambiare squadra, e poi resta dov'è. Perché? Una scelta tua o la mancanza di offerte?

«Un po' di tutto. Qui a Udine sento la stima della società, dell'allenatore e dell'ambiente, cose che ti aiutano a esprimerti al meglio. Dall'altra parte, evidentemente, offerte irresistibili non ce ne sono state. L'unico a farsi veramente avanti, la scorsa estate, è stato il Manchester United, ho deciso io di non andarci».

Il Manchester ti offriva quasi il triplo di quello che prendi a Udine. Il fattore

segue

Bierhoff/segue

economico, dunque, non incide più di tanto nelle tue scelte.
«Beh, ci sono dei limiti. Ero stato avvicinato anche per andare a giocare in Giappone, avrei guadagnato una barca di soldi, ma ho troncato il discorso sul nascere. Ci penserò dopo il Mondial. O lascio l'Udinese oppure resto qui a vita. Poi chiederò a Pozzo di farmi fare il vicepresidente, come Baresi con Berlusconi al Milan».

Hanno detto: Bierhoff non guarda ai soldi perché è ricco di famiglia.
«Una storiellina nata in Germania, che mi ha sempre dato fastidio, premesso che mio padre mai mi avrebbe potuto dare i soldi

Das ist Ollis schöne Freundin

Sie ist atemberaubend schön. In Model-Kleidern, auf dem Laufsteg.
Sie ist unheimlich sportlich. Auf dem Basketball-Parkett.
DIE FREUNDIN VON OLIVER BIERHOFF.
Klara Szalantzy (27), nur selten zeigt sich Bierhoff mit ihr gemeinsam. Wer ist die Frau an seiner Seite?
Knapp 1,80 Meter groß, intelligent (spricht drei Sprachen fließend), Top-Model, spielt in der 2. Liga Basketball (Kickz München).
Im TV-Studio beim DSF haben sie sich kennengelernt.
Klara: „Wir haben uns auf Anhieb gut verstanden. Es war aber keine Liebe auf den ersten Blick. Das kam erst später."
Was mögen Sie an Oliver?
„Er ist sehr offen und ehrlich. Und er interessiert sich für tausend andere Dinge."
Und sie ist so verständnisvoll...
„Als Sportlerin weiß ich genau, wie man nach Niederlagen fühlt." Niederlagen? Bierhoff bei Berti – da gibt's doch fast nur noch Siege... kp.

Klara ganz sportlich: Bierhoffs Freundin spielt in der 2. Liga Basketball.

Klara ganz chic: Mit Dekolleté und Schlitz im Kleid bei einer Modenschau.

che ho guadagnato nel calcio, mettetevi nei panni di un ragazzo di 18 anni che vuole sentirsi indipendente. E poi questa storia di mio padre miliardario mi fa ridere. Lui non è il proprietario, ma solamente il dirigente di un'azienda».

Bierhoff e l'università.
«Studio Economia e commercio, mi mancano tre esami, tutti impegnativi con quattro ore di scritto. Dopo gli Europei mi sono praticamente fermato: troppi impegni: la nazionale tedesca, l'Udinese, le coppe, la pubblicità...».

Quale pubblicità?
«In Germania ho fatto degli spot per la Deutsche Bank *(l'unico atleta tedesco, assieme a Boris Becker, a essere stato testimonial di una banca, ndr),* per la Danone, per la Telekom e per l'Oreal».

Da esperto di economia come investe i suoi guadagni Bierhoff?
«Beh, ora quelli della Deutsche Bank mi danno una mano, però mi piace seguire da vicino l'evoluzione dei mercati. Credo molto nelle azioni, negli ultimi 15 anni si sono rivelate l'investimento più proficuo».

Bierhoff è apparso anche su alcuni cataloghi di moda. Dicono tu sia un modello apprezzatissimo.
«L'ho fatto per provare un'esperienza nuova. No, non mi sento tagliato per questo lavoro. Molto meglio il calciatore che in campo, attraverso le sue azioni, può esprimere la propria personalità. Il modello no, perché il protagonista non è lui ma il vestito che indossa».

Bierhoff e le donne. Ragazzo discreto, gli sono stati attribuiti diversi flirt, anche con Alba Parietti. C'é stato un momento, ottobre 1996, che alcuni ultrà di Udine lo contestavano, attribuendo un momento di scarso rendimento all'amicizia con la vedette televisiva. Adesso, da circa un anno, Bierhoff ha una nuova compagna: Klara Szalantzy, 27 anni, di Monaco di Baviera. È alta 1,80, conosce tre lingue, gioca a basket in Serie B, nel Kickz München.

Klara, la tua fidanzata: anche lei fa la modella...
«Più come hobby che come lavoro. Così riesce a mantenersi gli studi universitari. È iscritta alla facoltà di Storia a Monaco».

A fianco, Bierhoff con le valigiein aeroporto (foto Ravezzani)**. Il tedesco non è l'unico a fare pubblicità: sopra, ecco la neo fidanzata Klara, atleta di basket e studentessa. In alto, Oliver e i compagni con la foto della gioia dopo l'Eurogol 96**

Sei sempre riuscito a gestirti bene la vita privata.
«Sono fidanzato da tredici mesi, per tre anni ero rimasto libero e non c'era molto da raccontare, forse anche perché mi ritengo una persona seria. Ricordo di aver letto un'intervista di Balbo che diceva "*Io che parlo della Madonna non faccio notizia, uno che esce con una soubrette sì*". Ha pienamente ragione».

Bierhoff e il tempo libero.
«Ogni tanto gioco a golf, mi rilassa. Leggo molto, i quotidiani tedeschi e parecchi libri di Storia moderna sulla Germania, una materia che mi permette di capire l'architettura, il carattere del mio popolo. E tutto questo mi affascina».

Dopo il gol all'Inter hanno scritto che lascerai Udine. La grande squadra ti darebbe più soldi e più pressione...
«Con questo ero abituato a convivere ad Ascoli. Prima non l'ho mai detto, ma sono anche stato minacciato di morte per telefono. Comunque sono contento di aver vissuto questa esperienza, al confronto tutto quello che potrò vivere in futuro mi sembrerà ridicolo».

Bierhoff e la Nazionale tedesca. A 20 anni era considerato l'erede di Horst Hrubesch. Debuttò con la Under 21 nel 1988, c'era anche Möller: 8-0 alla Svizzera, tre gol di Oliver. Poi, scomparso. Le reti con l'Udinese l'hanno proposto all'attenzione di Vogts. Al quale Bierhoff ha fatto vincere l'Europeo del 1996 segnando i due gol vincenti alla Repubblica ceca. È diventato un eroe nazionale il giorno in cui, nella qualificazione al Mondial 1998, mentre la Germania perdeva 1-0 con l'Irlanda, entrò al 24' del secondo tempo e in sei minuti fece tre gol. *Tormaschine*, macchina da gol, lo battezzarono i giornali tedeschi. Attualmente, la sua media in nazionale è di un gol ogni 58,6 minuti, quasi come Gerd Müller (68 gol in 62 partite).

Oliver, e il Mondial?
«Ho quasi 30 anni, sarà il primo e probabilmente l'ultimo. Non vorrei fallire e spero che la Germania in questo senso mi dia una mano».

Bierhoff e Zaccheroni.
«È un allenatore che mi ha aiutato molto. Mi piace perché non dà confidenza ai giocatori. In due anni e mezzo mi ha fatto i complimenti una sola volta dopo pochi mesi, dicendomi: "*Stai andando bene*". Punto e stop».

Se Zac lascia l'Udinese...
«La perdita sarebbe grossissima e non lo dico per ruffianeria. La società ha creato una base solida, però non sarebbe facile trovare un altro tecnico così preparato».

E se Zac le chiedesse di seguirla...
«Potrebbe influenzare la mia decisione. So come fa giocare le sue squadre, lui sa come gioco io. Non sarebbe un ricominciare completamente da capo».

Massimo Meroi

Oliveira

Lulù, mancavi solamente tu

Dall'umile infanzia in Brasile al calcio di vertice in Belgio e in Italia. L'attaccante viola, oggi felice dopo le critiche di un anno fa, racconta in prima persona la sua dolce storia. E ancora: Cecchi Gori, Malesani e l'amore per i suoi animali

Due occhi vivi e neri per un po' ti fissano e poi scartano via di lato, velocissimi, sempre pronti a frugare e perdersi nei sogni e nei ricordi. Confessa Oliveira: «*Sono molto sensibile e timido*». Si vede: quando parla della sua famiglia, dei suoi gol e dei suoi animali, quegli occhi neri si velano e diventano un mare grigio e tranquillo.

Luis Airton Barroso Oliveira, 28 anni (ma chiamatelo Lulù, lui è più contento), vive giorni felici dopo le contestazioni e i mugugni dei tifosi viola. Nell'inquieta Fiorentina si è ritagliato un'oasi, finalmente è potuto tornare se stesso. Come ai tempi dell'Anderlecht, come a Cagliari. In una casa nel bosco dell'Ugolino ha trovato il paradiso e qui ha deciso di fermarsi a riflettere vicino a un albero di Natale, davanti alle foto dei suoi tre bambini, alle coccarde dei cavalli. Il mondo di Oliveira.

IO E IL BRASILE. «Le radici sono sempre laggiù. La mamma, i fratelli, gli amici, la mia isola, il sole e l'allegria sono una parte importante di me, ma non so cosa sia la "saudade". In Brasile non ci tornerei a vivere e infatti non tornerò. Ormai la mia vita è altrove. Dove sono nato torno sempre in vacanza: dieci, quindici giorni e poi via di nuovo».

IO E L'INFANZIA. «Tempi duri. Si mangiava una sola volta al giorno, eravamo una famiglia di undici persone, numerosa e povera. Mio padre faceva il meccanico, mia madre l'infermiera. Ho cominciato presto a lavorare per portare a casa qualche spicciolo. Facevo il manovale nei cantieri edili».

IO E IL PALLONE. «A otto anni giocavo già nella squadretta del paese. Mio padre è stato l'esempio da seguire, un maestro di calcio. Era fortissimo, un attaccante velo-

segue

ce, col fiuto del gol. Giocavano anche i miei fratelli, una famiglia di calciatori. Ricordo partite interminabili sulla spiaggia, sotto il sole. Poi è arrivato un procuratore del Belgio per seguirmi nel Zezico, la mia squadra. Voleva portarmi in Belgio, all'Anderlecht. Sono partito a 15 anni. Ci ho messo un anno, tra pianti e liti in famiglia, a convincere i miei genitori (soprattutto mia madre) a lasciarmi andare. Volevano farmi prendere un diploma. Il mio obiettivo era battere subito la miseria: volevo dare una vita migliore e una casa vera alla mia famiglia. Con i primi guadagni ho comprato un frigorifero: è stato un grande giorno, uno dei più belli della mia vita».

IO E IL BELGIO. «È stata dura, molto dura. So solo io quanto ho pianto. Per il freddo, per il dolore, per la solitudine. Per il freddo non riuscivo a muovermi, a respirare. Non ero abituato a quelle temperature, non ce la facevo neanche a parlare, le labbra diventavano dure e informi. Nella prima partita ho giocato tre minuti, poi sono uscito paralizzato, mi sono buttato sotto la doccia bollente e ho pianto per mezz'ora. Ma mi sono allenato per mesi e mesi in una grande palestra, sono riuscito ad acclimatarmi e poi tutto è stato più facile. Con l'Anderlecht ho segnato e vinto parecchio: due scudetti, una coppa, una supercoppa».

Sopra, Lulù con il cavallo Sagittario: gli animali sono la grande passione del campione belga-brasiliano. A fianco, un primo piano sorridente del bomber viola: dopo le contestazioni della scorsa stagione, tutto si è ricucito grazie ai suoi gol
(fotoPegaso)

IO E L'ITALIA. «Sono arrivato al Cagliari nel '92. Ho faticato a capire il vostro calcio, sono finito fuori squadra, ho dovuto cambiare modo di giocare. Mazzone mi diceva: dai la palla di prima, altrimenti ti gonfiano di botte. E la fortuna mi ha permesso di giocare con Matteoli. Per me è stato decisivo, un giocatore intelligente, mi ha spiegato e insegnato i movimenti in campo e i segreti del campionato italiano. Quarantuno gol in quattro anni. Quando vedo la Sardegna dal finestrino dell'aereo sento il cuore battere più forte, ogni volta che torno là mi emoziono come un bambino. La gente mi ferma per strada, mi chiedono di tornare, mi abbracciano. Sono a casa mia».

IO E MAZZONE. «È un allenatore e un uomo all'antica. Mi ha messo fuori squadra perché non voleva che portassi l'orecchino. L'ho tolto per un giorno, voleva piegarmi, poi ci ho ripensato. Gli ho detto: faccia come vuole, sono pronto a star fuori, ma l'orecchino me lo tengo. È una parte di me, delle tradizioni e degli usi della mia terra. L'ho avuto sin da bambino, non capisco perché avrei dovuto toglierlo per giocare al calcio. E non l'ho fatto».

IO E LA SCARAMANZIA. «Ma non è stata una sfida, solo voler rimarcare i miei diritti, la mia libertà di uomo. Gli oggetti, certi oggetti, hanno per me un valore particolare. Un braccialetto, una cordicella attorno alla caviglia, gesti e riti antichi che qualcuno fatica a capire, ma per me sono il ritorno a certe usanze, forse tribali, ma che fanno parte del mio essere. Non basta. Non ho solo i portafortuna. Prima di ogni partita prego. Leggo la Bibbia, chiedo protezione per me e per gli altri giocatori. Spero soprattutto che nessuno si faccia male, che non ci siano incidenti».

IO E FIRENZE. «Trasferirmi in una grande squadra è stato per me un traguardo importante. Non ho reso come avrei voluto, ci sono state incomprensioni con i tifosi. Mi insultavano per strada, mi fischiavano durante la partita. Un inferno. Sono sicuro che non era il colore della mia pelle a infastidirli, soltanto che da me si aspettavano qualcosa di più. Come ho fatto con il freddo del Belgio, così con i tifosi viola: ho deciso di resistere. Ranieri mi ha spiegato. I compagni mi hanno convinto. I fiorentini sono capaci di odiare, ma amano moltissimo. Per andare avanti ho fatto finta di non sentire i fischi. Ora voglio restare in viola sino al Duemila, in pratica sino alla fine del contratto. Il mio primo obiettivo è segnare più dei nove gol dell'anno scorso. Siamo un grande gruppo, a questa squadra nessun traguardo è vietato, cercheremo di fare cose grandi».

IO E BATISTUTA. «La Fiorentina è piena di campioni, Batistuta in testa. Finalmente sono riuscito a capire i suoi movimenti, so come desidera ricevere la palla, ci inten-

diamo a meraviglia. Il gioco di Malesiani ha favorito la nostra intesa, spero resti qui: vogliamo vincere assieme».

IO E MALESANI. «Con Malesani possiamo farcela. È un grande allenatore, mi ricorda Da Mos dell'Anderlecht. Lavora molto, prepara anche i minimi dettagli, ci insegna tante cose, è un tecnico di Serie A».

IO E CECCHI GORI. «Sicuramente ha sbagliato a fare quella scenata a Malesani, soprattutto perché eravamo nell'intervallo di una partita importante come quella con il Parma. Abbiamo pareggiato anche per una reazione d'orgoglio, ma l'importante è che queste energie vengano incanalate per il bene della Fiorentina. Di più non so, è giusto che parli Batistuta, lui è qui da sette anni, io sono appena arrivato».

IO E GLI ARBITRI. «Non ripeterò mai più la simulazione di Cagliari. Ho sbagliato io, ma sbagliano pure loro, può succedere. Quello che mi dispiace è non avere dialogo. Ho provato a offrire la mia collaborazione, ho segnalato certi episodi che non erano da punire, ma loro non vogliono dialogo. Peccato. Pairetto? Niente di personale. Speravo fosse tutto superato con le mie scuse dopo la simulazione, e invece mi sembra che non sia così. Gli dico: torni ad arbitrare la Fiorentina, nessuno ce l'ha con lui».

IO E GLI ANIMALI. «Ho una grande passione per gli animali. Sin da bambino tenevo in casa scimmie e pappagalli. Anche un gallo da combattimento. In particolare ero affezionato a un falco. Gli animali forse inconsciamente mi riportano alla mia infanzia, alla mia famiglia, agli amici. Ho una dozzina di cavalli, tutti arabi, la razza che più mi piace. Li ho scoperti durante una vacanza in Tunisia. Ho provato a montarne uno, mi ha gettato a terra, ma è nato l'amore. Alcuni li tengo vicino a Firenze, altri in Sardegna, a Muravera, il paese di mia moglie di cui sono diventato cittadino onorario. Due dei cavalli li ho chiamati Zico e Ayrton: i miei miti».

Enzo Bucchioni

Sopra, un Oliveira travolgente con la maglia della Fiorentina (foto Sabattini). **A fianco, con la moglie Annalisa e l'immancabile Sagittario** (foto Pegaso)

ABBONATO AL GOL

Nato a São Luís (Brasile) il 24-3-1969
Attaccante, m 1,75, kg 71
Esordio in A: 6-9-1992
Cagliari-Juventus 0-0

ANNO	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1988-89	Anderlecht	A	5	–
1989-90	Anderlecht	A	26	8
1990-91	Anderlecht	A	33	18
1991-92	Anderlecht	A	31	10
1992-93	Cagliari	A	29	7
1993-94	Cagliari	A	29	12
1994-95	Cagliari	A	30	7
1995-96	Cagliari	A	33	15
1996-97	Fiorentina	A	31	9
1997-98	Fiorentina	A		

Boghossian

De bello gallico

Dal mare di Marsiglia a quello di Napoli e infine l'approdo genovese. Un destino dipinto di blu, come le maglie dei "coqs"

Adora la pastasciutta e Sharon Stone, Eros Ramazzotti, il golf e le automobili veloci. È un francese diventato cittadino d'Italia, Alain Boghossian. Felice di vivere e giocare a pallone da noi. Nella vita del centrocampista doriano corre un filo blu: blu come il mare che unisce idealmente Marsiglia, Napoli e Genova, le città dove finora si è svolta la maggior parte della sua carriera. Blu (o azzurro) come il colore che compare nelle maglie dell'Olympique di Marsiglia – dove dall'89 al '92 ha svolto il tirocinio da calciatore nel Centro di formazione, la scuola di calcio giovanile del club francese, esordendo in prima squadra nel '93. L'azzurro del Napoli, dove ha giocato per tre anni, dal '94 al '97, e ha conosciuto Vujadin Boskov che ora, tornato al timone della Sampdoria, ne declama le doti: «*Boghossian è un giocatore indispensabile. Con lui la squadra è una cosa, senza di lui è un'altra*». Il blu (cerchiato) della Sampdoria, che lo ha rilevato (gratis) l'estate scorsa. E infine il Bleu della Nazionale francese che lo ha fatto esordire nell'ottobre scorso e promette - parola di Jacques - di inserirlo nei 22 che difenderanno l'onore di Francia al Mondial casalingo di quest'estate.

Figlio di un rivenditore di libri e giornali – argomenti per i quali ha maturato un'invincibile idiosincrasia – Alain Boghossian è nato il 27 ottobre 1970 a Digne, città dell'Alta Provenza. Aveva un nonno armeno, ha una fidanzata parigina, Laetitia, conosciuta in una discoteca di Marsiglia cinque anni fa. Adesso vive con lei in un appartamento con vista sul mare nel Quartiere Azzurro, a Quinto. Ultimamente si dedica ad un hobby davvero speciale. Si diletta a montare, accompagnandoli con colonne sonore di suo gusto, gli innumerevoli filmati che documentano le sue stesse gesta calcistiche.

Boghossian è un centrocampista di buone qualità tecniche e di eccellente dinamismo, in possesso di ottime doti agonistiche. La sua corsa da fondista alla distanza stronca qualsiasi avversario. Mostra anche buona confidenza

SCUOLA MARSIGLIA

Nato a Digne (Francia) il 27-10-1970
Centrocampista, m 1,84, kg 82
Esordio in A: 25-9-1994
Genoa-Napoli 3-3

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1988-88	Digne	Dil.		
1989-90	Marseille B	C	25	14
1990-91	Marseille B	C	25	3
1991-92	Marseille B	C	28	5
1992-93	Istres	B	33	8
1993-94	Marseille	A	28	2
1994-95	Napoli	A	9	1
1995-96	Napoli	A	23	2
1996-97	Napoli	A	22	1
1997-98	Sampdoria	A		

A destra, Alain in azione (foto Richiardi) **e, sotto, con la fidanzata Laetitia** (foto Pegaso)

con il gol – nella prima parte della stagione ne ha già segnati tre – e nelle classifiche di rendimento si segnala attualmente come il migliore calciatore blucerchiato. Ecco come Alain ha risposto alle domande del Guerino.

Monsieur Boghossian, dell'Italia lei ha assaggiato Napoli e Genova, due città di mare, ma molto diverse tra loro. Che cosa può dirci in proposito?

Anzitutto dico che l'Italia mi ha accolto benissimo. A Napoli la gente è terribilmente calorosa, ti sta addosso di continuo, ti sommerge col suo affetto, ti grida incoraggiamenti anche per la strada. I tifosi genovesi sono più tranquilli, qui posso andare a sedermi al ristorante senza essere assediato. Al massimo scarabocchio un paio di autografi ai ragazzini. Intendiamoci: è stato piacevolissimo fronteggiare l'amore di Napoli. In tre anni trascorsi laggiù non ho mai avuto problemi di alcun genere. Ma io sono un tipo tranquillo e apprezzo la serenità.

Nessun problema con i tifosi napoletani. E con la società? Fa scalpore pensare che Boghossian sia stato scaricato senza rimpianti...

Ho sofferto a causa di diversi infortuni, i guai sono cominciati, in particolare, dopo una brutta operazione al ginocchio destro per la rottura del legamento crociato... E non posso certo dire di essere stato seguito alla perfezione dalla società in quei duri momenti. Per mia fortuna ho incontrato un medico chiropratico di eccezionale bravura, si chiama Philippe Boixel. Mi ha rimesso perfettamente a posto l'articolazione, ho ripreso a correre con il giusto assetto, evitando di ricadere in continui infortuni muscolari. E sono tornato quello di una volta, quello che giocava nell'Olympique accanto a Boksic, Boli, Völler... A proposito, bella annata quella: finimmo secondi dietro il Paris SG ma la società si sfasciò in seguito allo scandalo Tapie e i giocatori andarono a cercare fortuna altrove.

Ricordi qualche partita in particolare nel nostro campionato?

Ero reduce da quel brutto infortunio, tornai in campo a Genova, contro il Genoa. La partita finì 3-3, feci un lancio perfetto e Renato Buso segnò un gol.

A Genova hai ritrovato Boskov, un maestro...

Ho lavorato con lui due anni a Napoli. Straordinario personaggio e grande allenatore, conosce il calcio italiano alla perfezione. Non ho mai incontrato uno che sappia caricare i giocatori come fa lui. È divertente lavorare con Boskov, in allenamento non ci si annoia mai. Ricordo che quando andò ad allenare il Servette a Ginevra voleva portarmi con lui. Lo ringraziai, ma risposi di no. Preferivo restare a giocare in Italia. Ho avuto ragione, no?

Dove può arrivare la Sampdoria?

Il gruppo è molto buono e unito. L'arrivo di Boskov ci ha rinfrancati tutti. E con Signori possiamo puntare diritti al nostro obiettivo di inizio stagione: la zona Uefa.

Renzo Parodi

CALCIOMANIA *veste la voglia di calcio*

Via Brennero, 320 (Top Center) - 38100 TRENTO - Tel. 0461-829101 (Fax dalle ore 19.00 alle ore 9.30 e dalle 12.00 alle 15.00) INTERNET http://www.calciomania.com E.mail:info@calciomania.com

NUOVA STAGIONE 97/98 NEW SEASON

1997

GUERIN SPORTIVO

UN ANNO DI SPORT

L'Italia del calcio

Ronaldo

Dai record di Ronaldo al cammino verso Francia '98, dall'oro di Deborah al boom di Valentino: tutte le emozioni di dodici mesi da ricordare

di Marco Strazzi

Deborah Compagnoni

Valentino Rossi

QUESTO INSERTO È DA STACCARE

SOMMARIO

Nastro
Azzurro
aprilia
polini

PLAYER'S
EQUIPE DE COURSE
Marlboro

GIORNO PER GIORNO

2 **Ciclismo** A Pamplona (Spa), Miguel Indurain annuncia il ritiro dall'attività.

3 **Sci alpino** Sabina Panzanini vince il gigante di Maribor (Slo), Deborah Compagnoni è seconda.

4 **Rugby** Nel test match di Dublino l'Italia batte l'Irlanda 37-29.

7 **Formula** 1 A Maranello viene presentata la Ferrari per il Mondiale '97.

11 **Sci alpino** Kristian Ghedina vince la libera di Chamonix (Fra).
Sci nordico Silvio Fauner vince la 10 km tc e Stefania belmondo la 5 km tc di Hakuba (Gia).

12 **Sci nordico** Silvio Fauner vince la 15 km tl e Stefania Belmondo la 10 km tl di Hakuba.

15 **Calcio** Andata Supercoppa europea a Parigi: Paris SG-Juventus 1-6.

17 **Sci alpino** Deborah Compagnoni vince il primo gigante di Zwiesel (Ger).

18 **Sci alpino** Deborah Compagnoni vince il secondo gigante di Zwiesel; Kristian Ghedina vince la libera di Wengen (Svi).
Sci nordico Giorgio Di Centa e Maurizio Pozzi vincono la staffetta-sprint di Lahti (Fin).

19 **Sci nordico** Stefania Belmondo e Sabina Valbusa vincono la staffetta-sprint di Lahti.

22 **Calcio** Amichevole a Palermo: Italia-Irlanda del Nord 2-0.
Volley Bebeto è nominato Ct della Nazionale maschile.

23 **Rally** Piero Liatti e Fabrizia Pons (Subaru) vincono il Rally di Montecarlo.

24 **Sci alpino** Isolde Kostner vince la libera di Cortina.

25 **Sci alpino** Isolde Kostner vince il SuperG di Cortina.
Tennis L'elvetica Martina Hingis vince gli Australian Open a Melbourne.

26 **Sci alpino** Deborah Compagnoni vince il gigante di Cortina.
Tennis Lo statunitense Pete Sampras vince gli Australian Open.
Snowboard Si chiudono i Mondiali di San Candido: l'Italia è prima nel medagliere con due ori, due argenti e un bronzo.
Football americano I Green Bay Packers vincono il campionato Nfl battendo 35-21 i New England Patriots nel Superbowl di New Orleans (Usa).

30 **Sci alpino** Alberto Tomba vince lo slalom di Schladming (Aut).
Basket Qualificazioni europee a Treviglio (BG): Italia-Repubblica Ceca 65-53. L'Italia è matematicamente qualificata.

Compagnoni-Panzanini

Fauner

SPORT INVERNALI

E la neve va

È un gennaio da leggenda, per gli sport invernali azzurri. Nove vittorie nella Coppa del Mondo di sci alpino, sei in quella di sci nordico, primo posto nel medagliere dei Mondiali di snowboard. La protagonista assoluta è Deborah **Compagnoni**, che si impone in tre giganti e ipoteca la coppa di specialità. Straordinari anche Kristian **Ghedina** e Isolde **Kostner**, con due successi a testa, mentre l'onore dell'apertura era toccato a Sabina **Panzanini** per una doppietta (Deborah seconda) che ripete, a posizioni invertite, quella di Narvik '96. Ma il trionfo emotivamente più significativo è quello di Albertone **Tomba** nello slalom notturno di Schladming. Terzo dopo la prima manche, il bolognese è grandioso nella seconda e torna al successo in Coppa dopo un anno e i problemi fisici che lo avevano condizionato in autunno. Nello sci nordico, è il momento di Stefania **Belmondo** e Silvio **Fauner**, che dominano la tappa giapponese della Coppa: doppietta per entrambi, con la piemontese che balza in testa alla classifica generale. Posizione che deve cedere alla russa Välbe in Finlandia, consolandosi con la vittoria — in coppia con Sabina

Ghedina

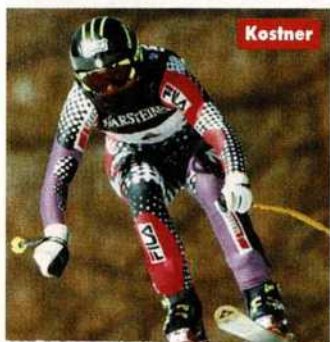
I 48 capolavori di Tomba

Con 48 vittorie in Coppa del Mondo, distribuite tra dieci stagioni consecutive, Alberto Tomba è il numero 2 di tutti i tempi dietro lo svedese Ingemar Stenmark (86 vittorie).

DATA	LUOGO	GARA
1987-88		
27/11	**Sestriere** (Ita)	S
28/11	**Sestriere** (Ita)	G
13/12	**Alta Badia** (Ita)	G
16/12	**M. di Campiglio** (Ita)	S
20/12	**Kranjska Gora** (Slo)	S
12/1	**B.Kleinkirchheim** (Aut)	S
19/1	**Saas Fee** (Svi)	G
19/3	**Aare** (Sve)	S
22/3	**Oppdal** (Nor)	S
1988-89		
11/12	**M. di Campiglio** (Ita)	S
1989-90		
29/12	**Waterville** (Usa)	S
8/3	**Geilo** (Sve)	S
12/3	**Sälen** (Sve)	S
1990-91		
11/12	**Sestriere** (Ita)	S

DATA	LUOGO	GARA
16/12	**Alta Badia** (Ita)	G
21/12	**Kranjska Gora** (Slo)	G
1/3	**Lillehammer** (Nor)	G
9/3	**Aspen** (Usa)	G
21/3	**Waterville** (Usa)	G
1991-92		
23/11	**Park City** (Usa)	G
24/11	**Park City** (Usa)	S
10/12	**Sestriere** (Ita)	S
15/12	**Alta Badia** (Ita)	G
5/1	**Kranjska Gora** (Slo)	S
19/1	**Kitzbühel** (Aut)	S
26/1	**Wengen** (Svi)	S
20/3	**Crans Montana** (Svi)	G
22/3	**Crans Montana** (Svi)	S
1992-93		
9/1	**Garmisch** (Ger)	S
1993-94		

Tomba

Kostner

Valbusa — nella staffetta-sprint. Specialità nella quale si impongono anche Maurizio Pozzi e Giorgio Di Centa. La chiusura tocca allo snowboard, sport emergente che celebra l'appuntamento iridato a San Candido. Il bottino azzurro è ricco: due ori (Thommy Prugger nel gigante e Dagmar Mair unter der Eggen nel parallelo), due argenti e un bronzo, che valgono il primo posto nel medagliere.

DATA	LUOGO	GARA
5/12	**Stoneham** (Can)	S
14/12	**Sestriere** (Ita)	S
30/1	**Chamonix** (Fra)	S
6/2	**Garmisch** (Ger)	S
1994-95		
4/12	**Tignes** (Fra)	S
12/12	**Sestriere** (Ita)	S
20/12	**Lech** (Aut)	S
21/12	**Lech** (Aut)	S
22/12	**Alta Badia** (Ita)	G
6/1	**Kranjska Gora** (Slo)	G
8/1	**Garmisch** (Ger)	S
15/1	**Kitzbühel** (Aut)	S
22/1	**Wengen** (Svi)	S
4/2	**Adelboden** (Svi)	G
18/3	**Bormio** (Ita)	G
1995-96		
19/12	**M. di Campiglio** (Ita)	S
22/12	**Kranjska Gora** (Slo)	S
7/1	**Flachau** (Aut)	S
1996-97		
30/1	**Schladming** (Aut)	S

N.B.: S Slalom **G** Gigante

CICLISMO

L'addio di Indurain

Miguel **Indurain**, monarca del ciclismo negli Anni 90, si ritira. L'annuncio arriva in un hotel della sua Pamplona, dove lo spagnolo mette fine a mesi di speculazioni sul suo futuro. La sua ultima apparizione in corsa rimarrà dunque quella sfortunata alla Vuelta del settembre 1996, conclusa da un doloroso ritiro; l'ultima vittoria, quella nella cronometro olimpica di Atlanta. Questi gli altri exploit al quale rimarrà legato per sempre il suo nome: cinque trionfi consecutivi al Tour (1991-95), due doppiette Giro-Tour (1992-93), il record dell'ora (1994), l'oro mondiale 1995 della cronometro. Spietato nello stroncare i rivali nelle gare contro il tempo, Miguelón ha sempre evitato di umiliarli nel confronto diretto. Per questo si è guadagnato la fama di gentleman presso i colleghi-avversari, ma raramente ha dato spettacolo come i più grandi del passato.

Il ritiro di Indurain, campione-gentleman

Il mostro buono

RALLY

Liatti il monegasco

Miracolo a Montecarlo: Piero **Liatti**, coadiuvato dalla navigatrice Fabrizia Pons e favorito da una saggia scelta delle gomme per la sua Subaru, vince il Rally del Principato grazie a una formidabile rimonta nel corso dell'ultima giornata. Makinen e Sainz, i favoriti, devono inchinarsi al 35enne biellese, che conquista così il primo successo mondiale della carriera. Erano passati quattro anni otto dall'ultima vittoria iridata di un italiano (Cunico a sanremo nel 1993) e otto dall'ultimo successo monegasco (Miki Biasion nel 1989).

Pons-Liatti

Maldini

CALCIO

La prima di Maldini

Cesare **Maldini** esordisce sulla panchina azzurra a Palermo, davanti a un pubblico che non chiede di meglio che poter applaudire l'avvio del dopo-Sacchi. L'avversario è l'Irlanda del Nord, pallida controfigura dell'Inghilterra che attende Zola e compagni a Wembley. Il fantasista del Chelsea segna subito, ma il seguito del match non convince. La nuova Italia stenta contro l'ostinato catenaccio dei britannici e trova il raddoppio solo nel finale.

RUGBY

Ad ogni Coste

Per la prima volta l'**Italia** si impone in trasferta su una delle grandi potenze del pallone ovale. Con una fantastica prestazione corale gli azzurri del Ct Georges Coste dapprima contengono l'Irlanda e poi la piegano, suggellando il trionfo con una splendida meta di Dominguez nel finale. Orgoglio, disciplina e tenacia sono una volta in più le armi vincenti di Cuttitta e compagni, che nella circostanza esibiscono anche una continuità spesso mancata in passato. Questa Italia merita l'ammissione nel "Sei Nazioni".

Irlanda-Italia

GIORNO PER GIORNO

1 **Biathlon** Wilfried Pallhuber vince la 10 km sprint ai Mondiali di Orsblie (Slk), René Cattarinussi è secondo.

2 **Ciclocross** Daniele Pontoni vince la gara iridata di Monaco (Ger).

5 **Sci alpino** Deborah Compagnoni conquista l'oro dello slalom ai Mondiali di Sestriere.
Calcio Ritorno Supercoppa europea a Palermo: Juventus-Paris SG 3-1; la Juventus conquista il trofeo.

8 **Volley** A Siena, la Las Daytona Modena conquista la Coppa Italia battendo in finale l'Alpitour Traco Cuneo.

9 **Sci alpino** Deborah Compagnoni conquista l'oro dello slalom ai Mondiali.
Tennis A Roma l'Italia batte 4-1 il Messico nel primo turno della Coppa Davis.
Biathlon I Mondiali si chiudono con l'Italia (1 oro, 1 argento e 1 bronzo) al quinto posto del medagliere.

10 **Sci alpino** A Sestriere il lussemburghese Marc Girardelli annuncia il ritiro dall'attività.

11 **Sci alpino** Isolde Kostner conquista l'oro del SuperG ai Mondiali.
Atletica Fiona May batte il record italiano indoor del lungo femminile per la seconda volta in tre giorni: dopo il 6,81 di Mosca, salta 6,82 a Genova.

12 **Calcio** Qualificazioni Mondiali a Londra (Gbr): Inghilterra-Italia 0-1.

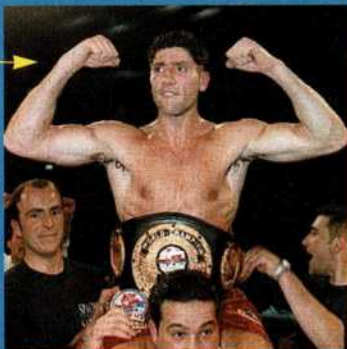
13 **Boxe** A Civitavecchia (Roma), Silvio Branco conserva il titolo mondiale Wbu dei medi battendo ai punti lo statunitense Verno Phillips.

20 **Boxe** A Ferrara, Alessandro Duran conserva il titolo mondiale Wbu dei welter battendo ai punti il sudafricano Gary Murray.

21 **Calcio** Franco Carraro viene eletto presidente della Lega Professionisti.

22 **Atletica** A Genova, Giuseppe D'Urso batte il record italiano indoor dei 1.500 metri portandolo a 3'37"5.

25 **Basket** A Skopje (Mac), Ettore Messina annuncia che lascerà l'incarico di Ct azzurro dopo gli Europei.

26 **Basket** Qualificazioni europee a Skopje: Macedonia-Italia 84-105.

Magoni

SCI

Debby gigante... sca

Lo show personale di Deborah **Compagnoni** si trasferisce dalle nevi di Coppa a quelle di Sestriere. Dopo la tripletta di gennaio, la Donna di Cuori vince a sorpresa lo slalom, seguita da Lara **Magoni**, e annichilisce la concorrènza nel gigante. È la consacrazione di un'atleta straordinaria per

Compagnoni

Tomba

dello sport italiano classe, simpatia e temperamento, capace di "risorgere" due volte dopo altrettanti incidenti gravissimi e finalmente risparmiata, a 26 anni, dai contrattempi di ogni natura che le avevano a lungo impedito di sfruttare il proprio talento. Non solo Deborah, però. C'è una **Kostner** che, malgrado lo stile giudicato poco ortodosso dagli esperti, si conferma velocissima e riconquista il titolo del SuperG un anno dopo Sierra Nevada. Meno esaltante il Mondiale dei maschi. Kristian **Ghedina**,

Le medaglie di Sestriere

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
MASCHILI			
Discesa	**Kernen** (Svi)	**Kjus** (Nor)	**GHEDINA** (Ita)
Slalom	**Stiansen** (Nor)	**Amiez** (Fra)	**TOMBA** (Ita)
Gigante	**Von Grünigen** (Svi)	**Kjus** (Nor)	**Schifferer** (Aut)
SuperG	**Skaardal** (Nor)	**Kjus** (Nor)	**Mader** (Aut)
Combinata	**Aamodt** (Nor)	**Kernen** (Svi)	**Reiter** (Aut)
FEMMINILI			
Discesa	**Lindh** (Usa)	**Zurbriggen** (Svi)	**Wiberg** (Sve)
Slalom	**COMPAGNONI** (Ita)	**MAGONI** (Ita)	**Roten** (Svi)
Gigante	**COMPAGNONI** (Ita)	**Roten** (Svi)	**Ertl** (Ger)
SuperG	**KOSTNER** (Ita)	**Seizinger** (Ger)	**Gerg** (Ger)
Combinata	**Götschl** (Aut)	**Seizinger** (Ger)	**Gerg** (Ger)

favorito della libera, deve accontentarsi del bronzo. Alberto **Tomba** idem, ma avrebbe potuto andargli molto peggio: la medaglia la deve alla solita seconda manche con il coltello tra i denti. Alla fine l'Italia è seconda dietro la Norvegia. Durante la manifestazione c'è anche un evento atteso, ma non per questo meno malinconico: Marc **Girardelli**, 33 anni, uno dei grandi dello sci (5 Coppe del Mondo e 4 ori mondiali, ma anche 12 interventi chirurgici), annuncia il ritiro dall'attività dopo l'ennesimo infortunio. Subito dopo la rassegna di Sestriere parte, a Trondheim (Norvegia), quella dello sci nordico. Qui gli azzurri schierano una squadra che si identifica con una sola atleta: minuta e fragile all'apparenza, ma straordinaria per grinta e coraggio. Stefania **Belmondo** si batte come una leonessa, ma deve accontentarsi del ruolo di eterna seconda alle spalle dell'imprendibile Välbe (cinque ori). Conquista quattro medaglie d'argento, sempre preceduta dalla russa; e sul podio, dopo lo sprint perso per 4 millesimi di secondo nella 10 km a inseguimento, scoppia in lacrime. L'altra medaglia azzurra, un bronzo, viene dalla staffetta maschile 4x10 km. L'Italia è quinta nella graduatoria finale.

Girardelli

Kostner

Belmondo

CALCIO

Azzurri e Juventus da oscar

La Juventus affronta una gradevole formalità: il ritorno di Supercoppa contro il Paris SG, già spazzato via a domicilio con un umiliante 6-1. Viene scelta la sede "promozionale" di Palermo e l'entusiasmo della Favorita spinge i bianconeri a fare sul serio. **Del Piero** (2 gol) e Vieri confezionano un 3-1 che vale il "Grande Slam", cioé le conquiste consecutive di scudetto, Coppa dei Campioni, Intercontinentale e Supercoppa. È anche la quinta coppa della gestione Lippi. Una settimana più tardi l'Italia all'italiana di Cesare Maldini esorcizza il mito di Wembley e vince un match potenzialmente decisivo sulla strada di Francia '98. È un successo che ricorda quello firmato da Capello nel 1973: tutto basato sulla difesa e il contropiede, armi classiche del calcio nostrano. A decidere la partita è l'"inglese"Gianfranco **Zola**, con un guizzo troppo rapido per il mastodontico Campbell. Il resto è accorta gestione della partita, con Albertini e Dino Baggio svettanti a centrocampo e gli stopper Cannavaro e Ferrara ben protetti, alle spalle, da Costacurta.

Del Piero

Zola

VOLLEY

La... Bas Daytona

Il volley assegna il primo trofeo stagionale e la **Las Daytona** Modena si fa trovare pronta. Nella finale di Coppa Italia contro l'Alpitour Traco Cuneo praticamente non c'è partita, troppo facile per i modenesi: dopo un mezzo set equilibrato gli emiliani diventano incontenibili e si aggiudicano facilmente la nona coppa della loro storia. Protagonista assoluto è lo schiacciatore olandese Bas Van de Goor, devastante anche dalla seconda linea.

Las Daytona

CICLOCROSS

Pontoni d'oro

Daniele **Pontoni** non vuole rischiare di nuovo la beffa patita allo sprint nel 1996 e nella gara mondiale di Monaco imprime subito un ritmo infernale alla gara. È una cavalcata solitaria e irresistibile, con qualche rischio solo per due cadute sul fondo scivoloso. Ma il vantaggio è incolmabile e, nel finale, il 30enne friulano può rallentare l'andatura prima di tagliare il traguardo a braccia alzate, celebrando la prima maglia iridata da professionista. Alle sue spalle, l'elvetico Frischknecht batte Luca Bramati nello sprint per l'argento.

Pontoni

GIORNO PER GIORNO

1 **Atletica** A Nizza, Enrico Sgrulletti batte il record italiano del martello portandolo a m 80,14.

4 **Calcio** Andata quarti di Coppa Uefa: Anderlecht (Bel) -Inter 1-1.

5 **Calcio** Andata quarti di Champions League: Rosenborg (Nor) -Juventus 1-1.

6 **Calcio** Andata quarti di Coppa delle Coppe: Benfica (Por) - Fiorentina 0-2.

9 **Formula 1** Lo scozzese David Coulthard su McLaren vince il Gp d'Australia a Melbourne.

Atletica A Parigi (Fra), Fiona May conquista l'oro del lungo nei Mondiali indoor saltando m 6,86, nuovo record italiano.

15 Sci alpino Deborah Compagnoni vince il gigante di Vail (Usa) e la Coppa del Mondo di specialità.

Sci nordico Pietro Piller Cottrer vince la 50 km tl e Stefania Belmondo la 30 km tl di Holmenkollen (Nor). Le Coppe del Mondo vanno a Bjorn Daehlie (Nor) ed Elena Välbe (Rus).

Pallanuoto Andata finale di Coppa delle Coppe: Ina Assitalia Roma-Vouliagmeni Atene (Gre) 9-9.

Rugby La Francia vince il Torneo delle 5 Nazioni.

16 **Sci alpino** Lara Magoni vince lo slalom di Vail a pari merito con Pernilla Wiberg (Sve), che conquista la Coppa del Mondo. Il trofeo maschile va a Luc Alphand (Fra).

Auto La Ferrari 333SP di Johansson-Dalmas-Velez-Evans vince la 12 Ore di Sebring (Usa), valida per il campionato Imsa.

18 **Calcio** Ritorno quarti di Coppa Uefa: Inter-Anderlecht 2-1; l'Inter va in semifinale.

19 **Calcio** Ritorno quarti di Champions League: Juventus-Rosenborg 2-0; la Juventus va in semifinale.

20 **Calcio** Ritorno quarti di Coppa delle Coppe: Fiorentina-Benfica 0-1; la Fiorentina va in semifinale.

22 **Rugby** A Grenoble (Fra), l'Italia vince la Coppa Europa.

Basket A Casalecchio (BO), la Kinder Bologna vince la Coppa Italia.

Ciclismo Il tedesco Erik Zabel vince la Milano-Sanremo.

Volley A Reggio Calabria, la Foppapedretti Bergamo vince la Coppa Italia.

Pallanuoto Ritorno finale di Coppa delle Coppe: Vouliagmeni-Ina Assitalia 7-6. Il Vouliagmeni conquista il trofeo.

24 **Tennis** L'elvetica Martina Hingis diventa numero 1 del mondo.

29 **Calcio** Qualificazioni Mondiali a Trieste: Italia-Moldavia 3-0.

30 **Formula 1** Il canadese Jacques Villeneuve su Williams vince il Gp del Brasile a San Paolo.

Pallanuoto A Marsiglia (Fra), l'Italia vince l'Otto Nazioni.

SCI

Stefy graffia

La stagione dello sci si chiude con le finali dell'alpino a Vail, in Colorado, e quelle del nordico a Holmenkollen. Gli azzurri sono sempre in evidenza.
Comincia la solita

Magoni

Compagnoni con il quinto successo consecutivo in gigante e la Coppa del Mondo di specialità; la imita una **Magoni** galvanizzata dall'argento mondiale di Sestriere e capace di vincere lo slalom con un tempo assolutamente identico a quello di Pernilla **Wiberg**, regina della classifica finale generale.
I piazzamenti di Ghedina (secondo nella liberae terzo nel SuperG) e Tomba (terzo nello slalom) suggellano la stagione maschile, mentre Luc **Alphand** festeggia la vittoria finale, primo velocista della storia a conquistare la "Coppona". Ma le imprese più belle sono quelle dei fondisti.
Nel tempio dello sci nordico Stefania **Belmondo** e Pietro **Piller Cottrer** conquistano due successi storici rispettivamente nella 30 e nella 50 km, le gare più classiche, autentiche maratone del fondo: la piemontese riesce finalmente a battere la russa Välbe, che si aggiudica la Coppa del Mondo, e il 22enne Pietro, rivelazione stagionale, è il primo atleta azzurro capace di imporsi a Holmenkollen.

Belmondo

Cottrer

Compagnoni

Wiberg-Alphand

VOLLEY

Italia a forza 6

Il bottino europeo del **volley italiano** è sontuoso, senza precedenti: le nostre squadre vincono tutte e sei le Coppe continentali, completando un Grande Slam che nessuno prima aveva mai realizzato. L'abbuffata inizia nel primo weekend di marzo con la doppietta in Coppa Cev (Area Ravenna tra i maschi, Gierre Roma tra le donne) e si chiude il 9 con il poker Campioni-Coppe (Las Daytona Modena e Alpitour Traco Cuneo in campo maschile, Foppapedretti Bergamo e Anthesis Modena in camp femminile).

L'exploit ha spiegazioni tecniche precise. Anzitutto, le squadre dell'Urss non erano mai arrivate a tanto perché ad alcuni tornei non partecipavano. Poi, i nostri club hanno scavato un abisso tra sé e gli altri grazie alle disponibilità economiche che hanno permesso di rastrellare il meglio del volley internazionale, compresi — dopo la dissoluzione dell'impero sovietico — i vivai dell'Est.

All'Italia tutte le coppe

L'EUROPA siamo noi

L'Italia è la meta preferita di chi vuole giocare ad alto livello, come dimostra la presenza di ben 23 medagliati di Atlanta '96 nei campionati della Penisola. Ma non è detto che la situazione rimanga invariata: il resto dell'Europa comunitaria ha già cominciato a sfruttare massicciamente la sentenza Bosman, mentre l'Italia è ancora restia.

Pertile, Mazzariol e Dominguez

RUGBY

La svolta buona

Continuano gli exploit della banda-Coste, che questa volta la fa... grossa. A Grenoble, è in programma la finale di Coppa Europa contro la Francia "vera", quella che, appena una settimana prima, ha vinto il Torneo delle 5 Nazioni con il quarto successo in altrettante partite. Il risultato è la sopresa dell'anno: 40-32 per gli **azzurri**, che a metà del secondo tempo erano addirittura sul 40-20. Per i transalpini è una batosta memorabile, che non si spiega solo con l'appagamento per il grande traguardo tagliato pochi giorni prima. Per Dominguez e compagni, formidabili per determinazione e per abilità nel giocare le touche, è un altro passo verso l'Olimpo della palla ovale.

ATLETICA

Fiona e unica

Nel quadro di un Mondiale indoor disastroso, l'Italia (sedicesima nella classifica finale a punti) affida il riscatto alla solita Fiona **May**. La saltatrice non delude e migliora il primato italiano per la terza volta in un mese, vincendo l'oro del lungo.

May

BASKET

Kinder paradiso

La Kinder Bologna in crisi — eliminazione dall'Eurolega e serie negativa in campionato — torna in paradiso grazie al Final Four di Coppa Italia. Le V nere si aggiudicano il trofeo battendo la Mash Verona in semifinale e la Polti Cantù in finale; e

Binelli

capitan **Binelli** riceve la quinta Coppa Italia della Virtus, record assoluto. Prelevic è eletto miglior giocatore del mini-torneo e Brunamonti conquista il primo successo da allenatore dopo appena sette partite in panchina.

GIORNO PER GIORNO

2 **Calcio** Qualificazioni Mondiali a Chorzow: Polonia-Italia 0-0.

5 **Pallanuoto** A Napoli, il Themis Posillipo vince la Coppa dei Campioni.
Mountain bike A Napa Valley (Usa), Paola Pezzo vince la prima prova di Coppa del Mondo.

6 **Tennis** Secondo turno di Coppa Davis a Pesaro: Italia-Spagna 4-1.

8 **Calcio** Andata semifinali Coppa Uefa: Inter-Monaco (Fra) 3-1.
Hockey ghiaccio Il Bolzano vince lo scudetto.

9 **Calcio** Andata semifinali Champions League: Ajax (Ola) - Juventus 1-2.

10 **Calcio** Andata semifinali Coppa delle Coppe: Barcellona-Fiorentina 1-1.

12 **Mountain bike** A Wellington (Nz), seconda vittoria consecutiva di Paola Pezzo in Coppa del Mondo.
Pallamano Il Principe Trieste vince lo scudetto.

13 **Formula 1** Jacques Villeneuve vince il Gp d'Argentina a Buenos Aires.
Moto Valentino Rossi su Aprilia (classe 125) e Max Biaggi su Honda (250) vincono il Gp di Malesia a Shah Alam.

14 **Golf** Ad Atlanta (Usa), Tiger Woods, 21enne rivelazione statunitense di colore, vince l'US Masters.

15 **Basket** A Nicosia (Cip), il Real Madrid (Spa) vince la Coppa Europa battendo in finale la Mash Verona.

19 **Boxe** A Milano, Giovanni Parisi conserva il titolo mondiale Wbo dei superleggeri battendo lo statunitense Harold Miller per ko tecnico all'ottava ripresa.

20 **Ciclismo** Michele Bartoli vince la Liegi-Bastogne-Liegi.
Basket La Pool Comense vince il campionato femminile.

22 **Calcio** Ritorno semifinali Coppa Uefa: Monaco-Inter 1-0. L'Inter va in finale.

23 **Calcio** Ritorno semifinali Champions League: Juventus-Ajax 4-1. La Juventus va in finale.

24 **Calcio** Ritorno semifinali Coppa delle Coppe: Fiorentina-Barcellona 0-2. La Fiorentina è eliminata.
Basket A Roma, l'Olympiakos Pireo vince l'Eurolega.

27 **Formula 1** Il tedesco Heinz Harald Frentzen su Williams vince il Gp di San Marino a Imola.

30 **Calcio** Qualificazioni Mondiali a Napoli: Italia-Polonia 3-0.

MOTO

Alba Rossi

A Shah Alam, sede del primo appuntamento del Motomondiale, nasce una stella e ne torna a brillare un'altra. Il 18enne Valentino **Rossi**, già vincitore di una gara nel '96, al suo esordio iridato nella classe 125, conferma che la stoffa c'è ed esce vincitore da un lungo e appassionante duello con Sakata, suo compagno all'Aprilia: il giapponese lo supera all'ultimo giro ma deve subirne il ritorno nella curva conclusiva. Nella 250, il tricampione iridato Max **Biaggi** mette la parola fine al tormentone del divorzio dall'Aprilia con una prestazione da album dei ricordi: cambia le gomme della sua Honda all'ultimo momento, supera subito Harada, nuovo alfiere della Casa di Noale, e si invola verso un successo nettissimo. Nella 500, Michael Doohan avvia quello che diventerà un monologo incontrastato.

Max Biaggi

PALLANUOTO

Balla Napoli

Serata storica per la pallanuoto napoletana. Allo Scandone, davanti ai propri tifosi, il Themis Posillipo conquista la sua prima Coppa dei Campioni. I campioni d'Italia superano il Barcellona in semifinale e il Mladost Zagabria in una finale senza storia: dopo tre quarti Franco **Porzio** e compagni hanno un vantaggio di cinque gol che i croati, campioni uscenti, possono solo ridurre mentre ai bordi della piscina comincia la festa.

Porzio

V. Rossi

CALCIO

Il ritorno di Baggio

Fantasytalia

A quattro settimane dallo squallido 0-0 di Chorzow, l'Italia di Maldini ritrova la Polonia sulla strada per Francia '98. E a Napoli è festa, la festa del Primo Baggio: il Codino torna a vestire la maglia azzurra dopo venti mesi e sembra di nuovo quello di Usa '94, degli ultimi gol in Nazionale (semifinale Italia-Bulgaria). Roby entra nei primi minuti della ripresa, quando Di Matteo e Maldini jr hanno già fissato il risultato sul 2-0. Il tempo per orientarsi ed è subito spettacolo: lancio in profondità, il Codino irride il portiere e due difensori, poi **colloca in rete** con un tocco preciso. È la firma d'autore su una bella vittoria, nonché un messaggio inequivocabile: il Primo Baggio è tornato.

TENNIS

Camporese il redivivo

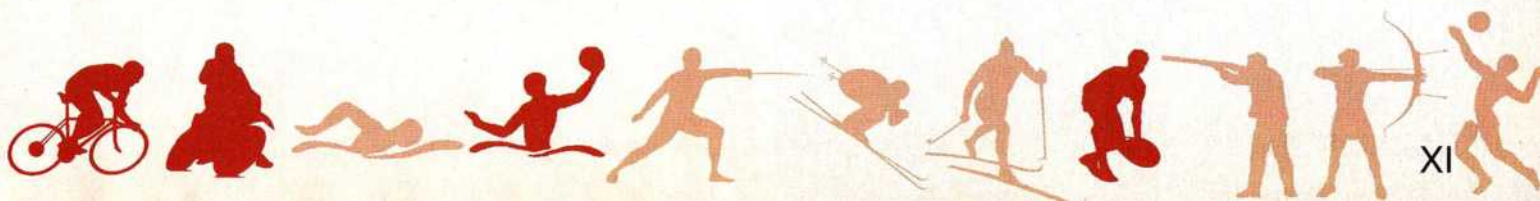
Incredibile: a Pesaro, l'Italia del tennis compie il miracolo più clamoroso degli ultimi anni eliminando la Spagna dalla Coppa Davis e qualificandosi, come nel 1996, per le semifinali. L'eroe del weekend è un redivivo Omar **Camporese**, reduce da anni di anonimato che lo hanno fatto precipitare oltre il 150esimo posto della classifica Atp. Il bolognese batte Moya, numero 8 del mondo, e il giorno dopo, in coppia con Diego Nargiso, ottiene il punto decisivo nel doppio. Gli ultimi due match sono ininfluenti perché anche Renzo Furlan si è superato, vincendo una maratona contro Alberto Costa.

Camporese

CICLISMO

Liegi incorona Bartoli

Bartoli

Lo "zero" delle vittorie italiane nelle classiche di primavera, che già incoraggiava dibattiti sulla crisi, viene cancellato da Michele **Bartoli** con una prestazione superba nella Liegi-Bastogne-Liegi. Il toscano, nel finale, rimane solo con Jalabert e Zülle, entrambi portacolori della Once, ma ne vanifica il gioco di squadra con uno scatto irresistibile a un chilometro dall'arrivo. Arriva solo, a braccia alzate, poi il trionfo viene completato dal terzo posto di Gabriele Colombo, vincitore della Sanremo '96.

GIORNO PER GIORNO

3 **Calcio femminile** Battendo 5-1 il Riva in trasferta, il Modena vince matematicamente lo scudetto a tre giornate dal termine.

4 **Moto** Valentino Rossi vince il Gp di Spagna 125 a Jerez.

7 **Calcio** Andata finale di Coppa Uefa: Schalke 04 (Ger) - Inter 1-0.

8 **Calcio** Andata finale di Coppa Italia: Napoli-Vicenza 1-0
Volley La Foppapedretti Bergamo vince il campionato femminile.

10 **Volley** La Las Daytona vince il campionato maschile.
Boxe A Roma, Davide Ciarlante conserva il titolo europeo dei superwelter battendo lo spagnolo Javier Martinez per ko alla nona ripresa.
Mountain bike A Splinderuv Mlyn (Cec), terzo successo di Paola Pezzo in Coppa del Mondo.

11 **Formula 1** Il tedesco Michael Schumacher su ferrari vince il Gp di Monaco a Montecarlo.
Tennis La francese Mary Pierce vince gli Internazionali d'Italia femminili a Roma.

14 **Calcio** Finale Coppa delle Coppe a Rotterdam (Ola): Barcellona-Paris SG 1-0; il Barcellona vince la Coppa.
Hockey ghiaccio A Helsinki (Fin), il Canada conquista il titolo mondiale.

18 **Basket** Il Benetton Treviso vince il campionato maschile.
Moto Valentino Rossi (125) e Max Biaggi vincono il Gp d'Italia al Mugello.
Tennis Lo spagnolo Alex Corretja vince gli Internazionali d'Italia maschili.

19 **Basket** Lo jugoslavo Boscia Tanjevic viene nominato Ct della Nazionale: sostituirà Ettore Messina dopo gli Europei.

21 **Calcio** Ritorno finale di Coppa Uefa: Inter-Schalke 04 1-0 dts (2-4 dopo i rigori); lo Schalke vince la Coppa.

23 **Calcio** Pareggiando 1-1 a Bergamo contro l'Atalanta, la Juventus vince matematicamente lo scudetto a una giornata dal termine.

24 **Ciclismo** Marco Pantani cade durante la tappa Mondragone-Cava de' Tirreni del Giro d'Italia ed è costretto al ritiro.

25 **Formula 1** Jacques Villeneuve vince il Gp di Spagna a Barcellona.

28 **Calcio** Finale di Coppa dei Campioni a Monaco (Ger): Borussia Dortmund-Juventus 3-1. Il Borussia conquista la Coppa.

29 **Calcio** Ritorno finale di Coppa Italia: Vicenza-Napoli 3-0 dts. Il Vicenza conquista la Coppa.

Juve scudetto

CALCIO ITALIANO

Signora a 24 carati

Maggio è il mese dei verdetti. Il primo riguarda la Juve, che pareggiando 1-1 a Bergamo nella penultima giornata della A conquista aritmeticamente il 24esimo scudetto. È un trionfo diverso da quello del '95, primo dell'Era Lippi. I bianconeri schieravano allora il tridente puro in attacco e giocavano sempre per vincere: le 7 sconfitte furono così compensate dalle 23 vittorie, in una perfetta interpretazione della nuova regola che assegnava i tre punti al successo pieno. La Juve '97 ha invece connotati più tradizionali: un 4-4-2 di base, con un centrocampo in cui la generosità di Di Livio e Jugovic garantisce efficacia al senso geometrico di Deschamps e al talento di Zidane, e un attacco in cui si sono alternati cinque giocatori — Boksic, Del Piero, Vieri, Padovano, Amoruso — per due ruoli; nella difesa, la migliore del torneo, menzione d'onore per la coppia centrale Ferrara-Montero e per Peruzzi. Solida come un carro armato, la Signora ha brillato più per la continuità che per lo spettacolo, fatte salve clamorose eccezioni come il 6-1 rifilato al Milan in trasferta. Dopo la festa negli spogliatoi, gli uomini di Lippi partono per Monaco dove li attende la finale di Champions League contro il Borussia. Ma questa è una storia di cui ci occupiamo a parte. Qualche giorno più tardi, il **Vicenza** scrive una pagina importante. Batte il Napoli 3-0 nella seconda finale di Coppa Italia e conquista il primo trofeo della sua storia. Un successo significativo: perché premia una realtà lontanissima da quella del grande calcio: stipendi ragionevoli, programmazione seria, mai il passo più lungo della gamba. I protagonisti sono il tecnico Guidolin, l'uomo-simbolo Di Carlo, generoso e instancabile, il sorprendente Brivio, la "stellina" Maini, il leader Lopez. Si chiude anche il campionato femminile: vince il **Modena** di Carolina Morace.

Vicenza Coppa

CALCIO EUROPEO

La prima di Ronaldo

Ronaldo

Le finali dei tornei continentali riservano solo amarezze alle italiane. Comincia l'Inter, con una trasferta rinunciataria fino all'autolesionismo in quel di Gelsenkirchen, tana del non irresistibile Schalke 04: partitaccia decisa da un tiro da fuori di Wilmots. Nel ritorno i nerazzurri giocano anche peggio, ma a sei minuti dal termine Zamorano trova la zampata che manda le squadre ai supplementari. Qui l'Inter sfiora il gol decisivo malgrado l'inferiorità numerica, ma la decisione è affidata ai rigori: sbagliano Zamorano e Winter, mentre Pagliuca non ripete le prodezze dei turni precedenti. La Coppa va allo **Schalke**, **Zanetti** e compagni rimangono con un pugno di mosche. Moratti trova di che consolarsi a fine mese, quando giunge notizia che si sono interrotte le trattative tra Ronaldo e il Barcellona per il rinnovo del contratto: l'Inter torna in corsa per l'acquisto del giocatore più bravo del mondo, che nel frattempo ha conquistato il primo successo della carriera, trasformando il rigore decisivo della finale di **CoppaCoppe** contro il Paris Saint Germain. Tornando alle italiane, va malissimo la strafavorita **Juventus** nella finale di Monaco contro il Borussia. I bianconeri lamentano diverse occasioni sprecate e la mancata concessione di due rigori, mentre **Sosa** e gli altri ex "italiani" (Kohler, Sammer, Reuter, Möller, Riedle) non sbagliano nulla, facendo a fette una retroguardia juventina in pessima serata. Di chi la colpa? Al di là dei torti arbitrali, lamentati con eccessiva veemenza dai dirigenti della Signora nel dopopartita, lascia perplessi l'esclusione di Del Piero dalla formazione iniziale: è proprio di Alex l'unico (bellissimo) gol bianconero.

Lo Schalke 04

Zanetti

Juve sconfitta

FORMULA 1

Schumi cammina sulle acque

Piove sulla Formula 1 e il binomio **Schumacher-Ferrari** diventa irresistibile. Sulle stradine di Montecarlo il tedesco dà lezione di strategia e di guida: sceglie assetto e gomme da bagnato mentre cadono le prime gocce, e mentre la Williams schiera due vetture da asciutto; poi scatta in testa e, quando un autentico diluvio si abbatte sul Principato, scava un abisso tra sé e gli altri. A parte un errore nel finale — arriva lungo alla curva di Santa Devota, ma senza danneggiare la monoposto — Schumi impone un dominio assoluto che gli vale la leadership nel Mondiale. Villeneuve gliela strapperà due settimane più tardi a Barcellona: è l'inizio del duello che caratterizzerà tutta la stagione.

BASKET

Treviso tricolore

La maggiore compattezza di squadra e un po' di fortuna consentono al **Benetton Treviso** di conquistare il secondo scudetto della sua storia. Tutto si decide in Gara 4, con la Teamsystem Bologna sul 2-1 e a un passo dal successo: il punteggio rimane bloccato sul 60-60 per oltre due minuti e mezzo, gli emiliani falliscono tre tiri-vittoria; poi, nel supplementare, sale in cattedra il "play" veneto Bonora con un canestro, un assist e due rimbalzi che fanno il break decisivo. In Gara 5, nuovo sprint e nuovo spunto vincente degli uomini di Mike D'Antoni, che conquista così il primo scudetto da allenatore dopo averne vinti cinque da giocatore.

VOLLEY

Modena 10 e lode

Foppapedretti

Finale-thrilling nel volley. La Sisley Treviso si porta sul 2-1 nella serie tricolore contro la Las Daytona Modena, ma manca il ko nella Gara 4 giocata in casa: match appassionante, vinto al tie-break dagli emiliani, e praticamente decisivo perché nella successiva Gara 5 non c'è quasi partita. Andrea **Giani** è tornato grande dopo i guai al ginocchio che ne hanno limitato il rendimento nelle settimane precedenti e Lorenzo Bernardi priva i veneti del suo apporto uscendo per problemi muscolari. Risultato: un 3-0 eloquente, che regala a Modena il decimo scudetto della sua storia. Lo scudetto delle donne va invece a Bergamo: se lo aggiudica la **Foppapedretti**.

Giani

GIORNO PER GIORNO

1 **Calcio** Si conclude il campionato di Serie A. Juventus e Parma si qualificano per la Champions League; Inter, Lazio, Udinese e Sampdoria per la Coppa Uefa; retrocedono Reggiana, Verona e Perugia.

4 **Calcio** Torneo di Francia a Nantes: Inghilterra-Italia 2-0.
Calcio A Lione (Fra), il Ct brasiliano Mario Zagallo annuncia che Ronaldo passerà all'Inter.

5 **Sci alpino** A Parigi (Fra), il francese Luc Alphand, vincitore della Coppa del Mondo '97, annuncia il ritiro dall'attività.

7 **Rugby** Finale scudetto a Verona: Benetton Treviso-Milan 34-29. Il Benetton conquista il suo sesto titolo.
Tennis La croata Iva Majoli vince gli Internazionali di Francia femminili a Parigi.

8 **Calcio** Torneo di Francia a Lione: Italia-Brasile 3-3.
Ciclismo Ivan Gotti vince il Giro d'Italia.
Moto V. Rossi (125) vince il Gp di Francia a Le Castellet.
Tennis Il brasiliano Gustavo Kuerten vince gli Internazionali di Francia maschili.
Hockey ghiaccio I Detroit Red Wings vincono il titolo Nhl.

11 **11 Calcio** Torneo di Francia a Parigi: Francia-Italia 2-2.

13 **Basket** I Chicago Bulls vincono il titolo Nba.

15 **Formula 1** Michael Schumacher vince il Gp del Canada a Montreal.
Calcio Spareggio-salvezza a Napoli: Piacenza-Cagliari 3-1.
Pallanuoto Il Waltertosto Pescara vince il campionato.
Auto Michele Alboreto, lo svedese Stefan Johansson e il danese Tom Kristensen vincono la 24 Ore di Le Mans (Fra) alla guida di una Twr Porsche.
Basket a Pecs (Ung), la Lituania vince gli Europei femminili.

21 **Baseball** A Braaschaat (Bel), il Danesi Nettuno vince la Coppa dei Campioni; a Pamplona (Spa), il Black Sun Grosseto vince la Coppa Ceb.
Mountain bike A Mount Snow (Usa), quarta vittoria di Paola Pezzo in Coppa del Mondo.
Football americano Finale campionato a Monza: Phoenix San Lazzaro-Frogs Legnano 42-35.

22 **Baseball** A Hoofdorp (Ola), la Cariparma vince la Coppa delle Coppe.

25 **Giochi del Mediterraneo** A Bari, l'Italia è prima nel medagliere finale con 76 ori, 63 argenti e 58 bronzi.

28 **Moto** V. Rossi (125) vince il Gp d'Olanda ad Assen.
Boxe A Las Vegas (Usa), lo statunitense Evander Holyfield conserva il titolo Wba dei massimi battendo il connazionale Mike Tyson per squalifica alla terza ripresa.
Hockey pista Il Novara vince lo scudetto: è il 27esimo della sua storia.
Hockey prato Il Cus Bologna vince il primo scudetto della sua storia.

29 **Formula 1** Michael Schumacher vince il Gp di Francia a Magny Cours.
Ciclismo A Larciano, Faresin vince la prova valida per il titolo italiano.
Mountain bike A Mount S.te Anne (Can), quinta vittoria di Paola Pezzo in Coppa del Mondo.
Calcio A La Paz (Bol), il Brasile vince la Coppa America.

CICLISMO

SuperGotti

Gotti

Un italiano torna a vincere il Giro d'Italia sei anni dopo il successo di Franco Choccioli. L'impresa è firmata da Ivan **Gotti**, 28enne scalatore bergamasco che finalmente ha l'opportunità di farsi valere come capitano, dopo aver aiutato — attraverso gli anni — Bugno e Berzin. L'attacco vincente viene sferrato quando la corsa sembra rassegnata allo strapotere di Tonkov, vincitore nel 1996. Quando Gotti va in fuga verso Cervinia, il russo preferisce "marcare" Leblanc: errore fatale, perché perde la maglia rosa e non riesce a riconquistarla nell'ultima frazione a cronometro. Le ultime montagne emettono il verdetto definitivo: nella tappa di Falzes Tonkov perde altro terreno per una caduta e sulle rampe del Mortirolo si rende conto che non c'è nulla da fare. Gotti gli lascia il successo parziale: generosità "alla Indurain", ma l'importante è l'apoteosi in rosa a Milano. Un trionfo di squadra perché alla Saeco va anche la maglia ciclamino. La conquista Mario Cipollini, il Re Leone degli sprint, che chiude con un bottino di cinque tappe.

FORMULA 1

Rossa shocking

Il talento di Schumacher, un po' di fortuna e, soprattutto, una Ferrari che sembra la... Williams. Per la Rossa è un mese trionfale. A Montreal, in "casa" di Villeneuve, Schumi parte dalla pole position e il canadese chiude al secondo giro della corsa un weekend travagliato:

Schumacher

dopo l'audizione presso la Fia per le critiche rivolte ai regolamenti '98 e l'ammonizione rimediata durante le prove libere, Jacques esce di pista. Il rivale più pericoloso della Ferrari è un Coulthard che azzecca la strategia (un solo pit stop), ma è attardato dalla sosta supplementare a cui lo costringe l'usura delle gomme. La gara viene interrotta per un grave incidente a Panis (fratture a entrambe le gambe) quando il tedesco è di nuovo al comando. C'è anche la buona sorte, dunque, nel nuovo sorpasso a Villeneuve in classifica. Ma due settimane più tardi, a Magny Cours, la dea bendata non c'entra. **Schumacher** e la Ferrari dominano tutto il fine settimana, dalle prove libere alla gara, mentre Villeneuve esce di pista sia in prova che nel finale della corsa: il vantaggio aumenta a 14 punti.

CALCIO

Il mese del Fenomeno

Il meglio del calcio, Germania esclusa, si dà convegno in Francia per il Torneo premondiale. Incombenza che gli azzurri, per la verità, affrontano malvolentieri. Lo dimostra la sconfitta senza attenuanti contro un Inghilterra che, al contrario, appare motivatissima. Ma a tenere banco è il caso Ronaldo. Mario Zagallo, Ct del Brasile, si congratula pubblicamente con l'Inter, annunciando che in pratica l'affare è fatto. Mancano le conferme e i dettagli, però il successivo Italia-Brasile si presenta come il primo confronto con il Fenomeno neo-"italiano". Un motivo di interesse in più per un confronto che ha il potere di sollecitare l'orgoglio degli uomini di Maldini. La partita è la più bella dell'anno: un concentrato esaltante di spettacolo, gol, emozioni, frutto del confronto tra l'impressionante potenza offensiva dei verde-oro e il contropiede micidiale degli azzurri. Finisce 3-3, con Del Piero e **Ronaldo** protagonisti; in seguito, l'Italia pareggia (2-2) con la Francia e il Brasile batte (1-0) l'Inghilterra, che finisce comunque con l'aggiudicarsi il Torneo. Ronaldo e compagni partono poi per la Bolivia, dove li attende una **Coppa America** nella quale sono i favoriti. Pronostico rispettato, con il Fenomeno autore di un gol strepitoso nella finale contro i padroni di casa. E intanto, fra l'Italia e la Spagna, le trattative per il passaggio dal Barcellona all'Inter continuano frenetiche.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Mare nostro

Marcia trionfale dello sport azzurro nei Giochi del Mediterraneo di Bari. Una festa nella quale l'unica nota negativa è rappresentata dall'organizzazione, che decolla faticosamente e in ritardo. L'Italia chiude con un bottino senza precedenti, la Francia e la Turchia che la seguono nel medagliere sono lontane. Tra i plurivittoriosi vanno ricordati Antonio **Rossi** (canoa), Jury Chechi (ginnastica), Emiliano Brembilla, Emanuele Merisi, Massimiliano Rosolino, Manuela Della Valle, Ilaria **Tocchini** (nuoto), Roberto Di Donna (tiro a segno).

IL MEDAGLIERE

PAESE	ORO	ARGENTO	BRONZO
ITALIA	**76**	**63**	**58**
Francia	57	45	47
Turchia	28	16	21
Spagna	20	32	47
Grecia	19	22	21
Algeria	7	7	8
Croazia	6	16	11
Slovenia	5	8	10
Jugoslavia	5	4	13
Marocco	5	4	9

BASKET

Jordan cuore Toro

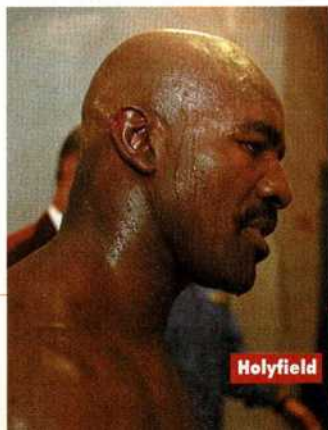
Ancora **Chicago Bulls**: Michael Jordan e compagni conquistano il quinto titolo Nba in sette anni battendo in finale gli Utah Jazz. Il protagonista assoluto è, come sempre nella storia recente dei "Tori", il grandissimo "Air". Pur debilitato da un virus intestinale e dalla febbre alta, è lui a vincere praticamente da solo la Gara 5 (in trasferta) della serie conclusiva. Poi, a pochi secondi dal termine della Gara 6, serve a Steve Kerr il pallone del tiro decisivo.

BOXE

Denti di guerra

Scandalo sul ring di Las Vegas, dove Evander **Holyfield** e Mike Tyson si affrontano nella rivincita più attesa dell'anno. Nella fase iniziale della seconda ripresa una testata del campione provoca una profonda ferita sotto il sopracciglio destro di King Kong, che dopo l'intervallo — sentendosi perduto — si vendica a modo suo: addenta l'**orecchio** destro dell'avversario e, malgrado l'ammonizione dall'arbitro, ripete l'aggressione subito dopo. Dopo l'inevitabile squalifica, sul ring scoppia il caos: **Mike** se la prende un po' con tutti, dall'arbitro all'avversario, dai propri secondi ai poliziotti che cercano di trattenerlo. Spettacolo indegno, che lo stesso presidente Clinton si sente in dovere di condannare pubblicamente. Per il "cattivo" Tyson si parla di carriera finita.

Tyson

Holyfield

GIORNO PER GIORNO

1 **Calcio a cinque** La Bnl Roma vince lo scudetto.

4 **Atletica** A Oslo (Nor) l'etiope Haile Gebrselassie stabilisce il record mondiale dei 10.000 m correndo in 26'31"32.

5 **Basket** A Badalona (Spa), la Jugoslavia conquista il titolo europeo battendo in finale l'Italia.
Volley A Mosca (Rus), l'Italia vince la World League.
Tennis Martina Hingis vince il torneo femminile di Wimbledon (Gbr).

6 **Moto** Valentino Rossi (125) e Max Biaggi (250) vincono il Gp di Imola.
Canoa Agli Europei di Plovdiv (Bul) l'Italia chiude con 5 medaglie d'oro e 3 di bronzo.
Atletica Agli Assoluti di Milano cadono due primati italiani: Giada Gallina corre i 100 m in 11"23, Fabio Pizzolato salta m 5,75 con l'asta.
Tennis Pete Sampras vince il torneo maschile di Wimbledon.

9 **Boxe** A Las Vegas (Usa), la Commisione atletica del Nevada revoca la licenza di Mike Tyson e gli infligge una multa di 5 miliardi. Il pugile potrà presentare ricorso tra un anno.

12 **Nuoto** Agli Assoluti di Milano cadono cinque primati italiani: li stabiliscono Emiliano Brembilla (400 sl), Viviana Susin (50 e 100 sl femminili), Ilaria Tocchini (100 farfalla f.) e Chiuso, Serrani, Cavaniglia, Susin (4x100 sl f.).
Mountain bike A Vail (Usa), sesta vittoria di Paola Pezzo in Coppa del Mondo.
Calcio femminile A Oslo (Nor), la Germania conquista il titolo europeo battendo in finale l'Italia.

13 **Formula 1** Jacques Villeneuve vince il Gp di Gran Bretagna a Silverstone.
Auto Alex Zanardi vince il Gp di Cleveland (Usa, F. Cart).
Ciclismo Fabiana Luperini vince il Giro d'Italia.

15 **Scherma** Ai Mondiali di Città del Capo (Saf), Giovanna Trillini vince l'oro del fioretto.

18 **Scherma** Giovanna Trillini, Diana Bianchedi, Annamaria Giacometti e Valentina Vezzali conquistano l'oro mondiale del fioretto a squadre.

19 **Boxe** Ad Aulla (MC), Luigi Castiglione conserva il titolo dei supermosca Wbu battendo ai punti il tailandese Suwatchai Chalermsri.

20 **Moto** Valentino Rossi (125) vince il Gp di Germania al Nürburgring.

22 **Calcio** Arbitrato della Fifa: Ronaldo è ufficialmente dell'Inter.

25 **Tennis** Adriano Panatta si dimette da capitano non giocatore di Coppa Davis.

27 **Formula 1** L'austriaco Gerhard Berger vince il Gp di Germania a Hockenheim.
Auto Alex Zanardi vince le 500 Miglia del Michigan (Usa, F. Cart).
Ciclismo Il tedesco Jan Ullrich vince il Tour de France.
Moto A Misano, il 15enne Marco Melandri vince il titolo tricolore della 125: è il più giovane campione italiano della storia.

31 **Pentathlon** A Sofia (Bul), Fabiana Fares, Federica Foghetti e Antonietta Giongo conquistano l'oro mondiale a squadre.

CICLISMO

Jan e Marco, eroi del Tour

Sono due i grandi protagonisti del Tour de France 1997: il tedesco Jan **Ullrich**, promosso sul campo da gregario di Riis a capitano della fortissima Telekom, e il nostro Marco **Pantani**, che torna grande sulle Alpi. Il tedesco sferra l'attacco alla maglia gialla sulle cime dei Pirenei, involandosi verso il trionfo solitario di Andorra; poi consolida il primato nella cronometro di Saint Etienne. A questo punto c'è spazio per lo scalatore romagnolo, che dal 62esimo posto della prima settimana risale fino al terzo gradino del podio (alle spalle del francese Virenque) dominando le tappe che conducono all'Alpe d'Huez e a Morzine.

Ullrich

AUTO

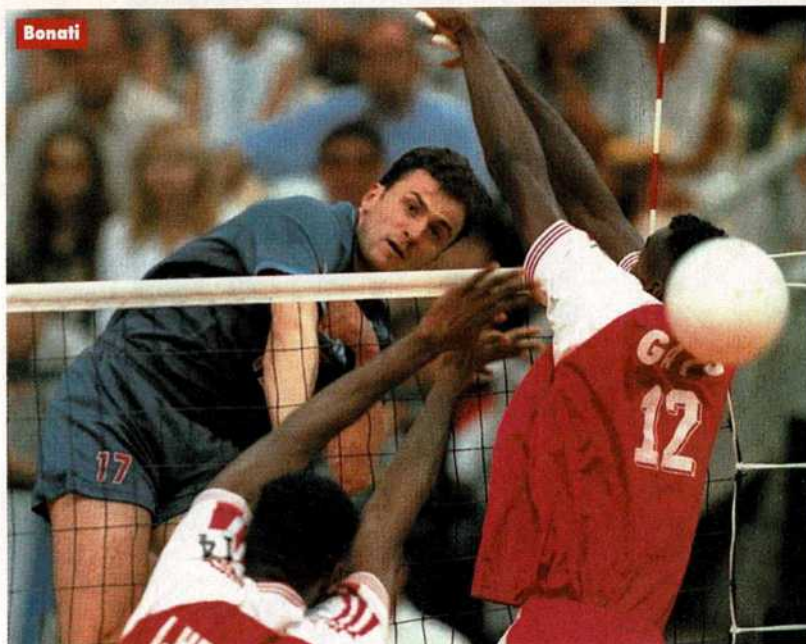
Alex il grande

Nel campionato Cart è il momento di Alessandro **Zanardi**. La seconda e terza vittoria stagionale lo proiettano in vetta alla classifica generale. Non solo: nella 500 Miglia di Cleveland, sulla pista più veloce (medie superiori ai 370 kmh) e pericolosa del campionato, il bolognese smentisce

Pantani

VOLLEY

Bebeto fa il Velasco

Al suo primo impegno ufficiale sulla panchina azzurra, il brasiliano Bebeto fa esattamente ciò che era abituale per il suo predecessore, il leggendario Velasco: vince.
Nella fase finale della World League, la Nazionale azzurra esordisce perdendo contro la solita Olanda, poi diventa irresistibile: quattro vittorie, di cui due contro la rappresentativa di Cuba. È la sesta World League (in otto anni) conquistata dagli azzurri.
In una squadra che deve fare a meno del miglior Andrea Giani, la sorpresa è Claudio **Bonati** *(nella foto)*, 26enne schiacciatore veneto.

Bonati

MOTO

Valentino superstar

Non avendo più avversari in pista, Valentino **Rossi** se li cerca... fuori. Domina il Gp di Imola, poi alimenta la sfida personale con Max Biaggi (vincente anche lui) dedicando il successo al tifoso che ha esibito uno striscione con la scritta "Meglio un giorno da Rossi che una vita da Biaggi". Del resto, che i due siano fatti per non capirsi si intuisce dalle rispettive tifoserie: "ruspante" quella del baby prodigio, tutta salsicce-lambrusco-goliardate; ricca di Vip (Venier, Colombari e Fiorello tra gli altri) quella del romano. Oltre che bravo, "Vale" è fortunato. Al Nürburgring, cadono o sono fermati da guasti meccanici i rivali più insidiosi, e lui vince di nuovo.

di trovarsi a disagio sui classici "ovali" Usa. Il favorito per il titolo è lui, anche se questa è solo la sua seconda stagione al volante delle monoposto Cart.

GUERIN Più TOP STORY
Il mondo COSMICO di Valentino

SCHERMA

Fioretto perfetto

L'Italia torna dai Mondiali di Città del Capo con un bottino che ne conferma la posizione di vertice nel panorama internazionale, anche se Francia e Cuba la precedono nel medagliere. La parte più nobile del bottino viene dalle fiorettiste: Giovanna **Trillini** conquista l'oro e

Trillini e Bianchedi

Diana **Bianchedi** il bronzo nell'individuale; poi, insieme con Giacometti e Vezzali, firmano il trionfo di squadra. L'unico argento viene da Luigi Tarantino (sciabola), mentre conquistano il bronzo le squadre maschili del fioretto e della spada.

BASKET

La prima di Ronaldo

Ettore Messina lascia la **Nazionale** dopo averla condotta a un insperato argento europeo. Gli azzurri nulla possono nella finale contro la Jugoslavia di Djordjevic, Danilovic, e Bodiroga, ma lasciano Pamplona con un bilancio estremamente lusinghiero. A turno, tutti sono stati protagonisti in una formazione che ha costruito le proprie fortune su una difesa quasi impenetrabile: dal piccolo Bonora in regia a Myers e Fucka, decisivi al tiro; dalla rivelazione Marconato sotto i tabelloni a Pittis, re dei palloni recuperati; né si possono dimenticare Abbio, Carera, Frosini e Gay.

GIORNO PER GIORNO

3 **Moto** Valentino Rossi (125) vince il Gp del Brasile a Rio de Janeiro.

4 **Atletica** Ad Atene (Gre), Fabrizio Mori, quarto nella finale mondiale dei 400 ostacoli, migliora il record italiano con 48"05.

6 **Sci alpino** A Oslo, il norvegese Atle Skaardal, 31enne iridato del SuperG nel 1996 e 1997, annuncia il ritiro dall'attività.

7 **Atletica** Annarita Sidoti vince l'oro mondiale nella marcia 10 km.

9 **Boxe** A San Gennaro Vesuviano (NA), Davide Ciarlante conserva il titolo europeo dei superwelter battendo il francese Said Bennajem per kot alla 6. ripresa.

Ciclismo Davide Rebellin vince la Classica di San Sebastián (Spa).

10 **Formula 1** Jacques Villeneuve vince il Gp d'Ungheria a Budapest.

Auto Alessandro Zanardi vince il Gp Mid-Ohio a Lexington (Usa, F. Cart).

13 **Calcio** Champions League, andata turno preliminare: Widzew Lodz (Pol) - Parma 1-3.

16 **Mountain bike** Corrado Herin vince la Coppa del Mondo di downhill.

17 **Moto** Valentino Rossi (125) vince il Gp di Gran Bretagna a Donington, l'australiano Michael Doohan (Honda) si laurea campione iridato della 500.

Auto Alessandro Zanardi vince il Gp di Elkhart Lake (Usa, F. Cart).

Nuoto A Siviglia (Spa), la squadra azzurra del fondo vince l'oro europeo.

Ciclismo Andrea Tafi vince la Rochester Classic (Gbr).

Tennis Paolo Bertolucci viene nominato capitano non giocatore di Coppa Davis in sostituzione del dimissionario Adriano Panatta.

Cricket A Durham (Gbr), la Nazionale italiana batte per la prima volta una squadra inglese: 135-134 contro la Contea di Durham.

22 **Nuoto** Agli Europei, doppietta azzurra nei 400 sl: Emiliano Brembilla è primo, Massimiliano Rosolino è secondo.

Pallanuoto La Nazionale femminile conquista il titolo europeo.

segue a pagina XX

ATLETICA

Re & record

Strano mese, per l'atletica. A un Mondiale tecnicamente scialbo e povero di protagonisti fa seguito un'autentica pioggia di record nei meeting. Circostanza non casuale, forse, se si pensa all'entità degli ingaggi e dei premi percepiti dai big. La rassegna iridata di Atene parte sotto il segno degli stenti organizzativi e finisce sotto quello di Sergei Bubka, superman dell'asta che conquista il sesto oro mondiale a 14 anni dal primo. I rilievi negativi di Primo Nebiolo, presidente della Iaaf, vengono interpretati dai greci come una promozione della candidatura olimpica romana in opposizione a quella locale. Polemiche a non finire, mentre in uno stadio spesso lontano dal tutto esaurito latitano i protagonisti veri. **Bubka**, però, è straordinario: il piede destro dolorante gli consente solo cinque salti, e lui sfrutta l'ultimo per valicare i 6,01 che gli valgono un record storico, il sesto oro in altrettanti edizioni Mondiali. La spedizione italiana chiude con tre medaglie: il bellissimo oro di Annarita **Sidoti** nella marcia, l'argento quasi miracoloso di Roberta **Brunet** nei 5000 e il discusso bronzo nel lungo di Fiona **May**, forse penalizzata da un "nullo" dubbio. Bilancio deludente, che vale solo il 13esimo posto nel medagliere. Compie un autentico miracolo, invece, la piccola delegazione cubana (19 iscritti contro i 71 azzurri), che porta a casa 6 medaglie, di cui 4 d'oro. I record che sono mancati ad Atene arrivano, copiosi, nelle settimane successive: sette mondiali, due europei e due italiani.

Sidoti

Brunet

May

Un mese di primati

GARA	ATLETA (NAZ.)	RECORD	MEETING	DATA	TEMPO
800 m	**Kipketer** (Dan)	Mondiale	Zurigo	13/8	1'41"24
800 m	**Kipketer** (Dan)	Mondiale	Colonia	24/8	1'41"11
5000 m	**Gebrselassie** (Eti)	Mondiale	Zurigo	13/8	12'44"39
5000 m	**Komen** (Ken)	Mondiale	Bruxelles	22/8	12'39"74
3000 siepi	**Kipketer** (Ken)	Mondiale	Zurigo	13/8	7'59"08
3000 siepi	**Barmasai** (Ken)	Mondiale	Colonia	24/8	7'55"72
10000 m	**Tergat** (Ken)	Mondiale	Bruxelles	22/8	26'27"85
1500 m	**Cacho** (Spa)	Europeo	Zurigo	13/8	3'28"95
5000 m	**Baumann** (Ger)	Europeo	Zurigo	13/8	12'54"70
400 hs	**Mori**	Italiano	Montecarlo	16/8	47'79"
3000 m f.	**Brunet**	Italiano	Montecarlo	16/8	8'35"65

Bubka

MOTO

Rossi "vord cienpion"

A Brno, nella Repubblica Ceca, è festa per Valentino **Rossi**, che una volta tanto deve accontentarsi del terzo posto ma che non si lascia sfuggire l'occasione di conquistare in anticipo il titolo mondiale. Dopo la gara, combattuta e chiusa con un volatone da fotofinish fra giapponesi (Ueda, vincitore, e Manako, secondo) e italiani (Rossi, Locatelli, Cecchinello e Scalvini), Valentino e i suoi amici danno fondo al repertorio delle trovate: le gigantesche labbra rosse autoadesive, incollate sulla moto e ripetutamente baciate dal neo-iridato, il numero 1 di polistirolo portato in spalla, su cui spicca la scritta "Vord Cienpion" (ovvero "world champion", campione del mondo, in anglo-pesarese), i fiumi di champagne ai box.
Nel Gran Premio di Brno è protagonista anche Max Biaggi, che ritorna al successo e si rimette prepotentemente in corsa per il titolo mondiale della 250.

Kipketer

Brembilla

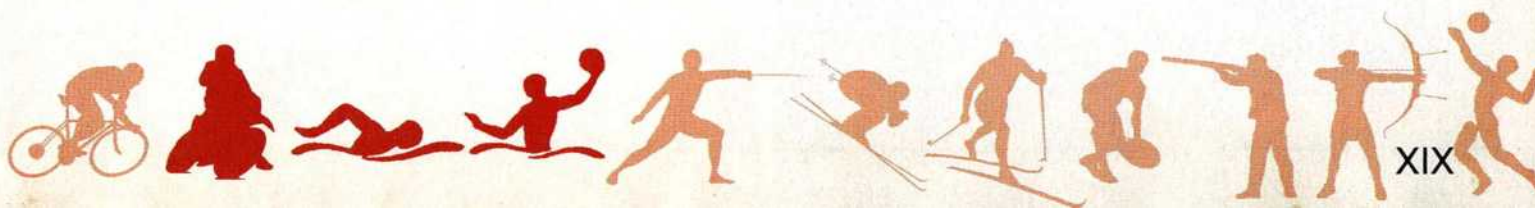
Mori

Il Setterosa

NUOTO

La via Emiliano

L'Italia è la terza potenza europea del nuoto. Lo dice il medagliere continentale di Siviglia, che consacra inoltre il talento di Emiliano **Brembilla**. Il 18enne bergamasco domina le distanze lunghe dello stile libero, ottenendo il record italiano e la miglior prestazione mondiale stagionale sia nei 400 che nei 1.500 metri. La sua progressione rispetto ad Atlanta '96 è formidabile: 4 secondi in meno nei 400 e 10 nei 1.500. Gli altri protagonisti d'oro sono la squadra di fondo e le ragazze del **Setterosa**, che riscattano la delusione fornita dagli uomini di Ratko Rudic, appena sesti con un bilancio di tre vittorie e quattro sconfitte. È bravissimo anche Massimiliano **Rosolino**, argento nei 200 e nei 1.500. Emanuele Merisi lo imita nei 200 dorso. Dal settore del sincronizzato arrivano quattro bronzi; Luca Baldini completa il bottino azzurro con il terzo posto nella 5 km di fondo.

Rosolino

GIORNO PER GIORNO

23 **Calcio** A Torino, la Juventus vince la Supercoppa italiana battendo 3-0 il Vicenza.
Canoa A Dartmouth (Can), Antonio Rossi e Luca Negri vincono il titolo mondiale del K2 1000. L'Italia conquisterà anche 6 argenti e 1 bronzo, piazzandosi quarta nel medagliere.

24 **Formula 1** Michael Schumacher vince il Gp del Belgio a Spa.

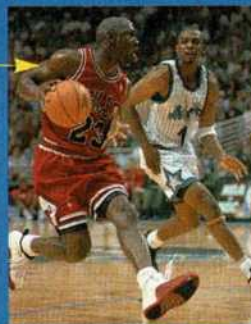
Ciclismo Davide Rebellin vince il Gp Suisse a Zurigo.
Nuoto Emiliano Brembilla conquista il titolo europeo dei 1.500 sl.
Ciclismo Fabiana Luperini vince il Tour de France.
Basket Davide Ancilotto, 23enne ala della Telemarket Roma e della Nazionale, muore per arresto cardiaco dopo sette giorni di coma. Non aveva più ripreso conoscenza dopo essere svenuto nel corso di una partita precampionato.

26 **Atletica** Durante il meeting di Berlino (Ger), lo statunitense Carl Lewis dà l'addio all'agonismo.

27 **Calcio** Champions League, ritorno turno preliminare: Parma-Widzew 4-0. Il Parma si qualifica per la prima fase.

28 **Basket** Michael Jordan rinnova il contratto con i Chicago Bulls: lo stipendio 1997-98 sarà pari a 65 miliardi di lire.

30 **Ciclismo** Ai Mondiali di Perth (Aus), Andrea Collinelli, Adler Capelli, Cristiano Citton e Mario Benetton conquistano l'oro dell'inseguimento a squadre.
Mountain bike A Houffalize (Bel), settima vittoria di Paola Pezzo in Coppa del Mondo.

31 **Moto** Max Biaggi (250) vince il Gp della Repubblica Ceca a Brno, Valentino Rossi si laurea campione della 125.
Ciclismo Silvio Martinello vince l'oro mondiale nell'individuale a punti.
Universiadi In Sicilia, l'Italia (7 ori, 14 argenti e 10 bronzi) è sesta nel medagliere finale.
Motocross A Lierop (Ola), Alessio Chiodi vince il titolo mondiale della classe 125.

CICLISMO

Grand'Italia

Tre vittorie in Coppa del Mondo, il tris di Fabiana **Luperini** al Tour, due ori nei Mondiali su pista: in tre settimane il ciclismo italiano fa saltare il banco internazionale. Comincia Davide Rebellin, imponendosi a San Sebastián, lo imita Andrea Tafi a Rochester. La settimana che segue accompagna la 23enne "Pantanina" toscana verso l'apoteosi della Grande Boucle al femminile. Il trionfo, ipotecato grazie alla solita, schiacciante superiorità in montagna, le vale anche un record storico: nessuno prima di lei — uomo o donna — aveva saputo realizzare la doppietta Giro-Tour per tre anni consecutivi. Il bilancio della piccola-grande fuoriclasse (156 centimetri per 46 chili) dal 1995 ad oggi è straordinario: 10 tappe vinte al Giro e 9 al Tour, 28 maglie rosa e 26 maglie oro. Mentre Fabiana sale sul podio, la Coppa del Mondo continua a parlare italiano: **Rebellin** fa il bis a Zurigo vincendo uno sprint regale davanti a Ullrich e Sorensen. Il 26enne vicentino può così dimenticare le delusioni rimediate al Tour, quando il suo rendimento fu condizionato dallo spostamento di una vertebra cervicale; risolto il problema con l'aiuto di un chiropratico, Davide ha ritrovato fiducia ed è tornato alla ribalta. A fine mese, nel velodromo di Perth, si celebrano i Mondiali su pista. Il bottino azzurro è rilevante, il secondo posto nel medagliere dietro i fortissimi francesi lusinghiero, ma i rimpianti pareggiano le soddisfazioni. Martinello e Villa falliscono la conferma nell'Americana, lasciandosi beffare dalla coppia spagnola Llaneras-Alzamora; Roberto Chiappa si vede togliere l'argento del keirin dalla giuria; Andrea Collinelli e Antonella Bellutti, influenzata, non possono difendere il ruolo di favoriti dell'inseguimento. Gli azzurri si consolano con l'oro di **Martinello** nell'individuale e con quello dell'inseguimento a squadre, nel quale **Collinelli, Citton, Capelli e Benetton** vengono favoriti dalla clamorosa caduta degli ucraini in finale.

Rebellin

Luperini

Inseguimento a squadre

Martinello

UNIVERSIADI

Golden Ulivi

Dubbi e perplessità caratterizzano i commenti della stampa quando partono le Universiadi siciliane, ma ben presto l'entusiasmo del pubblico fa dimenticare le lacune organizzative. Due milioni di spettatori affollano i sessanta impianti utilizzati, assicurando il successo economico e l'ambiente ideale alla manifestazione. Se ne avvalgono soprattutto Jury **Chechi**, oro nei "suoi" anelli davanti a un pubblico da stadio, e la **Nazionale** di calcio: la Favorita di Palermo trascina i ragazzi di Paolo Berrettini alla vittoria nella finale contro la Corea, risolta da un "golden goal" di Ulivi e gratificata da uno share televisivo del 30 per cento. Incredibile, se si pensa che con la maglia azzurra giocano atleti sconosciuti al grande pubblico, impegnati nei campionati che vanno dalla C1 al Cnd. Vincono l'oro anche Simone Zanon (atletica, 5.000 m), Emanuele Merisi (nuoto, 200 dorso), Valentina **Vezzali** (scherma, fioretto), il **Settebello** della pallanuoto maschile e la squadra della sciabola. Le medaglie d'argento sono 14, quelle di bronzo 10.

Chechi

Il Settebello

La Nazionale di calcio

Vezzali

CALCIO

Otto di forza

Juve che vince si cambia. È, ormai da tre anni, il principio-slogan del triumvirato Giraudo-Moggi-Bettega. L'ennesima rivoluzione estiva ha determinato il passaggio da un attacco "pesante" (Boksic-Vieri) a uno leggero (Del Piero-Inzaghi, con Amoruso e Fonseca come alternative), che la netta sconfitta con il Milan nel Trofeo Berlusconi sembra bocciare. Invece, al primo impegno ufficiale, la Supercoppa italiana, è proprio Inzaghi a scardinare il controgioco di Guidolin e del suo Vicenza: dopo un primo tempo difficile, la **Juventus** dilaga grazie a Superpippo (doppietta), chiudendo il match con Conte.
Quest'ultimo, dopo il gol che allontana definitivamente il ricordo dell'infortunio, esulta con un gesto significativo e, rivolgendosi alla curva juventina, sembra dire: «*Guardate: sono tornato quello di prima*».

ATLETICA

Carl Magno se ne va

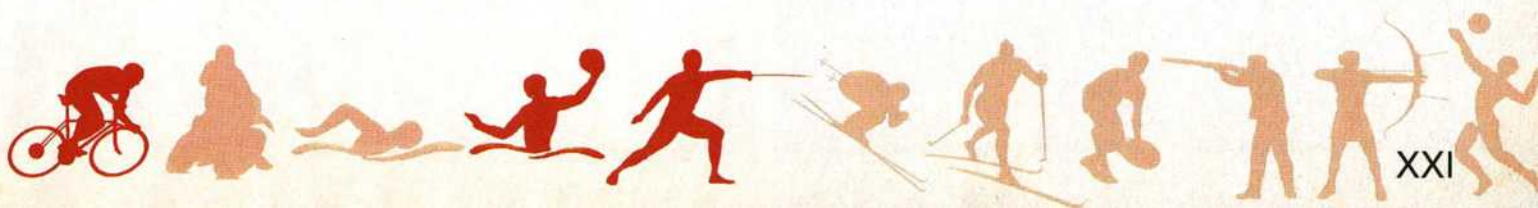
Il meeting di Berlino è l'unico del mese in cui non si battono record, ma passa alla storia ugualmente. Carl **Lewis**, il più grande atleta di tutti i tempi, lo sceglie per dare l'addio ufficiale alle gare. Una scelta significativa, perché nello stesso stadio, nel 1936, nacque il mito di Jesse Owens, il campione che Carl conobbe quando aveva 11 anni e ne ispirò la carriera. Lewis si ritira con un bilancio favoloso: nove titoli olimpici, otto mondiali e il record dei 100 metri, traguardi tagliati con uno stile inimitabile per naturalezza ed eleganza. È con lui che l'atletica è diventata popolare e i suoi protagonisti hanno cominciato a guadagnare come le star degli altri sport professionistici. Personaggio a volte indecifrabile e ambiguo, ha sfondato anche nella pubblicità: fece scalpore la foto in cui indossava le scarpe con i tacchi a spillo.

Lewis

BASKET

La tragedia di Ancilotto

Il basket italiano, che si prepara ad avviare la stagione del dopo-Europeo con giustificato ottimismo, viene colpito da un dramma improvviso, imprevedibile. Nei primi minuti della partita Roma-Nancy del torneo di Gubbio, Davide **Ancilotto** chiede il cambio e poi si accascia privo di sensi. Non riprenderà più conoscenza e, dopo otto giorni di coma, si spegnerà all'ospedale San Filippo Neri della Capitale. La 23enne guardia della Telemarket e della Nazionale, che aveva dovuto saltare l'appuntamento continentale di Pamplona per un infortunio, lascia il ricordo indelebile di un gioco estroso, basato sul talento e sulla fantasia, e il rimpianto per quanto avrebbe potuto dare al basket italiano.

Ancilotto

GIORNO PER GIORNO

5 **Olimpiadi** A Losanna (Svi), il Cio sceglie Atene per l'organizzazione dei Giochi estivi del 2004.

6 **Ginnastica** A Losanna, Jury Chechi vince il titolo mondiale degli anelli.
Mountain bike Ad Annecy (Fra), ottava vittoria stagionale in Coppa del Mondo di Paola Pezzo, che vince anche il trofeo.
Tennis A New York (Usa), Martina Hingis vince gli U.S. Open femminili.

7 **Formula 1** David Coulthard vince il Gp d'Italia a Monza.
Auto Alessandro Zanardi, terzo nel Gp di Laguna Seca (Usa), vince il campionato Cart.
Baseball A Parigi (Fra), l'Italia conquista il titolo europeo.
Canottaggio L'Italia (2 ori e 3 argenti) è terza nel medagliere dei Mondiali di Aiguebellette (Fra).
Golf A Crans sur Sierre (Svi), Costantino Rocca vince l'European Masters.
Moto A Vallelunga (RM), il 15enne Marco Melandri vince la sua prima gara internazionale nell'Europeo 125.
Tennis A New York, l'australiano Patrick Rafter vince gli U.S. Open maschili.

8 **Auto** A San Paolo (Bra), il 50enne Emerson Fittipaldi, ex iridato della F.1, è vittima di un incidente aereo, riportando la frattura di una vertebra.

10 **Calcio** Qualificazioni Mondiali a Tbilisi: Georgia-Italia 0-0.

13 **Ciclismo** Alessandro Bertolini vince la Parigi-Bruxelles (Fra-Bel).

Atletica A Fukuoka (Gia), il danese Wilson Kipketer e la tedesca Astrid Kumbernuss vincono il Grand Prix.
Sub A Portovenere (SP), Umberto Pellizzari migliora il record di apnea in assetto costante portandolo a -75 metri.

14 **Basket** A Treviso, la Benetton vince la Supercoppa italiana.
Moto A Barcellona (Spa), Valentino Rossi (125) vince il Gp di Catalogna.
Volley A Eindhoven (Ola), l'Olanda vince gli Europei; l'Italia è terza.
Ciclismo Andrea Tafi vince il Gp Fourmies (Fra).
Tiro a segno Nella finale di Coppa del Mondo a Lugano (Svi), Roberto Di Donna vince l'oro nella pistola 10 m.
Softball A Haarlem (Ola), l'Italpaghe Forlì vince la Coppa dei Campioni.

segue a pagina XXIV

Ronaldo gol

Ronaldo, ancora...

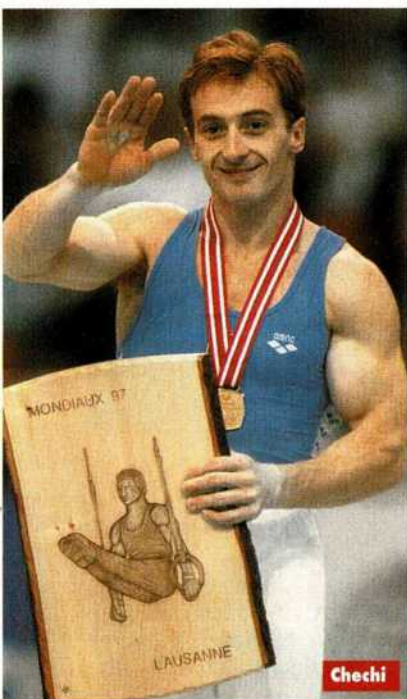
CALCIO

Con Ronaldo l'Inter vola

Una settimana per aggiustare il tiro, poi Ronaldo comincia a segnare e l'Inter prende il volo. A Bologna il Fenomeno realizza il **primo gol** italiano: una finta per saltare Paganin e tiro imparabile per Brunner, finisce 4-2 e i nerazzurri sono a punteggio pieno dopo due giornate. Due giorni e arriva il primo gol in **Uefa**. Al Meazza è di scena il Neuchatel ed è proprio Ronaldo a sbloccare il risultato con la 15esima realizzazione in altrettante gare di Coppa. Ormai è inarrestabile: ancora lui apre le marcature in **Inter-Fiorentina** 3-2, poi dà spettacolo nel 5-1 di Lecce con un tiro da fuori che colpisce due pali (!) e un altro che piega le mani a Lorieri, aggiungendovi la ciliegina del 4-1 che lo porta in perfetta media. Un gol a partita: con tanti saluti a chi prevedeva che le difese italiane lo avrebbero fatto soffrire.

GINNASTICA

Chechi nella leggenda

Il più grande di tutti i tempi. Ormai non ci sono dubbi: non è mai esistito uno specialista degli anelli bravo come Jury **Chechi** e forse non esisterà mai. «*L'unico artista in un attrezzo in cui tutti gli altri sono dei facchini*» lo definisce il presidente federale Bruno Grandi dopo il quinto oro mondiale consecutivo; preceduto, vale la pena di ricordarlo, dal titolo delle Universiadi. Il toscano domina la prova di Losanna umiliando tutti gli avversari e torna sui propositi di ritiro ventilati il mese prima: potrebbe continuare fino al 1999. Intanto, in Svizzera hanno già riconosciuto la sua grandezza intitolando al suo nome una tribuna del palasport di Montreux, dove si svolge uno dei tornei internazionali più prestigiosi.

Chechi

Vasser-Zanardi

AUTO

Zanardi tigre di Cart

Una vittoria guadagnata contro tutto e contro tutti: questa la definizione più adatta per il successo di Alessandro **Zanardi** nel campionato Cart. A Laguna Seca, teatro della penultima prova, il clima è da sfida all'Ok Corral. I rivali non vedono di buon occhio il bolognese, che al secondo anno negli Usa ha messo in ombra i big e corre senza guardare in faccia a nessuno. Bryan Herta, per esempio, vuole "vendicare" il sorpasso (con incidente) subito a Vancouver, manova per la quale i commissari di gara avevano multato Alex e l'avevano sospeso con la condizionale. Alla prima occasione, lo ostacola mandandolo sulla sabbia; ma Zanardi non si spaventa e, dopo un'altra uscita nel tentativo di superare Blundell, riesce a piazzarsi terzo mentre il compagno **Vasser** vince la gara. I tanti invidiosi dei box devono fare buon viso a cattivo gioco.

MOUNTAIN BIKE

Un Pezzo di bravura

Paola **Pezzo** si presenta alla resa dei conti stagionale in grandissima forma. Domina l'ottava prova (su dieci) di Coppa del Mondo e conquista il trofeo, completando una trilogia che contava già la maglia iridata del 1993 e il titolo olimpico di Atlanta '96. Ma siccome l'appetito vien mangiando, la "biker" veronese affronta con la massima concentrazione anche i Mondiali di Chateau d'Oex. Una caduta in allenamento, nella quale riporta un grosso ematoma alla gamba destra, sembra scoraggiarne le ambizioni, ma lei non si dà per vinta; si riprende con straordinaria rapidità e, già al secondo giro della prova, stacca tutte le rivali; il resto è una marcia trionfale completata dal secondo posto di Nadia **De Negri**. È festa anche per la squadra maschile: Hubert **Pallhuber** — fratello di Wilfried, iridato del biathlon — va in fuga al terzo giro e non viene più raggiunto. Una splendida rivincita per l'"eterno secondo".

De Negri-Pezzo

Pallhuber

GOLF

Rocca l'europeo

Dov'è finito Costantino **Rocca**? La risposta viene dall'interessato, che dopo aver superato i problemi causati da un infortunio alla spalla torna ai vertici del golf internazionale. Il suo mese d'oro comincia con l'European Masters: grazie a un sensazionale ultimo giro il bergamasco risale dalla 18esima alla prima posizione tornando alla vittoria nel Tour europeo a più di un anno dal Volvo Championship del 1996. Tre settimane più tardi è il protagonista della vittoria dell'Europa contro gli Stati Uniti nella tradizionale e prestigiosa Ryder Cup. All'ultima giornata del confronto, con il risultato ancora incerto, Rocca si concede il lusso di battere addirittura Tiger Woods, rivelazione dell'anno. È il suggello a una prestazione straordinaria.

Rocca

GIORNO PER GIORNO

16 **Calcio** Andata primo turno Coppa Uefa: Inter-Neuchatel (Svi) 2-0, Vitoria (Por) - Lazio 0-4, Sampdoria-Athletic Bilbao (Spa) 1-2, Widzew (Pol) - Udinese 1-0.

17 **Calcio** Champions League, 1. giornata: Sparta (Cec) - Parma 0-0, Juventus-Feyenoord (Ola) 5-1.

18 **Calcio** Andata primo turno Coppa delle Coppe: Vicenza-Legia (Pol) 2-0.

20 **Volley** A Napoli, la Casa Modena vince la Supercoppa italiana.

Softball La Mkf Bollate vince lo scudetto.

Sub A Portovenere, Umberto Pellizzari migliora il record di apnea in assetto variabile portandolo a -115 metri.

21 **Formula 1** Jacques Villeneuve vince il Gp d'Austria a Zeltweg.

Mountain bike A Chateau d'Oex (Svi), Paola Pezzo e Hubert Pallhuber vincono il titolo mondiale.

Hockey pista A Wuppertal (Ger), l'Italia vince il titolo mondiale.

Ciclismo A Berlino (Ger), Antonella **Bellutti** vince il titolo europeo su pista.

Tennis Semifinale di Coppa Davis a Norrköping: Svezia-Italia 4-1.

Tiro a volo Nelle finali di Coppa del Mondo a Montecatini (PT), Albano Pera e Deborah **Gelisio** vincono il double trap, Andrea Benelli si impone nello skeet.

28 **Moto** Valentino Rossi (125) e Max Biaggi (250) vincono il Gp d'Indonesia a Sentul.

Formula 1 Jacques Villeneuve vince il Gp del Lussemburgo al Nürburgring (Ger).

Golf A Valderrama (Spa), l'Europa batte gli Stati Uniti e conquista la Ryder Cup.

Ciclismo Alex Zülle vince il Giro di Spagna.

30 **Calcio** Ritorno primo turno Coppa Uefa: Neuchatel-Inter 0-2, Udinese-Widzew 3-0, Lazio-Vitoria 2-1, Athletic-Sampdoria 2-0. L'Inter, l'Udinese e la Lazio si qualificano per il secondo turno.

Quattro di coppia

CANOTTAGGIO

Abbagnale II, il ritorno

Nei Mondiali di Aiguebellette, Agostino **Abbagnale** regola i conti con una sorte che gli è stata raramente amica. Il terzo dei leggendari "fratelloni", che dopo l'oro olimpico del 1988 era stato bloccato per sette anni da una tromboflebite alla gamba sinistra, si era preso una prima rivincita ad Atlanta, conquistando il titolo del doppio con Davide Tizzano. In Francia, contribuisce al trionfo del quattro di coppia con Corona, Galtarossa e Calabrese. L'altro successo della spedizione azzurra viene dal quattro di coppia pesi leggeri.

Italia 8.a

BASEBALL

Mazza padrona

Sei anni dopo l'ultimo titolo, l'**Italia** torna sul trono continentale del baseball a Parigi. Gli azzurri conquistano l'ottavo Europeo della loro storia battendo in finale la "solita" Olanda. La chiave è la difesa, con una menzione d'obbligo per il lanciatore Massimiliano Masin, che concede solo sette valide.

Gardini

SUPERCOPPE

Treviso e Modena in festa

Vanno alle squadre campioni le sfide per la Supercoppa italiana del basket e del volley. La **Benetton** Treviso travolge la Kinder Bologna grazie al dominio sotto i tabelloni di Marconato e Rebraca, e ai punti di Williams, implacabile realizzatore come al solito. La **Casa Modena** battezza la stagione del volley respingendo l'assalto dell'Alpitour Cuneo, che vince il primo set ma poi deve arrendersi alla potenza dei vari Giani, Cuminetti, Cantagalli e Van de Goor, ben assistiti da Vullo.

Benetton

Casa Modena

VOLLEY

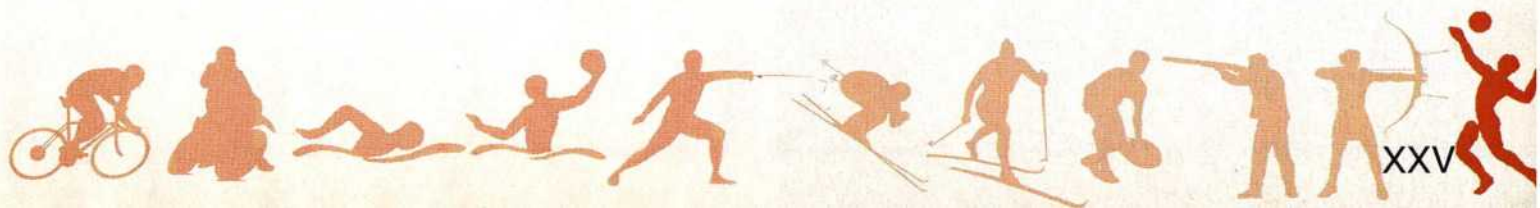
L'Italia rimane di bronzo

Dopo le tre medaglie d'oro e quella d'argento del decennio passato, l'Italia deve accontentarsi del bronzo negli Europei '97. Un risultato da valutare positivamente, anche se gli azzurri sono reduci dalla vittoria in World League. Il fatto è che Bebeto, successore di Velasco in panchina, ha dovuto fare i conti con un imponente ricambio generazionale: non ci sono più Bernardi, Bracci, Cantagalli, Tofoli e Zorzi, protagonisti di tutti i trionfi. Tra i "nuovi" poi, ben due — Pippi e Rosalba — si sono infortunati durante il torneo continentale. Malgrado questo, **Gardini** e compagni avrebbero potuto raggiungere la finale contro l'Olanda: il peggior quoziente punti nei confronti della Jugoslavia, invece, li ha costretti ad affrontare i fortissimi padroni di casa in semifinale. Un match impossibile e perduto nettamente. Tutto facile, invece, nella partita per il bronzo contro la Francia. Il titolo è andato logicamente agli olandesi.

HOCKEY PISTA

Il mondo è azzurro

Italia mondiale

È una serie formidabile, quella che conduce l'**Italia** al titolo mondiale dell'hockey pista. Gli azzurri battono tutte le nazionali che si sono laureate campioni dopo il 1988, anno del loro ultimo successo: l'Argentina, la Spagna e il Portogallo. Nella finale contro i sudamericani, che nella prima fase avevano vinto 7-2, la formazione del Ct Raul Micheli vince con un indiscutibile 5-0, favorito dalla tripletta di Dario Rigo.

GIORNO PER GIORNO

1 **Calcio** Champions League, 2. giornata: Manchester Utd. (Ing) - Juventus 3-2, Parma-Galatasaray (Tur) 2-0.

2 **Calcio** Ritorno 1. turno Coppa delle Coppe: Legia-Vicenza 1-1. Il Vicenza si qualifica per il secondo turno.

4 **Boxe** A Vibo Valentia, Giovanni Parisi conserva il titolo Wbo dei superleggeri battendo il britannico Nigel Wenton per kot all'8. ripresa.

Sub Ad Arbatax (NU), Gianluca Genoni strappa a Umberto Pellizzari il record di apnea in assetto variabile portandolo a -120 metri.

5 **Moto** A Phillip Island (Aus), Max Biaggi è secondo dietro Waldmann, ma vince il titolo mondiale della 250.

Volley A Bno (Cec), la Russia vince gli Europei femminili; l'Italia è quinta.

6 **Calcio** a cinque A Torino, il Torino vince la Supercoppa italiana.

8 **Ciclismo** A San Sebastián (Spa), Fabio Malberti vince il titolo mondiale della cronometro Under 23.

10 **Ciclismo** Crescenzo D'Amore vince la prova iridata juniores su strada.

11 **Calcio** Qualificazioni Mondiali a Roma: Italia-Inghilterra 0-0. L'Inghilterra si qualifica per Francia '98, l'Italia va agli spareggi.

Ciclismo Alessandra Cappellotto vince il Mondiale femminile su strada.

12 **Formula 1** Michael Schumacher vince il Gp del Giappone a Suzuka.

Baseball La Cariparma vince il nono scudetto della sua storia.

Sci alpino A Sölden (Aut), la svedese Pernilla Wiberg, detentrice della Coppa del Mondo, si infortuna in allenamento: rimarrà ferma per due mesi.

17 **Formula 1** L'austriaco Gerhard Berger annuncia il ritiro dalle gare a fine anno.

18 **Ciclismo** A Bergamo, il francese Laurent Jalabert vince il Giro di Lombardia; Michele Bartoli, quarto, conquista la Coppa del Mondo.

21 **Calcio** Andata secondo turno Coppa Uefa: Inter-Lione (Fra) 1-2, Rotor (Rus) - Lazio 0-0, Ajax (Ola) - Udinese 1-0.

22 **Calcio** Champions League, 3. giornata: Parma-Borussia (Ger) 1-0, Kosice (Slv) - Juventus 0-1.

23 **Calcio** Andata secondo turno Coppa delle Coppe: Schachtar (Ucr) - Vicenza 1-3.

25 **Sci alpino** Deborah Compagnoni vince il gigante di Tignes (Fra).

26 **Formula 1** Il finlandese Mika Hakkinen vince il Gp d'Europa a Jerez (Spa); Jacques Villeneuve, terzo, è campione del mondo.

27 **Baseball** I Florida Marlins vincono le World Series e si laureano campioni Usa.

29 **Calcio** Andata spareggio per la qualificazione mondiale a Mosca: Russia-Italia 1-1.

Hockey ghiaccio A Ora (BZ), il Ct azzurro Bryan Lefley, 49enne canadese, perde la vita in un incidente stradale.

CICLISMO

Bilancio in attivo

Bartoli-Tafi

Nella prova su strada dei professionisti c'è l'ormai consueto fallimento, ma il bilancio conclusivo degli azzurri nel Mondiale basco è più che lusinghiero. Conquistano la maglia iridata Fabio **Malberti**, 20enne di Desio (MI), ripetendo l'impresa firmata nel '96 da Gianluca Sironi nella cronometro Under 23; Crescenzo **D'Amore**, 18enne napoletano, irresistibile nello sprint degli Juniores; e Alessandra **Cappellotto**, 29enne vicentina che diventa la prima italiana campionessa del mondo entrando nella fuga buona e imponendosi in una volata lunghissima. Male, invece, i pro. Le "punte" Bartoli e Tafi escono di scena a causa di una caduta che li costringe a sfiancarsi per tentare il rientro. Gli altri non collaborano e latitano nei momenti decisivi, quando cominciano gli scatti a ripetizione degli outsider. Uno di questi, il francese Brochard, la spunta sul danese Hamburger e sull'olandese Van Bon. Il ciclismo italiano si consola, qualche giorno più tardi, con la Coppa del Mondo conquistata da Michele **Bartoli**. Il toscano fa praticamente da gregario a Jalabert nella fuga che li porta, insieme a Lanfranchi e Casagrande, verso l'arrivo del Giro di Lombardia. Vince il francese, ma Bartoli si aggiudica il trofeo superando in classifica Sorensen (assente per infortunio).

Cappellotto

D'Amore

Malberti

BOXE

Parisi brucia

Giovanni **Parisi** batte nettamente Wenton e si conferma mondiale, ma non gli basta. Allora polemizza con la federazione che sta affossando la boxe italiana e la Rai che continua a ignorarlo. Le battaglie di sempre di un pugile che non si rassegna all'oblio in cui sta agonizzando il suo sport. Non ha tutti i torti, se è vero che, quando ha potuto combattere "in chiaro", l'audience dei suoi match si è sempre attestata intorno ai tre milioni di telespettatori.

MOTO

Il poker di maxiMax

E arriva il giorno della rivincita, per Max **Biaggi**. Rivincita contro l'Aprilia, che un anno fa ha deciso che poteva fare a meno di lui. Rivincita contro i mille contrattempi di una stagione difficile, tra problemi meccanici e incomprensioni con i dirigenti e i meccanici del team. Rivincita contro un'opinione pubblica che lo ha un po' dimenticato, conquistata dalle prodezze e dalla simpatia di Valentino Rossi; il quale, a sua volta, non ha mai perso occasione per punzecchiarlo. Max si presenta all'appuntamento conclusivo del campionato in vetta alla classifica, dopo aver inflitto una sconfitta umiliante a Waldmann e Harada in Indonesia. Nettamente avvantaggiato sul piano psicologico, dunque. In gara, il tedesco si lascia trascinare dalla voglia di strafare, scava un abisso tra sé e gli altri e consente all'iridato, secondo, di controllare la situazione senza il timore di essere attaccato. Harada, che corre con una caviglia contusa e dolorante per una caduta in prova, non riesce mai a inserirsi nel duello. Finisce in trionfo per Waldmann, ma soprattutto per Biaggi, primo pilota della storia a centrare il poker di titoli mondiali consecutivi nella classe 250.

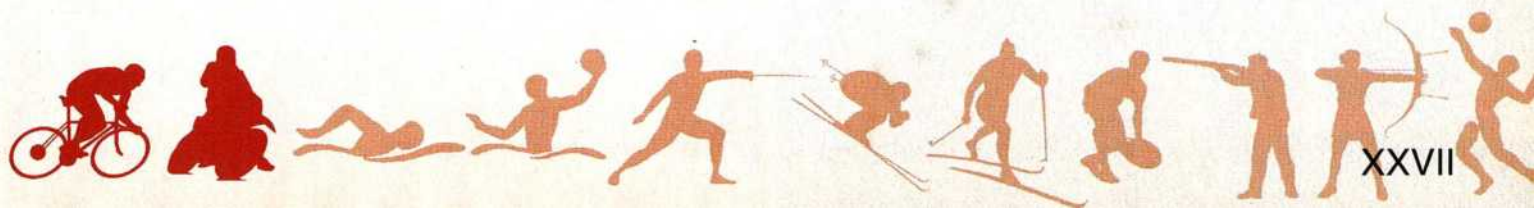
FORMULA 1

Schumi fa autogol

Finale-thrilling per la Formula 1. Michael **Schumacher** e Jacques Villeneuve si presentano a Jerez divisi da un solo punto. I pronostici sono per il tedesco, reduce dalla splendida vittoria di Suzuka e avvantaggiato dallo "zero" del rivale nella gara giapponese: i due punti conquistati in pista gli sono stati tolti per il mancato rispetto delle bandiere gialle. Il weekend corre sul filo della tensione: il canadese aggredisce verbalmente Irvine, reo di averlo ostacolato durante le prove libere; poi, incredibilmente, realizza lo stesso tempo (al millesimo di secondo!) di Schumi e del compagno Frentzen nella sessione ufficiale. La pole tocca a lui, ma il ferrarista parte meglio e dà l'impressione di poter controllare la corsa. Dopo il secondo pit-stop, il colpo di scena. Schumi perde terreno e **Villeneuve** lo attacca. Vistosi superato, il tedesco "chiude" bruscamente e urta il rivale; ma è lui ad avere la peggio, finendo la propria gara sulla sabbia della via di fuga. La Williams, invece, è in grado di proseguire e il figlio dell'indimenticabile Gilles si avvia verso il titolo. Prima, però, paga il "debito di riconoscenza" contratto verso i piloti McLaren che non hanno interferito nel duello, e li lascia passare entrambi. Una piccola macchia su un trionfo meritato.

CALCIO

Ansie mondiali

Italia-Inghilterra è in pratica uno spareggio-qualificazione per Francia '98, ma per gli azzurri non è l'ultimo. All'Olimpico gli uomini di Maldini arrivano con un solo risultato a disposizione, la vittoria, perché il capitale del successo a Wembley è stato sperperato con i deludenti 0-0 in Polonia e Georgia. Il Ct sceglie una formazione a tre punte, con Zola alle spalle di Inzaghi e Vieri, regalando un centrocampista di vantaggio alla formazione di Glenn Hoddle. Scelta fatale: gli azzurri subiscono una lezione di malizia tattica e perfino di palleggio (!), lasciandosi irretire da un'Inghilterra che dà l'impressione di poter vincere, se lo volesse. Finisce 0-0 e il successivo sorteggio è tra i più scomodi: per andare in Francia dobbiamo battere la Russia. Il match di andata è una battaglia sotto la neve e sul fango, dove vengono esaltati il coraggio e l'agonismo: il calcio caro a Maldini senior, insomma. **Vieri** porta in vantaggio gli azzurri, il pareggio arriva quasi subito; però la sensazione è che la qualificazione sia a portata di mano.

GIORNO PER GIORNO

1 **Calcio femminile** Qualificazioni Mondiali a Nyon (Svi): Svizzera-Italia 1-3.
Ciclismo A Vall d'Uxo (Spa), l'elvetico Tony Rominger abbandona l'attività.

2 **Volley** A Maaseik (Bel), l'Alpitour Traco Cuneo conquista la Supercoppa europea. Ad Arezzo, la Foppapedretti Bergamo conquista la Supercoppa italiana femminile.

4 **Calcio** Ritorno secondo turno Coppa Uefa: Lione-Inter 1-3, Lazio-Rotor 3-0, Udinese-Ajax 2-1. L'Inter e la Lazio si qualificano per il secondo turno.

5 **Calcio** Champions League, 4. giornata: Borussia-Parma 2-0, Juventus-Kosice 3-2.

6 **Calcio** Ritorno secondo turno Coppa delle Coppe: Vicenza-Schachtar 2-1. Il Vicenza si qualifica per i quarti.

8 **Rugby** Test match a Bologna: Italia-Sudafrica 31-62.

Boxe A Las Vegas (Usa), lo statunitense Evander Holyfield batte il connazionale Michael Moorer per ko tecnico all'8. ripresa, aggiungendo il titolo Ibf a quello Wba dei massimi.

11 **Formula 1** A Londra (Gbr), il Consiglio Mondiale della Fia esclude Michael **Schumacher** dalla classifica del Mondiale di F. 1 per la collisione con Jacques Villeneuve nel Gp d'Europa. Il tedesco mantiene le cinque vittorie conseguite in pista.

15 **Calcio** Ritorno playoff Mondiali a Napoli: Italia-Russia 1-0.

16 **Tiro a volo** Ai Mondiali di Lima (Per), l'Italia è prima con 9 medaglie d'oro, 2 d'argento e 2 di bronzo.
Ginnastica Ad Alice Castello (VC), l'azzurro Andrea Massucchi perde la vita in un incidente stradale.
Tennis A Hannover (Ger), lo statunitense Pete Sampras vince le finali Atp.

17 **Boxe** A Ferrara, Alessandro Duran conquista il titolo Wbu dei welter battendo ai punti il sudafricano Peter Malinga.

21 **Sci alpino** Deborah Compagnoni vince il gigante di Park City (Usa).

23 **Tennis** A New York (Usa), la ceca Jana Novotna vince le Finali Wta.

26 **Basket** Qualificazioni Europei a Catania: Italia-Lettonia 96-84.

29 **Basket** Qualificazioni Europei a Ferrara: Italia-R. Ceca 84-60.

30 **Tennis** Finale di Coppa Davis a Göteborg: Svezia-Usa 5-0.

TENNIS

Sampras ok, Usa ko

Pete **Sampras** è più che mai il monarca del tennis, ma alle sue spalle gli Usa hanno ben poco, anche se Michael Chang è il numero 3 del ranking mondiale.

È quanto dicono i verdetti della stagione tennistica, emessi dai "Masters" maschile e femminile e dalla finale di Coppa Davis. Pete il grande domina la prova individuale di Hanno-

Svezia

VOLLEY

Sì Alpitour

Va all'**Alpitour Traco Cuneo** il primo trofeo internazionale della stagione. I piemontesi ripetono l'impresa del 1996, aggiudicandosi la Supercoppa europea dopo aver battuto Modena: allora le due squadre si affrontarono in semifinale, adesso si trovano in finale. Perso il primo set allo sprint, l'Alpitour sale in cattedra grazie alla difesa e al muro: Pascual, Papi e Grbic sono i migliori, mentre Modena perde gradualmente l'apporto di Van de Goor, debilitato da un attacco influenzale.

Alpitour

Sampras

ver, distruggendo in finale un Kafelnikov che, in conferenza stampa, dirà: «*A un certo punto avrei voluto uscire dal campo per la vergogna*».
Guidati dal giocatore più forte degli ultimi 25 anni, gli Stati Uniti sono favoriti per la finale di Davis in programma a fine mese. Ma Sampras si infortuna durante il primo singolare e la **Svezia**, che ha una squadra più equilibrata nei valori tecnici, dilaga: Bjorkman, Larsson e Kulti confezionano un 5-0 umiliante.
Sorprese di rilievo anche nell'appuntamento conclusivo della stagione femminile. Martina Hingis, provata dalle fatiche di una stagione-record, esce di scena precocemente; tocca a Mary Pierce e Jana **Novotna** giocare una finale nella quale la giocatrice ceca riscatta la fama di eterna seconda.

Novotna

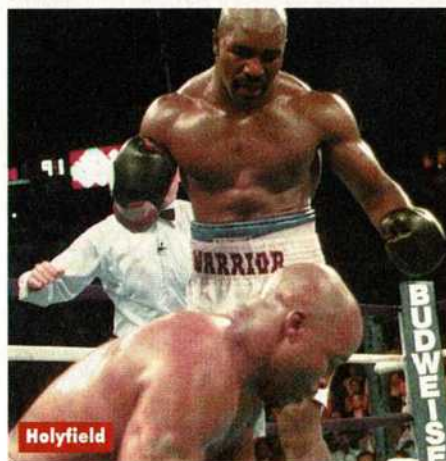
CALCIO

Casiraghi fa un 98

Missione compiuta: il resto conta poco. Un gol di Pierluigi **Casiraghi** trascina l'Italia oltre il modesto ostacolo russo e la porta ai Mondiali di Francia '98. Nel ritorno di Napoli, gli azzurri giocano male, a tratti malissimo. La squadra "muscolare" schierata da Maldini manca di inventiva e appare a lungo paralizzata dalla paura: meno male che, in apertura di ripresa, un lancio di Albertini permette a Casiraghi di scattare in progressione e fulminare Ovchinnikov. Non rimane che aspettare il fischio di chiusura, tirare un sospiro di sollievo e attendere il sorteggio per la composizione dei gironi. Nel frattempo, però, occorre rilevare che l'ultimo Maldini (Ct) ha tradito il suo gioco, che è poi il classico calcio all'Italiana, quello che gli ha permesso di espugnare Wembley. Passata la paura, sarà meglio farvi ritorno.

Casiraghi

Holyfield

Duran

BOXE

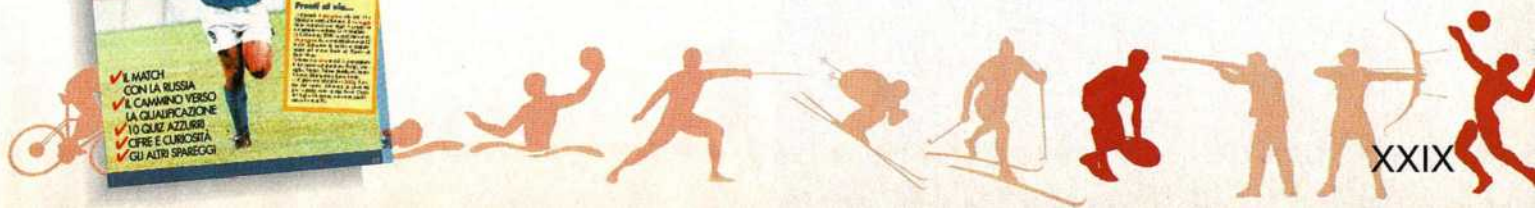
Holyfield è il massimo

Tramontata la stella di Mike Tyson, Evander **Holyfield** è il monarca incontrastato dei pesi massimi. A Las Vegas, l'uomo che ha messo fine (definitivamente?) alla leggenda di King Kong aggiunge un'altra perla alla sua collana. La cintura Ibf si aggiunge a quella Wba, ma ciò che conta, al di là delle sigle, è il modo con cui il campione si sbarazza di Michael Moorer, uno dei due pugili (insieme con Bowe) che l'avevano battuto in passato. "Questo" Holyfield si ritiene ormai invincibile e lo conferma sul ring, dopo un avvio favorevole al rivale, atterrandolo cinque volte. L'arbitro non può far altro che sospendere il match. C'è una bella soddisfazione anche per il pugilato italiano. Alessandro **Duran** riconquista il titolo dei welter che Malinga gli aveva scippato in luglio con un colpo dopo il suono del gong. Il sudafricano viene dominato dall'alto di una tecnica superiore e il verdetto, alla fine, è unanime. Poi Duran lancia una suggestiva sfida a Parisi, che declina. Vicenda da seguire.

BASKET

EuroMyers

È Carlton **Myers** il protagonista dei primi impegni azzurri sul cammino verso gli Europei del 1999. Il neo-capitano trascina i compagni contro la Lettonia, segnando 28 punti, e contro la Svezia, a inizio dicembre, farà il proprio record in Nazionale con 36. Merito anche dei compagni, va detto. Al suo fianco crescono Andrea Meneghin, brillante nel ruolo di terzo play, e Gregor Fucka, efficacissimo come ala forte. È un'Italia che convince, all'altezza dell'argento continentale conquistato in luglio.

Myers

GIORNO PER GIORNO

2 **Calcio** Finale Intercontinentale a Tokyo (Gia): Borussia Dortmund-Cruzeiro 2-0.

3 **Basket** Qualificazioni Europei ad Avellino: Italia-Svezia 92-81.

4 **Calcio** Sorteggio per Francia '98 a Marsiglia: l'Italia viene inserita nel Gruppo B con Austria, Camerun e Cile.
Sci alpino Kristian Ghedina vince la libera di Beaver Creek (Usa).

6 **Boxe** A Catanzaro, Giovanni Parisi conserva il titolo Wbo dei superleggeri battendo ai punti lo spagnolo José Manuel Berdonce.
Bob A Cortina (BL), Günther Huber e Antonio Tartaglia vincono la prova di bob a 2 valida per la Coppa del Mondo.

9 **Calcio** Ritorno terzo turno Coppa Uefa: Inter-Strasburgo (Fra) 3-0, Lazio-Rapid Vienna (Aut) 1-0. L'Inter e la Lazio si qualificano per i quarti.

10 **Calcio** Champions League, 6. giornata: Juventus-Manchester Utd. (Gbr) 1-0, Galatasaray (Tur) - Parma 1-1. La Juventus si qualifica per i quarti.

16 **Sci nordico** Fulvio Valbusa vince la 15 km tl di Lago di Tesero (TN).

17 **Boxe** A Calatafimi (TP), Silvio Branco conserva il titolo Wbu dei medi battendo ai punti lo statunitense Darren Maciunski.

19 **Sci alpino** Deborah Compagnoni vince il gigante di Val d'Isère (Fra).
Calcio Ronaldo vince il Pallone d'Oro di France Football.

20 **Rugby** Test match a Bologna: Italia-Irlanda 37-22.

21 **Calcio** Finale Confederation Cup a Riad (Ara): Brasile-Australia 6-0. Ganz, passato dall'Inter al Milan, debutta in rossonero contro il Bologna. La Juve si porta a un punto dall'Inter che, priva di Ronaldo, é sconfitta a Udine.

23 **Calcio** Ronaldo é il Pallone d'Oro 1997. Klinsmann passa dalla Samp al Tottenham.

24 **Ciclismo** Paola Pezzo é accusata di doping: é risultata "positiva" al controllo antidoping dopo l'ultima gara di Coppa del Mondo

27 **Sci** Nello slalom speciale di Lienz Deborah Compagnoni si piazza seconda dietro la Nowen

28 **Sci** Nel gigante di Lienz la Compagnoni é ancora sul podio: é terza

CALCIO

Juve-Inter eurostelle, Scala regale

Scala

Quelle di metà stagione sono per lo più sentenze provvisorie, ma diventano decisive quando si corre il rischio di abbandonare la scena anzitempo. È il caso di Juventus e Inter, che dopo le sconfitte di Rotterdam (Champions League) e Strasburgo (Coppa Uefa) sono a un passo dall'eliminazione. Gli uomini di Lippi e quelli di Simoni si salvano grazie a prestazioni coraggiose e spettacolari. In più, per i bianconeri, c'è l'aiuto della fortuna. **Inzaghi** trova il gol della vittoria contro il Manchester dopo un lungo assedio; ma il "pass" per i quarti viene da Atene, dove l'Olympiakos raggiunge il Rosenborg sul 2-2, togliendogli in extremis la qualificazione-bis ai danni di un'italiana (nel 1996 i norvegesi eliminarono il Milan). In Uefa, solo normale amministrazione per una Lazio che supera facilmente il Rapid, mentre l'Inter rimonta lo 0-2 dell'andata contro lo Strasburgo malgrado un rigore sbagliato da Ronaldo (!) e le prodezze del portiere Vencel, decisivo in almeno cinque occasioni. Protagonisti assoluti, più che il Fenomeno, sono lo scatenato Moriero e **Simeone**, autore di un gol da fuoriclasse per il decisivo 3-0. Nel panorama internazionale c'è un altro italiano in festa: Nevio **Scala**, tecnico di un Borussia Dortmund che domina il proprio girone di Champions League e si assicura la Coppa Intercontinentale battendo i brasiliani del Cruzeiro con gol di Zorc e Herrlich.

Simeone, Zanetti, Ronaldo

SCI NORDICO

Valbusa, coppia d'assi

Fulvio e Sabina Valbusa

Sul Lago di Tesero, lo sci nordico azzurro scrive una pagina storica e commovente. Per la prima volta in Coppa del Mondo, due fratelli salgono sul podio, in gare individuali, nello stesso giorno. **Fulvio Valbusa** domina la 15 km maschile, la sorella **Sabina** è seconda nella prova femminile. Per il 28enne "Bubu", che era salito cinque volte sul podio senza mai vincere, può esere la svolta della carriera. La 25enne "Cicci" non era mai andata oltre il 6. posto; questa volta si arrende solo alla russa Lazutina e riesce a precedere Stefania Belmondo, che è 3. A Boscochiesanuova, il paese del veronese che ha dato i natali anche a Paola Pezzo, è festa grande.

Ronaldo-Susana

CALCIO

RonaldOro

Ronaldo finisce l'anno facendo ciò che gli è più congeniale: vincendo. Il settimanale "France Football" gli assegna un Pallone d'Oro ampiamente previsto e lui, impegnato con la Nazionale nella Confederation Cup, esplode in finale dopo essere rimasto in ombra nelle prime partite: la sua tripletta e quella di Romario demoliscono l'Australia.
Le cose vanno meno bene alla sua Inter, che senza di lui batte la Roma ma cade a Udine. Durante le vacanze di Natale, a Rio, Ronaldo annuncerà poi il suo matrimonio con Susana Werner per il luglio 1998, dopo il Mondiale di Francia. Sede designata dell'evento, Barcellona.

BASKET

La Virtus dei forti

C'è una squadra, nel basket italiano, che... non sa più perdere. È la Kinder Bologna che, dopo il ko interno di fine settembre contro il Pau Orthez in Eurolega, ha messo in fila 20 vittorie consecutive tra campionato e Coppa. Nell'inarrestabile marcia bianconera si distinguono le idee chiare dell'ex Ct Messina in panchina, la regia impeccabile di Rigaudeau, una difesa solidissima e soprattutto gli exploit di **Danilovic**, match-winner di tutte le occasioni difficili, a cominciare dal derby contro la Teamsystem.

Danilovic

SCI ALPINO

Otto volte Deborah

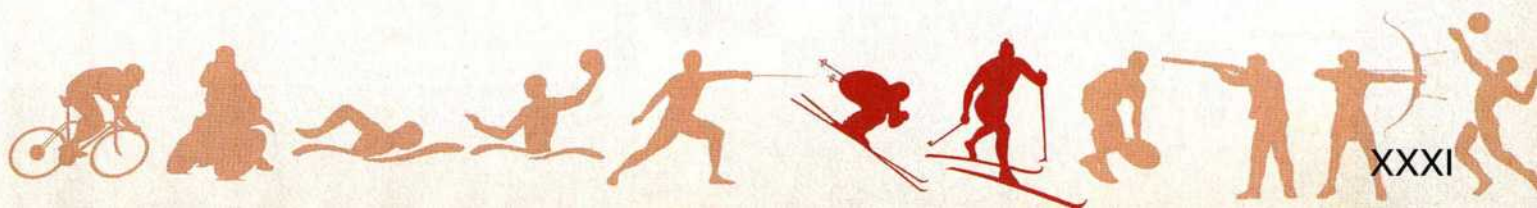
Ghedina

Kristian **Ghedina**, vincitore della libera di Beaver Creek, lancia il primo acuto di un mese che regala a Deborah **Compagnoni** un nuovo record. Il trionfo nel gigante di Val d'Isère è il settimo consecutivo — ottavo, se si tiene contro della prova iridata di Sestriere — della valtellinese nella sua specialità preferita: in tutto il '97 ha peso solo una volta, il 3 gennaio, battuta da Sabina Panzanini. Quest'ultima vittoria dell'anno è resa anche più significativa dal fatto che interrompe un'altra serie da primato: quella di Katja Seizinger, dominatrice della Coppa con sette vittorie consecutive nelle prove veloci. La tedesca, su un tracciato privo di difficoltà che la favorisce, è al comando dopo la prima manche, ma la prova magistrale di Deborah nella seconda la costringe a rischiare e a sbagliare.

Compagnoni

FORMULA 1

Tutti assolti al processo Senna

Si conclude il 16 dicembre, dopo oltre tre anni e mezzo, la vicenda giudiziaria avviata dal Tribunale di Bologna in relazione al tragico incidente in cui perse la vita Ayrton **Senna**. La sentenza del giudice Antonio Costanzo respinge tutte le richieste avanzate dal pm Maurizio Passarini. Tutti gli imputati vengono assolti: Frank Williams (titolare della scuderia), Patrick Head (direttore tecnico) e Adrian Newey (progettista) "per non aver commesso il fatto"; Federico Bendinelli (amministratore delegato della società che gestisce l'autodromo), Giorgio Poggi (direttore di pista) e Roland Bruynseraede (ispettore Fia che omologò il tracciato) "perché il fatto non sussiste". Passarini — che aveva chiesto le condanne (un anno di reclusione) di Head e Newey, e l'assoluzione con formula dubitativa per Bruynseraede e Poggi — potrà presentare appello tra 12-15 mesi. Si chiude così (per ora) una vicenda inedita nella storia dell'automobilismo, che non era mai stata "processato" in casi analoghi del passato.

La Juventus scudettata

Annarita Sidoti

Ivan Gotti

Il duello Schumacher-Villeneuve

Max Biaggi

Alessandro Zanardi

Emiliano Brembilla

RADIO DJ e DINAMO ROCK L. 99.000

GIOCATORI DISPONIBILI (tg. S-M-L-XL). Le maglie sono a manica corta, per la manica lunga supplemento di L. 10.000.
LEGENDA H=casa, **A**=trasferta, **3RD**=terza maglia, **4TH**=quarta maglia.

"SERIE A/B"

JUVENTUS H L. 125.000 (tutti), **A L. 130.000** (Del Piero, Inzaghi, Zidane, Montero, Conte, Ferrara, Deschamps). **INTER H/A/3RD L. 140.000** (tutti, Pagliuca L. 170.000). **LAZIO H/A/3RD L. 140.000** (tutti, Marchegiani L. 170.000). **MILAN H/A/3RD/4TH L. 125.000** (Maldini, Albertini, Weah, Savicevic, Kluivert, Leonardo, Ba, Boban, Desailly, Costacurta, Ziege, Cruz). **SAMPDORIA H/A/3RD/4TH L. 120.000** (Veron, Laigle, Mihajlovic, Boghossian, Morales, Montella, Tovalieri, Klinsmann). **UDINESE H/A L. 120.000** (Helveg, Walem, Poggi, Locatelli, Bierhoff, Amoroso, Eman, Genaux). **BOLOGNA H/A/3RD L. 120.000** (Shalimov, Baggio, Andersson, Fontolan, Kolyvanov, Marocchi,Torrisi). **ROMA H/A/3RD L. 120.000** (Cafù, Aldair, Candela, Paulo Sergio, Balbo, Totti, Delvecchio, Vagner, Helguera, Gomez, Di Biagio). **PIACENZA H/A/3RD L. 120.000** (Murgita, Piovani, Vierchowod, Dionigi) **ATALANTA H/A/3RD L. 120.000** (Caccia, Lucarelli, Persson, Sgrò, Carrera, Mirkovic, Dundjerski). **BRESCIA H/A/3RD L. 120.000** (Hubner, Pirlo, Neri, Sabau, Binz) **EMPOLI H/A/3RD L. 120.000** (Esposito, Cappellini, Martuscello, Vukotic, Florijancic). **LECCE H/A/3RD L. 120.000** (Palmieri, Rossi, Dichio). **BARI H/A/3RD L. 125.000** (Ventola, Guerrero, Masinga, Ingesson, Doll). **VICENZA H/A/3RD L. 125.000** (Otero, Luiso). **PARMA H L. 130.000** (tutti). **NAPOLI H L. 125.000** (Protti, Giannini, Ayala, Bellucci, Prunier, Crasson, Pedros, Calderon). **FIORENTINA H/A L. 120.000** (Batistuta, Rui Costa, Kanchelskis, Morfeo, Oliveira, Robbiati). **VERONA H/A/3RD L. 120.000** (De Vitis, Binotto, Aglietti). **LUCCHESE H/A L.120.000** (Paci). **GENOA H/A L.120.000** (Pisano, Giampaolo, Nappi). **RAVENNA H/A L. 120.000** (Francioso, Centofanti). **REGGIANA H/A L. 120.000** (Simutenkov). **SALERNITANA H/A L. 120.000** (Artistico, Di Vaio). **CAGLIARI H/A L. 120.000** (Muzzi, Silva, O'Neill). **TORINO H/A L. 120.000** (Lentini, Minotti, Bonomi, Cravero).

"PREMIER LEAGUE" (L. 140.000)

MANCHESTER UTD H/A/3RD (Beckham, Giggs, Cole, Sheringham, Solskjaer, Butt, Scholes). **CHELSEA H/A** (Zola, Vialli, Di Matteo, Hughes, Wise, Le Saux, Petrescu). **NEWCASTLE H/A/3RD** (Shearer, Lee, Asprilla, Tomasson, Rush, Barnes, Pistone, Ketsbaia, Pearce, Batty). **LIVERPOOL H/A/3RD** (Ince, Riedle, McManaman, Fowler, Berger, Redknapp, Owen, McAteer). **ASTONVILLA H/A/3RD** (Collymore, Milosevic, Yorke, Southgate). **TOTTENHAM H/A/3RD** (Ginola, Ferdinand, Armstrong, Anderton, Campbell). **SHEFFIELD W. A/H** (Carbone, Di Canio). **SOUTHAMPTON H/A** (Le Tissier, Ostenstad). **DERBY C. H/A** (Eranio, Baiano, Sturridge, Asanovic). **LEEDS UTD H** (Bowyer, Sharpe, Brolin). **EVERTON H/A** (Ferguson, Bilic, Barnby, Speed, Cadamarteri). **BLACKBURN H/A/3RD** (Hendry, Flitcroft, Sutton, Gallacher, Sherwood, Dahlin). **ARSENAL H/A/3RD** (Wright, Bergkamp, Anelka, Overmars, Platt, Vieira). **COVENTRY H** (Dublin, McAllister, Huckerby). **CRYSTAL PALACE H/A** (Lombardo, Padovano). **WIMBLEDON H/A** (Earle, Jones, Ekoku, Gayle).

"SPECIAL SHIRT" (L. 150.000)

MANCHESTER UTD H/A/3RD CHAMPIONS LEAGUE (Beckham, Giggs, Cole, Sheringham) **CHELSEA H/A** COPPA COPPE (Zola, Vialli, Di Matteo)

"NAZIONALI" (L. 140.000)

ITALIA H/A (tutti). **SPAGNA H/A** (tutti). **BULGARIA H** (Balakov, Stoichkov). **REP. CECA H** (Pobosky, Nedved, Berger). **ENGLAND H/A** (Gascoigne, Ince, Wright, Sheringham, Beckham, Pearce Shearer, Lee, Southgate, Cole, Le Saux). **GERMANIA H/A** (Klinsmann, Hässler, Bobic, Möller, Reuter, Kohler, Bierhoff, Ziege, Sammer, Basler, Scholl, Kirsten)

Tutte le maglie possono essere ordinate anche senza nome e numero assieme ad una vasta scelta di pantaloncini, calze, tute, etc. Una lista completa sarà inviata con il primo ordine.

UTILIZZA QUESTO COUPON PER FARE IL TUO ORDINE, COMPILALO IN OGNI SUA PARTE E SPEDISCILO IN BUSTA CHIUSA A: CALCIOMANIA...

COGNOME .... NOME .... VIA .... N° ....

CAP .... CITTÀ .... PROV. .... TEL. ..../..........

ARTICOLI ORDINATI (descrizione)	TAGLIA	NOME/NUMERO GIOCATORE	PREZZO	TOTALE

ARTICOLI DI RISERVA (qualora non fosse disponibile quello ordinato)

FIRMA DEL GENITORE (se minorenne) ....

FORMA DI PAGAMENTO: CONTRASSEGNO POSTALE ALLA CONSEGNA DEL PACCO (+ spese postali L. 15.000)

Le strategie del GOL

Il gol, l'essenza del calcio, lo si costruisce a centrocampo. Ma l'obiettivo si raggiunge manovrando le ultime pedine: le ali e il centravanti. Requisiti fondamentali per questi ruoli: intelligenza, potenza, duttilità

Questa é l'ultima puntata delle Lezioni di Calcio di Helenio Herrera e segue quelle su portieri, terzini (difensori di fascia), libero e stopper (difensori centrali), mediano e mezzala (centrocampisti) pubblicate rispettivamente sui numeri 48, 49, 50, 51 del Guerin Sportivo. Ai lettori ricordiamo che le Lezioni di HH furono scritte - e pubblicate in esclusiva mondiale sul Guerino nel 1977/78 - sulla base degli appunti contenuti nei diari che alla scomparsa del Mago sono passati a Giacinto Facchetti. Nonostante siano trascorsi 20 anni da allora - e questo dato va sempre tenuto presente nel corso della lettura - le Lezioni continuano a rimanere di grande attualità e interesse.

In alto, HH con Mariolino Corso. A destra Domenghini, qui sopra Hamrin

LE ALI

Grandi polmoni e spirito di sacrificio

IN ITALIA le ali vere e proprie secondo la tradizione, attualmente sono rare e sembrano in via di estinzione. Questo fenomeno è dovuto alla carenza di "materia prima" e anche al fatto che gli allenatori preferiscono giocare con due punte centrali con la tattica del 4-4-2 che è la più utilizzata in Italia. Sta di fatto che i giovani non sono più attirati da questo ruolo che pure resta di grande importanza. All'estero, al contrario, assistiamo ad una proliferazione di ali. Noi vediamo che si gioca sempre con due calciatori in questo ruolo e con un centravanti (cioè col sistema del 4-3-3) e ciò permette di allargare il gioco e anche di aggirare ed aprire le ermetiche difese avversarie. Nel campionato del mondo del '74, vinto dalla Germania, questa aveva due ali e precisamente **Grabowski** e **Holzenbein**. Il Bayern gioca con **Rummenigge** e **Kappelman** alle ali. Abbiamo poi visto giocare l'Amburgo e vincere la Coppa delle Coppe puntando molto sui suoi due migliori giocatori, le due ali **Volkert** e **Steffenhagen**. Il Borussia ha come ali il piccolo danese **Simonssen** e l'internazionale **Heynkes**.

La fine delle ali in Italia, comunque, può spiegarsi con il fatto che i migliori si sono trasformati in centrocampisti (vedi **Corso**, **Domenghini**, **Perani** e adesso **Causio**, **Caso**, **Massa**, **Badiani**, **Cinquetti**, ecc.), oppure in centravanti (come **Riva** che non giocava neppure un minuto come ala) o come **Boninsegna** e **Savoldi** che debuttarono come ali sinistre prima di

esplodere come centravanti. Anche **Prati** era un'ala sinistra e **Bettega** attualmente fa da centrocampista o da mezza punta. Un'osservazione: solo le ali sinistre diventano centravanti, raramente le ali destre.

COME SI È AFFERMATA la tattica delle ali arretrate? Nel 1950 in Spagna cominciai a spostare le ali indietro e subito intuii che questa strategia avrebbe avuto successo. In effetti, piaceva molto alle ali che si sentivano sempre troppo schiacciate contro le linea laterale e troppo asfissiate dalle marcature. Così avevano uno spazio per giocare e sfuggire alla marcature e per mettersi in evidenza toccando più spesso i palloni. Questi spostamenti erano molto utili anche alla squadra perché mettevano in imbarazzo la difesa avversaria che si trovava disorientata dalla scelta: o il terzino seguiva ovunque l'ala e abbandonava la copertura della porta, o non la teneva e lasciava così automaticamente il pallone (e l'iniziativa) all'avversario. Per di più si possono assegnare all'ala arretrata dei compiti di marcatura e sorprendere così con questa manovra l'avversario. Per fare degli esempi, ricordo dei derby milanesi la marcatura di Bicicli su Schiaffino, oppure su Tani. Quest'ultimo fu talmente snervato dall'imprevista smarcatura che si fece espellere perché aveva dato un pugno a Bicicli.

Anche l'Inghilterra ha seguito l'esempio di far giocare le ali arretrate e nella finale dei campionati del mondo a Londra nel '66 giocò con **Ball** e **Kikers** come organizzatori di gioco a centrocampo e contemporaneamente i due andavano in aiuto del regista **Charlton**, che era stato una favolosa ala sinistra. **Zagalo**, il D.T. del Brasile, era l'ala sinistra della Nazionale nella tattica del 4-2-4.

TATTICAMENTE, per compensare l'arretramento delle ali e non lasciare solo il centravanti, si deve avanzare per lo meno una delle due mezze ali; inoltre, si fanno attaccare a turno (negli spazi liberi lasciati dalle ali) i terzini, mediani e i centrocampisti che partono da lontano. Vanno in questi spazi anche le mezze punte e i centravanti per creare la manovra d'attacco con i loro smarcamenti laterali o in diagonale oppure per creare confusione nello schieramento avversario. L'ala arretrata o l'ala tattica deve essere libera di poter giocare dove la squadra ha più bisogno di lei e dove un compagno ha bisogno di aiuto, sia a destra che a sinistra. Se si limita ad arretrare sulla fascia laterale, corre il pericolo di portarsi dietro un terzino tipo Facchetti che si troverebbe così automaticamente in zona gol.

L'ala tattica, comunque, non deve avere un ruolo difensivo specifico, a meno che le si dia l'ordine di marcare un uomo che, in questo caso, dovrebbe essere il regista avversario, per poter così annullare il cervello del gioco. Il suo ruolo difensivo dovrebbe consistere nel prendere a turno il posto di uno dei suoi centrocampisti partiti all'attacco. Per espletare bene le sue funzioni l'ala arretrata deve possedere eccellenti polmoni, una grande mobilità e un notevole spirito di sacrificio a favore della squadra.

LA MIGLIORE ala arretrata in Italia è stata senza dubbio **Domenghini**, 33 volte in nazionale. Dotato di sette polmoni, generoso e con un tiro fortissimo da lontano. In Messico (nel '70) aiutò molto a trascinare la Nazionale alla finale. La sua finta di tiro o di cross, col dribbling nello stesso movimento era la sua grande specialità. Attualmente, la migliore ala arretrata è, senza dubbio **Causio**, seguito da **Massa** e **Caso**. Causio (assieme a Bettega) è l'uomo di maggior classe della Juventus. È mobile, lavora moltissimo e gioca a tutto campo; sa difendere e marcare per poi partire all'attacco con grande velocità. Con i suoi dribbling e finte, scombussola le difese e i suoi cross perfetti hanno permesso molti gol a Bettega e a Boninsegna. Poiché tiene facilmente il pallone, dà respiro alla squadra e permette gli smarcamenti dei compagni. Caso, della Fiorentina, e Massa, giocano quasi nello stesso stile di Causio, seppure con minor classe.

Il calcio di ieri ci ha dato delle vere ali fantastiche. **Julinho, Ghiggia** (l'uruguaiano che nel Maracanà di Rio segnò nel 50 lo storico gol della vittoria sul Brasile e che, venuto in Italia, giocò nella Roma e nella Nazionale), **Nyers, Garrincha, Gento, Jair, Pascutti, Hamrin,** sono le più famose. Gli sportivi più anziani ricorderanno anche due ali che sono leggendarie nel calcio: l'argentino **Orsi** (che fece parte della grande Juventus dei cinque scudetti e che contribuì al primo titolo mondiale dell'Italia nel 1934) e l'inglese **Matthews**, (un fuoriclasse che si permise di giocare fino a cinquant'anni).

A sinistra, Gigi Riva: mancino, svariava verso il centro trasformandosi in prima punta. Ha il record di gol azzurri. A destra, Luciano Chiarugi, altro diabolico mancino

LE ALI MODERNE non sono più le macchine per fare cross, che correvano lungo la linea laterale solo per inviare il pallone al centro. Il loro campo d'azione è divenuto vasto, la loro mobilità è ogni volta più grande. Per trarre in inganno i terzini incaricati di annullarle, la loro principale dote è la varietà del gioco e delle azioni. Per battere l'avversario ci sono diversi modi.

La cosa principale è avere il pallone. Senza pallone nessuno può fare niente. Il suo gioco di

segue

Herrera/segue

posizione è perciò molto importante. Poiché l'ala è marcata a uomo, appena il suo mediano o terzino o mezzala ecc. entra in possesso del pallone, deve fare una partenza in profondità, poi, con un secco movimento della cintura farà dietro front per riceverlo, libero da marcature. Si può anche fare il contrario. Fingere di andare indietro verso il possessore del pallone e poi, all'improvviso, ripartire con uno sprint in profondità dove sarà mandato il pallone. Quest'ultimo sistema si usa solamente se il gioco si sposta al centro del terreno con spazio libero davanti all'ala. Appena lo riceve essa può:

a) dribblare il terzino di preferenza sul piede più debole che l'ala deve conoscere;

b) fintare con il corpo e con le gambe di partire da una parte e invece andare dall'altra, di preferenza verso la porta avversaria;

c) colpire con gioco di testa saltando più in alto, aiutato dalla velocità, il pallone e mandarlo in porta o girarlo a un compagno e fare scambi e triangolazioni con il proprio mediano piazzato dietro (o con la mezz'ala posta al suo fianco o con il centravanti sistematosi davanti a lui);

e) portarsi lontano il terzino cambiando fascia laterale.

L'ala non deve stare incollata alla linea laterale perché sarà schiacciata dal terzino. Essa deve sempre tenersi circa cinque metri dalla linea per poter partire verso ogni lato. Il dribbling e la posizione del pallone devono essere perfetti con tutti e due i piedi. Il dribbling, per passare l'avversario deve essere secco e corto, ma una volta che lo si è superato, il tocco deve essere lungo per non perdere tempo e velocità colpendo troppo spesso la palla. Bisogna condurre il pallone sempre sul lato opposto a dove corre l'avversario per poter opporre il proprio corpo all'avversario. Il cross deve essere intelligente e preciso. Non si deve mettere il pallone al centro a caso, ma si deve porgerlo al compagno che si trova nelle migliori condizioni per riceverlo e cioè in area se il proprio compagno è forte di testa come **Riva** o **Prati** o **Graziani, Pruzzo** o **Bettega**, o a mezza altezza oppure rasoterra se il compagno è veloce come **Muraro**. Se l'ala riesce ad eliminare il terzino, non deve crossare se non dopo aver aggirato il libero o altro avversario in maniera da liberare uno dei compagni al centro.

L'ALA CLASSICA non deve mai dimenticare che al giorno d'oggi il suo compito è quello di realizzare. Deve dunque saper tirare con tutti e due i piedi e puntare a rete appena possibile. E cioè:

a) quando il centravanti o la mezz'ala vengono a smarcarsi sulla fascia laterale;

b) appena si sviluppa un attacco dall'altra parte del campo. La corsa, infatti, in diagonale verso la porta apre all'ala l'angolo di tiro. Deve allora tirare puntando verso il palo opposto. Il portiere che istintivamente copre il primo palo è quasi sempre colto di contropiede. Basta una corsa di smarcamento senza pallone dell'ala per richiamare il passaggio verso di lei. Quando il centravanti sta per saltare su uno spiovente, l'ala deve scattare in profondità per andare verso la rete a ricevere la deviazione.

Alcuni allenatori vogliono che l'ala segua il terzino che attacca. Ma io non sono d'accordo. Vi ricordate Olanda-Italia nella Coppa d'Europa per le Nazioni? La vinse l'Olanda, per tre a uno. Il povero **Anastasi** si adoperava a seguire quella locomotiva che è **Surbier** (il terzino destro che fece marcare il terzo gol a **Cruijff**), ed alla fine "Pietruzzo" non aveva più forza per attaccare. Un'ala ferma meglio il terzino che attacca se gioca su tutto il fronte d'attacco e se cambia di lato al minimo sganciamento del terzino che così è obbligato a seguirlo. Così facendo se ne resta sul suo terreno d'attacco e non spreca energia a fare il terzino. Se una qualsiasi ala si fosse impuntata a seguire Facchetti all'apice della forma, si sarebbe ritrovata a giocare tutta la partita come terzino con un pericolo enorme per la sua porta. Durante questa funzione difensiva, la sola cosa che può fare l'ala è piazzarsi a 5-6 metri davanti al terzino, prima che qualcuno gli passi il pallone. Questa manovra impedisce al difensore di trovare lo spazio libero per scattare in profondità. L'ala deve essere un grande giocatore, completo fisicamente e tecnicamente, pieno di ispirazione e di variazioni.

IL CENTRAVANTI

Il più premiato e il più criticato

IL CENTRAVANTI è il giocatore che ha il ruolo più difficile nella squadra. Il suo è anche il posto più criticato. Nessuno perdona al centravanti un gol mancato. Purtroppo è più facile difendere che attaccare e distruggere piuttosto che segnare. Nel calcio difensivo, l'area di rigore è sempre molto affollata ed oggi il centravanti deve lottare contro lo stopper che gli sta addosso come una sanguisuga. Se riesce a liberarsene, si trova subito nelle maglie del libero, poi deve vedersela ancora col portiere. Il suo rendimento dipende molto dal lavoro dei compagni che, se lo servono male, non l'aiutano efficacemente e gli rendono impossibili le conclusioni. Il centravanti, inoltre riceve più colpi, spinte, calci e gomitate di qualsiasi altro giocatore della squadra. Il suo, comunque, resta il ruolo più brillante della squadra. Questo ruolo richiede un giocatore di forte personalità, pieno di efficacia e di temperamento. Le sue azioni sono il culmine dello sforzo di tutta la squadra. Dall'umore del centravanti dipendono in gran parte le sorti di una partita e anche il morale di tutti. Niente scoraggia di più la squadra che vedere il proprio centravanti sbagliare ripetutamente o farsi fermare troppo facilmente o mollare subito la preda: chi gioca in questo ruolo deve dunque, imporsi di giocare con autorità per stimolare così tutti i compagni di gioco con il suo impegno e il suo dinamismo.

POICHE' é al cento per cento un attaccante e un realizzatore, il suo compito deve essere quello di segnare. Deve, dunque, pensare senza tregua alla rete, deve lottare per il gol che tutti attendono, sia i suoi compagni, che i tifosi, che i dirigenti. Il suo gioco, tuttavia, dipende molto dai compagni, dalla maniera con la quale l'aiuteranno a smarcarsi o da come gli lanceranno i palloni e da come gli prepareranno il lavoro finale. In teoria, la posizione di base del centravanti è starsene di punta al centro. Se però, rimanesse sempre fermo, sarebbe troppo facile preda della difesa avversaria. Dunque, in realtà, il suo campo d'azione dovrà essere molto più ampio per potersi liberare dalla marcature e per poter giocare. Tutti i giocatori hanno bisogno di svariate qualità fisiche, tecniche e morali. Il centravanti però è il giocatore che deve essere il più completo calcisticamente. Elenchiamo le sue qualità ideali anche per allenarlo correggendone i difetti.

Velocità. Per smarcarsi, per arrivare primo sul pallone e per sfuggire allo stopper. Velocità in corsa, ma anche nei movimenti e nell'esecuzione dei dribblings. Per il centravanti non c'è mai spazio, né tempo. Massima velocità quindi nel passare e nel tirare.

Classe. Per essere preciso in ogni mossa tecnica. La velocità non serve se si perde il pallone,

Qui sopra, l'olandese Cruijff e Boninsegna, fromboliere di Cagliari, Juve e Inter. A sinistra Gunnar Nordahl, grandissimo bomber nel Milan. In basso, il gallese John Charles (Juve)

passandolo male o tirandolo a casaccio per scarse capacità calcistiche

Potenza. Potenza fisica per resistere ai colpi e alle cariche e per farsi rispettare e addirittura per travolgere gli avversari così come facevano John Charles, Nordahl e Riva, o come fa adesso Graziani. Potenza di tiro che unita alla precisione renderà ogni tiro micidiale per il portiere.

Stacco. Almeno sette su dieci degli interventi dello stopper sono fatti di testa. È necessario, dunque, che il centravanti abbia una buona elevazione per lottare con lui e per non perdere la fiducia in se stesso, cosa che accadrà se si vede costantemente battuto e privato così della forza di penetrazione.

Mobilità. Per poter variare il proprio gioco e non rimanere spesso al centro del campo. Per impossessarsi del pallone e per portarsi lontano lo stopper.

Condizione fisica. Deve essere perfetta per permettergli lo sfoggio di tutte le qualità e il pieno rendimento per novanta minuti. Gli infortuni diminuiscono molto in un atleta in forma.

Dinamismo e energia. Tutte le azioni devono essere dinamiche, energiche, decise ed eseguite con la massima intensità per impressionare l'avversario, così come fanno Graziani e Pulici. Quando il pallone è lontano, il centravanti deve concentrarsi e accumulare energia come una pila per dare tutto al momento dell'azione.

Coraggio e combattività. Se il centravanti ha paura, perderà il cinquanta per cento delle sue qualità e il suo avversario diretto infierirà su di lui senza pietà. I grandi attaccanti non solo non hanno paura, ma come Riva, Graziani e Nordahl, addirittura attaccano le loro guardie del corpo e le spingono a sbagliare. Della cosa ne approfittano poi subito con la testa o con il piede e segnano.

Calma. Nell'area di rigore, la calma è una grande qualità. Se ci si fa prendere dall'ansia si perde nello stesso tempo anche la lucidità. Il difficile è giocare e rimanere nello stesso tempo calmo cioè avere il gioco di fuoco e un cervello di gelo. Queste due qualità antagoniste (che sono difficilissime da trovare assieme) sono appannaggio dei grandissimi centravanti. Vedi Di Stefano, Graziani e Mueller.

Intelligenza. Tutte le qualità del centravanti valgono poco se non sono sostenute dall'intelligenza. Capire il significato del proprio posto e del gioco dei compagni, afferrare il senso delle consegne e poi anche dribblare sul piede debole dello stopper, tirare nel punto fiacco del portiere, conoscere lo stile di tutti gli stopper e i loro "talloni d'Achille".

Gioco tecnico. Sottoposto ad una marcatura molto stretta, la tecnica del centravanti deve essere sicura e immediata. Nel calcio moderno la tecnica si basa sul movimento. Al centravanti non si concede tempo di stoppare. Dovrà, dunque essere capace di eseguire tutti i seguenti movimenti tecnici individuali.

Tiro con i due piedi. Il centravanti che al momento di tirare deve passare il pallone da un piede all'altro, sarà sempre annullato. Deve saper tirare al volo anche se sta perdendo l'equilibrio o se spinto a un difensore. Deve saper tirare in corsa o durante la falcata, ossia senza preparazione per non far intuire con quale piede eseguirà il colpo. Nell'area deve tirare sempre evitando di passare ancora all'ala o indietro.

Passaggio. In piena corsa con il collo del piede per i passaggi lunghi alle ali o con l'interno o l'esterno per i passaggi corti. Deve sviare il pallone al volo o rasoterra verso il compagno. Ciò coglierà in contropiede l'avversario e non gli darà il tempo per recuperare.

Testa. Deve saper passare e rinviare con la testa come se fosse con i piedi. Deve tirare in porta mandando il pallone verso gli angoli e soprattutto schiacciando la sfera dall'alto in basso.

Controllo. Deve controllare perfettamente il pallone con ogni parte del corpo e da qualsiasi angolo sia in arrivo, anche in piena corsa. Non c'è tempo, infatti per giocare comodamente.

Dribbling. Saper dribblare molto bene è importantissimo. Deve farlo però solo nell'interesse della squadra mettendosi in posizione di tiro per poi tirare subito dopo. Si deve dribblare anche per smarcare un compagno attirandone il diretto rivale. L'azione di dribbling deve essere eseguita proteggendo e coprendo bene il pallone.

Gioco tattico. Il piazzamento sul terreno riveste per il centravanti una grande importanza. Non si possono impartire al centravanti delle consegne troppo rigide, ma solo dargli consegne di base sul gioco, sulla posizione, sulla mobilità e gli smarcamenti, in appoggio agli altri attaccanti. Molto si deve lasciare all'estro, all'ispirazione e alla classe. Per rendere più difficile il compito dello stopper, il centravanti deve cambiare continuamente il posto sul campo. Deve evitare di rimanere al centro durante le pause, perché altrimenti si troverebbe sempre addosso lo stopper e il libero. È però evidente che il centravanti deve avere un solo scopo: la porta avversaria. Deve inoltre stare sempre presente nell'area quando c'è un'azione da gol. Il compito del centravanti è «tirare e piazzarsi per il tiro». Il suo grosso problema è «essere presente e smarcato allo stesso tempo». Può sembrare un paradosso. Il centravanti deve evitare di giocare con le spalle alla porta avversaria, tentando di trovarsi sempre di fronte in diagonale, per non perdere tempo.

Helenio Herrera
(5 - fine)

H Herrera

TEX e il grande Samurai

E' un uomo vero, paragonato dal suo editore a Franco Baresi.

E' il personaggio italiano più longevo e ricercato: un albo d'oro d'annata vale anche 10 milioni. Finora é stato celebrato con due francobolli e un film. Ma da adesso sarà festa grande

di Paolo Facchinetti

Se mai un giorno il Nobel per la letteratura verrà assegnato a un creatore di fumetti (perché no?...), nella rosa dei candidati sicuramente figureranno i Bonelli, padre e figlio, Gian Luigi (classe 1908) e Sergio (classe 1932). I quali da 50 anni scrivono e editano un genere letterario misconosciuto dagli intellettuali ma apprezzatissimo dagli appassionati: dal 1948 ad oggi, decine di milioni di copie vendute, opere tradotte in 15 paesi del mondo, personaggi *cult* proposti a diverse generazioni, da Yuma Kid a Zagor, da Mister No a Ken Parker, da Nick Raider a Martin Mystère e Nathan Never, con *Dylan Dog* e *Tex Willer* come poli d'attrazione: ciascuna di queste due testate ancora oggi vende 400 mila copie al mese. "*Gli italiani non leggono, sono pigri*", disse una volta Gian Luigi Bonelli. E aggiunse con orgoglio: "*Io ho vinto la loro pigrizia*".

Gian Luigi Bonelli (89 anni) é l'inventore di Tex, il *character* italiano più longevo e più letto nel mondo, l'eroe di un paio di generazioni, seguito da operai e studenti, dirigenti e impiegati, politici. Per dire: Sergio Cofferati, segretario della Cgil, di Tex conserva tutti i numeri. "*E' il mio eroe* - ha confessato tempo fa a *Repubblica* - *perché ha coraggio e dignità, é un bianco ma é anche capo degli indiani*". Tex, nei ritiri dei calciatori, é popolarissimo. Anche perché Sergio Bonelli, figlio di Gian Luigi e quindi... fratello di Tex, da sempre propone un paragone suggestivo. Conferma al *Guerino*: "*Il nostro ranger é come Baresi. O viceversa. Baresi, come Tex, é un* vir, *lo diceva Brera: cioé un uomo tosto, severo, uno che dà anche botte ma che rispetta l'avversario*".

etti compie 50 anni

Qui sotto, Tex disegnato da Galep e Franz Baresi: fra i due Sergio Bonelli vede molte somiglianze. A sinistra, la prima leggendaria striscia di Tex, *Il Totem Misterioso*, datata 1948. In basso, Tex impegnato in un incontro di boxe, sport caro a Gian Luigi Bonelli

Sergio Bonelli , 65 anni, oggi editore di Tex (coadiuvato dall'inesauribile Decio Canzio, direttore generale della Casa) ma anche sceneggiatore delle sue avventure, sta pensando a un grande 98, ai festeggiamenti dei 50 anni di Tex e dei 90 del suo creatore. Il tam-tam é già iniziato: tre libri sul personaggio Tex e ristampe di prestigio delle storie più importanti.

Gian Luigi Bonelli, classe 1908, é colui che ha diffuso nel mondo il western all'italiana prima di Sergio Leone e colui che ci ha fatto conoscere l'America con le storie del suo ranger. Vale la pena approfondirne la conoscenza. Si definiva "*un romanziere prestato al fumetto e mai più restituito*". Giovanissimo, aveva pubblicato romanzi (*Le tigri dell'Atlantico, I fratelli del silenzio*): l'avventura era la sua musa, libri e film la sua fonte d'ispirazione. Nella sua casa di Milano sono conservati centinaia di documenti, locandine, opere di grandi scrittori d'avventura: da Emilio Salgari, a Luigi Motta , da Curwood a Conrad e a London: Jack London, il suo idolo, il suo principale ispiratore, l'avventuriero californiano narratore delle più incredibili vicende umane, accadute soprattutto nei territori che poi sarebbero stati di Tex Willer.

Questi libri e questi documenti vengono esibiti di tanto in tan-

segue

to nelle mostre dedicate a Bonelli e a Tex, (l'ultima a Padova, in ottobre) come testimonianza di una passione che il milanese ha voluto e saputo trasmettere ad altre generazioni. A 30 anni si era fatto editore rilevando *L'Audace* da Mondadori: la prima storia pubblicata era quella di un pugile, Furio; il primo albo era intitolato *L'uomo dal pugno d'acciaio*: la boxe era la sua passione, l'aveva anche praticata, e ammirava troppo Jack London - c'era anche quella di pugilatore, fra le varie professioni dello scrittore - per non trasferirla nelle sue storie. Tex venne dopo, nel 1948, e costituì la sua grande avventura di vita: Bonelli padre ha scritto storie di Tex fin quasi a 80 anni, poi ha lasciato la penna al figlio Sergio (pseudonimo: Guido Nolitta) e quindi a Claudio Nizzi.

Tex Willer ha già avuto l'onore di due francobolli (uno delle poste italiane e uno di San Marino) e di un film (*Tex e il signore degli abissi*, 1985, regia di Duccio Tessari, protagonista Giuliano Gemma) ma le celebrazioni più intense si avranno appunto in questo anno, in occasione del 50° anniversario della nascita dell'eroe bonelliano. La prima storia (settimanale) di Tex comparve il 30 settembre 1948, nel leggendario formato striscia, una copia lire 15. Da allora le storie di Tex si sono evolute attraverso albi d'oro, albi giganti, ristampe e

almanacchi fino ai giorni nostri. E intanto sul mercato dei collezionisti i pezzi più pregiati hanno acquisito quotazioni sempre più interessanti: certi albi d'oro valgono fino a 10 milioni di lire.

Nel panorama dell'editoria italiana, Tex Willer (che in origine doveva chiamarsi Tex *Killer*) rappresenta un fenomeno di vendita e un recordman di longevità. La radice di questi primati sta nella suggestione delle storie, nella grandiosità del disegno (il primo illustratore fu Galeppini, in arte *Galep,* scomparso, nel 1994) e nella personalità del protagonista: sincero, leale, difensore dei deboli, indifferente alla razza o al colore della pelle, insofferente alla prepotenza, men che meno al crimine; insomma un "giustiziere solitario" come tutti vorremmo essere.

In principio Tex é un fuorilegge suo malgrado, poi diventa un ranger. Diventa anche capo dei *Navajos* grazie al matrimonio indiano con Lilith, figlia del gran capo Freccia Rossa; da questo momento assumerà anche il nome di *Aquila della Notte*, avrà un figlio, Kit (che comincerà la carriera come *pony express*); altri punti fermi delle storie di Tex sono il cavallo Dinamite, il vecchio amico Kit Carson e il navajo Tiger Jack. Le avventure del ranger si dipanano nel tempo e nello spazio a seconda dell'ispirazione

Sopra, il leggendario "Sentiero Lucente" che col nome di Jim Thorpe vinse due ori alle Olimpiadi del 1912. A fianco, il primo albo pubblicato dall'editore Bonelli: protagonista era un pugile. A sinistra, Tex sul suo cavallo, Dinamite

INTERVISTA A SERGIO BONELLI, SCENEGGIATORE E EDITORE DI "EROI" COME TEX E DYLAN DOG

Quando il fratello di Tex giocava a calcio

Sopra, una vecchia immagine dei due Bonelli: Sergio a sinistra e Gian Luigi a destra. A fianco, Galeppini e Gian Luigi Bonelli disegnati da "Galep"

Sergio Bonelli, editore e sceneggiatore di *Tex*, é un grande appassionato di sport: calcio e pugilato.

Signor Bonelli, la sua Inter va forte...

«Non é la mia Inter, nel senso che non mi riconosco nel calcio attuale, così diverso da quello dei miei tempi. Allora sì che tifavo davvero Inter, andavo persino allo stadio col bandierone... Però seguo tutto il calcio, mi vedo tutte le trasmissioni, se vuole le dico come é stato segnato ogni gol dell'ultima giornata...».

E ha anche giocato?

« Certo che ho giocato! Prima come mediano laterale e poi verso i 32-33 anni anche come stopper. Ho cominciato col torneo ragazzi della Lombardia, la squadra era la "Ezio Biondi". Dopo ho giocato in seconda divisione, nel "D'Annunzio". Ero tanto preso dallo sport che sono arrivato a giocare al mercoledì il torneo di calcio dell'Università, al sabato il torneo di tennis e la domenica in seconda divisione...».

Un fisico, bestiale, alla Tex...

«...Ho anche giocato in un torneo che or-

CHE FORMIDABILI SPORTIVI GLI AMICI DI TEX!

Sentiero Lucente fu il più grande

Gli indiani immaginari di Tex non facevano sport, erano troppo impegnati a difendere il proprio territorio dai bianchi e a combattere tribù rivali. Nella realtà, una moltitudine di pellerossa ha affollato la storia dell'agonismo, lasciando in alcuni casi traccia evidente. Attorno al 1860 divenne famoso Lewis Bennett, pellerossa della tribù dei *Seneca*, nato nella riserva di Cattaraugus, vicino a New York: veloce e resistentissimo, correva gare di fondo con una leggerezza tale da meritargli il soprannome di *Deerfoot* (pié di daino); gareggiava con un gonnellino di piume e una penna d'aquila in testa, era imbattibile, come professionista fu ingaggiato anche per corse in Gran Bretagna e Francia. Un altro che ha legato il proprio nome alle gare di fondo era Tom Longboat, pellerossa dell'Ontario: lo sguardo severo, la faccia imperscrutabile, affittava gambe e polmoni a organizzatori di maratone; ebbe il suo momento più alto nel 1908, quando in diverse città americane fu opposto a Dorando Pietri, eroe delle Olimpiadi di Londra. Durò poco: la sua droga era lo champagne, che gli bruciò i muscoli. Morì nel 1917 sul fronte francese, sfruttato fino alla fi-

ne, catapultato in una guerra che non era sua. Il più celebre pellerossa della storia dello sport é stato però Jim Thorpe, che ai Giochi di Stoccolma 1912 vinse l'oro nel pentathlon e nel decathlon. Nato nel 1888 in Oklahoma in una capanna sulle rive del North Canadian River da padre meticcio e da madre indiana (della tribù dei Sac and Fox), era conosciuto anche come *Sentiero Lucente* (traduzione del nome da pellerossa *Wa-Tho-Huck*). I due ori vinti a Stoccolma gli furono tolti in seguito a una accusa di professionismo (prima dei Giochi aveva giocato a basket e a baseball dietro compenso). Fu poi riabilitato e le medaglie furono restituite ai suoi figli nel 1982.

di Bonelli che prende a pretesto la striscia per insegnare geografia, storia, costume, etnologia collocando il suo eroe in Messico o in Arizona, fra i pellerossa dell'Alaska o fra i cercatori d'oro della California, tra la fauna umana al seguito delle prime compagnie ferroviarie o fra i cinesi immigrati a San Francisco. Una saga interminabile, giocata fra mistero e fantasia, magia, leggenda e... realtà: Tex per esempio incontra anche Buffalo Bill, che non é un eroe dei fumetti ma un avventuriero vissuto per davvero: forniva carne ai costruttori di ferrovie, si vantò di aver abbattuto 4.280 bufali in 18 mesi, con ciò contribuendo a distruggere il patrimonio alimentare dei pellerossa e quindi i pellerossa stessi.

Cinquant'anni di storie incredibili e affascinanti. Anche istruttive...

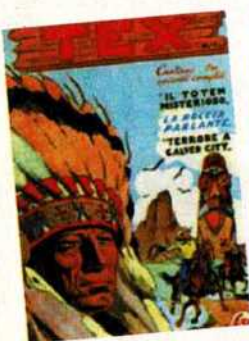
Paolo Facchinetti

GLI EROI DEI BONELLI

❑ **Le storie** - Il creatore di Tex Willer é **Gian Luigi Bonelli** (Milano, 1908). Pubblicò la prima storia il 30 settembre 1948 (*Il totem misterioso*). Dopo di lui, le avventure di Tex sono state scritte da Guido Nolitta (pseudonimo di Sergio Bonelli, figlio di Gian Luigi), Mauro Boselli, Michele Nedda e oggi **Claudio Nizzi.**

❑ **I disegni** - Il primo, inimitabile disegnatore di Tex é stato **Aurelio Galeppini** (in arte *Galep*), scomparso nel 1994. Suoi eredi sono stati: Callegari, Capitanio, Civitelli, Fusco, Letteri, Marcello, Monti e oggi **Giovanni Ticci** e **Claudio Villa**

❑ **In edicola** - Attualmente Tex é in edicola come **mensile** (*TuttoTex*, 112 pagine, formato 16x21) e come albo gigante **annuale** ("*Texone*", 240 pagine, formato 21x30). Per il 50° anniversario, tante ristampe sono già in libreria.

❑ **Altri eroi** - Sergio Bonelli é dal 1957 a capo della casa editrice di famiglia (Sergio Bonelli Editore spa). Negli ultimi 20 anni ha sfornato personaggi di successo. Ecco la cronologia: 1975 Mister No; 1977 **Ken Parker**; 1982 Martin Mystère; 1986 **Dylan Dog**; 1988 Nick Raider; 1991 **Nathan Never**

A fianco, alcuni dei tantissimi albi di Tex. Oggi stanno uscendo tante ristampe: chi ha gli originali possiede un patrimonio. Sotto, il ranger disegnato da "Magnus" e un francobollo delle poste italiane.

ganizzavano i Moratti, a Milano. Squadre di quartiere, ma con gente di nome. La squadra dei Moratti si chiamava *Real Erminia*, sa... l'Erminia, la moglie di Angelo Moratti che Brera aveva soprannominato appunto Real... La mia squadra era il *Wunderteam.* Nomi pomposi, grandi sfide, abbiamo sempre perso, solo una volta abbiamo battuto il Real, dove giocava anche Gianmarco Moratti...»

- E Tex che sportivo era o é? Nelle sue avventure c'é anche sport?

«Poco, ma c'é. Pugilato soprattutto. Sia mio padre che io siamo stati grandi appassionati di questa disciplina. Anche recentemente ho scritto un'avventura di Tex in cui ho infilato un match di boxe».

- Tex, mezzo secolo di vita: perché é ancora così popolare e così letto?

«Perché i lettori di Tex non sono i ragazzi di vent'anni che si stufano subito di tutto, ma per la maggior parte persone di mezza età, ancora amanti dell'avventura, restii ad accettare il mondo che cambia. Tex poi, anche per i nuovi lettori più giovani, non pone problemi di difficile soluzione, é rassicurante. Non c'entra, in questo successo, il mito ricorrente del Far West, che qualcuno puntualmente cita quando spunta un bel film tipo *Balla coi lupi*».

p.fac

a cura di Rossano Donnini

BRASILE

Istinto **Animal**

I guai, i litigi, le difficoltà sono il combustibile di Edmundo. E "O Animal" nel '97 ha viaggiato a ritmi frenetici. È stato lui il grande protagonista della stagione brasiliana, battendo tutti i record in materia di gol. **Placar** dedica la copertina e un ampio servizio al futuro attaccante della Fiorentina. Un personaggio estremamente complesso. Quando lo si immagina definitivamente perduto, lui dimostra il contrario. *«Ha una straordinaria capacità di rivoltare le situazioni avverse. Se fosse una persona normale, sarebbe certamente caduto in una profonda depressione dopo tutto quello che gli è accaduto nella vita»* afferma Antônio Lopes, l'allenatore del Vasco da Gama che nel 1991 lanciò Edmundo.

STATI UNITI

Il **pallone** prima di tutto

Grazie a lei il "soccer" potrebbe finalmente di coinvolgere gli americani. Lei è Danielle Huret, 17 anni, avvenente attaccante dal gol facile (due nei primi tre turni di campionato) del Fairfax, squadra della Virginia, e finalista del concorso "Modella dell'anno". Nonostante l'improvvisa notorietà e le tante offerte di lavoro arrivate al suo agente, Danielle (1,75 m per 55 kg) non ha smesso di giocare a pallone. *«Ho dovuto rinunciare ad alcuni importanti contratti in giro per il mondo, Giappone e Germania, ma non potevo abbandonare le mie compagne. Il mio impegno principale adesso è il calcio»* racconta la Huret a **L'Équipe Magazine**. Le compagne, intanto, l'hanno soprannominata "YM" dopo che è apparsa sulla rivista "Young & Modern".

SPAGNA

Un eterno **numero 1**

Chi è il miglior portiere del campionato di prima divisione spagnolo? A deciderlo sono stati proprio loro, gli estremi difensori dei club della Liga, interpellati da **Don Balon**. Ha prevalso l'eterno Andoni Zubizarreta, 36 anni lo scorso 23 novembre, numero uno del Valencia. Con 12 punti, "Zubi" ha preceduto di una lunghezza Santiago Cañizares del Real Madrid. Distanziati gli altri votati: terzo Molina dell'Atlético Madrid con 5 punti, poi César del Valladolid e Toni dell'Espanyol con 4, infine Andersson del Tenerife, Ceballos del Racing, Hesp del Barcellona, Illgner del Real Madrid, Prats del Betis, Roa del Maiorca e Vitor Baia del Barcellona con un punto. Miglior portiere straniero della Liga è risultato un po' a sorpresa il francese Richard Dutruel del Celta con 13 punti. Secondo il camerunese Songo'o del Deportivo La Coruña con 9; terzo il tedesco Illgner del Real Madrid con 7. Poi il portoghese Vitor Baia del Barcellona con 5, l'argentino Navarro Montoya del Merida con 4, l'olandese Hesp del Barcellona con 3, l'argentino Roa del Maiorca con 2, lo svedese Andersson del Tenerife e l'argentino Ojeda sempre del Tenerife con uno. I portieri della Liga si sono espressi anche sul miglior estremo difensore del mondo: ha prevalso il danese Peter Schmeichel del Manchester United con 15 punti. Alle sue spalle Angelo Peruzzi e Andoni Zubizarreta, entrambi con 6 punti. Ai portieri del campionato spagnolo è stato anche chiesto chi era l'idolo della loro infanzia: Luis Miguel Arconada, portiere della Real Sociedad e della nazionale spagnola nei primi Anni 80 ha largamente prevalso. Con 16 punti ha preceduto Fillol, Iribar, Gatti, Miguel Angel, Schumacher e Zubizarreta, tutti al secondo posto con 3 preferenze. "Zubi" era l'idolo di Esteban (22 anni) e Mora (24), entrambi dell'Oviedo, e di Bartual (26), suo secondo al Valencia.

CILE

Il terzo **Emerson**

«Sì, è vero che Mario Lobo Zagallo ha parlato di me, però so bene che arrivare alla nazionale brasiliana sarà molto difficile. Sono però orgoglioso che il Ct si sia ricordato di me» **racconta Emerson Pereira da Silva, centrocampista brasiliano del Colo Colo, a Don Balon. Ventiquattro anni lo scorso 21 agosto, il timido brasiliano (*«Non mi piacciono le interviste, né apparire spesso. E mi infastidiscono i giornalisti che fanno pressioni perché parli»*) sarebbe il terzo Emerson candidato alla Seleção dopo quello del Bayer Leverkusen e quello del Middlesbrough, molto più noti di lui in Europa. Emerson Pereira è cresciuto nel São Paulo, a fianco di Toninho Cerezo che lo aveva designato suo erede. *«Le sue parole mi riempirono di emozione, perché Cerezo è un grande in Brasile»* ricorda Emerson.**

INGHILTERRA

La sfida **impossibile**

Meglio Gordon Banks, grande portiere di ieri, o Peter Schmeichel, considerato il miglior estremo difensore del momento. Se lo chiede e risponde **Match of the Day**, valutando i due grandi portieri. Il risultato? Perfetta parità.

MESSICO

Bulli in maschera

L'idea è stata del capitano, l'attaccante argentino Antonio Mohamed: presentarsi in campo mascherati. È quello che hanno fatto i giocatori del Toros Neza, squadra del campionato messicano di prima divisione. Fra le maschere, come racconta **Don Balon**, c'era anche quella di Carlos Salinas, ex presidente del Messico. L'iniziativa è piaciuta ai tifosi. Meno alla federazione, che aveva pensato di punire la squadra con una pesante ammenda.

SPAGNA

È proprio un **Baba**

Un'altra "Perla nera", l'ennesima. Si tratta di Haruna Babangida, 15 anni compiuti lo scorso primo ottobre. Nigeriano, milita nelle giovanili del Barcellona, che nell'aprile '97 lo ha strappato all'Ajax. Con la squadra "cadetti" del Barça Haruna in 11 partite ha segnato la bellezza di 21 reti. Velocità, tiro e tecnica sono le sue armi vincenti. Il ragazzo nigeriano studia, vive e si allena presso "La Masia", il centro sportivo del club catalano. Ha nove fratelli, di cui uno piuttosto famoso, Tijani, ala destra dell'Ajax e della Nigeria che vinse l'oro ad Atlanta. Un altro, Ibrahim, gioca nel Volendam. *«Trionfare nel Barcellona è il sogno della mia vita»* confida a **Don Balon** il ragazzo nigeriano. Tutti i tecnici che lo seguono sono concordi: nessuno alla sua età era così forte. Sull'età di "Baba", come viene chiamato il ragazzo nigeriano, ci sono stati dubbi. Alle visite mediche la sua struttura ossea risultava simile a quella di un diciannovenne. I documenti, però, attestano che Haruna di anni ne ha soltanto 15.

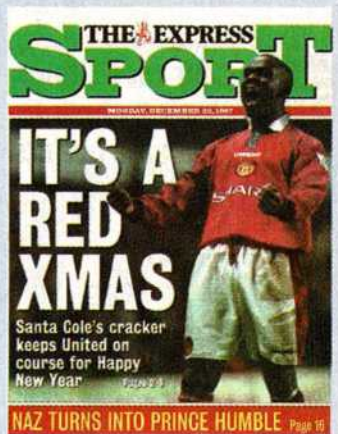
FRANCIA

Un **13** formidabile

È Just Fontaine il personaggio storico del numero di Gennaio di **Goal**. Un doveroso omaggio all'attaccante francese, che con le 13 reti segnate nell'edizione 1958 rimane il più prolifico capocannoniere di tutte le edizioni del Mondiale. Viene raccontata la storia di questo campione tanto grande quanto sfortunato, costretto a un repentino abbandono dell'attività a causa delle frequenti fratture riportate. Fontaine stesso racconta poi i particolari delle tredici reti segnate in Svezia.

INGHILTERRA

Rosso Natale

Copertina di **The Express Sport** dedicata a "Santa Cole" (Andy Cole), che con la sua rete ha permesso al Manchester United di vincere a Newcastle e di passare il Natale da solitario capolista. Quello di Cole è stato il classico gol dell'ex: i "Red Devils" lo acquistarono proprio dal Newcastle all'inizio del 1995 per 6 milioni di sterline, allora cifra record per il calcio inglese.

INGHILTERRA

Il diavolo fa **l'angelo**

A Natale tutti si sentono un po' più buoni. Tanto che un duro come Vinnie Jones diventa addirittura un angelo. Il grintoso (e rissoso) centrocampista del Wimbledon, collezionista di cartellini gialli e rossi, ha posato per **Shoot** vestito da cherubino. L'espressione, però, nonostante gli sforzi, era tutt'altro che angelica.

MERCATINO

❑ **VENDO** 30 foto straniere tifoserie calcio e basket di Belgio e Spagna L. 30.000; sciarpe ultra; adesivi; toppe; cartoline stadi e altro materiale.
Valentino Di Luca, v. Aribeto 17, 20123 Milano.
❑ **VENDO** L. 25.000 l'uno annuari calcio mondiale serie Gazzettasport 95/96-96/97.
Alessandro Bertocchi, v. Pampuri 9, 27100 Pavia.
❑ **VENDO** fototifo e foto calciatori dagli anni 80 L. 1.000 l'una; foto e negativi ultragruppi; vendo ogni tipo di materiale di calcio.
Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.
❑ **VENDO** per L. 1.200.000 + spese almanacchi illustrati calcio Panini dal 1975 al 97.
Dario Dogliani, v. Trinità 23, 12041 Benevagienna (CN).
❑ **VENDO** o scambio con identico materiale a partire da L. 100.000 maglie indossate da milanisti con nome e numero annate 95-96-97-98.
Riccardo Perego, v. Maffi 112/a, 20099 Sesto San Giovanni (MI).
❑ **VENDO** album figurine sportive e didattiche.
Vincenzo Adinolfi, v. Ten. Ugo Stanzione, Parco Bellavista, 84133 Salerno.
❑ **VENDO** materiale su Ganz, Del Piero, Casiraghi; braccialetti di cotone di tutte le squadre; vendo libri di ricordi "World Cup Festival Italia 90" con splendide immagini per L. 30.000.
Cristina Vallone, v. Struppa 115/3, 16165 Genova.
❑ **I** am a collector of italian phonecards; I want to sell italian phonecards at two dollars for one! Phonecards used to good condition.
Gianni Schiavulli, v. Buccari 62, 70125 Bari.
❑ **CEDO** figurine in blocco, scambio tessere telefoniche, cedo album Panini e cerco materiale sulla Ternana; cerco corrispondenti a Caltanissetta, Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Siculiana, Portopalo di Capo Passero, Priolo, Rosolini, Solarino, Sortino, S. Vito lo Capo, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, S. Cataldo, S. Caterina, Sutera, Serradifalco, Sommatino, Vallelunga, Villalba, Palagonia, Paternò, Pedara, Piedimonte, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, S. Giovanni la Punta, Riposto San Cono, S. Gregorio, Scordia, Santa Venerina, Sant'Alfio, San Michele, Valverde, Vizzini.
Domenico Aloisio, v. Carso 138/140 Misilmeri (PA).
❑ **VENDO** biglietti stadi di tutte le competizioni; cartoline di stadi e giocatori; bollo per lista.
Gabriele Magaddino, v. Fontanili 9, 27010 Bornasco (PV).
❑ **SCAMBIAMO** oltre cento schede telefoniche; cediamo duecento schede in cambio di due magliette di giocatori Litmanen e Klinsmann delle nazionali olandese e tedesca o squadra di club.
Angelo e Gennaro Gaudino, v. Empedocle 26, 95024 Acireale (CT).
❑ **VENDO** maglie ufficiali mai indossate 97/98: Milan n. 9 Kluivert, casa e trasferta; Juve n. 21 Zidane casa e trasferta; Roma n. 9 Balbo casa e trasferta; Inter n. 9 Ronaldo casa e trasferta; Udinese n. 20 Bierhoff; Bologna n. 10 Baggio; Croazia n. 10 Boban; e molte altre; vendo pantaloncini, tute, calze; chiedere lista ad: **Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (MI).**
❑ **CERCO** fotocopie cronistoria campionato Serie A da almanacchi Rizzoli e Carcano dal 40/41 al 68/69; "Storia della Coppa Italia" con formazioni e marcatori; nn. "Calcio Illustrato" o fotocopie sugli incontri dell'Inter in Coppa Italia dal 1939 in poi; eventuali scambi con almanacchi Rizzoli 1957-63, Carcano 65, GS rilegati dall'82 al 90 e sfusi dal 91 al 96, Calcioitalia e film del campionato dal 78 al 96, Guerin Anno e gagliardetti ufficiali italiani.
Antonello Ravaioni, v. Flaminia Nord 56, 61040 Smirra di Cagli (PS).
❑ **CERCO** vecchi giornali con articoli sulla Juventus.
Massimiliano Soriani, v. Malachite 2, 58100 Grosseto.
❑ I'm 25 years old and I love sports and music; I would like to correspond with girls and boys from the following countries: Iceland, Greeland, Hungary, Bosnia, Yugoslavia, Slovenia, Macedonia and the countries of the ex-Urss; write in italian, english, french, german and spanish.
Federico Stufi, p.o. box 49, 50064 Incisa Valdarno (FI).
❑ **VENDO** "Calcio e ciclismo illustrato" 15 volumi in ottimo stato, rilegati dal settembre 1948 al dicembre 1962; raccolta completa album Panini dal 64/65 al 96/97; settimanale "Lo Sport" dal n. 1 al n. 34 anno 1951; annuari calcio campano e molisano dall'82 al 96 compresi; almanacchi Rizzoli 1956 e Carcano 66; "Storia del Napoli, dal Mandracchio al San Paolo"; "Juventus 90 anni di gloria" ed. Forte, quattro volumi; "Diavoli Rossi" storia del calcio a Pozzuoli dal 1909 al 96, tabellini completi dal 1945; editi dalla Casa dello Sport di Firenze: le storie di Juve (un volume), Roma (due volumi), Fiorentina (un volume).
Gennaro Gaudino, v.le Giovanni XXIII n. 18, 80072 Arco Felice di Pozzuoli (NA).
❑ **VENDO** splendide bandiere, adesivi e t-shirt Brescia.
Alessandro Ramorino, p.le Susa 7, 20133 Milano.
❑ **CEDO** almanacchi calcio ed. Carcano 1964-65-66 e GS annate dal 1978 al 91 comprese.
Salvo Maniscalco, v. Barducci, Parco Primavera 81100 Caserta.

Simone Giuntini di San Pietro Belvedere (PI) ha solo quindici giorni ma è già un fan juventino

Gli Amatori Calcio Quinzano (Verona) che partecipano al campionato provinciale Uisp. In piedi, da sinistra: Bergamaschi, Meneghini, Ottaviani, Migaldi, Dall'Ora, Borsaro; al centro: Nicolis, Maioli, Righetti, Garonzi, Prato, Carli; accosciati: Spinielli, Galvanini, Scarmagnan, Forrini, Marinelli

S

STRANIERI

❑ **HO** 25 anni, studio l'italiano, amo nuoto, viaggi, volley e sono fan della Juve; scrivetemi amici/che d'Italia nella vostra lingua per diventare amici.
Ivanka Marinova Nikolova, v. Antim I n. 5, bl. Antim G, c.p. 7, 7000 Russe (Bulgaria).
❑ **VENDO** foto professionali di Ronaldo, Figo, Raul, Jarni, Alfonso e tanti altri in azione; eventuali scambi con calciatori Serie A d'Italia.
Juan José Vasquez, c/Convento Cartaya 21450 Huelva (Spagna).
❑ **STUDENTE** corrisponde con italiani/e scrivendo in inglese.
Bartholomew K. Inkoom c/o Mark Inkoom Meteo service dept. p.o. box 468, Sunyani (Ghana).
❑ **SCAMBIO** album completi Panini Sprint 73 e 74; Panini calcio Inghilterra 1983 + tutti quelli dell'Olanda dal 1978 ad oggi per album italiani e stranieri completi; scrivere in italiano o francese.
Gilbert Rousselle, Nieuwstraat 19 (B-4), 8400 Ostenda (Belgio).
❑ **18ENNE** appassionato di calcio scambia idee in inglese ed ogni tipo di ultramateriale con tutti gli amici europei specie italiani.
Aleksey Carpovich, ul. Tavlaia 44-233, 230005 Grodno (Bielorussia).
❑ **CORRISPONDO** in inglese con tanti

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

amici del GS.
Ernest Adu, p.o. box 319, Noatre (Ghana).
❑ **SCAMBIO** cartoline di stadi di tutto il mondo; inviatemi cartoline dello stadio della vostra città per riceverne altrettante del "Nou Camp" di Barcellona.
Joan Gil Ruiz, pl. Cal. Monic I, 4.-l/a, 08400 Granollors di Barcellona (Spagna).
❑ **COLLEZIONISTA** di materiale di calcio, basket e volley, specie biglietti stadi li scambia specie con amici italiani e inglesi; scrivere in inglese.
Sinisa Milic, Matije Divkovica 33, 10.000 Zagabria (Croazia).
❑ **DUE** amici scambiano biglietti ingresso stadi con collezionisti.
Toni Perusina Malesnica 50 e Ivan Kedzo Malesnica 48, 10.090 Zagabria (Croazia).
❑ **LETTRICE** 23enne del GS, appassionata di calcio, scambia idee in spagnolo.
Mabel Guenna Nananjo, edif. 54, ap. 0-1, Manzanillo-Granma (Cuba).
❑ **RAGAZZA** 25enne scrivendo in inglese scambia notizie su tanti argomenti.
Comfort Levelyd, p.o. box 611, Sunyani (Ghana).

MERCATIFO

❑ **IN** occasione del 25. di fondazione salutiamo tutti i tifosi granata ed i lettori del GS.
Walter Fornello, presidente del Torino club, via Matteotti 13, di San Maurizio Canavese 10077 (TO).
❑ **CORRISPONDO** con tifosi di Gigi Buffon e scambio materiale su Salvatore Fresi.
Denise Mongodi, v. Tengattini 96, 25030 Paratico (BS).
❑ **SCAMBIO** corrispondenza su vari argomenti con lettrici del GS scrivendo in italiano o spagnolo.
Manuel Gomez Palacios, c/Pintor Sorolla 38 Bajos, 08914 Badalona di Barcellona (Spagna).
❑ **PER** corrispondere con Noemi Calavita portiere del Torino scrivere presso
Tiziana c/o Pap, v. Palestro 26,10155 Torino.
❑ **CERCO** contatti con la nazionale di calcio delle attrici.
Rosa Pastore, tel. 011/2470993.
❑ **DORIANE** doc, giovanissime interessate alla cultura giapponese corrispondiamo con amici di tutto il mondo specie d'Italia, Giappone, Germania, Spagna.
Lorenza Martino, v. Montaldo 8/b-7/a e Sara Iacono, v. Adamo Centurione 17, 16100 Genova.
❑ **AUGURISSIMI** a tutti i miei corrispondenti pregandoli di scrivermi; bollo per ricevere lista materiale.
Santo Quattrone, v. Condera 158/a, 89126 Reggio Calabria.
❑ **AMO** lo sport e la musica e su ciò scambio idee scrivendo in italiano, francese o inglese con ragazzi/e specie tifosi di R. Baggio.
Redouane Dami, v. Casale 50/a, 15040 S. Michele (AL).

VIDEO CASSETTE

❑ **CERCO** registrazione show "Donna sotto le stelle" trasmessa da Canale 5 nel mese di settembre 97.
Vincenzo Gallucci, v. G. Paladino 15, 80138 Napoli.
❑ **VENDO** circa trecento vhs con gare del Milan dall'87 in poi; sintesi dei rossoneri dall'80 ad oggi; registro su ordinazione incontri del Milan 97/98 da pay; vendo vhs originali di Manchester Utd, Amburgo e Bayern Monaco.
Andrea Leva, v. dei Cesari 7, 15042 Bassignana (AL).
❑ **CERCO** video delle 40 reti di Ronaldo nelle 42 partite del campionato olandese con il Psv Eindhoven + tutti i gol segnati nella Liga spagnola col Barcellona, possibilmente comprese le coppe con entrambe le squadre.
Giuseppe Varchetta, v. Roma 24, 80077 Porto d'Ischia (NA).
❑ **CERCO** vhs della trasmissione "Bellissima 1993".
Daniela Segala, v. Meli 18, 44100 Ferrara.
❑ **CERCO** seguenti video: finali coppa Intercontinentale San Paolo-Barcellona 1992; San Paolo-Milan 93; Ajax-Gremio 96; Borussia Dortmund-Cruzeiro 97; finali Coppa Italia Torino-Roma 93 a/r e Vicenza-Napoli 97.
Luca Leone, v. del Pilastro 15/7, 40127 Bologna.
❑ **OFFRO** tantissime vhs dell'Inter di ogni anno, durata e competizione; chiedere lista a
Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto I n. 23, 13019 Varallo (VC).
❑ **VENDO** oltre 200 vhs di partite, film, documentari sulla Juventus dal 90 ad oggi; tutte le gare di Italia 90; gare della Nazionale; vhs di altri sport a prezzi modici; lista gratuita.
Alessandro Machi, v. Bettolo 18, 16032 Camogli (GE).
❑ **VENDO** vhs della Fiorentina dal 95 in poi; ottima qualità.
Massimiliano Lelli, v. delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).
❑ **COMPRO** vhs gare in Coppa Campioni della Juve 95/96 e gare Nba decennio 80/90 pagando bene.
Giuseppe Dattola, v. Ciccarello 77/c, Parco Blu, 89100 Reggio Calabria.
❑ **VENDO** vhs ultratifo Juve a Torino, in trasferta e anche all'estero, per L. 20.000 l'una; audiotifo stesso argomento L. 8.000.
Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.
❑ **CERCO** vhs gara della nazionale cantanti e nazionale lotta alla droga svoltasi a Napoli nel marzo 97 e gara rugby Francia-Italia che ha laureato gli azzurri campioni d'Europa.
Dino Curcio, v. Provinciale IV Traversa n. 24, 80126 Napoli.
❑ **CERCO** video Juventus-Manchester di Coppa Campioni del 10-11-97 possibilmente da Canale 5.
Salvatore Romano, v. A/19 n. 6, 90100 Baida (PA).
❑ **CERCO** servizio di Atalanta-Lecce da Galagol del 30-11-97.
Giulio Capozzi, v. G. Marconi 12, 24058 Romano di Lombardia (BG).

La Polisportiva San Matteo di Laigueglia (Savona), società tra le più attive nel settore giovanile ligure, presenta i suoi ultimi gioielli. Nella foto in alto, gli **Esordienti**. In piedi, da sinistra: Molle (dirigente), Vescovio, Murgia, Bellavista, D'Orio (allenatore), Molle, Alessi, E. Daniele, Dagati (direttore sportivo) e Ayala (dirigente); accosciati: Tarantino, Barbero, Cariddi, Mascardi, Turco, Podda, Sasso, Ayala, M. Daniele. Nella foto al centro, i **Giovanissimi**. In piedi, da sinistra: Vazio (dirigente), Lubatti, Sanguedolce, La Franca, D. Castignini, M. Castignini (dirigente), De Nicola, De Giglio, Falco (allenatore), De Nicola (direttore sportivo); accosciati: Tomasello, Marchiano, Schivo, Della Peruta, Correggia, Scappatura, Lomanto. Nella foto in basso, gli **Allievi**. In alto, da sinistra: Petiti (allenatore), Elena, Airaldi, Vanzetti, Valsania, Zola, Cardone, Zinanni (direttore sportivo), Zola (dirigente), Delunas (allenatore); accosciati: Praino, Monti, Pennise, Tarantino, Freguia, Bratomi, Martino, Formica.

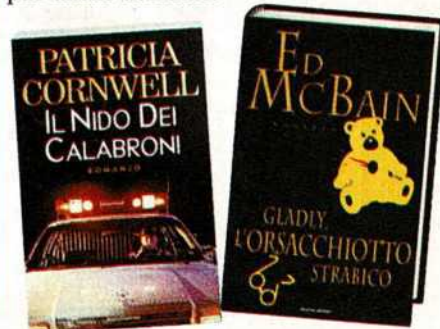
IL GRUPPO DELLA SETTIMANA

Los Fabulosos Cadillacs

Los Fabulosos Cadillacs arrivano con il disco "Fabulosos Calavera" (BMG) all'undicesimo prodotto discografico. Tutto ebbe inizio nel 1985, anno in cui il gruppo argentino si formò, con una gran passione per la musica ska, per quel ritmo giamaicano caro a Madness e Specials. Il loro primo disco si intitolava Bares Y Fondas, del 1986, e da allora hanno sempre percorso un cammino musicale che unisce ritmi veloci a un cantato soave per via della lingua spagnola, ma aggressivo per testi e impostazione. In questo "Fabulosos Calavera" invece, i ritmi si mischiano con incredibile semplicità. Si ascolta di tutto, anche se poi nessun genere è ben definito, perché in una sola canzone possono esserci più variazioni. Il tema portante è quello della morte con testi piuttosto oscuri, anche se poi la base sonora è molto easy e sensuale. Come avviene ad esempio nella salsa di "Hoy lloré Canciòn" cantato in duo con Ruben Blades (che ha recentemente recitato inel film "Chinese Box") o ancora in "Calaveras y Diablitos", reggae dolce e evocativo. Questo potrebbe essere il disco della svolta, per Los Fabulosos Cadillacs, non il disco della maturità, sarebbe un po' scontato, ma certo quello dell'esperienza e della libertà musicale.

LETTURE

Atmosfere gialle

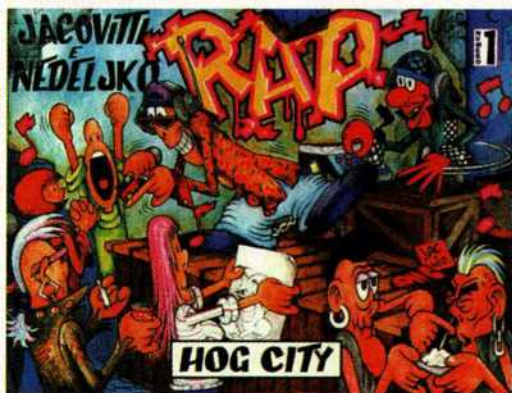
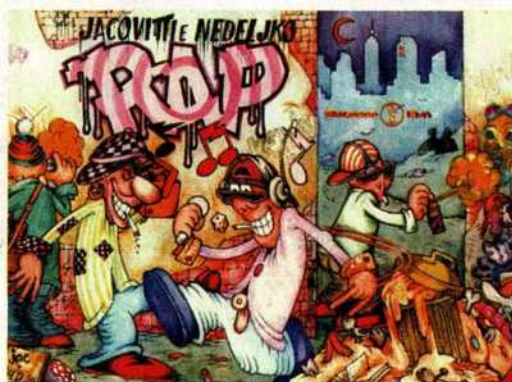
Il nido dei calabroni di **Patricia Cornwell** (Mondadori, 26mila) presenta una nuova eroina in uno dei thriller più belli di questi ultimi anni. Virginia West è il suo nome, una straordinaria donna poliziotto in una storia davvero adrenalinica con un serial killer al centro. Di **Ed Mc Bain** è invece **Gladly, l'orsacchiotto strabico** (Mondadori 30mila), dove Gladly è un giocattolo che vale milioni di dollari. La sua disegnatrice nasconde una bruciante sorpresa: per un'idea commerciale si può anche uccidere!

PANORAMICA

Novità L'Oréal. Packaging stiloso e satinato oppure trasparente, per la nuova linea FX de L'Oréal Paris per capelli. In primo piano Invisì Spray 'il prodotto scompare, la creazione rimane', spray a fissaggio forte. A completare la linea il Gel Fondant e Liquid Gel. Tutti a 8.400 lire.

Giacomelli Stores. Sono stati inaugurati lo scorso dicembre a Roma due nuovi Giacomelli Sport Megastore: in viale Marconi 21/33 e in via Prenestina. Ambienti tecnologici e multimediali che hanno ospitato in vari appuntamenti campioni dello sport come Yuri Chechi, Beppe Signori, Abel Balbo. Tutti i megastore riproducono l'atmosfera sportiva: quella di un grande stadio dove, per provare le calzature, sono state riprodotte le strutture esterne su cui verranno utilizzate le scarpe: asfalto, campi da basket, erba.

Football Expo. Dal 6 all'8 gennaio Singapore ospita il Football Expo, convention internazionale che vede accreditate 30.000 aziende e associazioni in 88 paesi del mondo. Il fine è quello di dar vita a un forum per il calcio mondiale, per discutere attorno a un 'tavolo' davvero globale di questo sport che è business ma anche fattore sociale. Info: 852/25241998, fax 25249955.

Spice Movie. Si intitola **Spice World** il film da 15 milioni di sterline che le 5 Spice hanno presentato qualche settimana fa a Londra alla presenza (!) del Principe Carlo e dei figli che, dopo la proiezione, sono stati introdotti nel backstage. E Baby Spice Emma ha affermato che ci teneva tantissimo a conoscere William, in particolare. Perché per lui ha una simpatia particolare. E si è detta dispiaciuta per il fatto che lui è troppo piccolo (ha 15 anni) per lei!

Vicenza. Alla fine di ottobre, a Torri di Quartesolo, alle porte di Vicenza, è stato inaugurato il primo **multiplex**, modello americano, d'Italia. Ci sono nove sale per ospitare oltre duemila persone a sedere, un grande foyer in stile Disneyland, un pub, una sala giochi, un parcheggio per centinaia di auto. Una seconda struttura è stata inaugurata a novembre a Soma, presso Verona, e una terza verrà aperta a Casamassima, Bari.

Fumetti

Rap di Jacovitti e Nedeljko, Balocco Editore, 3.500 lire

Annata nera per il mondo dei fumetti, il 1997. L'ultimo ad andarsene è stato Jacovitti, che con le sue follie in strip ha divertito generazioni di lettori.
La sua eredità a questo punto, a parte tutto il lavoro testimoniato da libri e riviste, è "Rap", strisce scritte e disegnate dal maestro assieme a Nedeljko Baajalika, inchiostratore a tempo pieno delle sue tavole. L'idea di "Rap" è stata di Nedeljko: dopo aver disegnato un incredibile punk stracarico di orecchini, ha creato un universo di sballatoni, baldracche esuberanti e rapper straccioni. Un'idea piaciuta a Jacovitti, che subito aveva abbozzato col pennarello le caratteristiche dei personaggi che adesso popolano le pagine di "Rap". Finora sono usciti i numeri zero e uno (titolo "Hog City") e i fan di Jacovitti ci ritroveranno il suo tratto "esagerato" e inconfondibile, stavolta al servizio di grottesche storie metropolitane disegnate a ritmo di rap. Protagonista Rex J., sfigato rapper costantemente al verde.

Tendenze

E' ancora digital-mania. Dopo le scelte di Casio e Seiko di tornare al glorioso passato degli orologi digitali, ecco **Fossil** esibirsi in una linea tecnologica ed elegantissima come **"2002"**, che, nonostante il nome, si rifa agli anni sessanta e settanta. Proprio perché in quegli anni, e Star Trek ne è testimonianza vivente, l'umanità guardava alla luna e il futuro era alle porte. "2002" è dunque il punto di congiunzione tra l'era del movimento meccanico e quella futuribile del quarzo. Cassa in acciaio di forme diverse, quadrante digitale a cristalli liquidi in diverse tonalità cromatiche e sistema di illuminazione interno. In dieci modelli

LA CURIOSITÀ

Cantona in celluloide

Sui campi di calcio tutti sanno chi è (anzi, è stato) il funambolico e irascibile Eric Cantona. Sul grande schermo un po' meno. Ma presto conosceremo l'x campione del Manchester United - a lungo corteggiato dall'Inter - anche al cinema. Cantona sarà infatti il protagonista di "Mokie", film di Hervè Palud, già regista di "Un indiano in città", un road movie familiare dove, accanto a Eric, recita anche una scimmia.

CINEMA/1

The Blackout

di Abel Ferrara, con Matthew Modine, Dennis Hopper, Beatrice Dalle e Claudia Schiffer

E' da poco uscito nelle sale cinematografiche italiane, ma già mesi fa se ne parlava per via degli attori scelti da Ferrara ("Il cattivo tenente", "The Funeral"), prima su tutti La Schiffer. La storia è quella di una star di successo in preda ai propri demoni, travolta da alcol e droga, attratta da una normalità irraggiungibile. Ma è anche la storia del conflitto fra l'immediatezza del video, testimone inopportuno e violento, e la razionalità del cinema. Un giallo dove non manca l'assassino.

CINEMA/2

Big Fish

di Stefan Schwarz, con Dan Futterman e Stuart Townsend

Due amici esperti di finanza e informatica, il brillante e vitale Dylan e Jez, timido e con un taglio di capelli raccapricciante, sono i protagonisti di "Big Fish". Il film racconta le imprese di questi due ragazzi stufi di credere che solo i ricchi diventano sempre più ricchi. Il loro obiettivo è quello di riuscire a mettere insieme un milione di sterline a testa con cui poter poi acquistare un'enorme tenuta in campagna dove andare a vivere da nababbi. Per farlo decidono di sfruttare al meglio le loro singolari capacità.

ZIBALDONE **Il 98 secondo Franco Aldini, stilista e mago**

Inter, guardati da Zac

Un '98 radioso per Marco Pantani, eccellenti auspici per Zaccheroni, il Milan in netta risalita, qualche problema di troppo per l'Inter. Così Franco Aldini, il noto mago-stilista molto ascoltato dagli uomini di sport, "vede" l'anno nuovo. L'abbiamo interpellato a Pomezia, dove ha sede il suo atelier frequentato da calciatori e gente dello spettacolo, come Anthony Quinn, Raul Bova, Beppe Signori e tanti altri, cui Aldini dispensa, insieme a un'indiscussa arte sartoriale, ascoltati consigli e benefici influssi. *«La prima buona notizia»* dice al Guerino *«riguarda Pantani: correrà un ottimo Giro d'Italia. Pensate che alcuni lo davano per "spacciato", beh, prima del Tour ho fatto una seduta appositamente per lui* (vedi foto sopra) *e Marco in Francia si è preso le sue belle soddisfazioni...».*

E il calcio? Forza Aldini, questo Campionato come procederà?

«Vedo una splendida performance dell'Udinese e di Zaccheroni, il Milan in ascesa, successi anche per Eriksson e Lippi».

Scusi, e l'Inter?

«Nel prosieguo del Campionato alune componenti della squadra avranno un calo, i nerazzurri dovranno affrontare serie difficoltà, a meno che le giacchette nere non li aiutino con qualche svista. Buone possibilità invece per l'Italia di Maldini: è un uomo positivo, ci potremmo addirittura attendere una stupenda sorpresa. Sì, è un Mondial da vincere».

Ma come, volevano affibbiare al Ct un tutore, si è parlato di una sua fragilità psicologica...

«È vero il contrario: Cesare è solido. Solidissimo».

Fin qui il vaticinio. L'ultima parola ai fatti.

DAVID & VICTORIA, CROCE E DELIZIA

É fatta. David Beckham e Victoria Adams hanno annunciato il loro matrimonio, una vera e propria manna per i tabloid inglesi, che da qualche tempo non perdono una sola mossa della coppia più "glamorous" del momento. Ad alimentare la già ricca casistica di pettegolezzi e indiscrezioni pre-nuziali, è arrivato immancabile il colpo di scena: David, gioiello del Manchester capoclassifica in Premiership, ha regalato per Natale alla sua Spice Girl una croce tempestata di diamanti per la quale ha speso - dicono i soliti bene informati - cinquanta milioni di lire. Ecco i futuri coniugi Beckham *(foto Pozzetti)* in tenuta sportivo-elegante, la sera di Natale.

SEGRETISSIMO

a cura di Maurizio Crosetti

Il velocista Mario Cipollini è stato multato dai vigili perché non si è fermato al semaforo rosso. **(la Repubblica)**

Il fatto è accaduto sulla circonvallazione di Lucca e il popolare re leone dello sprint non era in auto ma in bicicletta. Si stava allenando. Ha cercato di spiegare ai vigili che un corridore non si può fermare del tutto, i piedi sono intrappolati nei pedali, si rischia di cadere. Un colpo d'occhio è sufficiente. Non gli hanno creduto. E hanno voluto vedere i documenti. Cipollini ha riprovato con le spiegazioni: sono un corridore, mi sto allenando, non li ho. Niente da fare, 231mila lire di ammenda. Ma i vigili non sono sempre così ligi al dovere, quando si tratta di biciclette: durante le corse, a volte chiudono un occhio e pure l'altro quando le auto si imbattono in senso contrario nel gruppo, oppure quando si immettono ai lati della strada. Pantani, tanto per dire, ci ha quasi rimesso la pelle. E tanti ciclisti anonimi ce la rimettono davvero, ogni anno, in corsa o in allenamento, anche per colpa di vigili alla Alberto Sordi che però non fanno mai ridere.

Capodanno severo per i giocatori del Vicenza: tutti in ritiro dopo il brindisi. **(La Stampa)**

Tuffo carpiato nella preistoria del calcio per l'allenatore ciclista Guidolin, quello che quando parla sembra più un parroco di Prodi, quello che faceva giocare i veneti come l'Ajax. Solo che l'Ajax, in ritiro, ci andava con le mogli vent'anni fa.

È durato meno di 24 ore l'incarico a Salvo Bianchetti come allenatore del Catania. L'irruzione negli spogliatoi di alcuni tifosi durante il suo primo allenamento lo ha convinto a lasciare perdere. **(la Repubblica)**

Il povero Bianchetti se l'è cavata con un eufemismo: *«A Catania non c'è la tranquillità giusta per continuare a dirigere la squadra».* Neppure un giorno, lo hanno fatto resistere, e lui è riuscito a non dire che da quelle parti sono fuori di testa. Non ha neanche parlato dei dirigenti, il tecnico più veloce della storia, eppure ne avrebbe avuto motivo. Non ha detto di non essere stato difeso da squadra, presidente, sponsor. Non ha ammesso che il Catania è ostaggio degli ultrà. Per questo, nessuno ha salvato Salvo.

«Sono contento che Davids se ne sia andato. Era una mela marcia».
(Alessandro Costacurta, La Gazzetta dello Sport)

L'insulto libero non abita solo in curva. Lo dimostra questa bella esibizione di stile da parte di un titolare della Nazionale. Uno che, ovviamente, quando Davids era suo compagno di squadra non aveva avuto il coraggio di esporsi. Adesso entra da dietro, a piedi uniti e a gioco fermo. Un fallo da ultimo uomo, se ci fosse un uomo.

Attenti A QUEI DUE!

La Salernitana si concede una pausa, come il Venezia che domenica si scontra con i sardi. Torna alla vittoria il Genoa

a cura di Alfio Tofanelli

Le prime due si concedono una pausa di riflessione ed allora l'ultimo turno ha concesso spazio a gente di buona volontà vogliosa di ridurre le distanze. A raccogliere il messaggio sono state Cagliari e Torino che hanno vinto le loro gare interne fissando una classifica d'inizio anno che le riporta all'altezza dei pronostici settembrini. Si è invece distratto il Verona, bloccato dalla Reggina più che mai decisa ad onorare il suo rigenerato blasone, ed ha beccato secco il Perugia a Marassi, laddove Tarcisio Burgnich detto "Roccia" ha subito impresso il suo verbo nella finora sgangherata pattuglia rossoblù che sta persino vagheggiando una clamorosa resurrezione.

Alle corte: chi ha resistito meglio degli altri alle lusinghe del panettone e dei brindisi di fine anno si è presentato in campo, dopo la sosta, ritrovando immediatamente un filo logico di rendimento e produttività. Non era facile, come testimoniano gli appena quindici gol realizzati (cinque dei quali nella sola gara di Pescara) che dimostrano le difficoltà generali a far gioco e spettacolo. Fra le "grandi" che formano ancor oggi la leadership del torneo solo la Salernitana ha avuto la grinta giusta per uscire indenne dall'impegno che la chiamava in quel di Monza. Delio Rossi ha stretto i panni addosso ai suoi, non ha concesso licenze particolari per Natale e Capodanno ed ha resistito all'aggressione brianzola, di quel Monza che è formazione non troppo incline a vincere, è vero, ma neppure con la vocazione di perdere spesso. Da quando c'è Bolchi, al timone bianco-rosso, infatti, il Monza ha perso solo a Genova e, seppur a forza di pareggi che non permettono particolari voli pindarici, sta lentamente tirandosi fuori dalle sabbie mobili.

Quanto al Venezia, lo stop casalingo contro la Lucchese non fa suonare allarmi particolarmente preoccupanti, ma è certo che Novellino deve far ritrovare ai suoi quella bella regolarità che ne aveva caratterizzato la marcia ascendente verso i meritati valori di vertice. E intanto, come visto, si riportano in galleggiamento Cagliari e Toro, facendo felici tifoserie nelle quali tornano perentoriamente all'ordine del giorno le parole fiducia e speranza. Caso mai l'anno è iniziato nel malo modo con cui era finito per Padova e Castel di Sangro, relegate decisamente nei bassifondi senza grandissime prospettive di riemersioni decisive. Il Padova ha portato a nove il totale delle sconfitte e denuncia anche l'attacco più anemico del campionato (10 soli gol in 16 gare), il Castello ha incassato a Foggia altre due reti che gli ufficializzano la peggior difesa in circolazione. Conveniamone: numeri per niente allettanti come questi hanno significati decisamente sinistri.

Contrasto Bettoni e Alberti in Foggia-Castelsangro (Foto Santandrea.). **In basso, Ferrante: gol per il Toro** (Foto Mana)

IL FATTO

Burgnich, subito risultati

Modestamente lo avevamo suggerito qualche tempo fa: il Genoa aveva bisogno di un allenatore "esterno" in luogo del solito Maselli, bravo indubbiamente, ma troppo legato all'ambiente ed agli "spifferi" dello spogliatoio. Così Massimo Mauro ha capito l'antifona ed ha scritturato quel Burgnich che, in situazioni d'emergenza come quelle genoane, è proprio il tecnico adatto alla bisogna. I risultati si sono visti subito. Tre punti contro il Perugia, squadra ricompattata, riequilibrata, ricostruita dentro. Volete una profezia? Visto che i punti che separano i rossoblù dal quarto posto non rappresentano poi una distanza siderale (sono 8) è ancora possibile un rientro del Genoa nel quartetto da promozione. A "Roccia" Tarcisio Burgnich l'oneroso compito di non smentirci...

IL PERSONAGGIO

La riscossa di **Pisano**

Trent'anni, siciliano verace, Giovanni Pisano è troppo amico del gol per poterne fare a meno a lungo. E così, contro l'Ancona, ha deciso di riallacciare certi legami, a vantaggio della squadra che attualmente ne sfrutta i servigi, il Pescara. Una doppietta decisiva, il sorpasso sui "cugini" di Ancona, la vittoria che ha fatto impazzire l'«Adriatico». Dimenticata la breve esperienza di Genova, dove pure i gol non erano mancati, rinfrescati i precedenti di Salerno (quasi sessanta reti in quattro stagioni). Tanti anni nella C e persino nei Dilettanti siciliani (Modica, Niscemi, Enna, Leonzio), una sola apparizione in A nel Foggia zemaniano. Adesso è giunta l'ora della definitiva riscossa. La gente di Pescara comincia a crederci....

Padova e Castel di Sangro sempre più giù. Venezia bloc

Così alla 15ª giornata

21 dicembre

Cagliari-Padova 1-0
Fid. Andria-Ravenna 0-0
Foggia-C. di Sangro 2-0
Genoa-Perugia 2-0
Monza-Salernitana 1-1
Pescara-Ancona 3-2
Torino-Reggiana 1-0
Treviso-Chievo 0-0
Venezia-Lucchese 0-0
Verona-Reggina 1-1

I prossimi due turni

11 gennaio
17ª giornata - ore 14.30

Ancona-Monza
C. di Sangro-Genoa*
Chievo-Torino
Lucchese-Verona
Padova-Treviso
Perugia-Pescara
Ravenna-Foggia
Reggiana-Fid. Andria
Salernitana-Reggina
Venezia-Cagliari
10/1 ore 14.30

18 gennaio
18ª giornata - ore 14.30

Cagliari-Ancona
Fid. Andria-Venezia
Foggia-Salernitana
Genoa-Ravenna
Monza-Reggiana
Pescara-Chievo
Reggina-Padova
Torino-Perugia*
Treviso-Lucchese
Verona-C. Di Sangro
17/1 ore 14.30

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Salernitana	**34**	16	9	7	0	35	14	8	7	1	0	20	4	8	2	6	0	15	10
Venezia	**33**	16	10	3	3	25	11	8	6	1	1	13	4	8	4	2	2	12	7
Cagliari	**28**	16	7	7	2	21	13	9	4	5	0	13	5	7	3	2	2	8	8
Verona	**25**	16	7	4	5	23	13	8	6	1	1	21	7	8	1	3	4	2	6
Torino	**25**	16	7	4	5	24	23	8	6	1	1	17	8	8	1	3	4	7	15
Perugia	**23**	16	6	5	5	16	18	8	4	3	1	13	9	8	2	2	4	3	9
Treviso	**22**	16	5	7	4	18	17	8	5	3	0	13	4	8	0	4	4	5	13
Fid. Andria	**21**	16	5	6	5	19	20	8	4	3	1	9	3	8	1	3	4	10	17
Reggina	**21**	16	5	6	5	15	16	8	3	3	2	7	6	8	2	3	3	8	10
Chievo	**21**	16	5	6	5	13	17	8	2	5	1	7	6	8	3	1	4	6	11
Lucchese	**20**	16	5	5	6	15	17	8	4	1	3	9	7	8	1	4	3	6	10
Pescara	**20**	16	5	5	6	18	22	8	5	2	1	14	6	8	0	3	5	4	16
Reggiana	**19**	16	5	4	7	11	14	8	5	1	2	8	3	8	0	3	5	3	11
Ancona	**18**	16	4	6	6	21	24	8	2	3	3	14	15	8	2	3	3	7	9
Foggia	**18**	16	4	6	6	20	23	8	4	2	2	11	8	8	0	4	4	9	15
Genoa	**17**	16	5	2	9	20	26	8	4	2	2	13	9	8	1	0	7	7	17
Ravenna	**16**	16	3	7	6	12	15	7	3	4	0	7	2	9	0	3	6	5	13
Monza	**16**	16	2	10	4	17	22	8	2	6	0	10	7	8	0	4	4	7	15
C. di Sangro	**14**	16	2	8	6	20	29	8	1	5	2	14	17	8	1	3	4	6	12
Padova	**13**	16	3	4	9	10	19	8	2	4	2	6	4	8	1	0	7	4	15

Marcatori

15 gol: Di Vaio (Salernitana).
9 gol: Schwoch (Venezia, 2 r.).
8 gol: Chianese (Foggia, 1 rig.); Ferrante (Torino).
7 gol: Biagioni (Fid. Andria, 5 r.); Paci (Lucchese, 2 r.); Lorenzini (Reggina); Artistico (Salernitana, 1 r.); Aglietti (Verona, 3 r.).
6 gol: Muzzi (Cagliari, 2 r.).
5 gol: Longhi (C.Sangro, 4 r.); Zanchetta (Chievo, 4 r.); Palumbo (Fid. Andria); Vukoja (Foggia); Francioso (1 Monza / 4 Ravenna); Saurini (Padova); Bernardini (Perugia, 3 r.); Pisano (Pescara / 3 Genoa, 2 r.); De Vitis (Verona, 1 r.).

A sinistra, Pisano: una doppietta per il Pescara. A destra, Chianese: anche lui due gol , per il Foggia (Foto Santandrea)

Cagliari 1

Schema: 3-5-2
Formazione: Franzone 6 - Villa 6, Zanoncelli 6.5, Grassadonia 6 (25' st Centurioni ng) - Berretta 6.5, Lønstrup 6 (37' st Lambertini ng), De Patre 6 (43' pt Cavezzi 6.5), Vasari 7, Macellari 6.5 - Muzzi 6, Silva 6.5.
Panchina: 1 Scarpi, 23 Scugugia, 31 Carruezzo, 18 Lantieri.
Allenatore: Ventura 6.5.
Rete: 17' st Silva.
Ammoniti: Cavezzi, Centurioni, Villa e Silva.

Padova 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Castellazzi 6.5 - Turato 6, Mariani 6, Cristante 5.5, Falsini 6 (44' st Nicoli ng) - Mazzeo 6, Pellizzaro 6.5, Fig 5.5 (21' st Lantignotti 6), Pergolizzi 5.5 (41' st Martini ng) - De Franceschi 6, Montrone 5.5.
Panchina: 23 Bacchin, 35 Jaccher, 27 Seno, 32 Pistore.
Allenatore: Pillon 6.
Ammoniti: Pellizzaro e Fig.

Arbitro: Gambino di Barletta 6.5

Pescara 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 6.5 - Lamacchi 6 (36' st Chionna ng), Cannarsa 6, Zanutta 6, Mezzanotti 6 (27' st Francesconi ng) - Palladini 7, Gelsi 6.5, Terracenere 6, Aruta 6.5 (32' st Moretti ng) - Pisano 7.5, Cammarata 6.
Panchina: 12 Cecere, 4 Di Toro, 16 Di Giannatale, 22 Di Già.
Allenatore: Viscidi 7.
Reti: 38' pt Aruta; 2' e 47' st Pisano.
Ammoniti: Terracenere, Pisano e Aruta.

Ancona 2

Schema: 4-5-1
Formazione: Cesaretti 7 - Camplone 6, Ricci 5.5, Ripa 6.5, Luceri 6 (20' st Nocera ng) - Petrachi 7, Tentoni 6, Carrara 6.5, Coppola 6.5, Briaschi 6 (35' st Lucidi ng) - Erceg 6.5.
Panchina: 12 Dei, 3 Altobelli, 21 Martinetti, 28 Paci, 37 Montervino.
Allenatore: Giorgini 5.5.
Reti: 28' pt Erceg, 36' Petrachi.
Ammoniti: Luceri e Carrara.

Arbitro: Paparesta di Bari 6.5

Fid. Andria 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Pantanelli 6 - Martelli 6, Recchi 6, Scarponi 7.5, Di Sauro 5.5 (41' st Manca ng) - Sturba 6.5, Olive 6.5, Tudisco 6, Doga 5 - Biagioni 6.5, Lemme 6 (19' st Gajic 5).
Panchina: 22 Siringo, 2 Franchini, 13 Sarcinella, 15 Nardi, 16 Marzio.
Allenatore: Papadopulo 6.
Ammoniti: Olive e Lemme.

Foggia 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Roma 6.5 - Bianco 6, De Feudis 6.5, Bruni 6.5 - Franceschini 6.5, Bettoni 6.5, Fiorin 7 (11' st Florio 6.5), Matrone 6 (16' st Guarino 6) - Vukoja 6.5, Chianese 7, Di Michele 5.5 (22' st Perrone 6).
Panchina: 31 Betti, 16 Axeldal, 23 Colucci.
Allenatore: Caso 6.5.
Reti: 28' pt Chianese; 42' st Chianese.
Ammoniti: Vukoja e Bruni.

Genoa 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Ielpo 7 - Romano ng (14' pt Torrente 5.5, 32' st Bortolazzi ng), Nicola 5.5, Giampietro 6, Lombardi 6 - Morello 6, Cavallo 6, Pizzi 6, Ruotolo 5.5 - Kallon 5 (1' st Nappi 7), Giampaolo 6.5.
Panchina: 16 Doardo, 22 Pereira, 18 Rutzittu, 34 Luciani.
Allenatore: Burgnich 7.
Reti: 33' e 48' st Giampaolo.
Ammoniti: Pizzi e Morello.

Monza 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Gatta 6-5 - Galtier 6, Castorina 6, Moro 6, Sadotti 6.5 - Crovari 6, D'Aversa 6.5, Masolini 7 (40' st Saini ng), Erba 6 (18' st Bisconti ng) - Clementini 5.5 (8' st Roberts 6.5), Campolonghi 6.
Panchina: 34 Redaelli, 5 Zappella, 14 Modica, 15 Gallo.
Allenatore: Bolchi 6.
Rete: 16' st Roberts.
Ammoniti: Masolini e Bisconti.

Ravenna 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Rubini 6.5 - Sogliano 6, Mero 6, Atzori 6, Gabrieli 6 - Sotgia 6.5, Rovinelli 6, Bergamo 6, Centofanti 5 (29' st Pregnolato ng) - Pietranera 5 (19' st Bertarelli 6), Buonocore 6.5 (40' st Del-l'Anno ng).
Panchina: 12 Sardini, 24 Ponzo, 28 Conca, 34 Mussi.
Allenatore: Sandreani 6.
Ammoniti: Atzori e Mero.

Arbitro: Lana di Torino 5

C. di Sangro 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Cudicini 7 - Vanigli 6, Mignani 5, D'Angelo 5, Cesari 6 - Teodorani 5.5 (16' st Bernardi 5.5, 46' st Spinesi ng), Cangini 6, Alberti 6, Tresoldi 6 - Cornacchini 5.5, Baglieri 5.
Panchina: 1 Lotti, 11 Andreotti, 3 Rimedio, 24 Panzanaro, 13 Nunziato.
Allenatore: Jaconi 6.
Ammoniti: Mignani, Cornacchini, Baglieri e Cangini.
Espulso: 26' st Mignani.

Arbitro: Rosetti di Torino 6.5

Perugia 0

Schema: 3-4-3
Formazione: Pagotto 6.5 - Tangorra 6.5, Matrecano 6.5 (31' st Cottini ng), Materazzi 6.5 - Traversa 5.5 (41' st Lombardo ng), Cucciari 5, Bernardini 6.5, Colonnello 6 - Melli 5 (36' st Guidoni 5), Tovalieri 6.5, Rapajc 5.5.
Panchina: 12 Docabo, 21 Versavel, 32 Tasso, 33 Manicone.
Allenatore: Bigon 5.5.
Ammoniti: Tangorra, Cucciari e Tovalieri.

Arbitro: Racalbuto di Gallarate 6

Salernitana 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Balli 7 - Galeoto 6, Ferrara 6.5, Cudini 6, Tosto 6.5 - Giov. Tedesco 6,5., Giac. Tedesco 7, Breda 6.5, Ricchetti 6 (5' st Rachini 6) - Artistico 6, Di Vaio 6 (30' st De Cesare ng).
Panchina: 28 Ivan, 14 Napolioni, 20 Greco, 26 Kolousek, 19 Franceschini.
Allenatore: Rossi 6.
Rete: 40' st Giov. Tedesco
Ammoniti: Galeoto, Di Vaio e Balli.

Arbitro: Pin di Conegliano 6

Torino 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Pastine 6.5 - Fattori 6 - M.Bonomi 6.5, Maltagliati 6 - Dorigo 7, Carparelli 6 (23' st Sommese 6), Tricarico 7, Nunziata 6.5, Brambilla 6 - Lentini 6.5, Ferrante 7 (41' st Foglia ng).
Panchina: 12 Biato 14 Mercuri 6 Cravero 13 Asta 7 Ficcadenti.
Allenatore: Reja 6.5.
Rete: 25' st Ferrante.

Treviso 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Mondini 6 - Di Bari 7, Rossi 6.5, Adami 7, Susic 7 - Bonavina 6.5, Pasa 6, Boscolo 7, De Poli 6 (12' st Soncin 6) - Fiorio 6 (24' st Ambrosini ng), Talalaev 6 (40' st Pradella ng).
Panchina: 1 Ramon, 15 Bortoluzzi, 26 Ardenghi, 28 Bacci.
Allenatore: Bellotto 6.5.
Ammonito: De Poli.

Venezia 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6 - Brioschi 6, Luppi 6.5, Dal Canto 6, Ballarin 6 - Bresciani 5.5 (7' st Marangon 6), Miceli 6.5, Iachini 6.5, Pedone 6 - Schwoch 6, Cossato 6.
Panchina: 12 Bandieri, 11 Filippini, 22 Zironelli, 23 Cento, 10 Polesel, 20 Gioachini.
Allenatore: Novellino 6.
Ammonito: Luppi.

Verona 1

Schema: 1-3-3-3
Formazione: Battistini 6 - Lucci 6, Siviglia 6 (37' pt De Vitis 6.5), Gonnella 6.5, Giunta 6 (11' st Iacopino 5.5) - Giandebiaggi 6, Corini 6, Colucci 6.5, Esposito 5.5 (31' st Binotto ng) - Aglietti 6, Manetti 6.
Panchina: 12 Iezzo, 2 Caverzan, 14 Monetta, 25 Italiano.
Allenatore: Cagni 6.
Rete: 42' pt De Vitis.
Ammoniti: Giandebiaggi e Siviglia.

Reggiana 0

Schema: 4-3-3
Formazione: Berti 6.5 - Caruso 6, Galli 6, Cevoli 6, Caini 6 (31' st Della Morte ng) - Cherubini 6, Marasco 5.5, Parente 6 (36' st Vecchiola ng), Zanetti 6 - Sullo 5.5, Minetti 5.5 (31' st Banchelli ng).
Panchina: 12 Abate 17 Grossi, 25 Margheriti 37 Coppola.
Allenatore: Varrella 6.
Ammoniti: Caini, Cherubini, Galli, Caruso, Berti.

Arbitro: Cesari di Genova 6.5

Chievo 0

Schema: 5-3-2
Formazione: Borghetto 7 - Guerra 6, D'Angelo 7, Zauri 6.5, Chiecchi 6, D'Anna 6 - Giusti 6 (31' st Cinetti ng), Zanchetta 6.5, Melosi 6 - Cerbone 6 (42' st Melis ng), Cossato 6 (26' st Marazzina ng).
Panchina: 12 Gianello, 7 Rinino, 11 Tentoni, 23 Lanna.
Allenatore: Baldini 6.5.
Ammoniti: D'Angelo Giusti e Chiecchi.

Arbitro: Dagnello di Trieste 5

Lucchese 0

Schema: 4-5-1
Formazione: Squizzi 7 - Longo 6, Innocenti 6, Guzzo 7, Wome 6.5 - Vendrame 6 (11' st Taccola 6), Amerini 6 (26' st Biancone ng), Favo 6.5, Vannucchi 6, Rossi 6.5 - Stellone 6 (40' st Russo ng).
Panchina: 12 Landucci, 2 Manzo, 14 Torma, 18 Fialdini.
Allenatore: De Canio 6.
Ammoniti: Innocenti, Favo, Stellone e Longo.

Arbitro: Rossi di Ciampino 6.5

Reggina 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 8 - Diliso 7, Ziliani 6, Napolitano 6,5, Giacchetta 5 - Pinciarelli 6 (9' st Aloisi 6), Sesia 6.5, Perrotta 6, Morabito 7 - Lorenzini 6 (36' st Marino ng), Pirri 6 (41' pt Monticciolo 6).
Panchina: 12 Cerretti, 3 Poli, 16 Campo, 19 Di Sole.
Allenatore: Colomba 6.5.
Rete: 19' pt Sesia.
Ammoniti: Ziliani e Monticciolo.
Espulso: 29' pt Giacchetta.

Arbitro: Sirotti di Forlì 6.5

16ª GIORNATA (28/12/97)

Trapani da primato

di Francesco Gensini

La lotta al vertice nel C1/a continua a colpi di vittorie: del Livorno a Fiorenzuola (3-2 con sorpassi e controrimonte), della Cremonese sul Montevarchi (2-1 soffertissimo per l'ottima prestazione dei toscani) e del Cesena sul Lumezzane (indiscutibile 3-0). La domenica di sosta raffredderà i bollenti spiriti delle nostre tre? Secondo successo consecutivo del rigenerato Prato di Vitale, la Pistoiese prende una boccata d'ossigeno a Carpi. Nel raggruppamento centro-meridionale, è quasi indolore lo stop del Cosenza a Torre del Greco, perchè la Ternana non va oltre l'1-1 in casa del Savoia; sempre rimanendo in Campania, l'Avellino sale al quinto posto grazie al 2-0 inflitto alla Fermana. Vittoria-speranza per il Casarano, 0-0 dell'Ascoli a Catania. La C2, infine: il Varese (gir. A) si deve guardare dall'attacco della Pro Patria; la Spal (gir. B) allunga di nuovo sul Rimini che impatta a Macerata; il Trapani (gir. C) agguanta il Tricase sconfitto a Crotone.

Bomber & Numeri

C1 girone A
9 gol: Ferrari (Alzano, 3); Mirabelli (Cremonese).
C1 girone B
12 gol: Margiotta (Cosenza).
C2 girone A
7 gol: 4 giocatori
C2 girone B
11 gol: Cancellato (Spal, 3).
C2 girone C
9 gol: Mosca (Trapani, 3).

26 i gol segnati nel girone A di C/1. Un record per la stagione. Il precedente era di 25 realizzazioni, fatto registrare in entrambi i gironi di C/1.
19 i minuti giocati in nove dal Gualdo a Ischia (0-0).
5 come il numero dei punti del Tempio, C/2 girone B. Tra le ultime nessuna squadra sta peggio di quella sarda.

Le prossime partite

C1 girone A (11/1/98, ore 14.30). Alessandria-Cremonese, Brescello-Prato, Como-Fiorenzuola, Livorno-Alzano, Lumezzane-Carrarese, Modena-Siena, Montevarchi-Carpi, Pistoiese-Lecco, Saranno-Cesena.
C1 girone B. Acireale-Savoia, Ascoli-Juve Stabia, Battipagliese-Avellino, Cosenza-Casarano, Fermana-Palermo, Giulianova-Atl. Catania, Gualdo-Turris, Nocerina-Ischia, Ternana-Lodigiani.
C2 girone A (11/11/98, ore 14.30). Cittadella-Pro Patria, Cremapergo-Triestina, Giorgione-Ospitaletto, Leffe-Varese, Mantova-Mestre, Novara-Albinese, Pro Sesto-Biellese, Solbiatese-Pro Vercelli, Voghera-Sandonà.
C2 girone B. Arezzo-Teramo, Baracca-Maceratese, Pontedera-Fano, Rimini-Pisa, Spezia-Spezia, Tolentino-Viterbese, Torres-Iperzola, Viareggio-Tempio, .Vis Pesaro-C.S.Pietro.
C2 girone C. Astrea-Olbia, Avezzano-Trapani, Catania-Chieti, Catanzaro-Albanova, Cavese-Bisceglie, Juveterranova-Frosinone, Marsala-Benevento, Sora-Crotone, Tricase-Castrovillari.

SERIE C1 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	**36**	16	12	0	4	33	19
Cremonese	**36**	16	11	3	2	25	15
Cesena	**34**	16	10	4	2	20	6
Lumezzane	**25**	16	7	4	5	23	17
Lecco	**25**	16	6	7	3	16	16
Como	**24**	16	6	6	4	19	16
Alzano	**22**	16	5	7	4	18	15
Modena	**21**	16	6	3	7	20	18
Brescello	**18**	16	4	6	6	18	22
Prato	**18**	16	4	6	6	14	18
Fiorenzuola	**17**	16	3	8	5	13	14
Montevarchi	**17**	16	3	8	5	20	22
Pistoiese	**16**	16	4	4	8	8	14
Saronno	**15**	16	1	12	3	11	12
Alessandria	**15**	16	2	9	5	13	18
Siena	**15**	16	3	6	7	15	25
Carpi	**14**	16	2	8	6	11	20
Carrarese	**10**	16	1	7	8	14	24

Alzano-Modena 1-1
ALZANO: Simoni 6; Martinelli 7 (25' st Zanini ng), Garlini 6,5; Quaglia 6, Romualdi 7, Solimeno 6,5; Zenoni 6,5, Obbedio 6, Ferrari 6, Madonna 7, Gallicchio 6 (17' st Memmo 6). All.: Foscarini.
MODENA: Boschin 6,5; Pellegrini 6,5, Di Bin 6; Bacci 6,5, Di Cintio 6,5, Solari 6; Scazzola 6,5 (18' st Bucchioni 6), Brescia 5,5, Mandelli 5,5 (41' st Cavalli ng), Caputi 5,5, Putelli 6,5. All.: Scanziani.
ARBITRO: Cassarà di Palermo 6.
MARCATORI: pt 36' Scazzola (M); st 3' Garlini (A).

Carpi-Pistoiese 0-1
CARPI: Pizzoferrato 7; Birarda 6, Moddè 6; Landonio 5,5, Lorenzi 5, Cupi 7: Vernacchia 6, Pulga 6, Conti 6 (9' st Alfieri 6), Corradi 5,5 (15' st Di Simone 5,5), Lorieri 5 (1' st Falco 6). All.: De Vecchi.
PISTOIESE: Verderame 6; Greco 6, Morello 6; Papiri 6, Livon 6,5, Medri 6,5; Castiglione 6, Sanò 6,5, Ciocci 5 (13' st Pierotti 5,5), Mazzucato 7, Gallo 6,5 (33' st Domini). All.: Sala.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 6,5.
MARCATORE: pt 13' Mazzucato.

Carrarese-Saronno 1-1
CARRARESE: Rosin 5,5; Giannasi 5,5, Pennucci 6; Maranzano 5,5, Nincheri 5, Marcucci 6; Giacchino 5,5 (42' st Benassi ng), Cognata 6, Benfari 6,5 (45' st Polidori ng), Di Terlizzi 5,5, Ratti 6 (41' pt Rossi 6). All.: Boldini.
SARONNO: Spinelli G.L. 6; Macchi 6, Bravo 6,5; D'Autilia 6, Ungari 6, Molinari 6,5; Pagani 6, Vigiani 6,5, Rocchi 6 (39' st Spinelli G.), Cattaneo 7 (11' st Cottafava 6), Garghentini 6 (42' st Zago ng). All.: Trainini.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro 6.
MARCATORI: pt 20' Cattaneo (S); st 43' Benfari (C).

Cesena-Lumezzane 3-0
CESENA: Scalabrelli 6,5; Martelli 6, Tamburini 6,5; Parlato 6, Rivalta 6, Superbi 6; Longhi 6 (17' st Gaudenzi 6), Bianchi 7, Agostini 6,5 (37' st Salvetti ng), Serra 6, Comandini 5,5 (20' st Chiaretti 6). All.: Benedetti.
LUMEZZANE: Bianchessi 6; Zola 6, Brevi 5,5 (39' st Sella ng); Zamuner 6, Sonzogni 6, Faini 6 (5' st Botti 6); Salvi 6, Brocchi 6,5, Maffioletti 6, Boscolo 6 (7' st Belleri 6), Taldo 6,5. All.: Gustinetti.
ARBITRO: Tullio di Avezzano.
MARCATORI: pt 27' Longhi; st 2' Agostini, 8' Serra.

Cremonese-Montevarchi 2-1
CREMONESE: Razzetti 7,5; Zoppetti 6, Pedretti 6 (37' st Forlani ng); Albino 6, Gualco 6,5, Galletti 6,5; Collauto 6 (47' st Castellini ng), Guarneri 6, Godeas 6 (34' st Serafini ng), Pessotto 6, Mirabelli 6,5. All.: Marini.
MONTEVARCHI: Tosti 6; Rosati 6, Maretti 6,5; Del Bianco 6, Gola 6,5, Rossi 6; Cimarelli 7, Affatigato 6, Corradi 6 (24' st Caruso ng), Botteghi 6,5, Masi 7 (37' st Tanini ng). All.: Discepoli.
ARBITRO: Sciamanna di Ascoli 5.
MARCATORI: pt 31' Albino (C) rig.; st 27' Cimarelli (M), 33' Mirabelli (C).

Fiorenzuola-Livorno 2-3
FIORENZUOLA: Fabbri 6; Di Muri 6, Farris 5,5; Sala 6, Pioli 7, Vecchio 6; Ferraresso 7, Mazzoleni 7, Micciola 6,5 (28' st Millesi ng), Lunardon 6,5, Consonni 5,5, (37' st Toni ng). All.: Cavasin.
LIVORNO: Palmieri 6,5; Ogliari 5,5, Geraldi 5; Vincioni 6, Merlo 6, Cordone 5,5; Carli 5,5, Cuc 6 (1' st Stancanelli 6), Bonaldi 6, Scalzo 6,5 (40' st Presicci ng), Ramacciotti 6,5 (17' st Scichilone ng). All.: Stringara.
ARBITRO: Cossero di Udine 6.
MARCATORI: pt 32' Scalzo (L), 46' Lunardon (F); st 1' Micciola (F), 10' Bonaldi (L), 37' Cordone (L).

Lecco-Alessandria 1-1
LECCO: Monguzzi 6,5; Colombo 6,5, Archetti 6; Gasparini 6 (11' st Zanardo 6), Giarretta 6, Allegretti 7; Sala 6, Damiani 6 (38' st Orlando ng), Saudati 5,5, Adamo 6,5 (20' st Oddo 6), Bonazzi 5,5. All.: Cadregari.
ALESSANDRIA: Toccafondi 7,5; Costi 6 (st 40' Lanotte ng), Ferrarese 6,5; Lizzani 6,5, Fornaciari 6,5, Giraldi 7; Bettoni 6, Gasparini 6 (st 36' Fantini ng), Vivani 6,5 (st 46' Scaglia ng), Orocini 6,5. All. Orrico
ARBITRO: Ferrarini di Parma 6
MARCATORI: st 10' Giraldi (A), 12' Giarretta (L).

Prato-Como 2-1
PRATO: Aldegani 7,5; Ambrogioni 6, Lanzara 6,5; Piccioni 6,5, Legrottaglie 7, Mauro 7 (30' st Placida ng); Vallarella 6,5, Campolattano 6,5 (38' st Magherini ng), Veronese 6,5, Schiavon 7, Morfeo 7 (30' st De Simone ng). All.: Vitale.
COMO: Nicoletti 6; Sconziano 6, Rossi 6,5; Gattuso 5,5, Ottolina 5,5, Radice 6; Ferracuti 6, De Agostini ng (23' Millanetto 5,5), Vignaroli 5,5, Brizzi 5 (15' st Tomassini 6), Pelatti 5. All.: Beretta.
ARBITRO: Alvino di Salerno 6.
MARCATORI: pt 28' Schiavon (P), 32' Rossi (C) rig.; st 11' Morfeo (P).

Siena-Brescello 3-2
SIENA: Mareggini 6; Argilli 6, Pepi 6; Voria 6, Ferraro 6,5, Mobili 6,5 (25' st Melizza 6); Cinelli 6, Baiocco 6,5, Graziani 6 (29' st Ghizzani 7), Fioretti 6 (1' st Di Donato 6), D'Ainzara 6,5. All.: Silipo.
BRESCELLO: Di Sarno 5,5; Campana 6, Crippa 6; Vecchi 5,5 (19' st Malpeli ng), Delpiano 6, Terrera 6 (29' pt Zattarin 6); Oldoni 6, Melotti 5,5, Albieri 6,5 (39' st Zito ng), Bertolotti 6, De Silvestro 6,5. All.: D'Astoli.
ARBITRO: Silvestrini di Macerata 6.
MARCATORI: pt 21' D'Ainzara (S), 22' Mobili (S); st 22' De Silvestro (B), 38' Albieri (B), 44' Ghizzani (S).

SERIE C1 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosenza	**33**	16	10	3	3	24	11
Ternana	**30**	16	7	9	0	15	6
Gualdo	**28**	16	8	4	4	15	12
Savoia	**23**	16	5	8	3	15	12
Avellino	**23**	16	6	5	5	15	14
Nocerina	**22**	16	5	7	4	17	15
Juve Stabia	**22**	16	4	10	2	14	12
Palermo	**20**	16	5	5	6	16	16
Battipagliese	**19**	16	4	7	5	13	19
Ischia	**19**	16	5	4	7	9	15
Acireale	**18**	16	4	6	6	9	11
Lodigiani	**18**	16	3	9	4	12	15
Fermana	**18**	16	4	6	6	15	20
Turris	**17**	16	3	8	5	12	12
Atl. Catania	**17**	16	3	8	5	11	11
Giulianova	**17**	16	4	5	7	13	14
Ascoli	**15**	16	2	9	5	12	15
Casarano	**14**	16	3	5	8	14	21

Atl. Catania-Ascoli 0-0
ATL. CATANIA: Amato 7; Pittilino 7, Sulcis 6,5; Mariotto 7,5, Nobile 5, Cuicchi 6; Moro 6 (5 st Lerda 6), Sandri 6,5, Cecchini 5,5, Caramel 7, Bombardini 6. All.: Foti.
ASCOLI: Di Bitonto 8; Pandullo 6, Bucaro 6; Deoma 6,5, Luzardi 6,5, Sussi 6; Dell'Oglio 6,5 (45 st Riboni n.g.), Marta 6, Pelosi 6 (34 st Marchegiani n.g.), Caruso 6, Aquino 6 (23 st Frati 6). All.: Esposito.
ARBITRO: Borelli di Roma.

Avellino-Fermana 2-0
AVELLINO: Sassanelli 6; Bocchino 6,5, Fasce 7; Baldini 6, Di Meo 6, Abeni 6 (38' st Di Salvatore ng); Matzuzzi 6 (1' st Elia 6) D'Alessio 6,5, Cecchini 6, Anaclerio 7, Vadacca 6. All.: Morinini.
FERMANA: Ripa 6; Mengo 5, Cardarelli 6; Bruniera 5, Di Fabio 5, Grossi ng (14' pt Miccoli 6), Pelliccia 6, Scoponi 6, Di Nicola 5, Carfora 6 (35' st Pandolfi ng), Manfredini 6 (16' st Vessella 6). All.: Iaconi.
ARBITRO: Ciampi di Pisa 6.
MARCATORI: st 34' Fasce, 38' Cecchini.

Casarano-Giulianova 3-1
CASARANO: Giannizzi 6,5; Piccinno 5 (40' pt Pianu 6), Perrotta 6; Quaranta 6, Borsa 7, Levanto 7; Imbriani 7, Ferraro 5, Corvo 5 (20' st Giacobbo 5), Amore 6, Miccoli 7,5 (39' st Mazzoni ng). All.: De Pasquale.
GIULIANOVA: Merletti 5,5; Dei 5, Parisi 6; Campolo 5,5, Pugnitopo 6, Pagliaccetti 5; Calcagno 5 (28' st Di Corcia ng), Bellavista 5, Artico 6,5, Scaringella 6 (20' st Saggiomo 5), Giglio 6 (20' st Calvaresi 5). All.: Alessandrini.
ARBITRO: Lion di Padova 8.
MARCATORI: pt 17' Artico (G), 22' Miccoli (C), 42' Levanto (C); st 46' Imbriani (C).

Ischia-Gualdo 0-0
ISCHIA: Di Muro 6,5; Colletto 6, Logiudice 6,5; Libassi 5,5, Ruggiero 6, Cappelletti 6; Terrevoli 6, Verveer 6,5, Ricci 6 (28' st Aquino 6), Turcheschi 5,5 (29' st Ciaramello ng), Ghillani 6 (43' st De Falco ng). All.: Rispoli.
GUALDO: Savoroni 6; Luzi 6, Di Venanzio 6; Bellotti 6, Siroti 6, Costantini 6; Tedoldi 6,5, Rovaris 6,5 (18' st Alfieri ng), Torino 6 (45' st Magnani ng), Briano 6, Cicconi 6 (33' st Del Nevo ng). All.: Nicoletti.
ARBITRO: Pascariello di Lecce 5,5.

Juve Stabia-Battipagliese 0-0
J.STABIA: Bifera ng; De Francesco 6, Orlando 5 (23' st De Liguori ng); Nicodemo 5,5, Amodio 6, Caccavale 6; Bonfiglio 5,5 (38' st Solimene ng), Menolascina 5,5, Matticari 5, Fontana 5, Puca 6. All.: Ferrari.
BATTIPAGLIESE: Schettino 6,5; Bernardo 5,5, De Rosa 5,5; Giugliano 6, Bucciarelli 6, Schettini 6; Russo 6 (17' st Loria ng), Olivari 5,5 (36' st Pesacane ng), Di Baia 5,5, Fonte 6, D'Antò 5,5 (9' st Langanella 6). All.: Chiancone.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone 6.

Lodigiani-Acireale 0-0
LODIGIANI: Tambellini 6,5; Pellegrino 6, Gennari 5,5; Binchi 6, Gampieretti 5,5, Savini 6; Gorgone 6,5, Sorrentino R. 5,5 (18' st Arioli 5,5) Testa 6,5, Corona 6 (18' st Canale 5,5), Pantano 5 (33' st Sorrentino S. ng). All.: D'Adderio.
ACIREALE: Orlandoni 6; Anastasi 6, Rencriccia 6; Stefani 5,5, Migliaccio 6, Bonanno 6; Martini 5,5 (24' st Damiani 6), Pisciotta 5,5, Romairone 6,5, Puglisi 6,5, Ferrigno 6,5. All.: Cuccureddu.
ARBITRO: Bertini di Arezzo 6,5.

Palermo-Nocerina 2-1
PALERMO: Bonaiuti 6,5; Compagno 6,5, Finetti 6; Morfei 6,5, Antonaccio 6,5 (33' st Ignoffo ng), De Sio 6 (22' st Crisafi 6); Cardinale 6, Barone 6, Landini 6 (7' st Dittgen 6), Scarafoni 6, Triuzzi 6,5. All.: Arcoleo.
NOCERINA: Criscuolo 5,5; Erra 6 (19' st Toti 6), D'Angelo 6,5; Di Rocco 6, Marra 6, Arco 6; Pallanch 6,5, De Juliis 6,5, Avallone 6 (35' st Rubino ng), Di Maggio 6 (21' st Di Palma 6), Belmonte 5,5. All.: Simonelli.
ARBITRO: Castellani di Verona 5.
MARCATORI: pt 16' Pallanch (N), 35' Triuzzi (P); st 7' Barone (P).

Savoia-Ternana 1-1
SAVOIA: Morrone 6; Bonadei 6, Nocerino 6,5 (42' st Rocchini ng); Carannante 7, Veronese 7, Cecchi 6,5; Ambrosino 6,5 (29' st Musumeci ng), D'Antimi 7, Marsich 6 (29' st Di Nardo ng), Dolcetti 6,5, Califano 6,5. All.: D'Arrigo.
TERNANA: Bini 8; Mengucci 5,5 (27' st Scotti), Onorato 6,5; Modica 6,5, Silvestri 7, Stellini 6,5; Bellotto 6 (14' st Ferazzoli 6), Brevi 7, Borgobello 5 (14' st Guatteo 6), Fabris 7, Arcadio 6,5. All.: Del Neri.
ARBITRO: Guiducci di Arezzo 4,5
MARCATORI: pt 3' D'Antimi (S), 29' Brevi (T).

Turris-Cosenza 1-0
TURRIS: Belardi 8; Trinchera 7, Cunti 7; Tarantino 7, Cinetto 7, De Ruggiero 7; Barrucci 7, Bevo 6 (26' st Gallaccio ng), Gespi 6 (13' st Verolino 7), Tomaselli 6 (35' st Granozzi ng), Liguori 6. All.: Geretto.
COSENZA: Soviero 7; Montalbano 6, Parisi 6; Besa 6, Paschetta 6, Riccio 6 (30' st Consagra ng); Toscano 6 (17' st Morello ng), Moscardi 6, Margiotta 6 (18' st Fresta ng), Logarzo 6, Tatti 6,5. All.: Sonzogni.
ARBITRO: Dalzron di Bassano del G. 6.
MARCATORE: st 18' Verolino.

SERIE C2 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Varese	**33**	16	9	6	1	19	9
Pro Patria	**31**	16	9	4	3	18	10
Biellese	**29**	16	8	5	3	18	13
Triestina	**26**	16	6	8	2	21	13
Mantova	**25**	16	7	4	5	17	13
Cittadella	**24**	16	6	6	4	16	13
Albinese	**21**	16	5	6	5	13	13
Sandonà	**19**	16	4	7	5	12	13
Pro Vercelli	**18**	16	4	6	6	15	16
Voghera	**18**	16	3	9	4	13	14
Pro Sesto	**18**	16	3	9	4	12	13
Giorgione	**17**	16	3	8	5	13	14
Cremapergo	**17**	16	3	8	5	11	13
Mestre	**17**	16	4	5	7	11	16
Novara	**16**	16	3	7	6	11	15
Leffe	**16**	16	3	7	6	8	13
Ospitaletto	**14**	16	2	8	6	12	19
Solbiatese	**14**	16	3	5	8	10	20

Albinese-Mantova 1-0
ALBINESE: Redaelli 6; Remonti 6,5, Pelati 6,5; Imberti 6,5, Marchesi 7, Mosa 6; Morlacchi 6, Poloni 6, Bolis 6,5, Del Prato 7 (31' st Biava 6), Bonavita 7 (33' st Rastelli 6). All.: Piantoni.
MANTOVA: Bellodi 6; Consoli 6,5 (16' st Ferrari 6), Martini 6 (1' st Soave 6); Trentini 6 (35' st Tenzoni 5,5), Liberati 5,5, Frutti 6,5, Laurieri 6, Della Giovanna 6, Rossi 5,5, nistri 6. All.: Agostinelli.
ARBITRO: Vittoria di Napoli 6.
MARCATORE: pt 42' Bonavita.

Biellese-Cittadella 1-1
BIELLESE: Gazzoli 6,5; Lanza 7, Mandelli 6,5; Ferretti 6,5, Mazzia 6, Campese 5,5, Guidetti 6 (31' st Laganà ng); Cretaz 6,5, Comi 6 (44' st Villarboito ng), Terraneo 6 (15' st Santagostino 6,5), Passariello 6,5. All.: Bacchin.
CITTADELLA: Zancopè 6; Simeoni 6, Sarracino 6,5; Giacomini 6,5, Zanon 6, Filippi 6,5 (39' st Bressisi ng); Pupita 6 (1' st Scarpa 6), Rimondini 6,5, Zirafa 6,5, Caverzan 6, Grassi 6 (37' st Colitti 6). All.: Glerean.
ARBITRO: Esposito di Trapani 5.
MARCATORI: st 19' Santagostino (B), 46' Zirafa.

Mestre-Voghera 2-0
MESTRE: Cima 8; Molinari 6,5, Vianello 6 (43' st Antinori ng); Mariniello 6, Siviero 6,5, Perenzin 6,5; Montalbano 6,5, Panucci 6, Marino 6,5, Rizzioli 7 (25' st Franceschi ng), Zian 6 (44' st Vianello M. ng). All.: Dal Fiume.
VOGHERA: Fontana 6,5; Mozzoni 6, Ricci 6 (9' st Franchi ng); Dozio 6,5, Sensibile 7,5, Preite 6,5; Bruzzano 6 (1' st Riccadonna 6), Arienti 6,5, Russo 6,5, Sciaccaluga 6, Gay 6 (1' st Brambilla 6). All.: Sala.
ARBITRO: Gazzi di Torino 6,5.
MARCATORI: pt 18' Dozio aut., 32' Rizzioli.

Ospitaletto-Solbiatese 2-3
OSPITALETTO: Gamberini 6; Pedroni 5,5, Beltrame 6 (1' st Piovanelli 5); Torchio 6, Pedrocchi 4, Oliveiro 5 (29' st Veschi 5,5); Preti 6, Centi 4, Ferrari 5 (10' st Forlani 5,5), Bertoni 6, Paolino 6. All.: Inversini.
SOLBIATESE: Colombo 6; Arno 6, Lucarini 6 (15' st Fioretti 6); Gardini 6, Bianchini 6, Foresti 6; Sacchini 6,5, Soccin 6 (32' st Morini ng), Guerzoni 7, Guaresmini 6,5 (38' st Bruno ng), Piro 6,5. All.: Ramella.
ARBITRO: Marino di Roma 4.
MARCATORI: pt 7' Gardini rig. (S), 9' e 45' Guerzoni (S) ; st 10' Paolino (O), 45' Bertoni (O).

Pro Patria-Pro Sesto 2-0
PRO PATRIA: Righi 6,5; Pellizzari 5 (44' pt Dato 6), Tubaldo 6; Casabianca 6,5, Bandirali 6,5, Polvani 6,5; Rusconi 5,5, Calvio 6, Lunini 6,5, Giani 6,5, Provenzano 6 (14' st Tortora 6). All.: Garavaglia.
PRO SESTO: Malatesta 6; Beltrame 5 (36' st Lambrughi ng), Rossetti 5,5; Merenda 5,5, Campi 6, Toribello 6, Maiolo 6 (32' st Meda ng), Brambilla 6, Beretta 6 (23' st Pennacchio ng) Caliari 6,5, Nino 6. All.: Motta.
ARBITRO: Artito di Bari 6,5.
MARCATORI: pt 45' Giani (T); st 28' Polvani (T).

Pro Vercelli-Novara 0-0
PRO VERCELLI: Trombini 6; Ragagnin 6,5, Rindone 6,5; Col 6, Argentesi 7, Zeoli 6; Barbiero 6, Cavaliere 5,5, Bagnoli 5,5 (45' st Trombini ng); Righi ng (7' pt Valentino 6, 42' st Gabasio ng), Fida 6,5. All.: Caligaris.
NOVARA: Ghizzardi 6,5; Corti 6, Pravatà 6; Consonni 7, Chiti 6, De Monte 6,5; Nicolini 6, Saviozzi 6,5, Giordano 6 (46' st Pensalfini ng), Pani 5,5, Bonetto 6 (38' st Galli ng). All.: Chierico.
ARBITRO: Tomasi di Conegliano 5,5.

Sandonà-Cremapergo 2-1
SANDONA': Zandonà 6; Russo 6,5, Pennacchioni 6; Pallanch 6,5, Andreotti 6,5, Zocchi 7; Polmonari 7, Smanio 7, Carbone 6,5 (47' st De Cecco ng), Antonello 6,5, Alteri 7 (36' st Facchini). All.: Tedino.
CREMAPERGO: Limonta 6,5; Sanfratello 6, Pedron 6,5; Paleni 5,5 (26' st Romano 6), Ragnoli 5,5, Prandelli 6; Oliva 6,5, Carraro 6 (26' st Gorlani 6), Parente 6, Fommei 6,5, Federici 6 (19' st Gentili 6). All.: Ciulli.
ARBITRO: Bernabini di Roma 6,5.
MARCATORI: pt 3' Alteri (S), 6' Antonello (S); st 37' Federici (C) rig.

Triestina-Leffe 2-0
TRIESTINA: Vinti 7; Benetti 6,5, Sgarbossa 6; Modesti 6,5, Notari 6,5, Bambini 6,5; Canella 6,5 (43' st Masi ng), Capelli 6,5, Tiberi 7, Riccardo 7 (37' st Montoneri ng), Zampagna 6,5 (19' st Carli ng). All.: Beruatto.
LEFFE: Cortinovis 6,5; Gruttaduria 6 (25' st Cefis ng), Gorrini 6; Rocchi 6, Civero 5,5, Mignani 6; Fattori 5,5, Schiavi 6 (29' st Abate ng), Cortesi 6, Bottazzi 6,5, Garofalo 5,5 (14' st Biancolino 5,5). All.: Veneri.
ARBITRO: Papini di Perugia 5,5.
MARCATORI: pt 33' Riccardo; st 44' Tiberi rig.

Varese-Giorgione 0-0
VARESE: Brancaccio 6,5; De Stefani 6,5, Citterio 6,5; Borghetti 7, Tolotti 6 (32' pt Nichetti 6,5), Dondo 6; Tutone 6, (46' st Scandroglio ng), Gheller 7, Sala 6, Porro 6,5 (7' st Possanzini 6), Cavicchia 6. All.: Roselli.
GIORGIONE: Fortin 6; Favaro 6, Movilli 6; Marchetto 6,5, Ossari 6, Groppi 5 (38' st Cardini ng); Dalle Nogare 6 (22' st Tollardo ng), Conte 5,5, Baggio 5,5, Mantovani 5,5, Campioli 6,5 (28' st Daniel 6). All.: Capuzzo.
ARBITRO: Ferlito di Prato 4,5.

SERIE C2 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spal	**33**	16	10	3	3	23	10
Rimini	**30**	16	8	6	2	18	9
Viterbese	**27**	16	7	6	3	25	21
Baracca	**26**	16	8	2	6	22	16
Teramo	**24**	16	6	6	4	16	17
Arezzo	**24**	16	7	3	6	13	14
Pisa	**23**	16	6	5	5	17	15
Fano	**22**	16	5	7	4	15	12
Spezia	**22**	16	5	7	4	15	14
Tolentino	**20**	16	3	11	2	15	15
Maceratese	**20**	16	5	5	6	14	14
Vis Pesaro	**20**	16	5	5	6	16	19
Viareggio	**18**	16	4	6	6	19	19
Castel S. Pietro	**18**	16	3	9	4	16	18
Pontedera	**16**	16	3	7	6	17	19
Torres	**14**	16	2	8	6	18	25
Iperzola	**13**	16	3	4	9	12	22
Tempio	**9**	16	1	6	9	13	25

Castel S. Pietro-Torres 2-2
CASTEL S.PIETRO: Finucci 6,5; Menghi 6, Mengoli 5,5; Angelini 5,5, Ramponi 6, Fiumana 5,5; Francabandiera 5,5, Barnabà 5,5 (13' st Novelli 6), Traini 6,5, Sacchetti 6,5, Gastasini 6 (28' st Scarpa ng). All.: Arrigoni.
TORRES: Rossi 5; Luceri 6, Trovalusci 6; Cristofari 6,5, Sabatelli 6, Chechi 6,5; Rivolta 6,5, Felici 6, Costanzo 6,5, Frau 7, Sanna 6. All.: Mari.
ARBITRO: Porretta di Palermo 6.
MARCATORI: pt 15' Frau (T), 18' Sacchetti (C); st 19' Traini (C), 20' Frau (T) rig.

Fano-Tolentino 0-1
FANO: Ginestra 7; Sottili 6, Castelli 6 (22' st Selva ng); Cinelli 6,5 (26' st Mazzaferro ng), Gagliarducci 6, Costantino 6; Volcan 6, Malaccari 6,5, Cupelloro 6,5 (25' st De Feis ng), Zanvettor 6,5, Tacchi 6,5. All.: Becchetti-Rubinacci.
TOLENTINO: Aprea 6; Moretti 6 (27' st Casoni ng); Vitali 6; Manoni 5, Savi 5,5, Farabegoli 5; Gaspa 6, Maenza 6 (35' st Simoncelli ng), Fanesi 6,5, Liberti 6,5, Clementi 6,5 (31' st Nerpiti ng). All.: Castori.
ARBITRO: Cavallaro di Legnano 6.
MARCATORE: st 4' Liberti.

Iperzola-Viareggio 1-0
IPERZOLA: Benatelli 7; Cavina 7, Micco 7; Fameti 6,5, Salvalaggio 6,5, Frisari 6 (25' st Baiesi ng); Beltrammi 6,5 (6' st Poli 6), Novello 7,5, Mezzini 6,5, Venezia 6, Di Natale 6,5 (31' st Sicuranza ng). All.: Perani.
VIAREGGIO: Ciucci 6,5; Specchia 7, Catania 6; Coppola 6, Doni 6,5, Sereni 6; Ulivi 6 (17' st Baldoni 5,5), Cosenza 6, Porfido 6,5, Carsetti 7 (34' st Prunecchi ng), Mariniello 6,5 (22' st Rubinacci ng). All.: Buglio.
ARBITRO: Ferrari di Roma 6.
MARCATORE: st 35' Baiesi.

Maceratese-Rimini 0-0
MACERATESE: Spuri 6,5; Consorti 6,5, Marcangeli 6,5 (37' st Babuin ng); Carillo 6,5, Tomei 6,5, Colantuono 6,5; Terzaroli 6,5 (33' st Lelii ng), Lo Polito 6,5, Mercuri 6 (39' st Zanin ng), De Amicis 7, Paoloni 6,5. A disp.: Misefori, Marcucci, Mastrapasqua, Feroce. All.: Balugani.
RIMINI: Sansonetti 7; Ballanti 6, Morabito 6 (33' st Conficconi ng); Masini 5,5, Striuli 6,5, D'Urso 6 (12' st De Blasio 6); De Amicis 6, Buratti 6,5, Tedeschi 5, Franzini 5,5, Pompini 5,5 (37' st Baldelli ng). A disp.: Fraternali, Damato, Ferrari, Losi. All.: Melotti.
ARBITRO: Rocchini di Voghera 5,5.

Pisa-Vis Pesaro 2-0
PISA: Infanti 6,5; Niccolini 6,5, Barbini 6,5; Sabatini 6, Baroni 7, Cei 6,5; Balducci 6 (35' st Baldini ng), Cristiani 6, Savoldi 6,5 (1' st Cavallo 6,5), Andreotti 6 (5' st Belluomini 6), Pagliarini 7,5. All.: Clagluna.
VIS PESARO: Battistini 5,5; Cangini 5,5, Molari 6; Cecchi 6, Lazzerini 6,5, Lasagni 6; Albanesi 6,5 (1' st Tronto 6), Casoni 6,5, Fioravanti 6, Boccaccini 6,5, Ortoli 6,5 (35' pt De Leonardis 6,5). All.: Pagliari.
ARBITRO: Rossomando di Salerno 6.
MARCATORI: st 6' Cavallo, 20' Pagliarini.

Spal-Baracca 3-1
SPAL: Pierobon 6; Venturi 7,5, Salamone 7,5; Pari 7, Airoldi 7, Fimognari 7; Russo 6,5 (30' st Cernicchi 6), Greco 8, Cancellato 9 (42' st Gennari ng), Giorgio 7, Affuso 6,5 (20' st Assennato 6). All.: Ferroni.
BARACCA: Gnudi 6; Tosi 6 (20' st Carlet 6), Falcone 6; Campofranco 6,5, Cavola 5,5, Ciuffetelli 7; Buscè 7, Zamboni 6,5, Spagnolli 5,5, Giuliodori 5,5, Di Corcia 6 (42' st Silvestri ng). All.: Rossi.
ARBITRO: Ciulli di Roma 6.
MARCATORI: pt 14' Greco (S), 44' Buscè (B), 45' Cancellato (S); st 41' Cancellato (S).

Tempio-Spezia 1-1
TEMPIO: Visentin 6; Lepri 5,5, Nativi 5 (24' st Giannini ng); Pinna 6,5, Panetto 6, Frau 6; Carboni 5,5 (37' st Fois ng), Biso 5,5, Tribuna 6,5, Casu 6, Varchetta 5,5 (24' st Mileddu ng). All.: Zecchini.
SPEZIA: Adami 6,5; Rossi 6, Gulli 5,5; Gioffi 5,5, Sottili 6, Lazzoni 6,5; Chiappara 6, Campedelli 6 (1' st Bianchi 6), Barontini 6 (17' st Eritreo 6,5), Bracaloni 6, Andreini 6. All.: Filippi.
ARBITRO: D'Agostino di Frosinone 7.
MARCATORI: st 21' Lazzoni (S), 41' Tribuna (T).

Teramo-Pontedera 1-0
TERAMO: Grilli 6; Zanini 6,5, Corazzini 6; Menna 6, De Amicis 7,5, Epifani 8; Pagano 6 (37' st Paradiso ng), De Cresce 6, Nicoletti 6, Natali 8 (29' st De Angelis ng), Arancio 7,5 (43' st Tridente ng). All.: Donati.
PONTEDERA: Pugliesi 7; Stringardi 7, Borghi 6; Carlone 5, Fanani 5 (34' pt Venturelli 5), Fiorentini 5; Castorino 7, Figaia 6, Micchi 5 (13' st Galli 5), Garfagnini 5 (6' st Averani 5), Randazzo 6. All.: Tazzioli.
ARBITRO: Calcagno di Nichelino 5.
MARCATORE: st 2' Natali.

Viterbese-Arezzo 2-1
VITERBESE: Fimiani 7; Battisti 6 (30' st Tamburro ng), Pagano 6; Pellegrino 6 (35' st Guernier ng), Nardecchia 6,5, Parlato 6; Lucchini 6 (1' st Sposito 6), Foschi 6, Fermanelli 6, Liverani 6, Ettori 6,5. A disp.: Corsi, Didu, Barbaranelli, Martini. All.: Attardi.
AREZZO: Tardioli 6,5; Di Loreto 5, Chiarini 6; Cipolli 7, Palmieri 6, Marfeo 6,5; Baiocchi 6 (41' st Campanile ng), Signorini 6 (21' st Cerqueti 6), Pilleddu 7, Balducci 6, Lupo 6 (28' st Spinelli ng). A disp.: Barzagli, Mearini, Grilli, Viola. All.: Cosmi.
ARBITRO: Angrisani di Salerno 5.
MARCATORI: st 36' Pilleddu (A), 44' Nardecchia (V), 49' Fermanelli (V).

SERIE C2 - GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trapani	**28**	16	8	4	4	18	8
Tricase	**28**	16	8	4	4	19	16
Sora	**27**	16	6	9	1	15	10
Marsala	**25**	15	7	4	4	23	12
Crotone	**25**	16	7	4	5	17	12
Benevento	**24**	16	7	3	6	19	13
Catanzaro	**24**	16	6	6	4	15	13
Avezzano	**24**	16	6	6	4	13	13
Castrovillari	**21**	16	5	6	5	16	17
Frosinone	**19**	15	4	7	4	15	14
Bisceglie	**19**	16	4	7	5	13	15
Catania	**18**	16	3	9	4	11	15
Albanova	**15**	16	2	9	5	15	20
Cavese	**15**	16	2	9	5	16	26
Chieti	**14**	16	3	5	8	14	17
Juveterranova	**14**	16	2	8	6	14	18
Astrea	**14**	16	2	8	6	14	24
Olbia (-5 p.)	**13**	16	4	6	6	19	23

Albanova-Avezzano 0-1
ALBANOVA: Galati 5,5; De Simone 6,5, Inciti 5,5 (23' st Basile 5,5); Schettino 5,5, Scognamiglio 5,5, Cavaliere 6,5; Pizzo 5, Corradino 5,5, Buoncammino 5, Cetronio 6, Fumarola 6 (37' st Castellano ng). All.: Santosuosso.
AVEZZANO: Lafuenti 6; Pecoraro 6 (28' st Altamura 6), Manni 6,5; Pietrucci 6,5, Zanotto 6,5, Giubilato 6,5; Di Nicola 6,5, Cazzarò 6,5 (39' st Federico ng), Bozzetti 7 (43' st Perugini ng), Montesanto 6,5, Bellè 6,5. All.: Di Pucchio.
ARBITRO: Bonin di Trieste 6.
MARCATORE: st 40' Bozzetti.

Benevento-Cavese 1-2
BENEVENTO: Armellini 5; Mancini 6, De Solda M. 6; Maiuri 6, Toledo 5 (10' st Mastroianni 6), Guida 6 (30' st De Simone ng); Massaro 5, Sampino 6, Passiatore 6, D'Ermilio 5 (10' st Luisi 6,5) D'Isidoro 6. All.: Silva.
CAVESE: Lucenti 6; Siniscalco 6, Martinelli 6 (15' st Sardone ng, 22' st Morgante ng); Carafa 6, Coino 6, Pastore 7; Limetti 7 (32' st Russo ng), Piemonte 7, Ambrosi 6, Lo Pinto 6, Amato 6. All.: Capuano.
ARBITRO: Rossi di Rimini 6.
MARCATORI: pt 39' Limetti (C); st 8' Limetti (C), 34' Mastroianni (B).

Bisceglie-Marsala 1-0
BISCEGLIE: Roca 6,5; Monopoli 7, Caggianelli 7; Di Bari 7, Baldini 7, D'Apice 6,5; Lavardera 6 (43' st Carlucci ng), Silvestri 7, Napoli 6,5 (33' st Frazzica ng), Gerundini 7, Pizzulli 7 (24' st De Leonardis ng). All.: Papagni.
MARSALA: Aprile 7; Coppola 6, Tondo 6; Leto 6,5, Ingrosso 6 (38' st Barone ng), Napoli 6; Erbini 6,5 (33' st Semplice ng), Picconi 6,5, Direnzo 6, Barraco 6, Sorce 6,5. All.: Morgia.
ARBITRO: Pivi di Legnago 7.
MARCATORE: st 28' Caggianelli.

Castrovillari-Catanzaro 0-0
CASTROVILLARI: Menghini 6,5; Bonacci 6, Colle 6; De Rosa 6, De Sanzo 6, Di Cunzolo 6; Bertuccelli 5,5 (18' st Nocera 5,5), Di Giulio 5,5, Marulla 5,5, Andreoli 5,5, Trocini 6. All.: Dellisanti.
CATANZARO: Bizzarri 6; Lo Sacco 6, De Sensi 6; Picasso 5,5, Pizzimenti 6, Castagna 5,5; Camporese 5,5 (20' st Libro 5,5), Natale 6, Acampora 5,5 (20' st Vanzetto 6), Loreti 6,5, Marra 6. All.: Specchia.
ARBITRO: Saccani di Mantova 6.

Chieti-Juveterranova 2-2
CHIETI: Pisano 5, Madocci 7, Gardini 6, D'Eustacchio 5, Gabriele 5,5, Paradisi 5,5, D'Elia 6, De Bari 5,5, Palazzini 5,5, (1' st D Matteo 6,5), Di Salvatore 5,5 (1' st Laghi 6,5), Rebesco 6. All.: Florimbi.
GELA: Brugnano 7, Milazzo 5,5, Comandatore 6, Misiti 5,5, Rufini 6, Runza 6,5, Di Meo 6,5 (1' st Carosella 6), Perrelli 5,5, Di Dio 6, Perricone 5,5 (15' st Di Gregorio ng), Conte 7. All.: Ammirata.
ARBITRO: Rossi di Forlì 5.
MARCATORI: pt 43' Conte (J); st 17' Laghi (C), 20' Di Matteo (C) rig., 22' Conte (J) rig.

Crotone-Tricase 2-0
CROTONE: Piazza 7,5; Giampà 6, Morelli 6,5; Della Bona 6, Russo 6, Moschella 6; Parise 7 (46' st Mortelliti ng), Grieco 6, Balestrieri 7 (36' st Caputo ng), Tortora 7 (42' st Scianimanico ng), Porchia 7. All.: Mororne.
TRICASE: Ambrosi 6; Chianello 6, Fagliasso 5; Lasalandra 6, Cirillo 5, Mazzotta 6 (29' st Contaldo 5); Di Tommaso 6, Carnevale 6,5, Ria 6, Mitri 6,5 (5' st Mortari 5,5), Nichil 5,5 (17' st Tinelli 5). All.: Russo.
ARBITRO: Manari di Teramo 6.
MARCATORI: st 14' Tortora, 31' Balestrieri.

Frosinone-Astrea 3-2
FROSINONE: Assante 6,5; Zaccagnini 6, Tenace 6; Cotroneo 6,5, Cipriani 5,5, Germoni 6; Brandani 5,5 (4' st Anselmi 6), Prochilo 6,5, Campilongo 6, Perrotti 6, Spilli 6,5 (44' st Levanti ng). All.: Ripari.
ASTREA: Assogna 6; Centrone 6, Mattei 5,5; Carnesecchi 6, Legnani 6, Gallo 6,5 (29' st Salvatore ng); Polidori 6, Paris 5, Venturi 7 (23' st Bertini 5,5), Marziale 6, Cordelli 6,5 (38' st Carli ng). All.: Sabadini.
ARBITRO: Bellodi di Bergamo 5.
MARCATORI: pt 27' Spilli (F), 48' Gallo (A); st 1' Venturi (A), 26' Polidori aut (A), 39' Perrotti (F).

Olbia-Sora 2-2
OLBIA: Pinna 6,5; Mariani 6, Frugoglietti 5,5 (37' st Bolognesi ng); Di Gioia 6 Bacci 6, Persia 6; Molino 6, Calcagno 6,5, Rassu 6, Bencistà 5,5, Pierantozzi 7. All.: Sorbi.
SORA: Spinetta 6; Marcuz 6, Coraggio 6,5; Monari 6, Ferretti 5,5, Bencivenga 6,5; Pieroni 6 (17' st Omizzolo 5), Ripa 6,5, Caliano 6,5, Manni 6 (31' st Zavaglia ng), D'Amblè 7,5 (20' st Costantini 5). All.: Castellucci.
ARBITRO: Campofiorito di Chiavari 6.
MARCATORI: pt 39' Ripa (S); st 12' Caliano (S), 14' e 28' Pierantozzi (O).

Trapani-Catania 3-0
TRAPANI: Dei 6; Fusco 6,5, Incrivaglia 6; Matarese 6,5, Esposito 6,5, Cataldi 7 (31' st Colletto ng); Lo Bue 6 (11' st Giacalone 6), De Gregorio 6,5, Mosca 6,5, Gianguzzo 6, Zaini 6 (46' st Formisano ng). All.: Pagliari.
CATANIA: Santarelli 5; Brutto 5,5, Intrieri 5,5; Rossi 5, Di Dio 5,5, Calcaterra 5; D'Aviri 6 (12' st Malafronte 5), Di Julio 5,5 (35' st Piperissa ng), Costa 5 (16' st Faieta 5), Del Giudice 5,5, Lugnan 6. All.: Gagliardi.
ARBITRO: Verrucci di Fermo 6.
MARCATORI: st 4' Cataldi, 40' Mosca, 47' Gianguzzo.

Dilettanti — Messina a forza dieci

GIRONE A - Passo avanti del Camaiore

CLASSIFICA	P	G
Sanremese	39	18
Camaiore	33	18
Massese	29	18
Castelnuovo	28	18
Pavullese	27	18
Ivrea	25	18
Casale	25	18
V. d'Aosta	25	18
Ponsacco	25	18
Imperia	24	18
Fossanese	23	18
Cuneo	22	18
Derthona	20	18
Valenzana	20	18
Pietrasanta	17	18
Pinerolo	16	18
Savona	14	18
Entella	13	18

Prossimo turno (11/1/98, ore 14,30)
V. d'Aosta-Entella, Camaiore-Pinerolo, Casale-Pietrasanta, Cuneo-Fossanese, Ivrea-Ponsacco, Massese-Imperia, Pavullese-Valenzana, Sanremese-Castelnuovo, Savona-Derthona

RISULTATI

Castelnuovo-V. d'Aosta 0-1
71' Fermanelli
Derthona-Cuneo 0-1
28' Mazzeo
Entella-Casale 1-1
14' Cini (C), 50' Puppo (E)
Fossanese-Ivrea 1-1
10' Labrozzo (F) rig., 59' Bonomo (I)
Imperia-Savona 3-0
20' Celella, 57', 58' Bongiorni
Pietrasanta-Pavullese 0-2
30' De Martino, 85' Scacchetti
Pinerolo-Massese 1-1
3' Bonconi (M), 80' Nastasi (P)
Ponsacco-Sanremese 0-0
Valenzana-Camaiore 0-1
57' Bianchi

GIRONE B - Niente di nuovo in vetta

CLASSIFICA	P	G
Borgosesia	43	18
Legnano	36	18
Meda	31	18
Mariano	30	18
Fanfulla	30	18
Verbania	29	18
Trevigliese	25	18
Corbetta	25	18
Selargius	25	18
Cantalupo	24	18
S. Teresa	22	18
Sparta	22	18
Ponte S. Pietro	20	18
S. Paolo d'A.	16	18
Pavia	16	18
Calangianus	15	18
Atl. Sirio	12	18
Castelsardo	11	18

Prossimo turno (11/1/98, ore 14,30)
Calangianus-Verbania, Castelsardo-Cantalupo, Legnano-Borgosesia, Mariano-Trevigliese, Meda-Atl. Sirio, Pavia-Fanfulla, Ponte S. Pietro-Corbetta, S. Paolo d'A.-S. Teresa, Selargius-Sparta

RISULTATI

Atl. Sirio-Castelsardo 1-1
72' Udassi (C), 75' Corellas (A)
Borgosesia-Mariano 1-0
25' Siazzu
Cantalupo-Pavia 3-1
61' Schingo (C), 70' Seveso (C), 77' Zagati (C), 88' Civeriati (P)
Corbetta-Selargius 2-0
36' Grosso rig., 72' Previtali
Fanfulla-S. Paolo d'A. 1-2
15' Landina (S), 43' Morandi (F), 81' Botti (S)
S. Teresa-Calangianus 1-0
65' Biatolu rig.
Sparta-Meda 0-3
26' Radice rig., 43' Valente, 60' Battagliano
Trevigliese-P. S. Pietro 1-2
30' Galimberti (P), 60' Gamba (P), 75' Bonaventura (T)
Verbania-Legnano 0-1
52' Zaffaroni

GIRONE C - Pau lancia il Montichiari

CLASSIFICA	P	G
Sassuolo	33	18
Montichiari	33	18
Trento	32	18
Castelfranco	30	18
Legnago	28	18
Reggiolo	26	18
Bagnolese	26	18
Collecchio	26	18
Fidenza	24	18
Arzignano	23	18
Valdagno	23	18
Arco	23	18
Alto Adige	21	18
Darfo	20	18
Settaurense	18	18
Tecnoleno	18	18
Boca	17	18
Schio	15	18

Prossimo turno (11/1/98, ore 14,30)
Arzignano-Montichiari, Collecchio-Bagnolese, Fidenza-Darfo, Reggiolo-Schio, Sassuolo-Castelfranco, Settaurense-Legnago, Tecnoleno-Boca, Trento-Alto Adige, Valdagno-Arco

RISULTATI

Alto Adige-Reggiolo 0-0
Arco-Arzignano 2-1
22' Sbarberi (ARC), 51' Zuccon (ARZ) rig., 55' Ciech (ARC) rig.
Bagnolese-Sassuolo 1-1
27' Paradiso (S), 62' Panina (B) rig.
Boca-Settaurense 0-1
70' D'Aniello
Castelfranco-Tecnoleno 2-1
15' Gatti (T), 20' Conte (C), 77' Orsini (C)
Darfo-Collecchio 1-1
47' Marangoni (D), 66' Gradali (C)
Legnago-Valdagno 0-1
80' Clementi
Montichiari-Trento 1-0
75' Pau
Schio-Fidenza 1-4
43', 76' rig., 81' Boninsegna (F), 66' Voltolini (S) rig., 86' Crialesi (F)

GIRONE D - Faenza regina indiscussa

CLASSIFICA	P	G
Faenza	42	18
Pievigina	33	18
Imolese	29	18
Caerano	28	18
Adriese	26	18
Rovigo	26	18
S. Lucia	26	18
Martellago	25	18
Portoviro	24	18
Bassano	23	18
Pordenone	23	18
Forlì	22	18
Santarcangiolese	21	18
Luparense	21	18
Sanvitese	20	18
Cormonese	19	18
Argentana	14	18
Tamai	11	18

Prossimo turno (11/1/98, ore 14,30)
Adriese-Cormonese, Caerano-Faenza, Forlì-Argentana, Imolese-Bassano, Luparense-Martellago, S. Lucia-Pordenone, Santarcangiolese-Rovigo, Sanvitese-Pievigina, Tamai-Portoviro

RISULTATI

Argentana-Adriese 0-0
Bassano-Sanvitese 1-0
75' Castelli
Cormonese-S. Lucia 3-2
40' Tormen (S), 49' Bandiera (S) aut., 62' Rizzetto (S), 73' Carpin (C), 83' Pinatti (C)
Faenza-Luparense 1-0
15' Carta
Martellago-Imolese 2-2
4' Bisso (M), 31' Pastrello (M) aut., 69' Fusari (I), 87' Giovagnoli (I) aut.
Pievigina-S.arcangiolese 1-0
64' Favaretto
Pordenone-Caerano 0-0
Portoviro-Forlì 0-1
89' Battistella
Rovigo-Tamai 2-0
53' Beghetto rig., 62' Stella aut.

GIRONE E - Il Gubbio allunga il passo

CLASSIFICA	P	G
Gubbio	41	18
Narnese	38	18
Castelfiorentino	32	18
R. Impruneta	29	18
Poggibonsi	28	18
Venturina	26	18
Colligiana	24	18
Sangiovannese	23	18
Ellera	22	18
Città di Castello	22	18
Aglianese	21	18
Foligno	21	18
Grassina	21	18
Sestese	17	18
Sansepolcro	17	18
Barberino	16	18
Pontevecchio	16	18
F. Juventus	10	18

Prossimo turno (11/1/98, ore 14,30)
Aglianese-Pontevecchio, Colligiana-Foligno, F. Juventus-Ellera, Grassina-Barberino, Gubbio-C. di Castello, Narnese-Castelfiorentino, R. Impruneta-Sansepolcro, Sestese-Poggibonsi, Venturina-Sangiovannese

RISULTATI

Barberino-Gubbio 0-2
15' Cau, 93' Parisi
C.fiorentino-Colligiana 1-0
62' Bellini rig.
C. di Castello-Sestese 0-4
6' Breschi, 11' Simoncini, 59' Quercioli, 80' Campagna aut.
Ellera-Aglianese 1-1
25' De Vito (E) rig., 45' Aiana (A)
Foligno-F. Juventus 0-0
Poggibonsi-Venturina 0-0
Pontevecchio-Grassina 0-1
65' Battaglia
S.giovannese-R. Imprun. 0-0
Sansepolcro-Narnese 0-0

GIRONE F - Vittoria pesante per il Nereto

CLASSIFICA	P	G
L'Aquila	40	18
Rieti	37	18
Sambenedettese	31	18
San Marino	31	18
N. Jesi	27	18
V. Senigallia	25	18
Riccione	23	18
Urbania	23	18
Monterotondo	22	18
Guidonia	22	18
Camerino	22	18
Luco dei Marsi	21	18
Nereto	21	18
Mosciano	20	18
Lucrezia	19	18
Santegidiese	18	18
Ortona	13	18
Pineto	13	18

Prossimo turno (11/1/98, ore 14,30)
Camerino-Monterotondo, Guidonia-Mosciano, Lucrezia-L'Aquila, N. Jesi-Urbania, Nereto-Luco dei Marsi, Ortona-Rieti, Pineto-V. Senigallia, Sambenedettese-Riccione, San Marino-Santegidiese

RISULTATI

L'Aquila-N. Jesi 0-0
L. dei Marsi-Samb. 2-2
10' Danese (L), 31' Basilico (S), 60' Cicconi (S), 70' Ranzani (L)
Monterotondo-Ortona 4-1
14', 37', 76' Cherubini G. (M), 34' Marchionni M. (M), 85' Bisci (O)
Mosciano-San Marino 1-1
22' Ceci (S), 70' Cecchini (M)
Riccione-Camerino 2-0
47' Birzò, 72' Cardini
Rieti-Guidonia 1-0
53' Lo Pinto
Santegidiese-Lucrezia 0-0
Urbania-Pineto 1-0
9' Silvi
V. Senigallia-Nereto 0-1
32' Bfeglia

GIRONE G - Due squadre in piena fuga

CLASSIFICA	P	G
Campobasso	45	18
Giugliano	44	18
Civitavecchia	36	18
Terracina	35	18
Isola Liri	30	18
Caivanese	24	18
Latina	23	18
Anagni	23	18
Internapoli	23	18
R. Piedimonte	22	18
Ladispoli	21	18
Ceccano	20	18
G. Cardito	19	18
Pro Cisterna	18	18
Pozzuoli	17	18
Larino	15	18
Fiumicino	13	18
Casertana	6	18

Prossimo turno (11/1/98, ore 14,30)
Anagni-Fiumicino, Caivanese-Pro Cisterna, Casertana-G. Cardito, Internapoli-Campobasso, Isola Liri-Civitavecchia, Ladispoli-Pozzuoli, Larino-Ceccano, Latina-Giugliano, Terracina-R. Piedimonte

RISULTATI

Campobasso-Isola Liri 1-0
34' Vitiello
Ceccano-Latina 2-0
6' Carnevali, 57' Vitti
Civitavecchia-Terracina 2-0
7' De Angelis, 84' Ferretti rig.
Fiumicino-Caivanese 1-0
79' Massimiani
G. Cardito-Anagni 0-0
Giugliano-Casertana 2-0
55' Castellone rig., 81' Pisani
Pozzuoli-Larino 2-0
37' Masecchia, 61' Falco
Pro Cisterna-Internapoli 1-1
82' Dentice (I), 93' Cardillo (P)
R. Piedimonte-Ladispoli 1-2
26' De Luca (L), 49' Mollicone (R), 56' Alfonsi (L)

GIRONE H - Nardò conquista il primato

CLASSIFICA	P	G
Nardò	35	19
Potenza	34	19
Noicattaro	33	19
Rotonda Sapri	33	19
S. Anastasia	33	19
Fasano	32	19
Taranto	31	19
Melfi	30	19
Rutigliano	28	19
Terzigno	28	19
Martina	26	19
Cerignola	26	19
Maglie	23	19
Nola Sanità	23	19
Pro Ebolitana	21	19
Altamura	20	19
Angri	14	19
Lagonegro	5	19
Matera	1	18

Prossimo turno (11/1/98, ore 14,30)
Angri-Pro Ebolitana, Fasano-Martina, Lagonegro-Noicattaro, Maglie-Altamura, Matera-Cerignola, Melfi-Potenza, Nardò-Nola Sanità, Rutigliano-Rotonda Sapri, Taranto-S. Anastasia, (riposa Terzigno)

RISULTATI

Altamura-Terzigno 0-1
54' Vitaglione
Cerignola-Angri 1-0
12' Lucino rig.
Martina-Nardò 0-1
32' Monaco
Noicattaro-Melfi 1-1
29' Manfreda (M), 90' Caserta (N)
Nola Sanità-Maglie 2-1
9' Di Stefano (N), 46' Luperto (M) rig., 92' Montanaro (N)
Potenza-Rutigliano 2-1
36' Santoruvo (R), 85' e 89' Spader (P)
Pro Ebolitana-Taranto 0-1
64' Cangiano
Rotonda Sapri-Fasano 1-2
50' Insanguine (F), 53' De Luca (R), 83' Fanfani (F)
S. Anastasia-Lagonegro 3-1
13' Castellano (S), 32' Luzzi (L), 45' Ferrante (S), 82' Muro (S)

riposava Matera

GIRONE I - Strapazzato il Caltagirone

CLASSIFICA	P	G
Messina	46	18
Igea	32	18
Ragusa	32	18
Milazzo	29	18
Vittoria	28	18
Corigliano	28	18
Locri	27	18
Sciacca	26	18
Silana	22	18
Cirò	22	18
Lamezia	21	18
Orlandina	21	18
Mazara	21	18
Sancataldese	19	18
Rossanese	18	18
Bagheria	18	18
Rende	14	18
Caltagirone	3	18

Prossimo turno (11/1/98, ore 14,30)
Bagheria-Rossanese, Caltagirone-Mazara, Cirò-Orlandina, Corigliano-Locri, Milazzo-Rende, Ragusa-Messina, Sancataldese-Vittoria, Sciacca-Igea, Silana-Lamezia

RISULTATI

Igea-Silana 2-1
20' Agliuzza (I), 48' Baratto (I), 54' Bitonti (S)
Lamezia-Sancataldese 3-0
38' Parentela, 70' Ferragina, 85' Giungato
Locri-Cirò 0-1
65' Pugliese
Mazara-Milazzo 2-1
31' Calabrese (MA), 44' Granata (MI) rig., 52' Pace (MI) aut.
Messina-Caltagirone 10-0
7', 37' La Torre, 30' Sansone, 32' Zottoli rig., 34', 57' D'Angelo, 44' Romano, 56' Pannitteri, 58' Adelfio, 89' Sparacio.
Orlandina-Bagheria 0-0
Rende-Sciacca 2-0
71' Alessi, 82' Novello
Rossanese-Ragusa 1-3
5' Pirrello (RA) rig., 11' Statella (RO), 78' Nassi (RA), 82' Cervillera (RA)
Vittoria-Corigliano 0-1
84' Montaperto

Spagna — Momento no per il Real

Suker amaro

Senza la ferrea guida di Capello il croato è diventato l'ombra di se stesso. Con le "meringhe" in crisi, il Barcellona si laurea campione d'inverno

La mano dura di Fabio Capello: è quella che manca oggi al Real Madrid. Lo si riscontra soprattutto nel rendimento di Davor Suker, davvero deludente. Il croato era uno dei grandi nemici del tecnico friulano. Come Pregrad Mijatovic mal sopportava la pressione sotto cui Capello teneva i suoi calciatori. Più volte nella passata stagione se n'era lamentato con il presidente Lorenzo Sanz. Ora sulla panchina del Real Madrid siede Jupp Heynckes, tecnico tedesco dai metodi molto meno... tedeschi di Capello. E gli effetti si vedono. La squadra non gioca male, ma ha poco carattere. Certi cali di tensione con Capello non erano tollerati, ora troppo spesso il Real perde colpi.

È successo anche a Siviglia con il Betis, dove il Real ha perso per la seconda volta in campionato, sempre per 2-3 come era successo al "Bernabeu" con il Barcellona. Una sconfitta figlia delle incertezze difensive, di una condizione atletica approssimativa in più di un elemento e degli errori di Suker in fase di conclusione. Il croato rappresenta ormai un problema. La sua riserva Morientes ha segnato più di lui, ma Suker, insieme a Hierro, Raúl e Mijatovic, è uno degli inamovibili della squadra. Se non ritroverà in fretta se stesso, però, Heynckes sarà costretto a toglierlo.

Perché il Real, nonostante i premi che piovono sui suoi campioni (Raúl miglior giocatore spagnolo del 1997 secondo la stampa specializzata; Mijatovic secondo nel "Pallone d'Oro" e giocatore dell'anno in Jugoslavia), è in crisi: nelle ultime quattro trasferte ha raccolto appena tre punti; in casa del Betis non perdeva dal 1988. Sono arrivati Savio e Karembeu, ma è partito Zé Roberto e si è gravemente infortunato Amavisca, che dovrà rimanere al palo per diversi mesi. Intanto il Barcellona si è laureato campione d'inverno. Insomma, il momento è difficile. Saprà Heynckes gestirlo come avrebbe fatto Capello?

r.d.

Sopra (fotoAP)**, un duello tra Vidakovic e Raúl durante Betis-Real Madrid**

POSTICIPO DELLA 18. GIORNATA
Maiorca-Salamanca 1-0
Amato 88'

19. GIORNATA
Atlético Madrid-Santander 2-1
Geli (A) 43', Aguilera (A) 50', Diego López (S) 76'
Betis-Real Madrid 3-2
Jarni (B) 11', Roberto Carlos (R) 24', Oli (B) 46', Raúl (R) 50', Vidakovic (B) 61'
Deportivo La Coruña-Sporting Gijón 2-1
Alex (S) 24', Naybet (D) 70', Abrev (D) 80'
Espanyol-Valladolid 2-0
Ouedec 64' e 80'
Mérida-Celta 4-0
Marcos 9', Ruano 23', Sabas 80', Correa 88'
Oviedo-Compostela 1-1
Penev (C) 26' rig., Dely Valdés (O) 64'
Real Sociedad-Maiorca 1-0
De Pedro 25'
Salamanca-Barcellona posticipata
Saragozza-Athletic Bilbao 1-1
Radimov (S) 79', Guerrero (A) 82'
Valencia-Tenerife 1-2
Angloma (V) 44', Kodro (T) 49' rig., Domingos (T) 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	40	17	13	1	3	38	20
Real Madrid	39	19	11	6	2	34	17
Real Sociedad	35	19	9	8	2	26	12
Atlético Madrid	33	19	9	6	4	41	25
Espanyol	32	19	8	8	3	27	13
Athletic Bilbao	32	19	8	8	3	29	21
Celta	31	19	9	4	6	30	24
Betis	29	18	8	5	5	26	25
Maiorca	27	19	7	6	6	26	18
Saragozza	25	19	6	7	6	29	34
Oviedo	24	19	5	9	5	19	24
Santander	23	19	6	5	8	21	24
Mérida	20	19	5	5	9	17	27
Valladolid	20	19	5	5	9	17	27
Deportivo La Coruña	19	19	3	10	6	19	23
Valencia	18	19	5	3	11	18	28
Tenerife	18	19	4	6	9	16	30
Salamanca	17	18	4	5	9	13	21
Compostela	17	19	3	8	8	23	34
Sporting Gijón	6	19	1	3	15	19	41

SUPERCOPPA EUROPEA: ANDATA A BARCELLONA

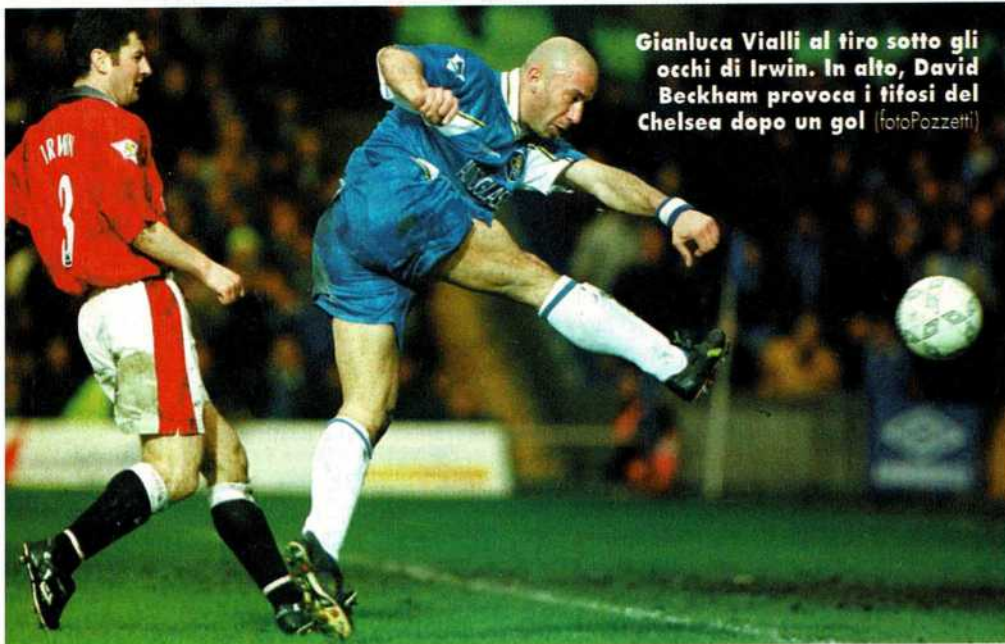
La miglior squadra del mondo contro la seconda per la Supercoppa Europea: questo secondo la ricerca dell'Iffhs, la Federazione Internazionale di Storia e Statistiche del calcio, che nella sua classifica per il 1997 ha messo al primo posto il Barcellona con 346 punti davanti al Borussia Dortmund con 308. Terza la Juventus con 306, quarta l'Inter con 273 e quinto il Colo Colo con 265. Il primo confronto fra il Barcellona, vincitore della Coppa delle Coppe, e il Borussia Dortmund, che ha conquistato la Coppa dei Campioni, è fissato per l'8 gennaio al "Camp Nou". Il ritorno al "Westfalenstadion" si giocherà l'11 marzo.

A fianco (fotoBevilacqua)**, Albert Celades, giovane rivelazione del Barcellona**

Chiamatelo **Bullit**

Zola isolato all'ala sinistra, Vialli a lungo in panchina. Gli errori del presuntuoso tecnico olandese hanno facilitato il trionfale successo del Manchester United

Inizio d'anno col botto. Era di scena il terzo turno di coppa, che da queste parti ha un fascino addirittura superiore a quello del campionato, con il confronto più atteso che può presentare il cartellone inglese in questo momento, Chelsea-Manchester United. È finito con il successo per 5-3 dei "Red Devils", che a un quarto d'ora dal termine conducevano 5-0 (Beckham 23' e 28', Cole 45' e 66', Sheringham 75'). Soltanto nel finale (Le Saux 78', Vialli 83' e 88'), il Chelsea è riuscito a trasformare una disfatta in una pesante sconfitta. In grande evidenza David Beckham, autore della doppietta che ha spianato la strada al successo degli uomini di Alex Ferguson. Sotto accusa, invece, Ruud Gullit, che ha mandato in campo Vialli soltanto nella ripresa e tenuto Zola in una posizione troppo defilata, da ala sinistra. Il principale responsabile della disfatta del Chelsea è stato proprio il presuntuoso tecnico olandese. Fuori quindi Zola e compagni, detentori del trofeo, ai quali rimane la speranza di prendersi una rivincita in campionato. Sarà comunque difficile, vista la dimostrazione di forza esibita dal Manchester United.

Il turno proponeva altri scontri fra club della Premiership: Everton-Newcastle 0-1 (Rush 68), Derby County-Southampton 2-0 (Baiano 68', Powell 73'), Liverpool-Coventry 1-3 (Redknapp 7', Huckerby 45', Dublin 62', Telfer 87). L'eliminazione del Liverpool sorprende fino a un certo punto, perché il Coventry è una delle squadre più in forma: nell'ultimo turno di campionato aveva battuto nientemeno che il Manchester United. Impresa davvero notevole di questi tempi.

Gianluca Vialli al tiro sotto gli occhi di Irwin. In alto, David Beckham provoca i tifosi del Chelsea dopo un gol (fotoPozzetti)

IL QUADRO DEL 3. TURNO

Chelsea-Manchester United 3-5; Everton-Newcastle 0-1; Wimbledon-Wrexham 0-0; Arsenal-Port Vale 0-0; Barnslay-Bolton 1-0; Blackburn-Wigan 4-2; Bristol Rovers-Ipswich 1-1; Cardiff-Oldham 1-0; Charlton-Nottingham Forest 4-1; Crewe-Birmingham 1-2; Crystal Palace-Schunthorpe 2-0; Derby-Southampton 2-0; Grimsby-Norwich 3-0; Leeds-Oxford United 4-0; Leicester-Northampton 4-0; Liverpool-Coventry 1-3; Manchester City-Bradford 2-0; Portsmouth-Aston Villa 2-2; Preston-Stockport 1-2; Queen's Park Rangers-Middlesbrough 2-2; Rotherham-Sunderland 1-5; Sheffield United-Bury 1-1; Swindon-Stevenage 1-2; Watford-Sheffield Wednesday 1-1; West Ham-Emley 2-1. Tottenham-Fulham, Hereford-Tranmere, Bournemouth-Huddersfield, Cheltenham-Reading, Peterborough-Walsall; West Bromwich-Stoke City, Darlington-Wolverhampton posticipate.

20. GIORNATA

Arsenal-Leicester 2-1
Platt (A) 36', Walsh (L) 56' aut., Lennon (L) 77'
Aston Villa-Tottenham 4-1
Draper (A) 38' e 68', Calderwood (T) 59', Collymore (A) 81' e 89'
Bolton-Barnsley 1-1
Hristov (Ba) 20', Bergsson (Bo) 38'
Chelsea-Wimbledon 1-1
Vialli (C) 8', Hughes (W) 28'
Crystal Palace-Southampton 1-1
Oakley (S) 39', Shipperley (C) 62'
Derby County-Newcastle 1-0
Eranio 4' rig.
Liverpool-Leeds 3-1
Owen (Li) 46', Fowler (Li) 79' e 83', Haaland (Le) 84'
Manchester Utd-Everton 2-0
Berg 14', Cole 35'
Sheffield W.-Blackburn 0-0
West Ham-Coventry 1-0
Kitson 17'

21. GIORNATA

Barnsley-Derby County 1-0
Ward 67'
Blackburn-Crystal Palace 2-2
Dyer (C) 12', Gallacher (B) 27', Warhurst (C) 48', Sutton (B) 78'
Coventry-Manchester Utd 3-2
Whelan (C) 12', Solskjær (M) 30', Sheringham (M) 47', Dublin (C) 86' rig., Huckerby (C) 88'
Everton-Bolton 3-2
Ferguson (E) 17', 41' e 67', Bergsson (B) 42', Sellars (B) 43'
Leeds-Aston Villa 1-1
Hasselbaink (L) 79', Milosevic (A) 85'
Leicester-Sheffield W. 1-1
Guppy (L) 28', Booth (S) 85'
Newcastle-Liverpool 1-2
Watson (N) 16', McManaman (L) 31' e 43'
Southampton-Chelsea 1-0
Davies 16'
Tottenham-Arsenal 1-1
Nielsen (T) 28', Parlour (A) 62'
Wimbledon-West Ham 1-2
Kimble (Wi) 31' aut., Kitson (We) 54', Solbakken (Wi) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	46	21	14	4	3	49	16
Blackburn	41	21	11	8	2	38	21
Chelsea	39	21	12	3	6	46	21
Liverpool	37	20	11	4	5	36	19
Leeds	35	21	10	5	6	30	23
Arsenal	34	20	9	7	4	35	23
Derby County	32	21	9	5	7	34	28
West Ham	31	21	10	1	10	28	32
Leicester	28	21	7	7	7	25	21
Aston Villa	26	21	7	5	9	25	27
Newcastle	26	20	7	5	8	21	25
Wimbledon	24	20	6	6	8	21	24
Southampton	24	21	7	3	11	25	30
Coventry	23	21	5	8	8	20	28
Crystal Palace	23	21	5	8	8	20	28
Sheffield W.	23	21	6	5	10	32	44
Bolton	21	21	4	9	8	19	33
Everton	20	21	5	5	11	20	31
Tottenham	20	21	5	5	11	19	37
Barnsley	18	21	5	3	13	19	51

Scozia - Burley e Lambert decisivi per il Celtic

Con il nuovo si avanza

Il campionato è salvo. Niente verdetti anticipati, nessuna fuga solitaria. Il derby di Glasgow ha detto soprattutto questo. Semaforo rosso per i Rangers, intenzionati a mettere una seria ipoteca al decimo titolo di fila; iniezione di energia ed entusiasmo per il Celtic che, piegando i rivali di sempre (2-0), ha raggiunto gli Hearts e ridotto il distacco dalla capolista a un misero punto. I giochi per il titolo sono ancora apertissimi: un'incertezza che può solo giovare a un torneo ultimamente simile a un disco rotto che ripropone fino alla noia la stessa musica. Note che piacciono tanto ai sostenitori di Ibrox e dintorni. L'Old Firm di Capodanno era destinato a incidere in maniera rilevante sul futuro della Bell's Scottish Premier. Dopo averlo vinto, il Celtic riceve il dolce conforto della statistica: l'ultimo successo nella partitissima di Glasgow è coinciso infatti con l'ultimo titolo finito in bacheca. Numeri che galvanizzano i Bhoys. Mai dire che i rinforzi in corsa non servono: con i loro sigilli, Burley (ex Chelsea) e Lambert (ex Borussia Dortmund) si sono guadagnati un posto privilegiato nel cuore dei nuovi tifosi. E anche il norvegese Brattbakk, nonostante un paio di buone occasioni mancate, ha dato pericolosità all'attacco. Applausi infine per Darren Jackson: solo cinque minuti per lui che, dopo la delicata operazione al cervello, aveva espresso il desiderio di riprendere in fretta per aggiudicarsi l'Old Firm. Accontentato. E gli italiani? All'asciutto (fa notizia...) Negri, musi lunghi per Porrini e Gattuso. Se la ride invece "Tarzan" Annoni: che, oltre a un posto da titolare, si è meritato anche i complimenti di Jansen.

Aurelio Capaldi

Riportiamo i risultati di due recuperi e della 17. giornata, che per un errore di impaginazione erano "saltati" nel numero 52.

RECUPERI

Aberdeen-Celtic 0-2

Dundee-Hearts 0-0

17. GIORNATA

Celtic Glasgow-Hearts 1-0

Burley 80'

Dunfermline-Rangers Glasgow 0-0

Hibernian-Aberdeen 2-2

Walker (H) 2', 83', Dodds (A) 43', Jess (A) 68'

Motherwell-Dundee United 1-0

Coyle 52'

St. Johnstone-Kilmarnock 1-1

O'Boyle (S) 79' rig., Mitchell (K) 71'

19. GIORNATA

Aberdeen-Motherwell 3-0

Windass 63', Jess 83' e 86' rig.

Dunfermline-Hearts 1-3

Hamilton (H) 7', Bingham (D) 16' rig., Westwater (D) 28' aut., Salvatori (H) 33'

Hibernian-Kilmarnock 0-1

Wright 43'

Rangers Glasgow-Dundee United 4-1

Olofsson (D) 28', Laudrup (R) 43', Cleland (R) 44', Negri (R) 82' e 90' rig.

St. Johnstone-Celtic Glasgow 1-0

O'Boyle 72'

20. GIORNATA

Aberdeen-Dundee United 1-0

Windass 26'

Celtic Glasgow-Rangers Glasgow 2-0

Burley 66', Lambert 85'

Dunfermline-St. Johnstone 0-1

Kane 7'

Hearts-Hibernian 2-2

Fulton (He) 6' e 10', Walker (Hi) 51', McGinley (Hi) 67'

Kilmarnock-Motherwell 4-1

Wright (K) 8' e 33', Coyle (M) 24', Mitchell (K) 44', Roberts (K) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers Glasgow	42	20	12	6	2	51	23
Celtic Glasgow	41	20	13	2	5	36	13
Hearts	41	20	13	2	5	44	26
Kilmarnock	28	20	8	4	8	22	34
St. Johnstone	26	20	7	5	8	21	26
Dundee United	24	20	6	6	8	30	31
Dunfermline	21	20	5	6	9	22	38
Motherwell	19	20	5	4	11	24	36
Aberdeen	19	20	4	7	9	21	34
Hibernian	15	20	3	6	11	25	35

MARCATORI: **30 reti:** Negri (Rangers Glasgow).

L'ingresso in campo di Celtic e Rangers (fotoSP)**, le due grandi squadre di Glasgow. I loro derby sono sempre il clou del calcio scozzese**

Grecia

RECUPERI: **Ionikos-Kalamata 0-0**

Kalamata-AEK 1-2

16. GIORNATA

AEK-OFI 3-0

Nikolaidis 33' e 45', Batista 58'

Athinaikos-Xanthi 4-1

Chavos (X) 15' aut., Spinulas (A) 33' e 87', Teghelidis (X) 65', Sidiropulos (A) 90' rig.

Ethnikos-Paok 0-1

Zubulis 74'

Ionikos-Paniliakos 0-0

Iraklis-Panionios 1-0

Stoltidis 60'

Kavala-Apollon 0-2

Sakelaridis 15', Karagunis 84'

Panachaiki-Olympiakos 1-2

Pursanidis (O) 16', Samaras (P) 49', Niniadis (O) 51'

Panathinaikos-Kalamata 1-0

Warzycha 30'

Veria-Proodeftiki 2-2

Trupkos (V) 1', Dimos (P) 14', Protassov (V) 35', Zaimi (P) 50'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
AEK	43	16	14	1	1	35	14
Olympiakos	40	16	13	1	2	41	13
Panathinaikos	39	16	13	0	3	39	11
Paok	34	16	10	4	2	32	16
Ionikos	32	16	10	2	4	27	15
Iraklis	27	16	8	3	5	20	18
OFI	24	16	7	3	6	23	29
Xanthi	23	16	7	2	7	31	31
Apollon	23	16	7	2	7	18	20
Panionios	19	16	6	1	9	19	21
Paniliakos	19	16	5	4	7	23	27
Panachaiki	16	16	5	1	10	15	29
Proodeftiki	16	16	4	4	8	15	29
Veria	14	16	4	2	10	19	28
Ethnikos	13	16	4	1	11	7	20
Athinaikos	12	16	3	3	10	13	25
Kalamata	9	16	2	3	11	8	24
Kavala	9	16	2	3	11	20	35

Turchia

17. GIORNATA

Altay-Ankaragücü 3-0

Fatih 64', 78', Erhan 88'

Besiktas-Dardanelspor 1-2

Oktay (B) 9', Gerson (D) 51' e 59'

Galatasaray-Karabükspor 3-0

Hakan Sükür 19', 79' e 85'

Gaziantepspor-Vanspor 0-0

Gençlerbirligi-Fenerbahçe 3-0

Erkan 28' e 51', Ümit 58'

Kayserispor-Istanbulspor 0-0

Samsunspor-Kocaelispor 1-1

Celil (S) 18', Faruk (K) 52'

Sekerspor-Antalyaspor 2-1

Tansel (S) 24', Ali Riza (A) 46' rig., Mehmet (S) 56' rig.

Trabzonspor-Bursaspor 1-0

Vugrineç 5'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fenerbahçe	39	17	12	3	2	33	12
Trabzonspor	36	17	11	3	3	32	17
Galatasaray	33	17	10	3	4	38	22
Besiktas	30	17	8	6	3	34	18
Istanbulspor	30	17	8	6	3	33	19
Bursaspor	28	17	8	4	5	25	21
Samsunspor	25	17	7	4	6	24	21
Dardanelspor	24	17	6	6	5	20	16
Karabükspor	24	17	7	3	7	18	24
Kocaelispor	23	17	6	5	6	22	19
Ankaragücü	20	17	5	5	7	15	21
Kayserispor	19	17	5	4	8	15	23
Gençlerbirligi	18	17	4	6	7	15	16
Gaziantepspor	17	17	4	5	8	19	24
Sekerspor	17	17	4	5	8	18	37
Altay	16	17	4	4	9	18	31
Antalyaspor	14	17	3	5	9	24	33
Vanspor	5	17	0	5	12	13	42

Cipro

12. GIORNATA: AEK-Achna 0-1; Anagennisi-Apoel 1-1; Apollon-Anortosi 1-1; Assia-Alki 2-0; Evagoras-Apop 1-0; Omonia-Paralimni 2-0; Salamina-AEL 1-3.

13. GIORNATA: AEL-Assia 0-0; Achna-Apollon 1-1; Alki-AEK 1-3; Anortosi-Omonia 0-1; Apoel-Salamina 5-0; Apop-Anagennisi 1-0; Paralimni-Evagoras 1-1.

CLASSIFICA: Omonia 31; Anortosi 29; Apollon 28; Achna 27; AEK 25; Apoel 22; AEL 16; Salamina 15; Apop 12; Paralimni, Evagoras 11; Anagennisi, Alki 10; Assia 6.

Irlanda del N.

19. GIORNATA: Ards-Linfield 1-5; Ballymena United-Cliftonville 4-0; Glentoran-Coleraine 3-0; Omag Town-Glenavon 2-1; Portadown-Crusaders 3-2.

20. GIORNATA: Cliftonville-Ards 2-2; Coleraine-Portadown 2-0; Crusaders-Ballymena United 3-4; Glenavon-Glentoran 1-0; Linfield-Omag Town 0-0.

21. GIORNATA: Ards-Omag Town 1-2; Ballymena United-Coleraine 2-2; Cliftonville-Crusaders posticipata; Glentoran-Linfield 1-1; Portadown-Glenavon 2-0.

CLASSIFICA: Portadown 38; Ballymena United, Cliftonville 35; Coleraine 31; Linfield 30; Glentoran 26; Crusaders, Glenavon 25; Omag Town 19; Ards 15.

Cambia il look di molte squadre

Salone di bellezza

Klinsmann, Moldovan, Stoichkov, Lama, Karembeu: a Piazza Affari entrano in scena i pezzi da "novanta" e il clima delle trattative diventa incandescente

Tutti in vacanza fuorché gli operatori di mercato. Che anzi, approfittando della pausa natalizia e della sosta di numerosi campionati, hanno stretto ulteriormente i tempi per chiudere le trattative più importanti e completare così le rose prima che i giochi riprendano.

INGHILTERRA. Partiamo dalla raffica di affari che hanno "sconvolto" la Premier League. Il Coventry City ha rinforzato la difesa con George **Boateng**, 22 anni, muscolare colored del Feyenoord, mentre in attacco si è affidato al prolifico bomber rumeno Viorel **Moldovan**, ex Grasshoppers, strappato alla concorrenza del Tottenham per una cifra molto vicina ai dieci miliardi di lire (l'attaccante ha firmato fino al 2002). Gli Spurs si sono, si fa per dire..., consolati con il ritorno di Jürgen **Klinsmann** (senza gol, ma molto applaudito, il suo esordio contro l'Arsenal) e l'ingaggio del promettente terzino dello Sheffield United Carl **Tiler**. Due portieri sono sbarcati contemporaneamente a Liverpool: nelle file dei "Reds" è finalmente approdato il nazionale americano Brad **Friedel** (classe 1971), mentre sulla sponda opposta, in casa Everton, si è accasato Thomas **Myrhe** del Viking (Norvegia): prenderà il posto di Neville **Southall**, prestato in Second Division al Southend United. Restando in tema di numeri uno, accordo tra il West Ham e il Paris SG per Bernard **Lama**, che ha accettato le offerte del club londinese per non uscire dal giro della selezione transalpina in vista del Mondial. Lama avrà però vita dura, perché gli Hammers hanno anche convinto Shaka **Hislop** a lasciare il Newcastle. Sempre il West Ham ha rinnovato il contratto fino al 2005 al 19enne difensore **Rio Ferdinand**, a lungo inseguito dal Manchester United. Il Southampton ha irrobustito il centrocampo con il norvegese del Tromsø Bjorn **Johansen**; il difensore del Blackburn Chris **Coleman** non ha saputo resistere ai petrodollari di Al Fayed ed è emigrato al Fuhlam (Second Division), società che avrebbe addirittura intenzione di prendere in prestito nientemeno che Ally **McCoist**, 35 anni, attaccante dei Rangers; lo Sheffield Wednesday di Carbone e Di Canio ha pescato nell'IFK Göteborg il centrocampista di qualità che cercava da tempo: si tratta del 26enne Niclas **Alexandersson**, già nel giro della nazionale; sempre agli Owls è arrivato il difensore macedone Gore **Sedloski**, 23 anni, in forza ai croati dell'Hajduk di Spalato e presto potrebbe aggiungersi il nazionale irlandese Mark **Kennedy** del Liverpool. Capitolo-Arsenal: i Gunners hanno messo sotto contratto Kieron **Dyer**, centrocampista dell'Ipswich Town, ma rischiano di perdere David **Platt**, a cui il West Bromwich Albion (First Division) ha offerto il duplice ruolo di giocatore-manager. Una partenza di rilievo tra tanti arrivi. Quella di Karel **Poborsky**, "The Express Train" di Manchester, che non avendo avuto il rinnovo del permesso di lavoro (per questo la legge britannica richiede ai giocatori extracomunitari la presenza in almeno il 75 per cento delle par-

Sopra (fotoPozzetti), **Friedel con la nuova maglia del Liverpool. A fianco, Klinsmann con quella del Tottenham. Sotto, Adrian Ilie, sostituto di Romario a Valencia. In alto a destra, il tecnico del Benfica Souness segue da vicino il neoacquisto Poborsky** (fotoAP)

tite) ha scelto Lisbona, sponda Benfica. È costato poco più di 6 miliardi.

SPAGNA. Attivissimo il sin qui deludentissimo Deportivo La Coruña che in Argentina ha pescato due rinforzi uruguaiani: si tratta del giovanissimo Sebastian **Abreu** (attaccante del San Lorenzo) e dell'esperto Sergio **Martinez** (Boca Juniors), entrambi attaccanti. Ceduto poi all'Everton la punta francese Michael **Madar**, rimpiazzato in attacco con l'argentino **Scaloni**. Hristo **Stoichkov**, da tempo ai ferri corti con il tecnico del Barcellona Van Gaal, si è accordato con il Compostela, dove farà coppia con il compagno di nazionale Luboslav Penev. Nel frattempo i blaugrana hanno già messo a segno un importante colpo in vista della prossima stagione, quando arriverà dal PSV Eindhoven Philip **Cocu**: 27 anni compiuti alla fine di ottobre, laterale mancino, Cocu ha buona tecnica e soprattutto accelerazioni improvvise e potenti che lo portano spesso all'appuntamento con il gol nell'area avversaria. Il Real Madrid ha risposto ai rivali di sempre perfezionando, dopo un lungo tira e molla, l'ingaggio di **Karembeu** (che frutterà alla Sampdoria circa 8 miliardi) e aggiungendo un'altra pedina in attacco, il brasiliano **Savio**, girando **Zé Roberto** al Flamengo, dove è stato rispedito l'insopportabile (per Ranieri) **Romario**, al posto del quale il Valencia ha optato per il rumeno Adrian **Ilie**, proveniente dal Galatasaray. Due volti nuovi a Valladolid (il madridista **Canabal** e l'uruguaiano **Hienze**), mentre Igor **Cvitanovic**, bomber croato dello Zagabria, indosserà la casacca della Real Sociedad. Il fantasista Afriyle **Owusu**, talento emergente del calcio ghanese, si farà le ossa nel Badajoz (Segunda Division).

FRANCIA. Il Lione ha preso dal Borussia Mönchengladbach il marcatore Hubert **Fournier**; il Cannes ha ingaggiato il centrocampista David **Mazzoncini** (Le Havre) e il difensore belga del Linz (Austria) Didier **Frenay**; il 35enne Stanley **Menzo**, messo ormai in naftalina dal Bordeaux, è tornato a difendere la porta del Lierse, squadra con la quale l'anno scorso aveva vinto il campionato belga; David **Klein**, riserva di Vencel nello Strasburgo, è finito invece al Tolosa; a Lilla è arrivato il jolly belga Stephan **Van Der Heyden**. Infine due "vecchie glorie" alla ricerca di nuove emozioni: l'intramontabile centrocampista bosniaco Mehmed **Bazdarevic**, 37 anni, ha chiuso la sua avventura nel Nimes (Seconda Divisione) per andare a rinforzare gli svizzeri dell'Etoile Carouge, che in primavera tenteranno di sfuggire a una retrocessione che al momento appare già segnata; viaggio al contrario invece per il 35enne Jean Marc **Ferreri**, che da Zurigo è tornato in patria nel Saint Denis (Terza Divisione). Chiuso nel Marsiglia da Ravanelli e Cristophe **Dugarry** ("fuggito" da Barcellona), Miladin **Becanovic** è andato a irrobustire l'attacco del Le Havre.

GERMANIA. L'acquisto-boom l'ha fatto il Borussia Dortmund che per la prossima stagione stagione si è assicurato le prestazioni di Christian **Nerlinger**, "gioiello" cresciuto nel Bayern Monaco e definitivamente maturato grazie ai suggerimenti e ai fischi del Trap. Un brutto colpo per chi (leggi Juve) aveva speso qualcosa di più di una semplice parola per assicurarsi il lucido faticatore bavarese. Il Bayer Leverkusen ha puntato forte sul 23enne centrocampista polacco del Katowice Adam **Ledwon**, mentre lo statunitense Eric **Wynalda** si è accordato con i campioni d'inverno del Kaiserslautern. Chi invece ha deciso di tuffarsi nell'avventura a stelle e strisce è il 33enne Peter **Nowak**, centrocampista polacco del Monaco 1860: giocherà con i Chicago Fire. Un'indiscrezione infine da Monaco: Lothar **Matthäus**, 36 anni, avrebbe prolungato il suo contratto con il Bayern fino al 2000. Mancherebbe solo la firma. Lo afferma il quotidiano "Bild", secondo cui il giocatore (che vanta il record di presenze in nazionale con 122 gettoni), si sarebbe incontrato con il presidente del club bavarese Franz Beckenbauer e il suo manager Uli Hoeness, strappando la promessa di un compenso complessivo di circa 3 miliardi.

Luigi Guelpa

Belgio

RECUPERI
Anversa-Anderlecht 0-1
Westerlo-Standard 2-0
Beveren-Lierse 2-3
St. Trond-Charleroi 2-0
FC Bruges-Mouscron 1-0

17. GIORNATA
Aalst-Harelbeke 3-2
Zvingilas (H) 16', Kubik (H) 43', Lambo (A) 57' e 62', Lassen (A) 82'
Anderlecht-Beveren 2-0
De Boeck 2', Aarst 16'
Charleroi-Lierse 3-0
Gerard 30', Alessane 42', D. Brogno 76' rig.
Ekeren-Anversa 2-0
Radzinski 13', Kovacs 20'
Lokeren-RWD Molenbeek 5-0
Janssens 8' e 47', Schockaert 42', Vonasek 56', Boeka Lisasi 83'
Lommel-Westerlo 2-1
T. Brogno (W) 74', Nassen (L) 80', Bembuana-Keve (L) 87'
Mouscron-Genk 0-2
Oulare 27' e 65'
St. Trond-FC Bruges 0-2
Jankauskas 5', Addo 71'
Standard-Gand 3-3
Van Der Doelen (S) 16', E. Mpenza (S) 22', Foguenne (G) 24', Van Handenhoven (G) 28', Herreman (G) 31', M. Mpenza (S) 67'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	44	16	14	2	0	44	10
Genk	33	17	10	3	4	38	22
Harelbeke	31	17	8	7	2	33	19
Ekeren	30	17	9	3	5	27	21
Lommel	27	17	8	3	6	29	24
Anderlecht	27	17	8	3	6	23	19
Lierse	25	17	7	4	6	28	22
Lokeren	24	17	8	0	9	32	37
St. Trond	23	17	6	5	6	17	20
Charleroi	23	17	6	5	6	24	31
Gand	22	17	5	7	5	28	26
Aalst	21	17	6	3	8	28	31
Westerlo	20	17	5	5	7	27	34
Standard	19	17	4	7	6	22	24
Mouscron	16	17	4	4	9	16	24
Beveren	14	17	3	5	9	17	28
RWD Molenbeek	14	17	4	2	11	20	45
Anversa	8	16	2	2	12	18	34

Albania

16. GIORNATA: Besa-Bylis Ballshi 4-1; Elbasani-Albpetrol 1-0; Laçi-Olimpik 1-0; Lushnja-Apolonia 0-0; Partizani-Flamurtari 8-3; Shqiponja-Tomori 4-0; Sopoti-Tirana 0-0; Teuta-Shkumbini 2-1; Vllaznia-Skënderbeu 2-0.

17. GIORNATA: Albpetrol-Shqiponja 0-2; Apolonia-Laçi 4-0; Bylis Ballshi-Partizani 0-1; Flamurtari-Elbasani 1-0; Olimpik-Vllaznia 0-1; Shkumbini-Sopoti 4-0; Skënderbeu-Teuta 1-0; Tirana-Lushnja 0-1; Tomori-Besa 1-2.

CLASSIFICA: Partizani e Vllaznia 37; Tirana 33; Shkumbini e Laçi 29; Teuta 28; Elbasani e Apolonia 25; Flamurtari e Sopoti 24; Bylis Ballshi 23; Skënderbeu 22; Tomori 20; Lushnja 19; Besa 18; Shqiponja 17; Olimpik 15; Albpetrol 12.

Eire

17. GIORNATA: Derry C.-Sligo R. 0-0; Drogheda U.-UCD sospesa per nebbia; Dundalk-Shamrock R. 0-0; Kilkenny C.-Bohemians sospesa per nebbia; Shelbourne-Finn Harps 3-2; St. Patrick's-Cork C. 3-3.

18. GIORNATA: Bohemians-Derry C. 1-0; Cork C.-Shelbourne 4-4; Finn Harps-Dundalk 0-1; Shamrock R.-Kilkenny C. 1-0; Sligo R.-Drogheda U. 2-1; UCD-St. Patrick's 1-1.

CLASSIFICA: St. Patrick's 39; Shelbourne 36; Cork C. 32; Shamrock R. 31; Dundalk 29; Finn Harps 26; Derry C. 24; Bohemians, Sligo R. 23; UCD 16; Kilkenny C. 5; Drogheda U. 4.

Provetta d'accusa

L'esame antidoping effettuato a sorpresa nel raduno di Tignes ha scatenato le ire di Federazione e Lega. Un autogol che non fa bene all'immagine del Mondial

È cominciata con un curioso "infortunio" la marcia di avvicinamento della nazionale francese al Mondial. Aimé Jacquet, il selezionatore transalpino, aveva raccolto 29 giocatori a Tignes, nell'alta Savoia, per un breve periodo di ossigenazione. Nulla di impegnativo. Un'allegra scampagnata sulle nevi, un raduno conviviale con tanto di mogli e figli al seguito, un'occasiohe soprattutto per staccare la spina dal campionato e per fare gruppo. Almeno finché non si è presentato un incaricato del Ministero della Gioventù e dello Sport, con il compito di sottoporre a controllo antidoping alcuni elementi della rappresentativa. È toccato così a Charbonnier, Barthez, Ngotty, Gava, Pedros e Maurice (scelti dalla sorte) rendersi disponibili per un test di cui, forse, si poteva fare a meno, specie davanti alle famiglie degli stessi atleti. Di lì le roventi polemiche per un'iniziativa che la dice lunga sulla sindrome provocata nel football francese dai recenti casi di doping che hanno coinvolto anche giocatori di primo piano e assolutamente insospettabili. Un problema da non sottovalutare, da tempo oggetto di dibattito in Francia (tra l'altro i sistemi di rilevazione del laboratorio specializzato di Parigi sono stati messi in discussione dopo l'accusa di doping nei confronti della nostra Paola Pezzo, campionessa di mountain bike), ma a Tignes sono tutti concordi nel dire che l'improvviso blitz poteva benissimo essere evitato. «*Un'autentica sorpresa*» ha dichiarato Claude Signoret, presidente della Federazione calcistica francese. «*Indecente, demenziale e grottesco*» ha aggiunto, impietoso, Noel Le Graet, presidente della Lega, chiedendo spiegazioni ufficiali sull'accaduto e riversando ogni responsabilità sul Ministero. Che a sua volta si è difeso così: «*I controlli hanno avuto luogo sulla base di una lista di raduni fornita dalla stessa Federazione il 10 dicembre scorso*» è stato annunciato in un comunicato. «*È una iniziativa che disapprovo*» ha ulteriormente precisato la signora Marie-George Buffet, Ministro della Gioventù e dello Sport. «*D'altronde la scelta della data e del luogo dei controlli fa parte di una procedura amministrativa nella quale non intervengono né il ministro né il suo gabinetto*». Tutti si dissociano e rifiutano qualsiasi addebito. Resta però questa atmosfera da "caccia alle streghe" che al calcio francese, e soprattutto al Mondial, non hanno reso una grande pubblicità...

Bruno Monticone

La "seccatura" dell'improvviso esame antidoping ordinato dal Ministero dello Sport, nonostante tutto, non ha turbato il clima festoso del ritiro di Tignes. Nelle foto tratte da France Football, Deschamps, Zidane e Desailly si rilassano con figli e mogli

THURAM FRANCESE DELL'ANNO

Dopo aver incoronato Ronaldo, vincitore del Pallone d'Oro, "France Football" ha eletto il miglior giocatore francese del 1997. Si tratta di Lilian Thuram. Il ventiseienne difensore del Parma (con il palmarès desolatamente vuoto, nonostante le 203 partite giocate in campionato tra Francia e Italia, le 26 gare disputate nelle coppe europee e 27 presenze collezionate in nazionale) ha preceduto Zinedine Zidane (Juventus), Laurent Blanc (Barcellona/O. Marsiglia), Robert Pires (Metz), Youri Djorkaeff (Inter) e Didier Deschamps (Juventus), che si era imposto nella precedente edizione. Le classifiche di fine anno del bisettimanale hanno premiato anche Raì del Paris Saint Germain (giudicato il miglior straniero del torneo transalpino), David Trezeguet del Monaco (miglior giovane) e Jean Tigana, allenatore del Monaco.

SI RIPRENDERÀ COSÌ

22. GIORNATA
Sabato 10 gennaio - ore 20
Bordeaux-Bastia
Monaco-Cannes
Guingamp-Montpellier
Lione-O. Marsiglia
Metz-Rennes
Châteauroux-Auxerre
Tolosa-Le Havre
Domenica 11 gennaio
Paris SG-Strasburgo (ore 18,30)
Nantes-Lens (ore 20,30)

Ecuador

LIGUILLA

4. GIORNATA: Barcelona-Liga de Quito 2-2; Deportivo Quito-Emelec 5-1; Aucas-Nacional 2-2.

5. GIORNATA: Aucas-Barcelona 1-1; Liga de Quito-Deportivo Quito 0-0; Emelec-Nacional 2-1.

CLASSIFICA: Deportivo Quito 10 (1 punto di bonus); Barcelona 9 (3 punti di bonus); Emelec 7; Aucas 6; Liga de Quito (1 punto di bonus) e Nacional 5.

MARCATORI: **24 reti:** Graziani (Emelec).

Guatemala

RECUPERO: Azucareros-Chimaltenango 2-2.

14. GIORNATA: Aurora-Municipal 1-0; Coban Imperial-Chimaltenango 4-0; Azucareros-Xelaju 1-1; Escuintla-Tally Juca 3-2; Sacachispas-Suchitepequez 0-0; Deportivo Zacapa-Comunicaciones 1-0.

15. GIORNATA: Municipal-Deportivo Zacapa 2-1; Comunicaciones-Suchitepequez 3-1; Xelaju-Coban Imperial 1-0; Tally Juca-Sacachispas 2-1; Chimaltenango-Escuintla 1-0; Aurora-Azucareros 2-0.

16. GIORNATA: Coban Imperial-Aurora 1-1; Azucareros-Municipal 0-1; Suchitepequez-Deportivo Zacapa 5-1; Sacachispas-Chimaltenango 3-0; Escuintla-Xelaju 1-3; Comunicaciones-Tally Juca 3-0.

CLASSIFICA: Comunicaciones 33; Municipal 29; Coban Imperial 28; Aurora e Xelaju 26; Suchitepequez e Sacachispas 20; Tally Juca 18; Escuintla 16; Azucareros 15; Deportivo Zacapa 14; Chimaltenango 11.

Bolivia

FASE FINALE

9. GIORNATA: Chaco Petrolero-Blooming 2-4; Oriente Petrolero-The Strongest 2-3: J. Wilstermann-Bolivar 1-2.
10. GIORNATA: The Strongest-Chaco Petrolero 2-1; Bolivar-Oriente Petrolero 4-1; Blooming-J. Wilstermann 4-0.

CLASSIFICA
Bolivar 25; Oriente Petrolero 18; Blooming 16; J. Wilstermann e The Strongest 12; Chaco Petrolero 3.
Il Bolivar di La Paz vince la Liguilla Pre-Libertadores e con l'Oriente Petrolero rappresenterà la Bolivia nella Coppa Libertadores.

Costarica

15. GIORNATA: Alajuelense-Perez Zeledon 1-1; San Carlos-Saprissa 2-2; Santa Barbara-Herediano 3-2; Ramonense-Goicoechea 4-3; Carmelita-Cartagines 2-0; Belen-Puntarenas 0-0.

16. GIORNATA: Alajuelense-Cartagines 3-1; Herediano-San Carlos 2-1; Ramonense-Saprissa 3-2; Perez Zeledon-Puntarenas 3-0; Carmelita-Belen 1-1; Goicoechea-Santa Barbara 0-2.

CLASSIFICA: Alajuelense 35; Herediano 33; Cartagines 27; Goicoechea e Saprissa 24; Santa Barbara 20; Puntarenas e Perez Zeledon 18; Ramonense 17; Carmelita 16; San Carlos e Belen 14.

FASE FINALE

Quarti di finale

Saprissa-Santa Barbara 2-0/4-1 (qualificata: Saprissa); Alajuelense-Puntarenas 1-1/1-0 (qual: Alajuelense); Herediano-Perez Zeledon 0-0/1-0 (qual: Herediano); Cartagines-Goicoechea 1-1/4-0 (qual: Cartagines).

Accoppiamenti delle semifinali: Saprissa-Herediano; Cartagines-Alajuelense.

Perù

LIGUILLA PRE-LIBERTADORES

5. E ULTIMA GIORNATA: Sporting Cristal-Alianza Atl. 2-1; Cienciano-Universitario 3-1; Melgar-Municipal 1-0.

CLASSIFICA: Sporting Cristal 13; Universitario e Melgar 8; Cienciano 6; Alianza Atl. 5; Municipal 1.

Lo Sporting Cristal, insieme ai campioni dell'Alianza Lima, parteciperà alla Coppa Libertadores.

Argentina

POSTICIPI DELLA 18. GIORNATA
Ferrocarril-Estudiantes 1-2
Racing-Platense 2-1
19. GIORNATA
Argentinos-River Plate 1-1
Salas (R) 40', Saavedra (A) 75'
Boca Juniors-Unión 4-0
Arruabarrena 5', Palermo 22', Solano 51' rig., Latorre 71'
Colon-Lanús 2-1
Castillo (C) 37', Fuertes (C) 77', Ibagaza (L) 82'
Estudiantes-Deportivo Español 3-1
Fúriga (E) 24', Canobbio (D) 48', Piersimone (E) 72', Villarreal (E) 79'
Gimnasia de Jujuy-Rosario 2-3
Da Silva (R) 24' e 73', Herrera (G) 28', O. Sanchez (G) 51', Coudet (R) 62'
Independiente-Ferrocarril 2-0
Diaz 49', Amaya 77'
Newell's Old Boys-Racing 1-1
Delgado (R) 70', Gaitan (R) 83' aut.
Platense-Gimnasia y Tiro 2-1
Jimenez (P) 37', Sponton (P) 69', Scotto (G) 90'
San Lorenzo-Huracán sospesa per incidenti
Velez-Gimnasia y Esgrima 4-1
Camps (V) 32' e 67', Zandonà (V) 38', Husain (V) 42', Sosa (G) 43'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	45	19	14	3	2	43	17
Boca Juniors	44	19	13	5	1	35	12
Rosario	35	19	10	5	4	35	20
Velez	32	19	8	8	3	42	23
San Lorenzo	32	18	9	5	4	42	32
Gimnasia y Esgrima	32	19	9	5	5	33	27
Independiente	30	19	9	3	7	29	31
Argentinos	29	19	9	2	8	24	25
Platense	28	19	7	7	5	25	26
Estudiantes	26	19	7	5	7	25	24
Lanús	25	19	7	4	8	29	30
Ferrocarril	24	19	6	6	7	33	32
Racing	21	19	5	6	8	24	28
Gimnasia de Jujuy	20	19	5	5	9	25	28
Colon	20	19	5	5	9	23	33
Unión	20	19	5	5	9	25	43
Deportivo Español	17	19	4	5	10	26	43
Newell's Old Boys	14	19	3	5	11	22	38
Huracán	12	18	3	3	12	20	32
Gimnasia y Tiro	12	19	2	6	11	14	30

MARCATORI: **15 reti:** "Polillita" Da Silva (Rosario); **13 reti:** Abreu (San Lorenzo); **12 reti:** Sosa (Gimnasia y Esgrima) e Camps (Velez).

Il campionato argentino non poteva che chiudersi nel segno di **Marcelo Salas** (*a destra, nella fotoAP, mentre esulta con Gallardo*) l'attaccante cileno del **River Plate** al centro delle trattative di mercato degli ultimi giorni. Un suo gol infatti ha permesso ai biancorossi di Ramon Diaz di pareggiare nell'ultimo impegno contro l'Argentinos e di aggiudicarsi il loro 27. titolo (terzo consecutivo), che va ad aggiungersi ad un altro trofeo conquistato in questa stagione: la Supercoppa Conmebol. Emozionante il finale testa a testa tra il River e il Boca Juniors, una volata mozzafiato resa ancor più elettrizzante dalla polemica sui presunti "premi a vincere" che le due società avrebbero pagato nelle ultime giornate alle avversarie della rispettiva rivale, scatenando le dure reazioni dell'opinione pubblica e della Federcalcio argentina (Afa). Ma il 1997 verrà anche ricordato per il record di allenatori "silurati": nel corso dei due campionati principali ("Apertura" e "Clausura") sono stati 42 i tecnici sostituiti prima della scadenza del contratto. L'Huracan ne ha cambiati addirittura 5 in undici mesi.

Cile

15. E ULTIMA GIORNATA: Colo Colo-Temuco 4-0; Wanderers-Universidad de Chile 1-1; Universidad Catolica-Cobreloa 1-1; La Serena-Puerto Montt 1-1; Audax Italiano-Huachipato 4-0; Osorno-Coquimbo 0-0; Concepcion-Palestino 2-0; Antofagasta-Union Espanola 2-0.

CLASSIFICA: Colo Colo 35; Universidad Catolica 30; Audax Italiano 29; Universidad de Chile 26; Cobreola 25; Puerto Montt 24; Osorno 21; Coquimbo 20; La Serena 19; Palestino e Antofagasta 17; Huachipato 16; Union Espanola e Temuco 15; Wanderers e Concepcion 11.
Il Colo Colo, vincendo il torneo "Clausura", si aggiudica il suo 21. titolo.

Colombia

FINALE per il titolo nazionale

Atlético Bucaramanga-America 0-1

Jairo Castillo 55'

America-Atlético Bucaramanga 2-0

Valencia 43', Tellez 75'

L'America di Calì si aggiudica il suo nono titolo e insieme all' Atlético Bucaramanga parteciperà alla Coppa Libertadores 1998. Hamilton Richard (Deportivo Calì) con 25 reti è stato il miglior realizzatore.

Venezuela

22. E ULTIMA GIORNATA: Trujillanos-Zulia 0-0; Chacao-Mineros 2-1; Carabobo-Tachira 1-2; Nacional-LLaneros 7-1; Minerven-Caracas 1-2; El Vigia-Estud 2-1. RECUPERO: El Vigia-LLaneros 1-0.

CLASSIFICA: Zulia 44; Chacao 41; Trujillanos 37; Tachira 36; Caracas 35; Carabobo 31; Estud 30; Minerven e Nacional 29; Mineros 20; El Vigia 17; LLaneros 14.

Zulia campione di Venezuela.

Sudafrica

19. GIORNATA: Bloemfontein Celtic-African Wanderers 3-0; Jomo Cosmos-Moroka Swallows 2-1; Hellenic-Qwaqwa Stars 0-0; Sundowns-Manning Rangers 2-1; Umtata Bucks-Supersport United 1-0; Wits-Real Rovers 2-0.

CLASSIFICA: Sundowns 40; Umtata Bucks 37; Manning Rangers 34; Wits 31; Jomo Cosmos 28; Cape Town Spurs 27; Kaizer Chiefs 26; Supersport United e Bloemfontein Celtic 25; Orlando Pirates e Qwaqwa Stars 24; Vaal Professionals, Moroka Swallows e Hellenic 22; Amazulu 17; Real Rovers e African Wanderers e Santos 14.

MARCATORI: **10 reti:** Mathiba (Real Rovers); **8 reti:** Koumantarakis (Supersport United) e Ndimande (Manning Rangers).

IL CASO/A KRANJSKA GORA UNO SLALOM CONTESTATO

Il gran rifiuto di Tomba

Alberto Tomba passerà alla storia anche come emulo di Gino Bartali: "E' tutto da rifare!". Questo é il leit motiv che ha accompagnato negli ultimi tempi le prestazioni del 31enne bolognese, sempre più arrabbiato col mondo dello sci che per 11 anni ha frequentato con successo, regalando sempre spettacolo e momenti di grande agonismo. Il giorno che Tomba non sarà più sulla neve, il circo bianco ne risentirà in maniera pesante.

Forse perché consapevole di aver dato tanto allo sci, Tomba trova il coraggio o l'incoscienza di polemizzare e contestare decisioni, piste e uomini, anche se gli altri atleti non gli regalano solidarietà. Domenica scorsa, in Slovenia, il colpo di testa più appariscente. Slalom di Kranjska Gora, terzo della stagione 97-98. Condizioni atmosferiche inadeguate, temperatura alta, neve molle e dunque penalizzante per chi deve scendere fra gli ultimi. Nella prima manche Tomba scende col n.3 e si piazza secondo alle spalle di Christian Jagge con un centesimo di distacco. Significa che nella seconda manche scenderà per penultimo, su una pista disastrata. Il regolamento dice che nella seconda manche scendono in ordine inverso i primi 30 della prima manche, Alberto dunque dovrebbe gareggiare come 29esimo. Il regolamento però contempla un'eccezione: se le condizioni della pista sono proibitive, si possono far scendere in ordine inverso solo i primi 15 della prima manche, per non penalizzare troppo i big. E' quello che chiedeva Tomba. E' quello che aveva già chiesto - inascoltato - il giorno prima, nel gigante, dove pure alla fine si era piazzato quinto (5. nella prima manche e 17. nella seconda, per via della neve!). Dopo la prima manche dello slalom, Tomba ha avuto un violentissimo diverbio col giudice della Fis (Günther Hujara, 44 anni, un bavarese capace ma dai modi dispotici) che aveva il potere di prendere o meno la decisione: Alberto saggiava la neve con i bastoncini, il bavarese lo ha aggredito verbalmente minacciando di squalificarlo per aver tentato di distruggere la pista! Non corre buon sangue fra i due, in passato si erano già scontrati più volte. Hujara fra l'altro é lo stesso che aveva annullato gli slalom di Madonna di Campiglio, che aveva squalificato

Tuttorisultati

SCI ALPINO

Coppa del Mondo Gare maschili. **Libera** (Bormio, 29/12): 1. Maier (Aut); 2. Schifferrer (Aut); 3. Franz (Aut); 4. Eberharter (Aut); 5. Kjus (Nor). **Libera** (Bormio, 30/12): 1 Schifferer; 2. Franz; 3. Kjus. **Gigante** (Kranjska, 4/1): 1.Mayer (Aut); 2. Maier (Aut); 3. Von Grüningen (Svi); 4. Knauß (Aut); 5. **Tomba** (Ita). **Slalom** (Kranjska, 4/1): 1.Jagge (Nord); 2. Bourgeat (Fra); 3. Stangassinger (Aut)

Gare femminili. **Slalom** (Lienz, Aut, 27/12):1. Nowen (Sve); 2. Compagnoni (Ita); 3. Hrovat (Slo). **Slalom** (Lienz, 28/12): 1. Nowen; 2. Koznick (Usa); 3. Compagnoni. **Classifica**: Seizinger p. 911; Gerg (Ger) 674; Compagnoni 563; Nowen 533; Ertl (Ger) 495.

SCI NORDICO

Gare maschili. **30 km tl** (S.Pietroburgo, Rus, 3-4/1):1.Myllyla (Fin); 2.Alsgaarg (Nor); 3. **Maj** (Ita); 4. **Fauner** (Ita) (Rus). **Classifica**: Daehlie (Nor) p.492; Alsgaard 446, Smirnov 216, Valbusa 210.

Gare femminili. **10 km tl** (Kavgolovo, Rus, 4/1):1. Chepalova (Rus); 2. **Belmondo** (Ita); 3. Lazutina (Rus); 7. **Di Centa** (Ita). **Classifica:** 1. Lazutina (Rus) p.333; 2. Martinsen (Nor) 315; 3. Vyalbe (Rus) 246; 6. Belmondo (Ita)

VOLLEY

Serie A1 **11. giornata**, 28/12: Alpitour Traco Cuneo-Lube Macerata 3-0 (15-13, 15-9, 15-11), Conad Ferrara-Jucker Padova 3-2 (12-15, 15-8, 11-15, 15-13, 15-8), Com Cavi Napoli-Mirabilandia Ravenna 2-3 (14-16, 15-12, 15-10, 6-15, 13-15), Gabeca Fad Montichiari-Cosmogas Forlì 3-0 (15-10, 15-6, 15-10), Jeans Hatù Bologna-Casa Modena 1-3 (12-15, 12-15, 15-6, 7-15), Sisley Treviso-Piaggio Roma 3-1 (15-12,

Maier dopo la vittoria di Val d'Isére per aver mostrato gli sci prima della regolamentare linea rossa.

Tomba ha preso cappello: ha lasciato Kranjska Gora disertando la seconda manche. Aveva ragione Alberto, la gara é stata chiaramente irregolare, con i grandi pesantemente penalizzati dalle buche formatesi sulla pista: Jagge nella seconda manche si é piazzato 25., per dire. Nessuno però nel circo ha avuto il coraggio di solidarizzare con Tomba né di contestare l'esito della gara.

Nello sci comandano i giudici e soprattutto gli sponsor: i quali esigono che la gente resti incollata alla tivu per vedere scendere 30 atleti e quindi per vedere 30 volte le marche degli sci e gli innumerevoli striscioni pubblicitari disseminati lungo il percorso. Poco importa loro (per adesso) se capita che i migliori vengano puniti dalle condizioni della pista e quindi superati da atleti di minor livello.

Il gesto di Tomba é sicuramente riprovevole: ha tradito i propri tifosi e gli appassionati di sci di tutto il mondo. Ma c'é anche da chiedersi se lo sci non abbia tradito lui, che per almeno 10 anni ha regalato al circo bianco un volto nuovo, inedito, spettacolare, trascinante. C'é da chiedersi se, quando Tomba appenderà gli attrezzi al chiodo, lo sci continuerà a godere della popolarità di ora. E se tutti gli addetti continueranno a introitare dollari come ora...

p.fac.

Americani e vietnamiti nelle strade di Hanoi. Sotto, Greg Lemond: anche lui in corsa

CICLISMO/LA VIETNAM CHALLENGE

Una corsa per dimenticare

L'evento si chiama Vietnam Challenge. I partecipanti sono ciclisti. La corsa é partita da Hanoi il primo giorno del 1998 e si concluderà il 16 gennaio prossimo a Città Ho Chi Minh (l'ex Saigon) dopo che saranno stati percorsi 2.000 km. Non é sport agonistico, questo, ma sport inteso nella sua accezione più pura: strumento per affratellare popoli diversi. In questo caso, americani e vietnamiti, protagonisti di una assurda quanto feroce guerra a cavallo fra gli anni 60 e 70 e oggi insieme, in bicicletta, per ricordare e dimenticare, soprattutto per riconciliarsi. All'evento partecipano 55 corridori statunitensi, 27 dei quali presero parte alla guerra del Vietnam, e una ventina di vietnamiti molti dei quali sono reduci. Fra di loro, tantissimi disabili, tali divenuti dopo le atrocità del conflitto. Poiché non bastano le buone intenzioni per pubblicizzare un evento e il suo significato, a rendere di rilievo mondiale la Vietnam Challenge é stato chiamato Greg Lemond, americano, due volte campione del mondo di ciclismo e tre del Tour de France.

AGENDA

MERCOLEDÌ 7
Nuoto Mondiali a Perth (Aus); fino al 18.
Sci nordico 10 km tc femm. e 15 km tc masch. a Nove Mesto (Cec), Coppa del Mondo.

GIOVEDÌ 8
Basket Eurolega, 1. giornata 2 fase.
Sci alpino Slalom m. a Schladming (Aut), C. d. M
Sci nordico 10 km tc f. e 15 km tc m a Ramsau (Aut) C.d.M.

VENERDÌ 9
Sci nordico 5 km tc f. e 30 km tl m. a Ramsau (Aut).

SABATO 10
Calcio femminile Serie A, 13.
Hockey pista Serie A1, 9.
Pallanuoto Coppa Italia, Final Four; fino all'11.
Sci alpino SuperG m. a Schladming (Aut). Gigante f. a Kranjska Gora (Slo).
Sci nordico 5 km tc f. e 30 km tl m. a Ramsau.

DOMENICA 11
Basket Serie A1, 15. giornata.
Sci alpino Slalom f. Kranjska Gora, SuperG m. a Schladming (Aut)
Sci nordico 10 km tl ins f. e 4x10 km tc/l m.
Volley Serie A1, 13. giornata

MARTEDÌ 13
Sci alpino Gigante m. a Adelboden (Svi).

15-10, 12-15, 15-3). **12. giornata**, 4/1: Lube-Conad 3-0, Mirabilandia-Sisley 0-3, Casa Modena-Gabeca Fad 3-1, Piaggio-Jeans Hatù 2-3, Jucker-Alpitour Traco 0-3, Cosmogas-Com Cavi 3-0 . **Classifica:** Alpitour Traco p. 22; Sisley e Casa Modena 18; Lube e Conad 16; Gabeca e Piaggio 10; Jeans Hatù, Jucker e Mirabilandia 8; Cosmogas 6, Com Cavi 4

CALCIO DONNE
Serie A 12. giornata, 3/1: Agliana-Sorrento 6-3, Fiammamonza-Lugo 1-8, Lazio-Picenum 3-1, Modena-Torres 1-1, Pisa-Riva 8-0, Sarzana-Cascine Vica 2-2, Segrate-Bardolino 1-1, Torino-Milan 3-2. **Classifica:** Cascine Vica p.32; Modena 30; Pisa 29; Torres, Milan, Agliana 21; Lugo 19; Bardolino 16; Riva 12; Lazio 11; Picenum, Sarzana 10; Torino 9; Monza 8; Sorrento 7; Segrate 5

BASKET
Serie A 14. giornata, 4/1: Stefanel Milano-Fontanafredda Siena 91-74, Mabo Pistoia-Benetton Treviso 71-81, Polti Cantù-Mash Verona 97-86, Scavolini Pesaro-Cfm Reggio Emilia 76-78, Pepsi Rimini-Teamsystem Bologna 74-81, Pompea Roma-Varese 73-66, Kinder Bologna-Viola Reggio Calabria rinv. **Classifica:** Kinder 26; Teamsystem 22; Benetton 20; Stefanel e Mash 18

RUGBY
Serie A1 6. giornata, 4/1.**Girone A**: Membrane San Donà-Fly Flot Calvisano 16-25, Rds Roma-Caripiacenza 53-17, L'Aquila-Benetton Treviso il 6/1. **Classifica**: Benettopn, Rds Roma 10; Fly Flot 8; L'Aquila 4; S.Donà 2; Caripoacenza 0. **Girone B**: Milan-Femi Rovigo 21-21, Viro Bologna-Livorno 35-11, Simac Padova-Fiamme Oro Roma 39-18. **Classifica**: Simac 12; Femi 9; Milan 7; Viro Bologna 6; Fiamme Oro 2; Livorno 0.

CICLOCROSS
Cd.M. a Pontchateau (Fra), 4/1, 5.a gara: 1. Pontoni (Ita); 2.Groenendaal (Ola); 3. Van der Poel (Ola)

Lettere d'amore in fuorigioco

di Massimo Gramellini

Il mio angelo azzurro

Sono a pezzi. Tutto quello in cui credevo è andato a farsi friggere. Sono delusa, seriamente delusa...

(Stefania, Roma)

...alt! Quale evento drammatico avrà portato Stefania a questo stato? La sua migliore amica le ha rubato il fidanzato? Suo fratello le ha rubato il pullover? Ha visto in tv gli auguri di fine anno di Scalfaro? No, niente di tutto questo! Qualcosa di molto, molto peggio. Scopriamolo insieme.

Sono una tifosa laziale, la Lazio è la cosa più importante che ho. Mi ha sconvolta la cessione assurda del nostro capitano. Ma come si fa? Ma come diavolo si fa a cedere la bandiera laziale, colui che ha segnato 107 gol con la maglia biancoceleste? La colpa, secondo me, è da attribuire a Eriksson e a Mancini. Il primo si è portato dietro il secondo e ha lasciato Beppe (Signori n.d.r.) *in panchina a suo vantaggio. Sono due professionisti ed è ingiusto parlar male di loro. Sono certa che non era loro intenzione far andare via Beppe. Ma, volendo o non volendo, lo hanno fatto andare via, sono loro la causa della mia sofferenza! Io non avrò pace finché Beppe non tornerà alla Lazio. Vorrei rivolgermi a Zoff e a Cragnotti: per favore, riportatelo da noi!*

(Stefania, Roma)

Segue poesia:

Caro capitano, come tutti dir sanno/sono sempre i migliori quelli che se ne vanno/è capitato a te lasciar la Lazio/per andar nella squadra per cui tifa Fazio/Eri il più grande, il trascinatore/il nostro maggior benefattore/non voglio rattristarti e farti star male/ma solo farti capire che per noi è normale/soffrire per la perdita di un uomo importante/che è un angelo, non solo un attaccante/Ti voglio bene e non ti scorderò/e finché non tornerai la mia ira non placherò/Com'è possibile lasciar andare colui che si dovrebbe solo amare?/Ho tante incertezze e paure in quantità/ma una certezza mi dà serenità/Tornerai alla Lazio, di nuovo tra noi/perché solo noi siamo ciò che vuoi/Tu ami noi non i sampdoriani/perciò ti chiedo torna già domani.

(Stefania, Cuore bianco-celeste)

Abbiamo deciso di inaugurare il '98 con questo inno d'amore, che ci ricorda due cose: una pessima per tutti noi, e una bellissima per Stefania e per quelli come lei. La cosa pessima è la conferma che l'ingordo calcio italiano sta sbagliando tutto... Il legame con la squadra del cuore si è basato per cent'anni sui giocatori simbolo. Almeno quattro generazioni di tifosi sono cresciute imparando a memoria le formazioni, una fatica improba al giorno d'oggi con un mercato che dura tutto l'anno e giocatori che – orrore! – disputano lo stesso campionato con due maglie diverse. Non ci è mai piaciuto passare per conservatori o per nostalgici da "Anima mia", ma questo girotondo incessante produrrà alla lunga soltanto disaffezione. Non si può pensare di giocare impunemente con i sentimenti delle tante Stefanie d'Italia. E veniamo alla bella notizia: nella sua lettera Stefania sfodera una grinta invidiabile e una chiarezza d'intenti assoluta, proprio quelle qualità che si dice facciano difetto ai giovani. È molto bello che Stefania le esibisca per chiedere il ritorno a Roma del suo campione più amato. Ma sarà ancora più bello se saprà usarle nella vita di tutti i giorni, quando le toccherà incontrare signori con la esse minuscola e mascalzoni con la maiuscola. Si voglia bene come ne vuole al suo attaccante preferito. Per entrambi l'augurio di un 1998 pieno di gol!

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

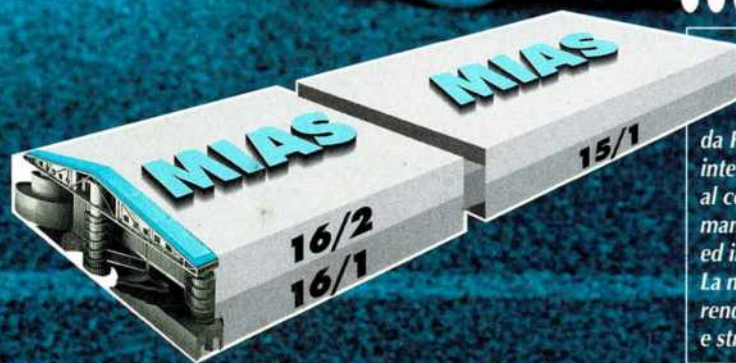
DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

Adotta un animale abbandonato. Rivolgiti al canile.

MIAS
Mias inverno
25/27 gennaio '98
Fiera Milano
Area Portello
FIERA MILANO
Per informazioni:
Fiera Milano International SpA
Largo Domodossola,1
20145 Milano-Italia
Tel:++39-2-485501/48550271
Fax:++39-2-4817681
http://www.fmi.it
FIERA MILANO
Miller Freeman
BLENHEIM
PRONTI,
PARTENZA
... nuovo MIAS
MIAS
MIAS
16/2
16/1
15/1
Scatta il NUOVO MIAS, nuovo nei contenuti, nell'organizzazione, nella promozione, e riparte nei nuovi prestigiosi padiglioni espositivi realizzati da Fiera Milano. Il NUOVO MIAS è un evento di rilievo internazionale; essere al NUOVO MIAS significa essere al centro dell'attenzione, significa partecipare ad una manifestazione attenta alle aspettative degli operatori ed in linea con la domanda del mercato.
La nuova organizzazione, di assoluta qualità a livello mondiale, rende il NUOVO MIAS la meta degli operatori italiani e stranieri più qualificati.